# IL PICCOLO



Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 116 - NUMERO 154 / L. 1500

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40905 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-38821, fax 38826/38347 - Pubblicità S.P.E., Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. (040) 366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - Sped. in abb. Post./ Comma 26 art. 2 - Legge 549/95

MARTEDÌ 1 LUGLIO 1997

Un momento storico: militari alzano la bandiera cinese a Hong Kong dopo 156 anni.

L'atteso «handover» scandito dalle cerimonie ufficiali: ammainata la bandiera inglese, alzata quella di Pechino

## Per Honk Kong è sorta l'alba cinese

### *Carlo: «Un successo da conservare» - Jiang Zemin: «Ampia autonomia»*

**HONG KONG** Un Jiang Zemin dai toni quasi trionfalistici, un principe Carlo dal volto triste che chiedeva di «preservare» Hong Kong. Così, pochi minuti prima di mezzanotte, le telecamere hanno fotografato la Storia. L'ultimo lembo di territorio britannico in Asia se n'è andato. Su Hong Kong, come ha subito sottolineato il presidente Zemin, «è stata issata la bandiera cinese». Quel che la Gran Bretagna ha fatto di buono o di cattivo, negli anni del colonialismo, è ora consegnato al passato. La giornata dello «handover», nonostante la pompa e il fasto dei festeggiamenti, è stata un po' cupa, e la pioggia ha rovinato gran parte delle cerimonie all'aperto. La cerimonia del passaggio dei poteri è stata brevissima. Cominciata alle 23.42 locali (le 17.42 in Italia), è finita in tempo per la mezzanotte. Il principe Carlo ha definito Hong Kong «un successo che esige e merita di essere preservato»: «Hong Kong ha dimostrato che Oriente e Occidente possono vivere e lavorare insieme». Nel suo discorso Jiang Zemin, il presidente cinese, ha ha assicurato che a Hong Kong sarà garantito un «ampio grado di autonomia» e le attuali leggi «resteranno fondamentalmente immutate». Ma tutti sanno che in quel «fondamentalmente» potranno trovar posto tutte le differenze tra una democrazia e una dittatura. Lo si è visto, anche ieri, con l'arrivo dei quattromila soldati cinesi.

● *A pagina 3*

**COMMENTO**

## Ma l'annessione potrebbe anche essere al contrario

*Gli occhi di tutto il mondo civile, in primo luogo gli Stati Uniti, sono puntati su uno scoglio sperduto ai margini dell'impero britannico. Quante chance ha Hong Kong - una delle sette meraviglie del mondo in questa travagliata fine millennio - di restare una società prospera, vibrante e libera sotto i nuovi padroni? Questa è la domanda fondamentale che tutti si pongono, il cuore stretto per un pezzo d'Inghilterra consegnato senza colpo ferire a un regime comunista che nemmeno fa finta di rispettare i diritti civili più elementari. Ma proviamo a spostare lo sguardo un po' più su, dal sud cantonese al nord mandarino, nei misteriosi santuari del potere cinese. E' qui che si deciderà il futuro del «porto profumato» e già il primo passo falso è stato fatto, mandando avanti le truppe che invece di rassicurare spaventano. Ma se Pechino ha dalla sua la forza, Hong Kong ha molto di più. E in questa notte dello «handover» vale la pena di chiedersi: è la Cina che annette Hong Kong, o è Hong Kong che annette la Cina?*

● A pagina 3

Elena Comelli

Le elezioni albanesi giudicate «adeguate» dall'Osce - Resta misterioso l'esito del referendum monarchia-repubblica

## Albania: il voto dà la vittoria ai socialisti

### *Il presidente Berisha annuncia implicitamente le sue prossime dimissioni*

**COMMENTO**

## E adesso si rischia un ordine «cileno»

di Paolo Rumiz

*In Albania si è votato, e già questo è un risultato enorme per l'Europa e l'Italia. Esse lo hanno consentito con la loro presenza politica, logistica e militare. Ma i Balcani ci hanno insegnato a diffidare dagli ottimismi. E anche stavolta, i motivi per diffidare sono tanti. Vediamoli.*

*Primo: le elezioni ci consegnano, aggravata, la radiografia di un Paese spaccato in due. Un Nord legato a Berisha, alla monarchia e al vecchio apparato riciclato nel Partito Democratico; un Sud legato ai Socialisti ma di fatto in mano alle bande armate. E' una divisione che può eccitare appetiti nei Paesi esterni.*

*Secondo: la calma improvvisa in cui domenica si sono svolte le elezioni non dipende solo dai pattugliamenti europei ma anche dai codici d'onore dei clan armati che da qualche mese hanno preso il controllo del Paese. In nome di questa stessa etica tribale, i gruppi rivali potrebbero ricominciare a spararsi già a partire da oggi.*

*Terzo: il presidente Berisha, principale responsabile del crack bancario albanese, se ne va: ma non è detto che i suoi supporter lo seguano, in primis la polizia segreta che ha impedito il suo linciaggio a opera dei creditori inferociti. Le intercettazioni telefoniche stampate a valanga dai giornali la dicono lunga sui veleni in circolo.*

*Quarto: un Paese stabile serve a stabilizzare i Balcani, ma vi sono troppi interessi esterni che possono preferire un'Albania instabile. In particolare chi teme la potenza economica della nascente Nuova Europa con dentro una forte Germania potrebbe alimentare nell'area una «geopolitica del caos».*

*Quinto: il Paese ha forti risorse strategiche. Può controllare l'accesso al Mediterraneo di qualsiasi Paese del Centro Europa. L'Albania ha anche, unico Paese in Europa, grandi miniere di cromo, minerale essenziale per l'acciaio. Infine, ha giacimenti di idrocarburi. E anche questo fa gola.*

*Conclusione: il nuovo governo difficilmente potrà tenere unito il Paese senza un'alleanza a tutto campo fra socialisti e democratici e senza un compromesso con i clan armati. La speranza è che chi ha approfittato del caos per prosperare, oggi abbia bisogno di ordine per proteggere la ricchezza acquisita. Ma sarebbe sempre un ordine «cileno».*

**Soddisfazione di Prodi e Dini. Sparatorie a Tirana e a Valona: ferito un soldato italiano. Non ci sarà alcuna «proroga» per la forza multinazionale**

**TIRANA** Vittoria ai socialisti, e dimissioni annunciate del presidente Sali Berisha. Questo il risultato ormai ufficiale delle elezioni albanesi, che l'Osce ha definito «adeguate e accettabili». Alle 14, il presidente Sali Berisha si è presentato alla tv per ammettere la sconfitta del Partito democratico, aggiungendo che il verdetto delle urne «sarà rispettato completamente, come saranno rispettate senza esitazioni le mie dichiarazioni precedenti». Un'allusione inequivoca alle dimissioni, che Berisha aveva annunciato in caso di sconfitta.

Resta invece ancora misterioso l'esito del contemporaneo referendum tra monarchia e repubblica. Al mattino, i sostenitori della monarchia avevano annunciato la vittoria. Ma tutte le altre fonti hanno smentito. Dopo l'annuncio di Berisha, sparatorie a Tirana e a Valona, dove è rimasto ferito un soldato italiano, colpito da un proiettile in ricaduta.

Le reazioni in Italia. Per il Pds «si apre una nuova fase». Rifondazione insiste: «La missione doveva essere bloccata». Alleanza nazionale denuncia: «Risultati prefabbricati». Soddisfatto invece il governo. Per Prodi le elezioni in Albania sono anche un po' un successo italiano. Anche il ministro degli Esteri, Lamberto Dini, appare soddisfatto. E la forza multinazionale? «L'ipotesi di un prolungamento della permanenza non è mai stata presa in considerazione», taglia corto il ministro. I nostri soldati, quindi, dovrebbero tornare entro il 12 agosto.

● *A pagina 2*

Valona: sostenitori socialisti esultano alla notizia che Berisha sta per dimettersi.



Riforme: l'intesa passa nella votazione finale, ma rimangono irrisolti molti nodi: dalla giustizia alla legge elettorale

## Bicamerale, regge l'accordo Ulivo-Polo

### *Conti dello Stato in affanno: in calo la ricchezza, in aumento il debito*

### Fiat, il dopo-Romiti Agnelli: «So il nome, lo dirò tra un anno»

**TORINO** Una risposta sul futuro della Fiat nel dopo-Romiti c'è, ed esiste già anche un nome. Ma per scoprirlo ci vorrebbero abilità telepatiche, perchè il segreto se ne sta chiuso nella testa di Gianni Agnelli, cui ultimamente sull'argomento la stampa non perde occasione di fare il terzo grado. E' andata così anche ieri al termine dell'assemblea degli azionisti dell'Ifi. E questa volta il botta e risposta è stato troncato da un'affermazione perentoria: «Il problema del presidente della Fiat a un anno dalla scadenza del mandato del dottor Romiti è un problema aperto. Sulla persona io non voglio fare nessun nome. Perchè non posso avere una persona che per un anno vola nel deserto sottoposto al tiro al piccione da tutte le parti. E perchè se facessi quel nome mi fareste fuori un altro potenziale presidente in un minuto. In pectore io ho la soluzione, ma non ve la dico. E vi prego di non chiederlo più per un anno».

● *A pagina 7*

**Il presidente del Consiglio però afferma che sono «dati vecchi» e previsti, confermando che si stanno registrando i primi segnali di una ripresa**

**ROMA** Alla Bicamerale è passato nella votazione finale l'accordo tra Ulivo e Polo. Diversi i nodi irrisolti- soprattutto quello della giustizia e della legge elettorale- che toccherà al Parlamento sbrogliare. Ma la via delle riforme sembra imboccata. Per D'Alema con il voto di ieri «l'obiettivo tanto lungamente atteso di una innovazione del nostro sistema politico e istituzionale ci appare concretamente raggiungibile». Berlusconi ha rivendicato la scelta di aver creduto nella Bicamerale e anche quella di D'Alema presidente. Il nodo del sistema elettorale è stato risolto con la lettura da parte di D'Alema di un documento firmato dalla maggioranza dei capigruppo. Non è stato però messo ai voti. Stabilisce i principi secondo i quali il Parlamento dovrà formulare la nuova legge. Intanto i conti dello Stato non tornano *(servizio a pagina 7)*. Meno 0,2% nei primi tre mesi del '97: era da cinque anni che il Pil non decresceva per la terza volta consecutiva. Una prova di stagnazione che colloca l'Italia all'ultimo posto fra i Paesi industrializzati. Una difficoltà appesantita dall'ultimo record del debito pubblico: in marzo ha raggiunto i 2 milioni e 242 mila miliardi di lire, con un tasso di crescita del 6% negli ultimi 12 mesi. Ma secondo il governo era tutto previsto. E per Prodi in realtà ci sono segni di ripresa: «Questi sono dati vecchi, aspettiamo i nuovi».

● *A pagina 4*

## L'omicidio di Marta: restano in carcere i due imputati

**ROMA** Per il Tribunale del riesame Giovanni Scattone e Salvatore Ferraro, i presunti assassini di Marta Russo, devono restare in carcere. Gli indizi della loro colpevolezza sono gravi e c'è il rischio di inquinamento delle prove, di una possibilità di fuga e della reiterazione del reato. Indignati, i difensori annunciano un ricorso in Cassazione e protestano per le modalità di diffusione della notizia: «Ancora una volta la difesa è costretta ad apprendere notizie dell'esistenza di provvedimenti giudiziari dagli organi di informazione». Intanto nuovi testimoni sarebbero stati ascoltati ieri in merito alla presenza dei due imputati in facoltà al momento del delitto. Nuovi accertamenti sarebbero stati chiesti riguardo ai due, comprese le perizie psichiatrica e grafologica. Ma a tenere banco ieri è stata la trasferta degli investigatori. A Napoli, agenti della Digos hanno sequestrato documenti relativi alla borsa di studio di 13 milioni di lire, vinta da Scattone. La procura vuole capire chi la assegnò a Scattone e sulla base di quali criteri.

● *A pagina 5*



**ALL'INTERNO**

**RIENTRO**
Toni Negri affronta il carcere
● *A pagina 4*

**DOMANI**
Welfare: riprende il negoziato
● *A pagina 4*

**SAN MARCO**
Imputati: «Un atto simbolico»
● *A pagina 5*

**RUMORE**
Spara contro il vicino
● *In Trieste*

In assenza di significativi dati ufficiali le elezioni nel Paese delle aquile hanno già un vincitore e un vinto, mentre l'Osce sostiene la regolarità del voto

# Trionfano i socialisti, Berisha si dimetterà

## *Nano annuncia un governo entro il 25 luglio - Lo sconfitto potrebbe lasciare tra sette giorni*

**TIRANA** Cinque anni dopo il loro ultimo governo, i socialisti albanesi si preparano a tornare al potere. Pur in totale assenza di risultati ufficiali, il Partito socialista ha annunciato il proprio trionfo e il presidente Sali Berisha ha riconosciuto la sconfitta, lasciando intravvedere l'imminenza delle sue dimissioni.

Dopo un'insurrezione durata 164 giorni, che era nata come protesta per il fallimento delle finanziarie truffa ma che si è trasformata rapidamente in rivolta politica, il governo del Partito democratico esce di scena condannato dalle urne.

In una conferenza stampa il leader socialista Fatos Nano ha detto di controllare, insieme alla sua coalizione di sinistra, 98 dei 155 seggi che costituiranno il nuovo parlamento. Altri 19 seggi verranno assegnati domenica prossima con il ballottaggio mentre di 13 circoscrizioni i socialisti sostengono di non conoscere ancora i risultati.

Lievemente diverse le cifre fornite dal Partito democratico, che afferma di aver già vinto in 22 zone e di dover andare al ballottaggio in altre 30. Ma qualunque sia l'esito finale, nelle mani dei democratici restano solo le briciole di quell'imbarazzante 80 per cento ottenuto durante le elezioni del 26 maggio 1996, duramente contestate dalle opposizioni perchè ritenute frutto di brogli. Consapevole di questo, ieri Sali Berisha hà pubblicamente ammesso la sconfitta.

«Gli elettori - ha detto il capo dello Stato - hanno deciso che il nostro partito debba stare all'opposizione».

E invitando i propri sostenitori a riconoscere il risultato, si è impegnato a fare altrettanto garantendo anche di rispettare le sue «precedenti dichiarazioni». Cioè quelle fatte nei giorni violenti della rivolta quando, rifiutando l'esortazione della piazza armata che chiedevano la sua testa, disse che si sarebbe dimesso soltanto se il suo partito fosse stato sconfitto alle elezioni.

Così è stato e Berisha si prepara ad andare via. Voci che circolano con insistenza nella capitale riferiscono che potrebbe farlo già lunedì prossimo, all'indomani del secondo turno elettorale. Il presidente del Partito democratico, Tritan Shehu, ha già garantito che la loro sarà «una opposizione costruttiva, leale e democratica», mentre il premier uscente Bashkim Fino ha assicurato che il nuovo governo nascerà «entro il 25 luglio».

Tutto questo accade senza che si conosca ancora un solo dato ufficiale. La Commissione elettorale centrale insiste a dire di non disporre di alcuna informazione, e in effetti nei suoi uffici impiegati e responsabili trascorrono le ore in interminabili chiacchierate al telefono e in altrettanto lunghe sedute al bar.

Da questo punto di vista appare tuttavia una situazione normale: anche nelle precedenti elezioni gli ultimi a conoscere i risultati erano i membri della Commissione cui per legge spetta il dovere di diffonderli.

Mentre la troika dell' Osce azzarda una prima valutazione definendo le operazioni di voto «adeguate e accettabili», dalle città di periferia continuano a giungere notizie di presunte irregolarità. Il Partito democratico ha ancora denunciato minacce rivolte ai rappresentanti delle commissioni locali, e altrettanto ha fatto il presidente dell'Unione dei diritti dell' uomo Vasil Melo.

Ma è in fondo quella «anormalità» che ha caratterizzato l'atmosfera elettorale e che è stata riconosciuta anche dal presidente Berisha, il quale non ha comunque esitato a ribadire che queste elezioni erano la sola strada per uscire dalla crisi.

Ora si prepara il dopo-voto con un governo guidato dal Ps. Il suo ultimo esecutivo cadde nel marzo 1992: pochi giorni dopo il Partito democratico trionfò alle elezioni aggiudicandosi oltre il 60% dei consensi. Non si esclude che Nano, confermando le ipotesi della vigilia elettorale, possa aprire le porte del governo anche all'Unione della destra albanese. Formerebbe in questo modo quella grande coalizione auspicata dalla comunità internazinale che ha promesso, in cambio, di riaprire i rubinetti degli aiuti finanziari.

### I partiti in lizza

Scutari · Alessio · Durazzo · TIRANA · ALBANIA · Valona · Argirocastro · Saranda

**Partito democratico** — Ha vinto le elezioni del 1996 con il 55,5% dei voti (122 seggi, maggioranza assoluta). Il segretario è Tritan Sheu, il vero leader è il presidente dell'Albania Sali Berisha

**Partito Socialdemocratico** — Guidato da Skender Gjinushi, ha stretto un'alleanza con i socialisti

**Destra Unita** — E una coalizione composta da alcune piccole formazioni anti-Berisha. Rappresentante di spicco è lo scrittore Sabri Godo

**Partito Socialista** — Nel 1996 ha avuto il 20,4% dei voti (10 seggi). Il segretario è Fatos Nano. Alle sue file appartiene l'attuale primo ministro Bakshim Fino

**Partito dell' Alleanza Democratica** — Nato da una scissione del Partito Democratico. Il lèader è Neritan Ceka

**Unione per la democrazia** — E la coalizione che, attorno la Partito democratico di Berisha, comprende alcuni partiti minori

S.E.I.

---

«Voto troppo rapido»

### I vecchi oppositori del regime marxista restano scettici sulla «democrazia»

**TRIESTE** «Per noi non cambia nulla; certo è meglio avere un avversario che due: Berisha e Nano si sono sfidati a duello ma sono della stessa pasta, le due facce dello stesso partito comunista che ha dilaniato per 50 anni l'Albania». Nush Radovani, vecchio oppositore del regime di Enver Hoxa e decano degli albanesi di Trieste, dove è giunto per l'asilo politico, è caustico ma pacato. Non si rassegna a cessare di lottare per le proprie idee, costategli 10 anni di carcere e 25 di confino.

Membro del vecchio Partito popolare, religioso e anti-comunista, formato nella clandestinità da alcuni intellettuali dopo l'avvento del regime marxista, Radovani non si esprime sul futuro immediato. «E' una fortuna che il risultato delle urne non abbia provocato incidenti - osserva - ma noi avremmo proposto un altro iter per dare maggiore stabilità al voto di domenica scorsa. La missione Osce e Fmp avrebbe dovuto prendere in mano il Paese per sei mesi, un anno, dando modo di creare leader sinceramente democratici; poi si sarebbe dovuto creare un governo provvisorio e infine indire le elezioni».

---

**DAL MONDO**

### Somalia: assolti i parà belgi Sadici, ma solo «per gioco»

**BRUXELLES** Assoluzione piena perchè le violenze non sono state provate. E' il verdetto con cui il tribunale militare di Bruxelles ha rimandato ieri a casa due paracadutisti belgi che una serie di foto pubblicate sui giornali avevano accusato di atti di sadismo durante l'operazione «Restore Hope» condotta dall'Onu in Somalia nel 1993. I giudici hanno deciso che il ragazzino che secondo le foto apparse in aprile sul quotidiano «Het Laatste Nieuws» i due parà avrebbero «arrostito» sopra un falò non era in realtà rimasto seriamente ustionato e che non vi è nemmeno prova che i suoi vestiti fossero bruciati. «Si era solo trattato di un gioco», si erano discolpati dal canto loro i due militari. I giudici hanno anche respinto, sia pure per motivi procedurali, la costituzione in parte civile del Centro belga contro il razzismo che avrebbe voluto far processare i due paracadutisti per crimini di guerra e contro l'umanità.

### Israele: sempre più debole il governo Netanyahu I sondaggi sono tutti a favore del laburista Barak

**GERUSALEMME** Il governo di Benjamin Netanyahu appare sempre più debole: il ministro degli esteri David Levy è sul punto di dimettersi e due partiti della coalizione stanno già pensando alle elezioni anticipate. L'esecutivo è reduce da una serie di difficoltà, tra le quali le dimissioni del ministro delle finanze. Nel voto di fiducia della Knesset la settiman scorsa, Netanyahu l'ha spuntata per pochi voti (55-50 su 120) ma ben 11 suoi deputati gli hanno fatto mancare l'appoggio per protestare contro lo stile «autocratico» del premier. E i sondaggi danno in vantaggio il leader laburista Ehud Barak se si andasse alle urne oggi. Il ministro della pubblica sicurezza Kahalani, leader della «Terza Via» ha dichiarato che il suo partito uscirà dal governo se non si riprenderanno i colloqui di pace con i palestinesi entro la fine dell'anno.

### Turchia: il premier Yilmaz guida un esecutivo senza islamici e costruito all'ombra dei militari

**ANKARA** Il nuovo primo ministro turco Mesut Yilmaz ha ieri assunto la guida di un governo nato per escludere dal potere, con l'appoggio dei militari, il partito islamico di maggioranza relativa di Necmettin Erbakan (Refah). Gradito ai generali, che paiono dominare sempre più la vita politica turca, e al mondo economico che spera in un periodo di stabilità (oggi la borsa ha segnato un rialzo del 3 per cento), Yilmaz affronterà il 12 luglio un difficile voto di fiducia con una maggioranza di pochi voti sulla carta, Oltre al partito di destra Anap del premier, il governo include la sinistra nazionalista (Dsp) di Ecevit (vicepremier) e il Dtp (destra) dell'ex presidente del parlamento Cindoruk. L'esecutivo ha l'appoggio esterno dei socialdemocratici (Chp) di Deniz Baykal, di 15 indipendenti e di 2 deputati del partito di estrema destra Mhp.

### Russia: il Cremlino ha da ieri una nuova «zarina» E' Tatiana, figlia trentasettenne in carriera di Eltsin

**MOSCA** Boris Eltsin ha nominato la figlia Tatiana consigliere presidenziale con l'incarico di curare l'immagine del capo del Cremlino. La nomina non fa che confermare l'ascesa della 37nne figlia del presidente russo nelle stanze del potere. Tatiana Dyacenko ha svolto una parte cruciale nella campagna per la rielezione del padre l'anno scorso e da tempo si afferma nei corridoi del Cremlino che è lei di fatto che controlla chi può incontrare il presidente. La nomina di Tatiana, la minore delle due figlie di Eltsin, a un incarico ufficiale era attesa da tempo. Nel darne l'annuncio, il portavoce presidenziale Serghei Yastrzhembsky non ha voluto fornire spiegazioni. «Il presidnete ha preso la decisione quando gli è parso necessario», si è limitato a dire.

### India: minacce di morte contro il Dalai Lama dopo il triplice omicidio di tre suoi monaci

**DHARAMSALA** Il Dalai Lama, leader del buddhismo tibetano, premio Nobel per la pace nel 1994 e spina nel fianco della Cina per la sua richiesta di una larga autonomia regionale, afferma che un gruppo integralista minaccia la sua autorità e la sua stessa vita. «Le indagini della polizia indiana - ha detto il Dalai Lama in un' intervista all' Ansa nella sua residenza di esiliato in India - dimostrano che i responsabili dei recenti episodi di violenza appartengono alla setta dei seguaci di Dorje Shugden». La controversia politico-religiosa nella comunità tibetana in esilio è venuta alla luce nel febbraio scorso, quando sei assassini, agendo con professionale freddezza, hanno ucciso il 70enne Lobsang Gyatso, uno dei grandi monaci più vicini al Dalai Lama, e due suoi giovani seguaci.

---

Stefano Maisto, 23 anni, colpito al cuore da un proiettile vagante

# Un bersagliere italiano ferito nelle folli sparatorie di Valona

*Folli festeggiamenti nella città del Sud dove il micidiale cocktail di ribelli, banditi e nemici del regime ha portato al successo Fatos Nano*

**VALONA** Valona ha vinto e i festeggiamenti hanno causato il ferimento di un militare italiano. Stefano Maisto, 23 anni, bersagliere di Specchia (Lecce) in servizio al Reparto di sanità della «Taurinense», è stato colpito da un proiettile in ricaduta che, penetrato nella scapola sinistra, è finito fino al cuore, ledendolo all'altezza della coronaria discendente. Trasportato all'Ospedale di Bari, il giovane ha subito un delicato intervento ma i medici sono fiduciosi nel suo recupero.

Ribelli, banditi, kalashnikov e il Partito socialista hanno quindi avuto la meglio contro il presidente Sali Berisha e il Partito democratico. I festeggiamenti erano iniziati già domenica sera verso le 22. La festa è continuata ieri mattina. Duemila uomini hanno attraversato le strade della città sventolando la bandiera socialista e quella albanese. Nel quartiere di Zani Kaushi sono risuonate a lungo le sirene, questa volta in segno di giubilo e non, come negli ultimi giorni, per un pericolo imminente. Nel pomeriggio è cominciata una nuova sparatoria, pochi minuti dopo che Berisha alla Tv albanese aveva ammesso la sua sconfitta.

Un sostenitore di Fatos Nano esulta, mitra alla mano, per la vittoria del leader socialista: a Valona il Ps avrebbe ottenuto l'80, 90 per cento dei suffragi.

I dati finali non sono ancora noti, ma secondo stime attendibili, la percentuale del Ps a Valona si aggirerebbe tra l'80 e il 90 per cento. Sono passati al primo turno i quattro candidati socialisti: Eduard Alushi, Luisa Hoxha, Arben Malaj, - attuale ministro delle Finanze - e Shabit Brokaj, il cardiochirurgo di 57 anni, che fu maestro e mentore di Berisha.

Capo dell'equipe medica di Enver Hoxha, Brokaj è considerato uno dei duri del Partito socialista e, secondo Berisha, sarebbe stato proprio lui il regista occulto della rivolta di marzo.

E' stato «trombato» invece quello che era considerato il leader della protesta scoppiata dopo il crack delle finanziarie, quell'Albert Shyty, chiamato il «Masaniello» di Valona, che si era messo alla testa del Comitato cittadino degli insorti. «Ce l'abbiamo fatta - ha detto ieri Alushi - ora creeremo nuove istituzioni, una nuova Albania e le bande saranno messe a tacere». E Zani? «Zani non è un problema», ha risposto.

Probabilmente è vero, visto che il bandito di Valona si sta trasformando con sorprendente rapidità da «rivoluzionario» a «pompiere». Durante la festa della vittoria ieri mattina, Zani ha lanciato un appello «a Valona e a tutta l' Albania, affinchè regni la calma». Non ha parlato di vendette sommarie, nè di mattanze, come aveva annunciato nei giorni scorsi. Riferendosi agli uomini di Berisha, ha dichiarato: «I criminali verranno catturati e risponderanno delle loro azioni davanti alla legge». Cambiamenti radicali anche tra gli stessi uomini di Zani. «Restituirete le armi?». «Certo - ha risposto deciso uno dei suoi - basta con i kalashnikov». «Non subito - lo ha interrotto un altro - fra qualche tempo, fra qualche mese, quando non ci saranno più in giro gli uomini di Berisha-Hitler e quando anche lui mollerà».

«Ma chi sarà il futuro presidente?». «Fatos Nano - hanno risposto in coro gli uomini di Zani - alla guida dell'Albania ci vuole qualcuno che sappia usare il cervello e la penna».

---

**QUI ROMA**

Soddisfazione nell'esecutivo

### Prodi: operazione compiuta Il nostro contingente militare potrà rientrare il 12 agosto

**ROMA** Prodi è soddisfatto: le elezioni in Albania sono anche un pò un successo italiano. «La crisi - sottolinea il presidente del Consiglio - è stato un test importante per il nuovo ruolo del nostro paese nel sud del Mediteraneo». Un successo «fuori discussione».

Anche il ministro degli Esteri Dini, appare contento: «nell'insieme le cose si sono svolte abbastanza bene». Sapevamo, spiega Dini, che «le condizioni non erano ideali per tenere un'elezione, ma, d'altro canto, il voto era indispensabile al fine di dare un nuovo governo democraticamente eletto e cercare tutti insieme di riportare il paese alla normalità».

**E il ministro degli Esteri Dini pensa al futuro: «A luglio il governo, poi penseremo al programma di aiuti»**

Il ministro degli Esteri, infatti, guarda avanti: «se uno dei partiti avrà la maggioranza assoluta avrà naturalmente il diritto di formare il governo e anche di formarlo da solo». Per Dini la situazione in cui versa l'Albania «richiederebbe governi che raccolgano il consenso più vasto delle forze in campo ma queste sono decisioni che devono essere prese dagli albanesi».

Dopo la formazione dell' esecutivo, probabilmente in luglio, si dovrebbe tenere anche la Conferenza internazionale di Roma per coordinare gli aiuti al paese delle Aquile. E la forza multinazionale? «L'ipotesi di un prolungamento della permanenza non è mai stata presa in considerazione», taglia corto il ministro. I nostri soldati, quindi, dovrebbero tornare entro il 12 agosto.

Ma per Rifondazione comunista «l' esecutivo italiano dovrebbe prepararsi insieme all' Ue ad approntare un piano di aiuti economici e umanitari e non a battere di nuovo la strada dell'arrembaggio finanziario e imprenditoriale ai danni dell'Albania». In ogni caso la missione non doveva partire: «non cambiamo affatto opinione» anche «siamo molto soddisfatti per la vittoria delle forze democratiche».

Gustavo Selva di An, però, parla di «un risultato prefabbricato per mandare a casa Berisha con la complicità del governo italiano e degli altri Paesi Ue a guida socialista».

---

*I realisti affermano di aver conquistato il 60% dei consensi ma sono smentiti*

A sorpresa è nella competizione tra monarchia e repubblica che si denunciano irregolarità

# Referendum, ombre di brogli

**TIRANA** L'ombra dei brogli, che si temeva potesse invalidare le elezioni politiche, spunta invece a sorpresa a oscurare i risultati del referendum tra repubblica e monarchia costituzionale. Risultati che fino a ieri sera nessuno conosceva ufficialmente ma che hanno scatenato il primo scontro politico nell'Albania del dopo elezioni. Il ministro della Corte del re, Abedin Mulosmanj, confermando quanto già anticipato ieri dal ministro della Giustizia (il monarchico Spartak Ngjela), ha annunciato ieri la vittoria della monarchia che nel referendum sulla forma dello Stato avrebbe ottenuto il 60% dei consensi.

A smentirlo ha provveduto il portavoce del Partito socialista, Kastriot Islami, il quale ha invece sostenuto la vittoria della repubblica. Su questo duello un pò surreale per un Paese tuttora sprofondato in una crisi economica e sociale di proporzioni gigantesche, volteggiano cifre che nessuno è in grado di confermare. Secondo Mulosmanj, per esempio, nella città di Scutari, capitale del fronte monarchico per via delle origini settentrionali del pretendente al trono Leka Zogu Ix, quasi il 70% dei votanti avrebbe scelto per la monarchia. Per Islami invece i 'sì sarebbero stati qui appena il 45%, figuriamoci nel Sud che ha sempre odiato il re.

Nasce così l'accusa di brogli, neppure troppo velata, rivolta dal ministro della Corte reale: «Non sappiamo sulla base di quali dati i socialisti ci smentiscano - ha detto Mulosmanj in una conferenza stampa - noi abbiamo informazioni dirette che ci giungono dai nostri uomini che hanno assistito agli scrutini. Attenzione - ha avvertito - perchè nessuno ha il diritto di manipolare il verdetto del popolo. I monarchici denunciano il rischio di un accordo «tra i principali partiti» per alterare il risultato del referendum e mettere fuori gioco il pretendente al trono che ormai loro chiamano già «il nostro re». Il quale per oggi ha comunque annunciato una conferenza stampa.

Ad accrescere il mistero contribuisce la storia di 200 mila schede del referendum (tutte stampate in Albania a differenza di quelle per il voto politico, prodotte invece in Italia) che domenica si davano per scomparse e che al contrario, secondo il ministro Ngjela, sarebbero state regolarmente distribuite.

La commissione elettorale, l'unica che avrebbe a questo punto il dovere di sciogliere il dilemma, tace giustificando il suo silenzio con la mancanza di dati. L'impressione è che le stesse forze politiche si siano trovate spiazzate dal possibile, clamoroso, esito del referendum e adesso non sappiano come reagire. Alla vigilia del voto un sondaggio attribuiva alla monarchia appena il 24% dei consensi.

Il passaggio delle consegne in un clima dolceamaro, scandito dalle cerimonie ufficiali e dalle manifestazioni dei democratici

# «Hong Kong, non ti dimenticheremo»

*Assicurate dai leader cinesi le libertà civili, ma intanto il Parlamento viene sciolto*

**DALLA PRIMA PAGINA**

## Ma l'annessione potrebbe anche essere al contrario

*Facciamo un po' di conti: fin dal 1978, quando Pechino decise di abbandonare l'autarchia socialista per abbracciare il capitalismo di stato, gli investimenti esteri hanno dato la botta finale al disastro della rivoluzione culturale. E circa il 60% della valuta che si è riversata nel regno del dragone proveniva da Hong Kong. E' stata la vicinanza di Hong Kong che ha messo in moto il boom manifatturiero nel sud e sono i soldi di Hong Kong che stanno ricostruendo Shangai, la capitale finanziaria della Cina. Dunque negli ultimi vent'anni è Hong Kong che ha cambiato la Cina, non vice versa.*

*Ora che le due entità confluiranno in «un paese, due sistemi», come si dice nell'accordo firmato nell'84 dalla Thatcher e da Deng, c'è da aspettarsi che questa influenza si rafforzi, come del resto è sempre accaduto nella storia quando una società dai valori forti e attraenti è venuta in intimo contatto con un'altra meno sofisticata. Ricordiamo ad esempio quanto fastidio ha dato Berlino Ovest, incuneata con le sue emittenti libere in mezzo al territorio della Germania Est: una spina nel fianco del satellite sovietico fino alla definitiva caduta del Muro nell'89. Osserviamo la gran noia che dà l'isola democratica israeliana nel mare assolutista delle arcaiche dittature arabe. Del resto già un po' di tempo fa Orazio, commentando l'ellenizzazione dei romani, descriveva lo stesso processo con il suo lapidario «Graecia capta ferum cepit victorem» (grosso modo: La Grecia vinta ha catturato il malvagio vincitore).*

*Questo non significa che la Cina non abbia i mezzi per schiacciare la proficua libertà dell'ex colonia britannica, ma se ai suoi vertici alberga un briciolo di lungimiranza non lo farà. Il sistema in vigore a Hong Kong, se usato con giudizio, potrebbe servire anche a loro - che hanno ormai abbandonato il credo comunista, degradandolo a semplice vernice di facciata - come laboratorio per un possibile mutamento politico da introdurre in futuro nella Cina stessa.*

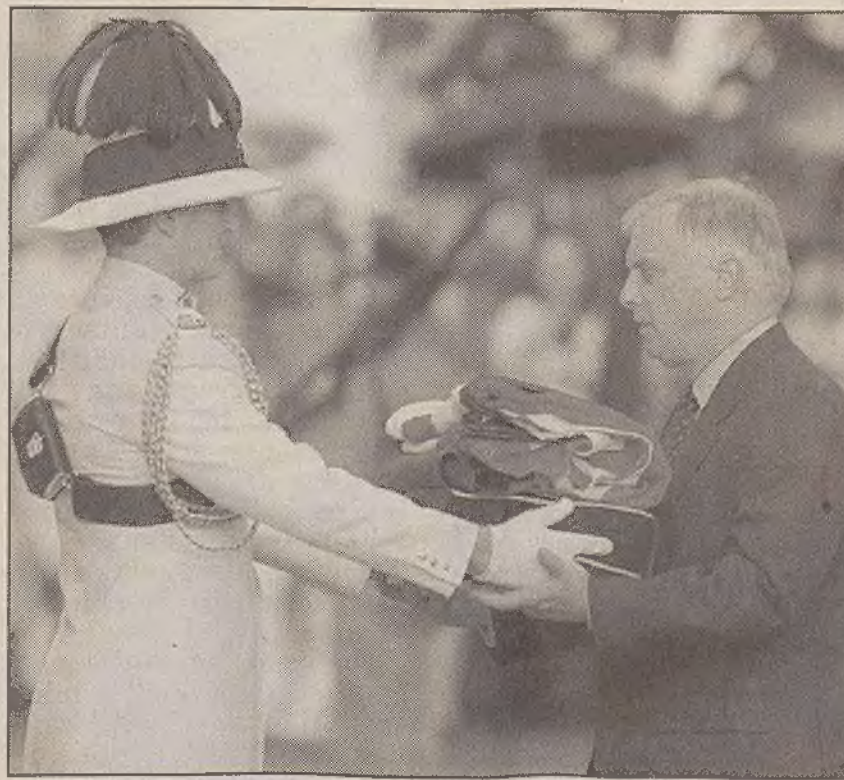
*Non solo per i sei milioni di cittadini di Hong Kong, dunque, ma anche per oltre un miliardo di cinesi questo «handover» ha un enorme significato. Potrebbe finire in un bagno di sangue se Pechino s'impunterà a limitare i diritti civili sull'isola, che automaticamente perderebbe gran parte dei suoi traffici. Ma potrebbe anche sfociare in una progressiva democratizzazione della società cinese, se i leader del dragone saranno all'altezza.*

**Elena Comelli**

**HONG KONG** Tutto come da copione: a mezzanotte in punto ora locale (le 18 italiane) Hong Kong è tornata sotto la sovranità di Pechino. Nel giro di otto secondi si è chiusa l'era della colonizzazione britannica, durata 156 anni, ed è cominciata quella della Regione amministrativa speciale nell'ambito della Repubblica popolare cinese.

In pochi istanti una solenne cerimonia connotata da una grande semplicità ha tramutato i sei milioni 300.000 abitanti del territorio da sudditi della regina Elisabetta II in cittadini cinesi. Al suono di «God Save the Queen» sono state ammainate la bandiera britannica e quella coloniale di Hong. Poi, mentre risuonavano le note dell'inno nazionale della Repubblica popolare, sono stati issati il vessillo cinese e quello della Regione amministrativa speciale.

«Stasera la Cina assume la responsabilità di un posto e di un popolo che tutti noi teniamo in grande considerazione. Non vi dimenticheremo e vi seguiremo con il massimo interesse nel momento in cui date il via a questa nuova era della vostra storia», ha affermato il principe Carlo, capo della delegazione del Regno Unito, nel suo breve discorso.

Il presidente cinese Jiang Zemin gli ha fatto eco parlando del ritorno di Hong Kong alla madrepatria come di «una vittoria della causa universale della pace e della giustizia». «Gli abitanti di Hong Kong godranno di varie libertà e diritti, secondo la legge. La Regione amministrativa speciale di Hong Kong svilupperà gradualmente un sistema democratico corrispondente alla realtà del territorio», ha aggiunto il capo dello stato cinese.

Il passaggio delle consegne ha seguito in tutte le sue fasi il dettato dell'accordo concluso da Londra e Pechino nel 1984.

Nell'ambito dell'intesa il governo della Repubblica popolare si è impegnato a mantenere l'economia di mercato e le libertà civili di Hong Kong per i prossimi 50 anni, sulla base del principio «un paese, due sistemi».

La cerimonia si è svolta alla presenza di centinaia di personalità straniere. L'Italia era rappresentata dal ministro degli Affari Esteri Lamberto Dini.

Poco dopo il principe Carlo, Patten e la sua famiglia, altri componenti della delegazione britannica hanno abbandonato l'ex colonia a bordo dello yacht reale Britannia. A salutare la piccola compagnia c'era una folla spontanea di centinaia di persone.

La breve cerimonia del passaggio delle consegne ha fatto seguito a una serie di parate, discorsi, spettacoli e ricevimenti. E altri seguiranno nelle prossime ore. Una grande festa si è svolta contemporaneamente in piazza Tiananmen a Pechino, alla presenza di 100.000 ospiti accuratamente selezionati dalle autorità cinesi.

Ad di là delle celebrazioni ufficiali, il clima a Hong Kong è un misto di gioia, preoccupazione e tristezza. Il ricordo del massacro che soffocò il movimento democratico di piazza Tiananmen, l'arrivo di un primo contingente di 509 militari cinesi qualche ora prima del passaggio delle consegne e soprattutto l'imminente invio di 4.000 effettivi dell'Esercito di liberazione del popolo non hanno certo contribuito a rasserenare gli animi.

Non stupisce quindi che la giornata sia stata scandita da manifestazioni di protesta degli attivisti democratici che temono per il futuro del territorio. E poco prima della cerimonia al Palazzo dei congressi alcuni aderenti al Gruppo d'azione 5 aprile hanno bloccato per un pò la strada; i poliziotti li hanno immediatamente circondati e sospinti in un'area in cui le dimostrazioni erano autorizzate.

Alla cerimonia ha fatto seguito il giuramento della nuova assemblea legislativa di Hong Kong, i cui componenti, non eletti, sono stati praticamente scelti dalle autorità di Pechino. A questo punto il segretario di Stato Usa signora Madeleine Albright, il primo ministro britannico Tony Blair e il capo della diplomazia di Londra Robin Cook hanno abbandonato il Palazzo dei congressi in segno di protesta.

Nel frattempo nei commissariati di polizia e in tutti gli uffici pubblici del territorio venivano rimosse le insegne del dominio coloniale britannico.

## In centomila sulla piazza Tienanmen cantano in coro l'orgoglio pechinese

**PECHINO** Tutti in coro, in centomila sulla piazza della Tienanmen di Pechino, hanno scandito gli ultimi secondi che secondo un grande orologio digitale sulla piazza mancavano al ritorno di Hong Kong alla Cina: «dieci, nove, otto...» E allo «zero» c'è stato un grande applauso ed un'esplosione di grandiosi fuochi d'artificio. Gli schermi televisivi hanno ritrasmesso in diretta la cerimonia che si stava svolgendo a Hong Kong; si è così visto il principe Carlo la cui voce era sovrastata da quella dell'interprete e che sembrava quindi parlare in cinese, si è visto l'arrivo dei soldati che portavano la bandiera cinese e che sono stati salutati con un applauso, mentre un altro applauso ha poco cavallerescamente salutato la discesa dal pennone dell'Union Jack, la bandiera britannica.

L'accesso alla piazza era proibito sin dal pomeriggio: tutte le strade erano state bloccate dalla polizia, che permetteva di inoltrarsi, a piedi, solo alle persone munite del «passi». Gli autobus che trasportavano i gruppi avevano le porte sigillate con uno speciale nastro adesivo: dal momento della partenza, vietato a chiunque scendere o salire prima della destinazione finale. Sigillati anche i tombini, non solo sulla piazza, ma anche sulle vie adiacenti.

Con la cerimonia di ieri si è sfaldato definitivamente il sogno coloniale

# Ultimo addio all'Impero britannico

*Restano solo scogli sperduti e l'Ulster con la sua guerra civile*

**Si scatena il dibattito sul ruolo del Regno Unito nel mondo - Hurd: «La Gran Bretagna tira di pugilato in una categoria superiore al suo peso»**

**LONDRA** Impero, addio: se ne va Hong Kong e per gli inglesi cade così l'ultima, tenue illusione di 'grandeur'. Di quell'impero babelico su cui mai tramontava il sole rimangono ormai solo cocci, grane e un seggio permanente al consiglio di sicurezza dell'Onu.

Qualche superstite territorio d'oltremare è una grossa palla al piede e nulla più: le Falkland-Malvine costano al povero contribuente britannico circa 200 miliardi di lire all'anno per la difesa e continuano ad avvelenare i rapporti con l'Argentina, per il promontorio di Gibilterra forte è l'attrito con la Spagna mentre la provincia dell'Ulster è da oltre 25 anni in preda alla guerra civile.

Ci sono sì posti al caldo, rilassante sole caraibico - Anguilla, Bermuda, Vergini e Caimane, Monserrat, Turks e Caicos - che attirano l'esercito dei vacanzieri ma strategicamente non rappresentano proprio più niente. Nell'Oceano Indiano Diego Garcia ha ancora la sua importanza geopolitica, ma non a caso è stata ceduta agli americani che vi hanno piazzato un'enorme base militare. Non parliamo poi di Sant'Elena: la remota isola dove morì Napoleone, è soltanto un peso. I 5.500 abitanti si lamentano degli scarsi aiuti in arrivo da Londra e chiedono il diritto di residenza e lavoro nel Regno Unito. Mugugni anche alle isole Pitcairn, dove i 58 abitanti (discendenti degli ammutinati del 'Bounty') campano con i francobolli ad uso dei collezionisti.

Se si esclude l'Ulster e con Hong Kong persa, il Regno Unito ha da oggi fuori dei confini patri appena 180.000 sudditi sparsi su sedici «territori», mentre un secolo fa sotto la regina Vittoria ne aveva la bellezza di 400 milioni.

Pochissimo sentita dalla gente comune, che non ha mostrato sintomi di nostalgia imperiale, la perdita di Hong Kong ha dato comunque la stura nelle ultime settimane ad accesi dibattiti sul ruolo della Gran Bretagna nel mondo. Stracitati fino alla nausea sono stati l'ex-segretario di stato americano Dean Acheson per una celebre battuta del 1962 ancora molto vera («La Gran Bretagna ha perso un impero ma non ha ancora trovato un ruolo») e l'ex-capo del Foreign Office Douglas Hurd («La Gran Bretagna tira di pugilato in una categoria superiore al suo peso»).

La regina Elisabetta è rimasta sopra la mischia ma è significativo che abbia passato gli ultimi giorni in Canada per le celebrazioni connesse ai viaggi di Giovanni Caboto, cruciali per l'emergenza dell'impero britannico, e abbia invece mandato a Hong Kong per l'ingrato ammaina-bandiera il principe Carlo.

Al di là delle grosse diffidenze nei confronti di Pechino, Londra ha senz'altro un vitale interesse a che tutto fili liscio nell'ex perla coloniale d'Asia: se la Cina usasse il pugno di ferro, la Gran Bretagna potrebbe ritrovarsi con in casa fino a 135 mila rifugiati. Tanti sono i cinesi di Hong Kong ai quali è stato concesso sulla carta il diritto al passaporto britannico. Di questo diritto hanno finora usufruito in concreto piuttosto pochi (circa 1.600 persone all' anno dal 1990 ad oggi) ma diversi altri si sono comprati casa a Londra, in modo da avere una via d'uscita se qualcosa andasse storto «con i comunisti».

## Commosso, con l'Union Jack fra le braccia il governatore Patten esce di scena

**HONG KONG** Commosso e un po' rigido sotto una pioggia che ha reso impossibile capire se gli sia sfuggita qualche lacrima, l'ultimo governatore britannico di Hong Kong, Chris Patten, ha lasciato la sua residenza. Il congedo di Patten si è svolto nel giardino con un cerimoniale tutto britannico, davanti a una piccola folla di circa trecento impiegati e con un picchetto della Polizia Reale dell'ex colonia a rendere gli onori militari. In prima fila, la moglie del governatore e le tre figlie Kate, Laura e Alice riparate sotto gli ombrelli. Tutto è durato pochi minuti, in un'atmosfera di palpabile malinconia. La bandiera britannica è stata ammainata per l'ultima volta sul tetto della villa, piegata e consegnata a Patten che l'ha presa tra le mani con qualche incertezza per l'emozione, mentre la banda suonava l'inno nazionale «God save the Queen». Nessun discorso per esprimere con le parole i sentimenti di nostalgia visibili a tutti, e da tutti i presenti condivisi. Unico tocco cinese della breve cerimonia, i tre giri attorno alla palazzina fatti dal governatore e dalla moglie a bordo della Rolls Royce con lo stemma reale. La tradizione cinese vuole che con questo rito chi lascia una casa si assicuri di poterci un giorno ritornare.

Sondaggio

## Nei nuovi delegati e nei soldati cinesi non ha fiducia quasi nessuno

**HONG KONG** Tre ore prima del ritorno di Hong Kong sotto la sovranità di Pechino ha fatto il suo ingresso nel territorio il primo contingente dell'Esercito di liberazione del popolo. Alle 21 locali (le 15 italiane) una colonna di camion con a bordo 509 effettivi cinesi è entrata nei Nuovi Territori, come era stato concordato con il governo britannico. Altri 4.000 uomini arriveranno da terra, dal mare e dall' aria qualche ora dopo la cerimonia che segnerà il passaggio di Hong Kong alla Cina. Questo inatteso dispiegamento di truppe ha provocato preoccupazioni e timori, ma il nuovo governo di Hong Kong ha tenuto a precisare che le unità si dirigeranno direttamente alle caserme.

I 6,4 milioni di cittadini della colonia avevano già espresso le loro idee in proposito: un'inchiesta, condotta dall'Università di Hong Kong, ha rivelato che solo il 7,1 per cento ha un'opinione positiva dei soldati del popolo o della polizia cinese. Nello stesso sondaggio il 59,1% ha dichiarato di avere un atteggiamento «neutrale» nei confronti del passaggio. Guarda invece all'evento con molto favore il 29,1% mentre solo il 4,7% è davvero preoccupato. Un'altra rilevazione mostra però che la gente di Hong Kong non ha una grande fiducia nel Paralemto provvisorio formato da deputati scelti dalla Cina. Solo il 19,1% degli intervistati si fida dell'assemblea. Il parlamento uscente, invece, ha riscosso il 62,5% di consensi per il suo operato e la sua affidabilità.

Infine un piccolo successo personale per il governatore britannico Chris Patten. Il 54,2% degli abitanti di Hong Kong lo stima e la sua popolarità è più alta di quella di Tung Chee-hwa, che nel sondaggio si ferma al 47%.

Divisi per 150 anni, due tronconi del popolo cinese si ricongiungono e si scoprono diversi

# Il travestito e il soldatino, incontro fra due mondi

*Il ritorno alla madrepatria va ben oltre i convenevoli ma non sarà certo indolore*

**HONG KONG** La storia ha il volto dei generali mandarini assemblati dietro alla bandiera rossa che torna a sventolare sul molo Vittoria dopo 150 anni. La storia ha il colore del volto arrossato di Chris Patten, ultimo vicerè britannico della perla d'Oriente, che trattiene le lacrime a stento quando le cornamuse intonano la canzone dell'addio ed è costretto a lasciare la residenza governativa con la Union Jack tra le mani e le figlie piangenti. La storia, ancora, ha il suono delle migliaia di cinesi che, sfidando la pioggia e i riti ufficiali, la polizia e il cordone snodato intorno alla nomenclatura di Pechino, si sono riversati per le strade cantando il ritorno alla madrepatria perduta. Il significato autentico del ritorno di questo lembo di terra miliardaria nel grembo della madrepatria comunista va ben oltre i convenevoli, le fanfare, la salva dei fucili dell'esercito di sua maestà, i discorsi di prammatica dei leaders impegnati a scambiarsi cortesie in attesa dell'alba di una nuova era. Esso dimora nella tristezza dei turisti inglesi, che hanno attraversato mezzo globo per dire addio all'impero coloniale dei Windsor e che ora passeggiano svogliatamente per le strade del centro indossando cappelletti di plastica raffiguranti l'Union Jack. E nella gioia dei giornalisti cinesi che, davanti allo schermo gigante allestito nel centro convegni che ospita le manifestazioni ufficiali, scoppiano in un applauso fragoroso quando il vessillo britannico lascia il posto alla bandiera comunista sotto il naso triste del principe Carlo d'Inghilterra. La cronaca di questa lunga giornata di concerti, danze di draghi improbabili, picchetti e canti di bambini, non può lasciar fuori l'arrivo dell'esercito di Pechino, giunto per terra, per aria e per mare, a simboleggiare il timore cinese che la storia si ripeta, a siglare la rivincita attesa per troppo tempo dalla repubblica popolare. E l'ansia dei democratici, capeggiati dal deputato Martin Lee, che a poche ore dall'inevitabile sostiene che questa, comunque, passerà alla storia come una giornata memorabile, peccato che Zemin e gli altri capi comunisti abbiano deciso di usare subito le maniere forti e di fare piazza pulita del parlamento eletto dalla gente di Hong Kong. Da oggi, il consiglio legislativo si riempie degli amici dei mandarini, quelli che nel 1995 hanno perso le elezioni. «Per voi europei voglio usare un esempio calcistico», ha detto Lee dando fondo all'ironia. «È come se il primo tempo di questa partita sia stata giocata dalla squadra vincente, noi che abbiamo vinto il consenso della nostra gente, e che nel secondo tempo un diverso arbitro abbia deciso di mettere in campo una squadra perdente». Metafore di un'epoca che si conclude. Per le strade l'eccitazione è palese, vestiti tradizionali cinesi sbucano da ogni angolo in un contrasto con la moda occidentale esibita dai residenti dell'isola cantonese foriero di nuovi scenari. Un travestito di Hong Kong si è vestito di rosso e si diverte a giocare con la bandiera cinese sotto gli occhi increduli di un soldato arrivato dalla madrepatria. Il soldatino ci prova a cacciare il provocatore sovversivo, poi ci rinuncia e comincia a sorridere ai fotografi che si dilettano a far esplodere i flash. L'atmosfera festosa, di grande occasione che si respira nell'aria, che risuona nei fuochi d'artificio degli inglesi – «ma aspetta di vedere i nostri domani», dice con un lampo negli occhi un giovane mandarino – ha il suo contrappunto naturale nella maschera della ex lady di ferro Margaret Thatcher, glaciale e impettita, totalmente senza parole, lei che è stata l'artefice di quei trattati cino-britannici che hanno restituito l'ultimo gioiello di valore della corona ai nipoti di Mao Zedong.

**Imma Vitelli**

Conclusi i lavori della Commissione, adesso la parola passa al Parlamento che dovrà cambiare la Costituzione

# La Bicamerale approva il «patto Letta»

*L'intesa fra Pds, Popolari, An e Forza Italia ha retto, scomparsa la Lega, Rc non ci sta*

**IL PUNTO**

Molti progetti in alto mare

## Ma per approvare le riforme col voto referendario ci vorranno ancora 18 mesi

**ROMA** Se tutto va bene ci vorrà ancora almeno un anno e mezzo prima del voto referendario indispensabile per confermare il nuovo testo della seconda parte della Costituzione. Il lavoro fin qui svolto dalla commissione Bicamerale, dunque, potrebbe essere stravolto durante la discussione in Parlamento che inizierà, probabilmente, nel gennaio 1998. In autunno poi è prevista la seconda lettura di Camera e Senato come richiesto dalla procedura di revisione costituzionale.

Da oggi fino al 30 luglio potranno quindi essere presentate da parte di deputati e senatori proposte di modifica ai testi base. E in settembre, mese cruciale, i 70 «Costituenti» si rimboccheranno le maniche per discutere e votare gli emendamenti dei parlamentari. Ma vediamo le bozze di riforma che ieri la commissione ha deciso di inviare alle Camere.

**Il presidente resterà in carica sei anni e sarà eletto direttamente dal popolo**

**FEDERALISMO**. Innanzitutto «la Repubblica è costituita da Comuni, Province, Regioni e Stato». Restano le attuali 5 Regioni speciali. Ciascuna Regione decide da sè forma di governo e sistema elettorale, nel suo Statuto. Allo Stato sono riservate 31 materie su cui ha competenza esclusiva. Tra queste: difesa, sanità, istruzione. Su tutto il resto, decidono le Regioni. Ciascuna Regione potrà decidere nell'arco di 5 anni quando adeguarsi alla nuova autonomia. Le Regioni godono dell'autonomia finanziaria e tributaria; possono istituire tributi propri, addizionali o sovraimposte sui tributi erariali. Un Fondo perequativo assicura i mezzi alle Regioni con minore capacità fiscale per abitante. A comuni e province, invece, spettano le funzioni amministrative.

**Sarà più difficile indire referendum: serviranno 800 mila firme e ci sarà un tetto ai quesiti**

**PARLAMENTO**. Una Camera politica con 400 deputati, minimo ventunenni. Ha competenza legislativa generale. Un Senato di «garanzia» formato da 200 senatori con minimo 35 anni d'età. Elegge i membri di nomina parlamentare di Csm, Corte Costituzionale, Cnel. Può istituire commissioni d'inchiesta con gli stessi poteri dell'autorità giudiziaria. Nasce la commissione delle Autonomie, composta per un terzo da senatori, un terzo dai presidenti delle Regioni, un terzo da rappresentanti degli enti locali. Interviene nell'iter delle leggi che riguardano le autonomie, in particolare quelle tributarie.

**REFERENDUM**. Serviranno 800 mila firme, verrà introdotto un tetto al numero massimo di quesiti per tornata e arriva il referendum propositivo.

**FORMA DI GOVERNO.** Il presidente della Repubblica verrà eletto direttamente dal popolo e resta in carica 6 anni.

Non è però capo dell'esecutivo, ma dirige la politica estera e la difesa nazionale. Una legge regolerà il conflitto d'interessi e la par condicio elettorale. Il primo ministro, invece, è nominato dal Capo dello Stato in base alla maggioranza parlamentare e su proposta del premier nomina e revoca i ministri. All'inizio della legislatura la fiducia è presunta. Ma in ogni momento 1/5 dei membri della Camera può presentare mozione di sfiducia. Infine, i poteri di scioglimento che ieri sono stati modificati: il Capo dello Stato può sciogliere la Camera solo in presenza di dimissioni del governo. Lo scioglimento è interdetto nei primi 6 mesi di legislatura. Tuttavia il divieto resta di 12 mesi se le elezioni alla Camera avvengono dopo quella del presidente della Repubblica.

**GIUSTIZIA.** E' tutta da discutere. La separazione delle carriere o delle funzioni dei magistrati è volutamente vaga. Se ne riparlerà a settembre.

**Chiara Raiola**

E sulla legge elettorale si decide alla fine di consegnare alle Camere un documento che impegna al doppio turno con premio di coalizione

**ROMA** La Bicamerale chiude i lavori. Senza grandi entusiasmi e con qualche dissenso è passato nella votazione finale di ieri l'accordo tra Ulivo e Polo. Quel patto stretto nella famosa cena in casa Letta tra D'Alema, Berlusconi, Fini e Marini. Diversi i nodi irrisolti - soprattutto quello della giustizia e della legge elettorale - che toccherà al Parlamento sbrogliare.

La via delle riforme sembra imboccata senza rischi di ritorni indietro, a partire dal documento approvato, una mediazione tra principi di diversa ispirazione. Soddisfatti quindi i leader artefici dell'accordo. Per D'Alema con il voto di ieri «l'obiettivo tanto lungamente atteso di una innovazione del nostro sistema politico ed istituzionale ci appare concretamente raggiungibile». E Berlusconi ha rivendicato la scelta di aver creduto nella Bicamerale e in D'Alema presidente che «ha tenuto conto, con grande pazienza, degli argomenti di tutti». Ha difeso anche il compromesso raggiunto sulla legge elettorale perchè «governerà chi ha la maggiore quantità di voti». Aggiungendo che, a suo parere, la soglia di sbarramento, ipotizzata al 4 p.c.. si può anche alzare al 6.

Questo nodo cruciale del sistema elettorale, che non era di competenza della Bicamerale, ma che ne ha influenzato e pregiudicato i lavori, è stato risolto ieri con la lettura da parte del presidente D'Alema di un documento firmato dalla maggioranza dei capigruppo. Non è stato però messo ai voti come avrebbero voluto i partiti minori. Stabilisce i principi secondo i quali il Parlamento dovrà formulare la nuova legge, un doppio turno di coalizione, con tre quarti dei seggi assegnati al

**D'Alema: adesso l'innovazione del sistema politico è a portata di mano. E Berlusconi: un presidente che ha ascoltato tutti**

primo turno col maggioritario, un quarto col proporzionale, e un premio di coalizione deciso col secondo voto.

Ieri hanno detto sì al testo da inviare alla Camere 51 dei 63 commissari presenti (non c'erano i sei della Lega e Tiziana Parenti di Forza Italia, che si è dimessa giorni fa), fra cui anche gli uomini della Sinistra democratica tranne Achille Occhetto, che considera quello raggiunto un accordo «di basso profilo».

Hanno votato a favore gli azzurri di Forza Italia, professori compresi, soddisfatti dell'intesa raggiunta ieri mattina anche sui poteri di scioglimento delle Camera da parte del presidente della Repubblica; Alleanza nazionale (con l'astensione di Domenico Fisichella), i verdi, il socialista Boselli, Ccd e Cdu.

Da Rinnovamento le maggiori contestazioni: i ministri Antonio Maccanico e Lamberto Dini hanno già deciso di costituire un «Comitato per le riforme» con l'obiettivo di ribaltare in Parlamento l'accordo tra Polo e Ulivo. Questo gruppo di «delusi» prende le distanze, però, dalle iniziativa di Mario Segni che ha dato appuntamento per dopodomani all'Italia «che non ci sta», accusando la Bicamerale di un ritorno indietro verso il proporzionale e la «peggiore partitocrazia». All'incontro dovrebbe partecipare anche il professor Giovanni Sartori, particolarmente critico verso il testo varato.

Senza appello il no di Rifondazione comunista. Il presidente Armando Cossutta ha auspicato che tra un paio d'anni, quando di arriverà alla fine del percorso parlamentare «le conclusioni saranno ben diverse da quelle che oggi emergono confusamente in questa commissione». A suo parere nella commissione hanno finito col prevalere «nervosismo, confusione e veri e propri pasticci».

**Marina Maresca**

**Come cambierà l'Italia**

**Il presidente della Repubblica**
- Viene eletto a suffragio universale diretto
- L'ufficio è incompatibile con altre cariche

**Il parlamento**
- La Camera sarà composta da 400 deputati e il Senato da 200 senatori
- Viene istituita la Commissione delle Autonomie ... e rappresentanti degli enti locali

**Il Referendum**
- Per promuovere una consultazione referendaria occorreranno 800.000 firme
- E' introdotto il referendum propositivo per approvare una legge di iniziativa popolare sulla quale il Parlamento non si è pronunciato

**Il Federalismo**
- Le Regioni potranno decidere liberamente sulle forme politiche di autogoverno e di amministrazioni

**La legge elettorale**
- Si voterà in due turni: **al primo** si assegnano il 55% dei seggi con il sistema maggioritario uninominale e il 25% con il sistema proporzionale **al secondo** si vota tra le due coalizioni che hanno ottenuto il maggiore numero di collegi: chi vince prende il premio di maggiornaza, ossia il restante 20% dei seggi

**La Corte Costituzionale**
- Anche i singoli cittadini potranno ricorrere direttamente alla Corte costituzionale per la tutela dei diritti fondamentali garantiti dalla Costituzione

*Queste proposte approvate dalla commissione Bicamerale dovranno essere avallate dal Parlamento* S.E.I

Il bilancio '96 chiuso con 3800 miliardi di perdite nonostante gli esodi

## Ferrovie, «allarme rosso» sindacale

**ROMA** Il bilancio '96 delle Ferrovie che ha registrato una perdita di 3.800 miliardi ha allarmato i sindacati che parlano di «allarme rosso» e hanno criticato la «mancanza» di strategia imprenditoriale. «Va rifiutata l'idea che l'unica causa del passivo - ha detto Walter Cerfeda, segretario confederale della Cgil - è il costo del lavoro; negli ultimi anni c'è stato un esodo biblico, meno 80 mila lavoratori, e non è servito. Siamo pronti ad un confronto serio sul rilancio dell'azienda che è in profonda crisi, è priva di visibile strategia e non riesce a trovare una via d'uscita dopo l'era Necci». Cerfeda, che propone un tavolo di «chiarimento» a Palazzo Chigi (alla pari delle questioni legate al credito e alle poste), ha giudicato «incomprensibili» i tagli di risorse delle ultime finanziarie. «Per noi - ha concluso - è allarme rosso e la tendenza è l'accentuazione della crisi».

Preoccupato per i conti delle Fs è anche il Comu, il cui coordinatore nazionale Savio Galvani ha contestato il costo del lavoro quale causa dell'aumento del bilancio: «E' un dato senza riscontro perchè a parte gli automatismi non abbiamo ancora il nuovo contratto. E poi il Tfr fa aumentare i costi? Se incentivano l'esodo questi sono i risultati». Ma - ha aggiunto - tutto ciò «è un falso problema. In realtà le Fs lavorano in assenza di una strategia ed è inammissibile che non abbiano ancora elaborato il piano d' impresa».

Prodi ostenta ottimismo, ma i sindacati sono sul piede di guerra. Intesa Agnelli-Cofferati

## Welfare, a due giorni dalla trattativa la maggioranza è ancora da inventare

*L'incognita Bertinotti pesa sull'avvio della discussione. E Fossa invita il governo a scaricare Rifondazione per cercare altri appoggi nelle Camere*

**ROMA** Prodi, da par suo, ostenta ottimismo. Mancano due giorni alla ripresa del confronto sul Welfare. A Bologna è ancora mattina, la settimana si sta appena aprendo: «la trattativa è iniziata sotto i migliori auspici, le parti hanno dimostrato di arrivare a un accordo, che è per il futuro del Paese». Qualche ora dopo, prima di sera, la settimana delle riforme sociali è già entrata nel vivo. Basta che Fossa indichi, o meglio ribadisca, alcune condizioni di Confindustria (fra cui «la riduzione del carico contributivo») che al sorriso del presidente del governo si sostituisce immediatamente lo voce meno morbida dei sindacati. Larizza, Uil: «Da 22 mesi non c'è stata un parola, o una dichiarazione dalla quale poteva emergere un interesse materiale di Confindustria, dietro le grandi parole sugli interessi pubblici c'è solo un chiaro e ricco interesse privato». E' di nuovo scontro.

Inedita, almeno nella forma pubblica, è invece la sintonia dei contenuti definitasi ieri fra Gianni Agnelli e il segretario della Cgil Cofferati. L'Avvocato offre la sostanza: «bisogna ristrutturare senza tagliare, cambiare tante cose, però con la stessa cifra globale». Musica per i difensori dei diritti dei lavoratori. Cofferati controfirma in tutta fretta: «ha ràgione, è autorevole, collima con le nostre posizioni, abbiamo sempre sostenuto che bisogna riformare senza mutare quantità e qualità».

Dallo scontro, all'idillio, ai contenuti. Fossa precisa così le condizioni di Confindustria: riduzione dei contributi, modifica degli ammortizzatori, flessibilità in entrata e in uscita (ovvero libertà di assunzioni-licenziamenti), razionalizzazione del sistema sanitario. Una ricetta che va però accompagnata da un ingrediente primario: «il governo deve potersi muovere nella pienezza dei suoi poteri, ricordandosi che rappresenta tutto il paese e non solo alcune delle parti sociali, senza mediazioni al ribasso con alcune parti della sua maggioranza». E appena evocato il fantasma Bertinotti, che ieri su un quotidiano replicava all'ottimismo di Prodi sottolineando l'assenza di accordi nella maggioranza, subito Fossa sprona il coraggio del governo: «se non troverà i voti al suo interno, dovrà provare a cercarli in Parlamento, lì le forze che vogliono la modernizzazione sono in maggioranza». Sulla stessa linea Cofferati: «deve risolvere il problema dentro la maggioranza».

**Marco Galluzzo**

### I socialisti interessati a costruire la «Cosa 2» e Valdo Spini sarà il portavoce dei laburisti

**ROMA Il leader laburista Valdo Spini è stato nominato coordinatore e portavoce dell' area socialista interessata alla costruzione della «cosa 2». Spini è stato nominato in un' assemblea che ha riunito socialisti, socialdemocratici e laburisti, che stanno lavorando per il nuovo soggetto politico della sinistra riformista. All' assemblea, presieduta da Giorgio Ruffolo, hanno partecipato: Mario Artali, Giuseppe Averardi, Francesco Barra, Alberto Benzoni, Federico Coen, Luigi Covatta, Ferdinando Facchiano, Sergio Ferrari, Massimo Guerrieri, Alessandro Menchinelli, Renzo Penna, Francesco Tempestini, Fausto Vigevani, Paolo Vittorelli.**

**IL CASO**

La nuova «battaglia» del professore padovano

## Stamani Toni Negri ritorna dal suo rifugio parigino: dal carcere chiederà l'indulto

**ROMA** *Toni Negri torna oggi da Parigi col volo Alitalia AZ 319 con partenza dal Charles de Gaulle alle 10,30 e arrivo al Leonardo da Vinci attorno alle 12,30. Ad attenderlo ci saranno, con pochi intimi, l'on. Paolo Cento ed il responsabile della Caritas romana mons. Luigi Di Liegro. Dopo di che l'ex ideologo di «Autop» ed ex parlamentare, latitante dal 1983 (da quando cioè, concessa l'autorizzazione a procedere nei suoi confronti, pensò bene di riparare in Francia) si consegnerà nelle mani della legge. E il «cattivo maestro» degli anni di piombo si ritroverà in prima linea quale portabandiera dell'indulto. I temi in fondo sono sempre gli stessi, secondo i canoni dei corsi e ritorni storici. Così che quella che era stata la sua requisitoria nell'aula di Montecitorio, nel 1983, la vigilia prima di scappare, potrebbe essere la requisitoria di oggi; sempre contro il sistema.*

*«Onorevoli colleghi - disse allora il professore nelle conclusioni del suo intervento - nelle prigioni esiste una grande maggioranza di politici incarcerati che chiedono di essere ristabiliti in un ordinamento democratico; lo fanno anche a partire dalla critica degli errori compiuti. So benissimo che la questione non è di facile soluzione. Ma le condizioni di incivile trattamento carcerario, impostasi durante il periodo dell'emergenza, vanno sottoposte a critica. Va dato un segno. Un inversione di tendenza è necessaria e matura, anche per evitare che la disperazione, avvitandosi su se stessa, possa produrre nuove eccitazioni terroristiche e nuove pulsioni di morte, nelle carceri e fuori..». Il clima è favorevole, i partiti vogliono dimenticare, si reclama l'indulto. Ci si chiede però se un tale beneficio sia giusto, se sia da applicare a chi ha ucciso. E sono tanti. Scriveva l'allora giudice istruttore francesco Amato nell'ordinanza di rinvio a giudizio per gli imputati del «7 aprile»: «Rimane il dolore delle famiglie così gravemente colpite nel cuore degli affetti, l'amaro rimpianto per le innumerevoli vite sacrificate nella mistica dell'odio e della guerra civile, la tristezza per tante coscienze giovani e vulnerabili coinvolte in allucinanti e, forse, definitive esperienze.»*

**Piero Ferrari**

Pagheremo oltre una lira in meno per ogni chilowattora. Cala anche il prezzo del metano

## Da oggi la bolletta elettrica meno cara

**ROMA** Buone notizie per gli utenti italiani. Da stamani la bolletta elettrica sarà meno cara: più di una lira in meno per ogni chilowattora consumato. E' questa la principale conseguenza del primo passo (ovvero l'inglobamento dei sovrapprezzi in tariffa) compiuto dall'Authority per l'Energia verso la ristrutturazione delle tariffe elettriche ed il cui relativo provvedimento sarà pubblicato domani in Gazzetta Ufficiale.

Il risparmio non riguarderà però tutti nello stesso modo: a fronte di una riduzione media di 1,09 lire per tutte le categorie di utenza, lo sconto sarà più consistente (1,7 lire al kwh) per gli utenti domestici con una potenza impegnata di oltre 3 kw e consumi superiori a 150 chilowattora al mese e per le piccole e medie imprese, gli artigiani ed i commercianti (1,3 lire in meno al chilowattora). La misura avrà invece un impatto minore per la grande industria (0.9 lire al kwh) mentre non toccherà le aliquote per i settori che già beneficiano di particolari e «rilevanti» agevolazioni quali l'alluminio, le Fs e la Società Terni.

La riduzione del costo del chilowattora - spiega una nota dell'Authority - scatterà già dalle prossime bollette e rappresenta solo una delle conseguenze del provvedimento che sarà pubblicato oggi. Prevista anche la semplificazione della tariffa (le voci che la compongono si riducono dalle attuali sette a tre).

E dopo un anno di aumenti quasi costanti, da domani diminuisce il prezzo del metano: dal primo luglio scattano infatti due variazioni il cui risultato finale sarà una diminuzione del prezzo di 6,6 lire al metro cubo. In particolare - secondo quanto hanno reso le maggiori società produttrici (Snam, Spi, Edison Gas) - dal primo luglio scatterà l'aumento annuale che adegua le tariffe alle voci non legate al costo della materia prima (1,2 lire al metro cubo) e, contemporaneamente, una riduzione di 7,8 lire al metro cubo legata invece alla diminuzione del prezzo internazionale del gas (questo tipo di variazione è bimestrale).Complessivamente, quindi, le tariffe scenderanno di 6,6 lire al metro cubo.

**IL PICCOLO**

*fondato nel 1881*

EDITORIALE O.T.E. S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1, Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

**Caporedattore centrale:** Francesco Carrara . **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
**Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello.**Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Piero Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Domenico Diaco, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

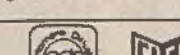
**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:** Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
**COLLEGIO SINDACALE:** Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.

**ABBONAMENTI: c/c postale 254342**
**ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L. 109.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L. 185.000, tre mesi L. 94.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 306.000, sei mesi L. 154.000, tre mesi L. 80.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post./Comma 26 art. 2 - Legge 549/'95

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»

**PUBBLICITÀ:** S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046.
**PREZZI PUBBLICITÀ:** Modulo: commerciale L. 287.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 344.000) - Finanziaria L. 447.000 (fest. L. 537.000) - R.P.Q. L. 274.000 (fest. L. 329.000) - Occasionale L. 320.000 (fest. 384.000) - Redazionale L. 350.000 (fest. L. 420.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1.a pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 415.000 (fest. L. 498.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 425.000 (fest. 510.000) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 30 giugno 1997 è stata di 55.600 copie

FIEG

Certificato n. 3204 del 13.12.1996

A Roma il Tribunale del riesame respinge la richiesta di Giovanni Scattone e Salvatore Ferraro

# Caso Russo: restano in cella

## *Gravi gli indizi di colpevolezza per l'uccisione dell'universitaria*

**ROMA** Restano in cella. Per il Tribunale del Riesame Giovanni Scattone e Salvatore Ferraro, i presunti assassini di Marta Russo, non possono tornare in libertà. Gli indizi della loro colpevolezza sono gravi. E in questa fase non sono necessarie prove schiaccianti. Ma la motivazione dell'ordinanza del Tribunale della Libertà sarà resa nota solo oggi.

L'accusa tira un sospiro. L'ipotesi di Scattone che si avvicina alla finestra, scosta la tenda e spara, allungando poi la pistola a Ferraro, accusato di averla portata via nella valigietta, sostanzialmente tiene.

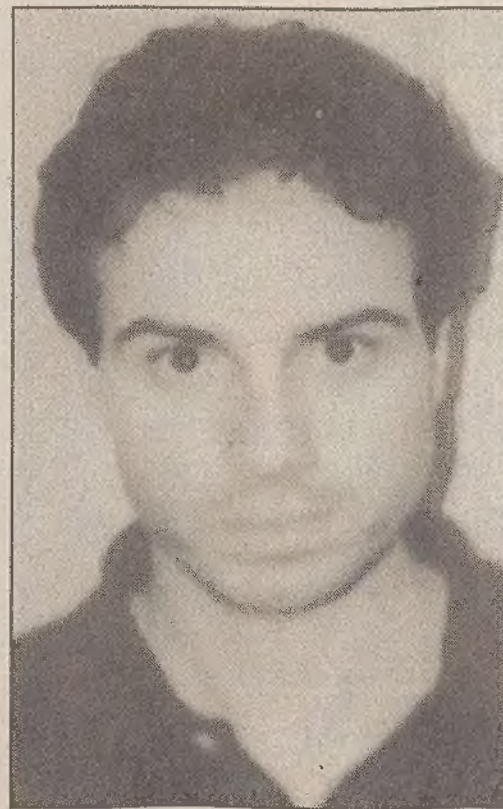
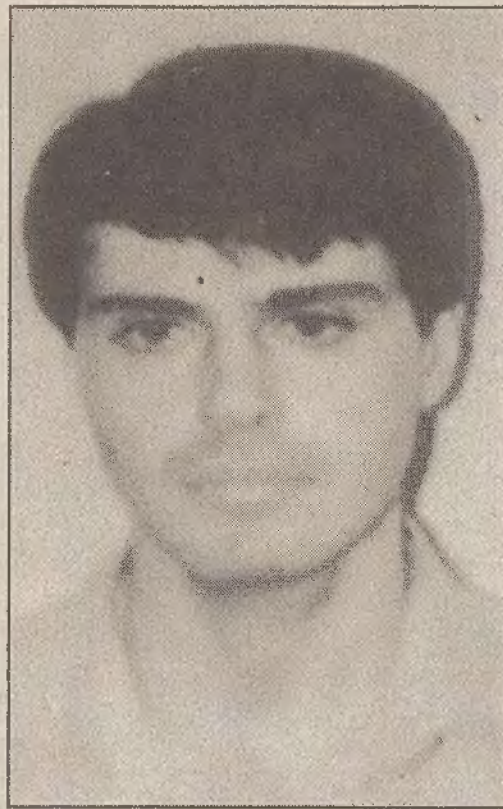
Nelle ultime ore ci avrebbero scommesso in pochi. A dispetto dell'ostentata sicurezza in procura si respirava un clima di tensione e nervosismo. Aggravato dal mistero sulla decisione presa in mattinata, ma non depositata entro le 13, orario di chiusura della cancelleria, e, dunque, tenuta all' oscuro persino degli avvocati della difesa.

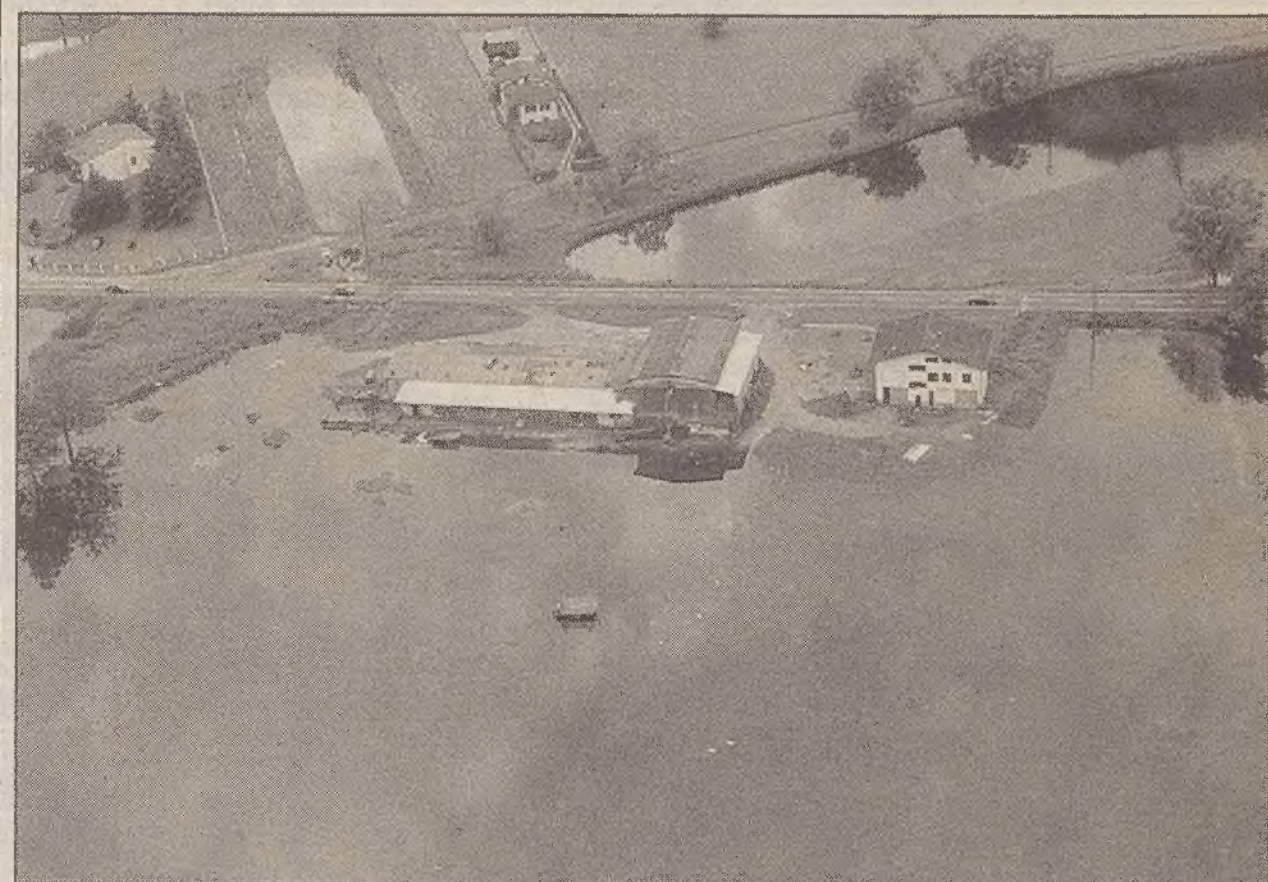
Indignati, i difensori, annunciano un ricorso in Cassazione e protestano per le modalità di diffusione della notizia. «Ancora una volta la difesa è costretta ad apprendere notizie dell'esistenza di provvedimenti giudiziari dagli organi di informazione» dice l'avvocato Vannucci, che difende Scattone. Domenico Cartolano, che assiste, Ferraro sottolinea che la decisione del tribunale del riesame «non trova giustificazione negli atti processuali». «Ricorreremo comunque in Cassazione perche riteniamo che rimane in prigione un ragazzo innocente» conferma l'altro legale di Scattone, Marcello Petrelli.

Ma i commenti lasciano spazio a nuovi colpi di scena nelle indagini. Ieri gli ultimi. Nuovi testimoni sarebbero stati ascoltati ieri in merito alla presenza dei due imputati in facoltà al momento del delitto.

Nuovi accertamenti sarebbero stati chiesti riguardo agli imputati, comprese le perizie psichiatrica e grafologica Ma a tenere banco ieri è stata la trasferta degli investigatori. A Napoli, agenti della Digos coordinati dal procuratore aggiunto Italo Ormanni hanno sequestrato documenti relativi alla borsa di studio di 13 milioni di lire, vinta da Scattone. Le carte erano conservate negli uffici amministrativi dell'Istituto Suor Orsola Benincasa, del quale è rettore il professor Francesco de Sanctis, anche lui docente di Filosofia del Diritto alla Sapienza e sostituto del professor Bruno Romano dal giorno del suo arresto. Da febbraio Scattone frequentava il corso di specializzazione diretto da De Sanctis, assieme ad altri 40 studenti. Solo in cinque, però, avevano avuto la borsa di studio e ora la procura vuole capire chi la assegnò a Scattone e sulla base di quali criteri.

Ma l'attesa è tutta per l'incidente probatorio: la perizia sugli abiti dei due imputati e sulla borsa di Ferraro, mirata ad accertare eventuali tracce di esplosivo. Domani mattina, di fronte al gip Muntoni sia la Procura che la difesa nomineranno consulenti di parte che svolgeranno le perizie insieme ai periti nominati dal Gip. E i risultati costituiranno una prova anche in fase di dibattimento.

**Virginia Piccolillo**

Giovanni Scattone (a sinistra) e Salvatore Ferraro (a destra), accusati dell'omicidio della studentessa Marta Russo, non potranno tornare in libertà: il Tribunale del riesame ha respinto la richiesta.

**TRAGEDIA**

## Maltempo: tre morti tra Monte Rosa e Mar Ligure

**MILANO** Ancora vittime a causa del maltempo. Sul Monte Rosa il soccorso alpino è riuscito a recuperare due dei tre escursionisti dispersi nei giorni scorsi. Ma per uno di loro non c'è stato nulla da fare: Ivo Santacaterina, 37 anni, non è riuscito a vincere il gelo. Tragedia in Liguria, a Recco: due ragazzi di vent'anni sono stati travolti dalle onde e sono morti annegati. Il servizio meteorologico dell'Aeronautica segnala comunque che l'emergenza maltempo è terminata, ma sono possibili residui temporaleschi. In Lombardia continua lo stato d'allarme: il lago di Como preoccupa.

Processo per l'occupazione del campanile in piazza San Marco: ieri la deposizione del sindaco di Venezia

# Cacciari ha paura del nuovo patriottismo veneto

## *«Dopo il 9 maggio è cresciuta l'intolleranza». Sentiti gli otto «serenissimi» del commando*

**VENEZIA** La parola agli imputati al processo per l'assalto al campanile di Venezia. Nell'aula bunker di Mestre ieri sono stati interrogati gli «otto serenissimi» del blitz dello scorso nove maggio. Oltre agli imputati sono stati sentiti anche il sindaco di Venezia, Massimo Cacciari e il comandante dei Gis dei carabinieri che hanno arrestato il commando secessionista.

Al termine della sua deposizione, il sindaco-filosofo ha lanciato un preoccupato allarme: «Nel Veneto - ha detto parlando con i giornalisti - si sta formando un humus che può alimentare qualunque follia, una escalation che può ingenerare anche l'atto grave». Dopo aver ribadito di non aver mai considerato, nella fase della trattativa alla quale ha partecipato quella mattina davanti al campanile, pericolosi gli otto serenissimi, Cacciari ha detto che «la situazione è profondamente cambiata in Veneto l'assalto del 9 maggio. Sono cresciute le manifestazioni esplicite di intolleranza - ha spiegato - le violenze verbali soprattutto nel profondo Veneto, le minacce come quelle al prosindaco Bettin e gli allarmi bombe. Ora il problema si è spostato alla contrapposizione ideologica allo Stato italiano».

Gli interrogatori degli otto imputati hanno avuto tutti un filo conduttore: l'assalto al campanile è stato un atto simbolico per restituire idealmente Venezia alla Serenissima, strappandola dalle mani di uno Stato sordo ad ogni richiesta autonomia.

Tra le frasi ricorrenti sulla bocca degli otto imputati, quelle nostalgiche nei confronti della Repubblica Serenissima «Dove la giustizia e la sanità funzionavano di più», insieme a quelle contro lo Stato italiano, impegnato solo a fare riavere «carne da lavoro».

Davanti ai giudici della corte d'assise, sollecitati dalle domande dei loro difensori, gli imputati hanno detto che oltre ad aver speso nell'impresa i propri risparmi, hanno sacrificato anche la famiglia l'ideale del Veneto Serenissimo Governo. Al richiamo di una spiaggia tropicale, uno degli imputati, Luca Peroni ha raccontato di aver preferito per il proprio viaggio di nozze Famagosta, un ex dominio cipriota dei Dogi.

In particolare, Paolo Barison a proposito dei fondi del gruppo, ha detto che l'idea di aprire un conto corrente all'estero era motivato dall'eventualità di dover disporre di denaro in caso di situazioni impreviste. Incaricato di immagazzinare nel computer i verbali della riunione del gruppo, Barison ha detto che negli atti dei serenissimi non è mai comparsa la parola secessione.

Il colonnello Fabrizio Monacci, comandante dei Gis, ha spiegato infine che nelle operazioni per neutralizzare gli otto del commando «non vi è mai stata la necessità di usare violenza e quindi non vi è stata violenza».

**Giorgio Rizzo**

## Fuggito da casa, trovato morto: incidente d'auto

**ROMA** Il corpo di un quindicenne, Emanuele Bellucci, scomparso da Bellegra in provincia di Roma il 4 giugno scorso, è stato trovato ieri pomeriggio in un dirupo a poca distanza dalla sua abitazione. Il cadavere giaceva accanto alla Fiat Uno della madre, Elisabetta. Da una prima ricostruzione Emanuele avrebbe perduto il controllo della vettura e sarebbe precipitato in un punto dove il guardarail è molto basso.

I magistrati riascoltano le testimonianze-chiave dei bambini

# Torre Annunziata, poca gente al corteo contro i pedofili

**NAPOLI** Mentre Torre Annunziata ha dato una risposta fredda al richiamo delle maestre dei quattro Circoli didattici cittadini (al corteo per dire basta ai «giudizi infamanti» dei mass media c'erano non più di seicento persone), i magistrati della Procura guidata da Alfredo Ormanni riascoltavano i tre bambini le cui dichiarazioni sono alla base dell'inchiesta che ha portato alla luce la presunta organizzazione di pedofili.

Con il consueto supporto dell'equipe di psicologi ed assistenti sociali, i pm hanno messo nuovamente sentire i ragazzini, probabilmente sulla base di quanto è emerso finora dall'indagine. Alla fine della scorsa settimana, occorre ricordarlo, sul registro specifico della Procura sono stati inseriti i nomi di almeno altre dieci persone.

Nuovi indagati, dunque, che si vanno ad aggiungere ai 17 arrestati. Una svolta, quella dell'allargamento dell'inchiesta, ma qui siamo nel campo delle indiscrezioni, che sarebbe scaturita dalle dichiarazioni di uno degli ammanettati. Una sorta di «pentito» che avrebbe negato la partecipazione a quei tragici rituali, a quelle terribili violenze nei confronti dei piccoli allievi dell'elementare del Rione dei Poverelli, ma che ha confermato di «sapere». Restando in argomento- indagini, il procuratore Ormanni ha ribadito ieri, per l'ennesima volta, che in questa vicenda parlare di camorra (intesa come clan che gestiscono la rete di pedofili ed il relativo, squallido mercato di video e riviste) «è quantomeno un azzardo». Lo ha detto, stavolta, ad un gruppo di parlamentari campani che gli hanno fatto visita.

Tornando alla manifestazione organizzata dalle maestre ed a cui aveva chiesto di aderire in massa anche il parroco del quartiere torrese sotto i riflettori, la cittadina vesuviana non ha risposto certamente con la «mobilitazione» sollecitata per «difendere l'infanzia e la scuola». Tra il silenzio della gente e lo sguardo neanche tanto interessato dei commercianti, la catena umana si è diretta dalla stazione ferroviaria alla sede del Comune, dove attendevano le istituzioni ed alcuni deputati (nel corteo c'era solo una consigliera comunale...).

Infine, ancora una protesta: quella degli avvocati di Torre Annunziata. L'assenza dei pm da molte udienze, causa inchiesta-pedofilia, è stata denunciata dalla Camera penale.

**Paolo Grassi**

**IN BREVE**

## Volo Roma-Rio, a Fiumicino atterraggio d'emergenza

**ROMA** Tanta paura ma nessun rischio per i 321 passeggeri che domenica sera hanno preso il Boeing 747 Alitalia diretto a Rio De Janeiro: in fase di decollo un motore destro ha avuto un ritorno di fiamma e ha cominciato a perdere carburante. Il comandante ha però reagito prontamente alla situazione d'emergenza e, dopo aver lanciato un sos alla torre di controllo, richiedendo di poter compiere un atterraggio di emergenza, ha scaricato in mare e in parte sulla pista 16 il carburante. E' così sorto un modesto incendio di sterpaglie in aeroporto, che 'e stato immediatamente spento dai vigili del fuoco. L'aereo è poi atterrato e i passeggeri sono scesi. Non bisogna creare allarmismi, dicono all'Alitalia. Basta considerare un solo numero dell'operativo Alitalia: 512 mila ore di volo ogni anno, pari a 260 mila decolli e altrettanti atterraggi. Significa che ogni mese Alitalia effettua oltre 20 mila voli, pari a 750 collegamenti giornalieri in tutti i continenti. E' questo il contesto in cui considerare i tre episodi di questi giorni».

## Mike Bongiorno ricevuto in udienza dal Papa «Non sono riuscito a trattenere le lacrime»

**ROMA** Mike Bongiorno ha chiesto ed ottenuto di essere ricevuto dal Papa, insieme alla famiglia, in udienza privata. Lo rivela «Tv Sorrisi e Canzoni tv», che pubblicherà la notizia e le foto dell'udienza nel numero in edicola domani. Il presentatore ha potuto esaudire il suo desiderio grazie a Lino Zani, che gestistisce la baita «Lobbia Alta» a Ponte di Legno (Brescia), dove il Papa si è recato in estate durante le sue passeggiate in montagna. Cosi il 19 giugno Mike con la moglie Daniela e i figli Michele, Nicolò, e Leonardo, hanno incontrato il pontefice di mattina presto. «Dal primo istante in cui ho visto Giovanni Paolo II, ho sentito un nodo alla gola, che non riuscivo a vincere. A un certo punto non sono riuscito a trattenere le lacrime».

## A Rieti un maggiore finisce nel carcere militare È accusato di molestie sessuali da un soldato

**RIETI** E' stato arrestato l' ufficiale dell'esercito che, secondo la denuncia di un militare di Brescia, già in servizio di leva a Rieti, avrebbe tentato molestie sessuali. Si tratta del maggiore Vitantonio Colafemmina, di 50 anni, originario di Acquaviva delle Fonti (Bari), accusato di concussione e violenza sessuale. La notizia dell' arresto, avvenuto nella notte tra sabato e domenica e del suo trasferimento nel carcere militare di Forte Boccea, a Roma, è stata data dal procuratore della Repubblica, Rossini.

## Da tempo abusava della figlia di sei anni: agli arresti domiciliari perché si è pentito

**MILANO** Per anni ha abusato sessualmente della figlia, che oggi ha sei anni. L' uomo, Alberto, un artigiano incensurato di 35 anni, è stato arrestato per violenza sessuale. L' autorità giudiziaria gli ha concesso gli arresti domicialiari: Alberto si è pentito. L'artigiano, che ha alle spalle un un matrimonio fallito con la madre della piccola, avrebbe approfittato della figlia nelle giornate che trascorreva con la bambina. Tutte le volte che la piccola tornava nella casa materna, la donna notava strani comportamenti nella piccola.

Impiegato di una scuola

## Per restare ai Caraibi presenta certificati medici: arrestato per truffa

**PALERMO** Per prolungare il periodo di ferie a Santo Domingo inviava un certificato medico sostenendo di essersi ammalato. Con l'accusa di truffa continuata ai danni dello Stato e falso ideologico è stato arrestato Francesco Fanara, 37 anni, di Aragona (Agrigento), dipendente dell'Istituto tecnico industriale locale.

L'uomo nel settembre '93 e agosto '94 ha richiesto le ferie andando ai Caraibi. Tutte e due le volte ha inviato un certificato medico che diagnosticava una grave forma di artrosi con prognosi di 20 giorni di riposo, che trascorreva nell'isola perchè impossibilitato a muoversi.

Le indagini hanno stabilito che, prima di partire, Fanara aveva previsto la malattia poichè la data del ritorno del biglietto aereo era quella dell'avvenuta guarigione. Durante la convalescenza la polizia ha scoperto, attraverso riscontri sulla carta di credito, che il giovane si sarebbe inoltre recato più volte al casinò.

## PIAZZA AFFARI

■ MILANO Storno tecnico per Piazza Affari, accentuato nell'ultima ora di trattazioni dalle perdite di Wall Street. Il listino ha esordito con un record dell'indice telematico a quota 13542, ancora inebriato dal taglio del Tus deciso venerdì scorso da Bankitalia, per poi ripiegare su se stesso in uno storno tecnico che è andato sempre più evidenziandosi. Il mercato, secondo gli operatori, è entrato in una fase di riflessione dopo le grandi galoppate della scorsa settimana e ha deciso di consolidare le posizioni mantenendo un tono di fondo positivo. I volumi sono apparsi discreti, anche se ben lontani dai livelli segnati nella scorsa ottava, e l'indice Mibtel ha concluso con una flessione dell'1,54%. Sotto i riflettori per tutta la seduta le Fideuram, le Eni e le Parmalat. Il titolo bancario ha conservato per tutta la seduta un marcato incremento sulle voci di una possibile fusione con l'Imi. Venerdì scorso l'istituto romano aveva annunciato la conclusione del piano di riassetto che ha ricondotto il comparto dei fondi comuni sotto il controllo totalitario di Fideuram. In progresso anche le Eni, che è risultato il titolo più richiesto con oltre 40 milioni di pezzi incrociati, dopo l'immissione sul mercato della terza tranche di azioni.

## BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

| Titoli | Odierni | Var.% | Min. | Max | Contr. |
|---|---|---|---|---|---|
| Acq.De Ferr.r | 2150 | 0.14 | 2150 | 2150 | 4 |
| Acq.De Ferrari | 6100 | 1.24 | 6100 | 6100 | 12 |
| Acqua Marcia | 380 | 0.00 | 380 | 380 | 0 |
| Acque Pot To | 4500 | -0.44 | 4495 | 4500 | 239 |
| Aedes | 7850 | 6.44 | 7850 | 7850 | 8 |
| Aedes rnc | 4210 | 1.57 | 4210 | 4210 | 4 |
| [illegible] | | | | | |
| Interbanca Pr | 33700 | 1.05 | 33700 | 33700 | 126 |
| Interpump | 5158 | 0.53 | 5110 | 5200 | 191 |
| Irce | 9508 | -0.43 | 9480 | 9550 | 528 |
| Isefi | 723.4 | 1.97 | 710 | 735 | 289 |
| Ist.It.Cr Fond | 28000 | 0.00 | 28000 | 28000 | 0 |
| Italcem | 10549 | 0.48 | 10470 | 10685 | 1477 |
| Italcem R War | 225.3 | -0.62 | 221 | 229 | 45 |
| [illegible] | | | | | |

## FONDI D'INVESTIMENTO

| Titoli | Odierni | Prec. | Var.% |
|---|---|---|---|
| **AZIONARI ITALIA** | | | |
| Alpi Azionario | 10329 | 10339 | -0.10 |
| Alto Azion. | 13033 | 13082 | -0.37 |
| Apulia Az. | 12549 | 12573 | -0.19 |
| Aureo Previd. | 23834 | 23881 | -0.20 |
| Capitalg. Az. | 19157 | 19207 | -0.26 |
| Carif. Delta | 28482 | 28559 | -0.27 |
| Centr. Capital | 27986 | 28056 | -0.25 |
| [illegible] | | | |
| **AZIONARI SP. PACIF.** | | | |
| Adriat.F.East | 13774 | 13872 | -0.71 |
| Arca Az Far E. | 13997 | 13942 | 0.39 |
| Azimut Pacif. | 13470 | 13523 | -0.39 |
| Capitalg.Pacif | 9997 | 9960 | 0.37 |
| Carif.Az.Asia | 10997 | 10992 | 0.05 |
| Centr.Em.Asia | 13917 | 13877 | 0.29 |
| Centr.Em.A.USD | 8.214 | 8.223 | -0.12 |
| [illegible] | | | |
| Gestivita | 11926 | 11941 | -0.13 |
| Grifocash | 11165 | 11184 | -0.17 |
| Interban. Rend | 31511 | 31515 | -0.01 |
| Intermoney | 13574 | 13582 | -0.06 |
| Oasi Mon.Ita | 13399 | 13413 | -0.10 |
| Oasi Obbl.Ita | 18553 | 18604 | -0.27 |
| Personal Lira | 15657 | 15691 | -0.22 |
| Pitagora | 16646 | 16665 | -0.11 |
| [illegible] | | | |
| Oltrem. Obbl. | 11878 | 11887 | -0.08 |
| Padano Obblig | 13050 | 13061 | -0.08 |
| Perform.Ced. | 10151 | 10153 | -0.02 |
| Perform.Ob Lir | 13471 | 13486 | -0.11 |
| Prime Redd.Ita | 12468 | 12482 | -0.11 |
| Primecl.Obb.It | 24315 | 24344 | -0.12 |
| Prof. Redd.Ita | 17728 | 17759 | -0.17 |
| Risp.It. Redd. | 26303 | 26353 | -0.19 |
| Eptamoney | 20213 | 20207 | 0.03 |
| Euganeo | 10583 | 10585 | -0.02 |
| Eur.Contovivo | 17367 | 17368 | -0.01 |
| Eur.Liquid. | 11291 | 11297 | -0.05 |
| Eur.Tesoreria | 15946 | 15950 | -0.03 |
| FEF Moneta | 10000 | 10000 | 0.00 |
| Fideuram Mon | 21434 | 21431 | 0.01 |
| Fondersel Cash | 12807 | 12805 | 0.02 |
| [illegible] | | | |
| Carimon. Mon. | 12039 | 12045 | -0.05 |
| Centr. Cash | 12418 | 12421 | -0.02 |
| Centr. Conto C | 14435 | 14435 | 0.00 |
| Cisalpino Cash | 12736 | 12753 | -0.13 |
| Cliam Cash Im. | 10000 | 10000 | 0.00 |
| Credis Mon.Lir | 11209 | 11202 | 0.06 |
| Ducato Monet | 12269 | 12269 | 0.00 |
| Epta Impresa | 10579 | 10578 | 0.01 |
| S.Paolo Antar. | 16617 | 16647 | -0.18 |
| S.Paolo Ob.Ita | 10266 | 10285 | -0.18 |
| Verde | 12492 | 12502 | -0.08 |
| **OBBLIGAZ. AREA DMK** | | | |
| Arca B.Ecu Lir | 10827 | 10813 | 0.13 |
| Capitalg.B.Mar | 10000 | 9990 | 0.10 |
| Carif.Ob.Dmk | 10.078 | 10.074 | 0.00 |
| Carif.Ob.Dmk L | 9860 | 9843 | 0.17 |
| [illegible] | | | |
| Italfort. D (Ecu) | 21550 | 11,25 | |
| Italfort. E (Lit) | 11543 | 11543 | |
| Italfort. F (Dlr) | 9799 | 5,83 | |
| Euroras Bond (Ecu) | 73137 | 38,12 | |
| Euroras Equity (Ecu) | 68974 | 35,95 | |
| Rom Italbonds (Lit) | 242126 | 242126 | |
| Rom Short Term (Ecu) | 358847 | 187,07 | |
| Rom Universal (Ecu) | 66544 | 34,69 | |

## TITOLI DI STATO

| Titoli | Prezzo | Var.+% |
|---|---|---|
| Btp Ago 97 | 99.610 | -0.01 |
| Btp Set 97 | 99.810 | -0.09 |
| Btp Nov 97 | 100.930 | - |
| Btp Dic 97 | 100.470 | +0.01 |
| Btp Gen 98 | 101.880 | - |
| Btp Gen 98 | 101.920 | -0.05 |
| Btp Mar 98 | 102.600 | -0.03 |
| Btp 19 Mar 98 | 103.240 | -0.03 |
| Btp 15 Apr 98 | 102.560 | -0.06 |
| Btp Mag 98 | 103.500 | -0.06 |
| Btp Giu 98 | 103.640 | -0.02 |
| Btp 20 Giu 98 | 104.460 | -0.02 |
| Btp 15 Lug 98 | 103.840 | -0.03 |
| Btp Ago 98 | 103.560 | -0.09 |
| Btp 18 Set 98 | 105.860 | -0.09 |
| Btp Ott 98 | 103.070 | -0.04 |
| Btp Nov 98 | 105.100 | -0.18 |
| Btp Gen 99 | 103.140 | -0.04 |
| Btp 17 Gen 99 | 107.810 | - |
| Btp Feb 99 | 104.780 | -0.07 |
| Btp Apr 99 | 103.600 | -0.11 |
| Btp 15 Apr 99 | 105.400 | -0.09 |
| Btp 18 Mag 99 | 109.690 | -0.01 |
| Btp Lug 99 | 103.870 | -0.16 |
| Btp Ago 99 | 104.020 | -0.05 |
| Btp Ott 99 | 102.900 | -0.11 |
| Btp Dic 99 | 106.910 | +0.01 |
| Btp Gen 2000 | 100.110 | -0.11 |
| Btp 15 Feb 2000 | 100.150 | -0.09 |
| Btp Apr 2000 | 109.480 | -1.07 |
| Btp 15 Mag 2000 | 100.230 | -0.09 |
| Btp 15 Lug 2000 | 111.600 | - |
| Btp Nov 2000 | 112.550 | -0.10 |
| Btp Feb 01 | 110.240 | -0.06 |
| Btp Mar 01 | 119.650 | +0.04 |

| Titoli | Prezzo | Var.% |
|---|---|---|
| Btp Mag 01 | 110.860 | -0.13 |
| Btp Giu 01 | 119.080 | -0.07 |
| Btp Lug 01 | 107.000 | -0.12 |
| Btp Set 01 | 120.030 | +0.26 |
| Btp 15 Set 01 | 105.500 | -0.11 |
| Btp Gen 02 | 121.350 | -0.25 |
| Btp Gen 02 | 100.430 | -0.13 |
| Btp Mar 02 | 100.490 | -0.10 |
| Btp Mag 02 | 122.460 | +0.07 |
| Btp Set 02 | 123.450 | -0.22 |
| Btp Gen 03 | 124.550 | +0.02 |
| Btp Mar 03 | 122.640 | -0.25 |
| Btp Giu 03 | 121.100 | -0.07 |
| Btp Ago 03 | 116.650 | -0.09 |
| Btp Ott 03 | 111.820 | -0.18 |
| Btp Gen 04 | 109.550 | -0.15 |
| Btp Apr 04 | 109.580 | -0.14 |
| Btp Ago 04 | 109.600 | -0.05 |
| Btp Gen 05 | 115.400 | -0.24 |
| Btp Apr 05 | 121.620 | -0.23 |
| Btp Set 05 | 122.440 | -0.14 |
| Btp Feb 06 | 117.040 | -0.24 |
| Btp Lug 06 | 112.810 | -0.27 |
| Btp Nov 06 | 106.270 | -0.22 |
| Btp Feb 07 | 100.140 | -0.16 |
| Btp Nov 23 | 117.090 | -0.31 |
| Btp Nov 26 | 99.430 | -0.11 |
| Cct Lug 97 | 99.920 | - |
| Cct Ago 97 | 99.950 | - |
| Cct Set 97 | 100.130 | +0.02 |
| Cct Gen 98 | 102.200 | -0.03 |
| Cct Mar 98 | 100.030 | -0.02 |
| Cct Apr 98 | 100.040 | +0.02 |
| Cct Mag 98 | 100.130 | -0.05 |
| Cct Giu 98 | 100.330 | -0.09 |

| Titoli | Prezzo | Var.% |
|---|---|---|
| Cct Lug 98 | 100.340 | +0.01 |
| Cct Ago 98 | 100.250 | -0.05 |
| Cct Set 98 | 100.270 | -0.01 |
| Cct Ott 98 | 100.270 | -0.02 |
| Cct Nov 98 | 100.410 | -0.10 |
| Cct Dic 98 | 100.600 | -0.07 |
| Cct Gen 99 | 100.610 | -0.04 |
| Cct Gen 99 Cl | 104.000 | +0.39 |
| Cct Gen 99 Cl | 103.000 | -0.10 |
| Cct Feb 99 | 100.590 | -0.04 |
| Cct Mar 99 | 100.580 | -0.04 |
| Cct Apr 99 | 100.610 | -0.01 |
| Cct Mag 99 | 100.810 | +0.05 |
| Cct Giu 99 | 100.970 | +0.02 |
| Cct Ago 99 | 100.720 | -0.01 |
| Cct Set 99 Cl | 103.850 | - |
| Cct Nov 99 | 100.930 | +0.01 |
| Cct Gen 2000 | 101.070 | -0.01 |
| Cct Feb 2000 | 101.160 | -0.06 |
| Cct Mar 2000 | 101.120 | -0.05 |
| Cct Mag 2000 | 101.500 | +0.06 |
| Cct Giu 2000 | 101.710 | +0.06 |
| Cct Ago 2000 | 101.750 | +0.14 |
| Cct Ott 2000 | 100.430 | -0.02 |
| Cct Gen 01 | 100.740 | - |
| Cct Apr 01 | 100.530 | -0.05 |
| Cct Ago 01 | 100.560 | -0.04 |
| Cct Ott 01 | 100.520 | - |
| Cct Dic 01 | 100.220 | -0.06 |
| Cct Feb 02 | 100.090 | -0.04 |
| Cct Apr 02 | 100.350 | -0.08 |
| Cct Giu 02 | 100.270 | -0.01 |
| Cct Ago 02 | 100.170 | -0.04 |
| Cct Ott 02 | 100.420 | -0.04 |
| Cct Nov 02 | 100.300 | -0.02 |

| Titoli | Prezzo | Var.% |
|---|---|---|
| Cct Dic 02 | 100.330 | - |
| Cct Mar 03 Cl | 100.650 | +0.05 |
| Cct Feb 03 | 100.190 | -0.10 |
| Cct Apr 03 | 100.470 | -0.10 |
| Cct Mag 03 | 100.400 | -0.01 |
| Cct Gen 04 | 98.940 | - |
| Cct Mar 04 | 98.870 | -0.05 |
| Cct Ecu Mag98 | 102.000 | - |
| Cct Ecu Giu98 | 103.800 | - |
| Cct Ecu Lug98 | 101.850 | - |
| Cct Ecu Set98 | 101.700 | +0.20 |
| Cct Ecu Set98 | 101.500 | - |
| Cct Ecu Ott98 | 101.900 | -0.34 |
| Cct Ecu Nov98 | 101.000 | - |
| Cct Ecu Gen99 | 100.750 | -0.25 |
| Cct Ecu Feb99 | 101.000 | - |
| Cct Ecu Feb99 | 101.070 | - |
| Cct Ecu Lug99 | 103.100 | - |
| Cct Ecu Nov99 | 104.500 | - |
| Cct Ecu Mag00 | 106.650 | - |
| Cct Ecu Set00 | 106.760 | - |
| Cct Ecu Feb01 | 111.000 | - |
| Cct Ecu Lug01 | 103.160 | +0.16 |
| Cto Giu 97 | 99.750 | - |
| Cto Set 97 | 100.800 | +0.12 |
| Cto Gen 98 | 102.550 | +0.05 |
| Cto Mag 98 | 104.200 | -0.19 |
| Ctz 29 Ago 97 | 97.400 | -0.03 |
| Ctz 31 Ott 97 | 96.470 | +0.02 |
| Ctz 30 Dic 97 | 95.770 | +0.07 |
| Ctz 27 Feb 98 | 95.130 | +0.08 |
| Ctz 30 Apr 98 | 94.470 | +0.10 |
| Ctz 28 Giu 98 | 93.750 | +0.00 |
| Ctz 15 Lug 98 | 94.080 | +0.03 |
| Ctz 31 Ago 98 | 92.920 | +0.12 |
| Ctz 15 Gen 99 | 91.330 | +0.11 |

## MERCATO RISTRETTO

| Titoli | Odierni | Prec. | Var.% |
|---|---|---|---|
| Autostrade Mer | 7940 | 7940 | +0.00 |
| Base H p | 208 | 208 | +0.00 |
| Bca Pop Com Ind | 20550 | 20300 | +1.23 |
| Bca Pop Crem | 10150 | 10140 | +0.10 |
| Bca Pop Crema | 53500 | 53000 | +0.94 |
| Bca Pop Emilia | 62600 | 62500 | +0.16 |
| Bca Pop Intra | 11850 | 11870 | -0.17 |
| Bca Pop Lodi | 10690 | 10660 | +0.28 |
| Bca Pop Lui-Va | 7800 | 7700 | +1.30 |
| Bca Pop Nov | 6300 | 6280 | +0.32 |
| Bca Pop Sirac | 15700 | 15700 | +0.00 |
| Bca Pop Sondrio | 27500 | 27500 | +0.00 |
| Bca Prov Na | 2350 | 2360 | -0.42 |
| Bonaparte | 21 | 22 | -4.55 |
| Borgosesia | 655 | 655 | +0.00 |
| Borgosesia rnc | 130 | 140 | -7.14 |
| Calzatur Varese | 335 | 335 | +0.00 |
| Carbotrade p | 900 | 900 | +0.00 |
| Cond Acq Rm | 18 | 18 | +0.00 |
| Fem partecip | 70 | 70 | +0.00 |
| Ferr Nord Mi | 680 | 670 | +1.49 |
| Finance | - | - | - |
| Finpe | 816 | 816 | +0.00 |
| Frette | 2220 | 2220 | +0.00 |
| Ifis p | 990 | 970 | +2.06 |
| It Incendio | 13500 | 13000 | +3.85 |
| Napoletana Gas | 2000 | 2000 | +0.00 |
| Paramatti | - | - | - |
| Sifir p | - | - | - |
| Terme Bognanco | 234 | 234 | +0.00 |

## CAMBI (Ind.)

| Monete | Odierni | Prec. |
|---|---|---|
| Dollaro USA | 1702.05 | 1694.27 |
| Fiorino ol. | 867.2 | 869.3 |
| Yen | 14.88 | 14.82 |
| Marco ted. | 976.23 | 978.39 |
| Franco fr. | 289.58 | 289.97 |
| Franco bel. | 47.32 | 47.42 |
| ECU | 1917.02 | 1918.25 |
| Dol. canad. | 1234.44 | 1225.96 |
| Dol. austral. | 1269.73 | 1267.82 |
| Peseta | 11.56 | 11.57 |
| Franco sv. | 1166.35 | 1175.27 |
| Sterlina | 2834.42 | 2824.52 |
| Corona sved. | 219.89 | 220.15 |
| Scellino | 138.74 | 139.05 |
| Corona dan. | 256.41 | 256.8 |
| Corona norv. | 232.35 | 232.59 |
| Dracma | 6.2 | 6.2 |
| Escudo port. | 9.68 | 9.68 |
| Marco finl. | 327.32 | 327.74 |
| Lira irl. | 2568.9 | 2556.99 |

## ORO E MONETE

| | Domanda | Offerta |
|---|---|---|
| Oro fino (per gr.) | 18.280 | 18.330 |
| Argento (per kg.) | 257.700 | 259.000 |
| Sterlina (v.c.) | 133.000 | 144.000 |
| Sterlina (n.c.) | 137.000 | 155.000 |
| Sterlina (post.74) | 136.000 | 152.000 |
| Marengo Italiano | 118.000 | 128.000 |
| Marengo Svizzero | 108.000 | 127.000 |
| Marengo Francese | 106.000 | 121.000 |
| Marengo Belga | 106.000 | 121.000 |
| Marengo Austriaco | 106.000 | 121.000 |
| Krugerrand | 567.000 | 630.000 |
| 20 Marchi | 135.000 | 150.000 |

## CONVERTIBILI

| Titoli | Odierni | Var.% |
|---|---|---|
| B Briantea 94-00 7% | 111.25 | -0.67 |
| B P Com In 95-01 TV | 107 | +2.05 |
| B P Com In 94-99 6% | 126.3 | +0.24 |
| B Pop Cr 95-00 8% | 109.1 | -0.37 |
| B Pop Cr 96-02 7% | 107.5 | -0.83 |
| B P Emil. 94-99 5,75% | 107.75 | +0.05 |
| B P Emil. 94-99 6% | 137.5 | +0.00 |
| B Pop Intra94-99 6,5% | 108 | +0.05 |
| B Pop Lodi 95-00 | 107 | +0.09 |
| B Agr-Mn 2001 7% | 106.97 | -0.03 |
| B Agr-Mn 2001 Zc | 113.67 | +0.00 |
| B Agr-Mn 94-99 6,3% | 111 | +0.28 |
| Bca Carige 95-02 7,7% | | - |
| Cir 94-99 Cv 6% | 97.56 | +0.12 |
| Cr.Fond 94-01 6,5% | 98.97 | -0.03 |
| Cr Valtell. 95-98 7% | 118.5 | +1.37 |
| Gifim 94-00 | 102 | +0.99 |
| Imi Cirio 95-00 10% | 110 | -0.90 |
| Medio Italmob 93-99 | 102.12 | +0.01 |
| Medio Unic. r 2000 | 101.59 | -0.40 |
| Medio Unic.2000 4,5% | 105.66 | -1.36 |
| Medio Alleanza 93-99 | 110.22 | +0.04 |
| Medio-Sai R 95-02 6% | 104.12 | -0.42 |
| Olivetti 93-99 | 100.5 | +0.22 |
| Pirelli Spa 94-98 5% | 161.27 | -0.56 |
| Pop.Bg/Cr.Var. 94-99 | 133 | -0.71 |

## BORSE ESTERE

| | | | |
|---|---|---|---|
| New York | -0,35% | Parigi | -1,13% |
| Londra | -0,77% | Zurigo | -1,40% |
| Francoforte | -0,25% | Tokio | +0,40% |

Pil in calo (- per cento) nel primo trimestre: unico esempio fra i Paesi industrializzati

# L'Azienda Italia in frenata

## Prodi: «Stassi si poteva fare di più» - Debito pubblico: nuovo record

**ROMA** Stagnazione sì, ma è solo una conferma. Ripresa forse, auspicando che il futuro - cioè gli ultimi tre trimestri del '97 - sia in grado di compensare il calo ieri certificato dall'Istat. Il confine della speranza è tutto nei piccoli segnali di ripresa verificatisi ai primi di aprile: potrebbe essere l'inizio di un'inversione virtuosa di crescita economica, quella che il governo ha progettato in almeno l'1,2% per la fine dell'anno (tradotto in cifre, un *faticoso* ma ancora possibile +0,7% a trimestre).

In questa cornice, fra capitoli da archiviare e speranze che si schiudono, si ascrivono le reazione a caldo al dato diffuso ieri dall'Istat. Meno 0,2% nei primi tre mesi del '97, era da cinque anni che il Pil non decresceva per la terza volta consecutiva. Una prova di stagnazione che colloca l'Italia all'ultimo posto fra i paesi industrializzati: tutti, dal Giappone alla Gran Bretagna, ostentano crescita, solo l'Italia va a passi di gambero. Una difficoltà non alleggerita dall'ultimo record assoluto del debito pubblico: in marzo ha raggiunto i 2 milioni e 242 miliardi di lire, con un tasso di crescita del 6% negli ultimi 12 mesi.

Era già tutto previsto: «Sono dati vecchi che in quanto tale non commento», chiude secco il presidente del Consiglio **Prodi**. Sul futuro invece: «E' da settimane - aggiunge Prodi - che vado dicendo che da aprile ci sono timidi segnali di ripresa, siamo già nel secondo trimestre, questi sono dati vecchi, aspettiamo i nuovi e la ripresa si vedrà». Quindi, dialogando a distanza con Bankitalia, la sottolineatura degli *ingredienti* primari di crescita: «Il rilancio è solo con un basso tasso di sconto, nessuna polemica con il Governatore, ma si può fare di più, per rilanciare gli investimenti».

Da Francoforte anche **Ciampi** commenta sul lungo periodo: «E' la conferma che la ripresa ha stentato, ma ci sono segnali che dicono che ora sta prendendo consistenza». E persino **Fossa**, presidente della Confindustria, si aggancia ad un tenue ottimismo: «Aspettiamo i dati aggiornati, potrebbero essere migliori». Pessimistico invece il quadro della Confcommercio: «E la conferma della recessione, l'Italia continua ad essere il fanalino di coda tra i paesi industrializzati».

La diminuzione congiunturale del Pil - spiega l'Istat - è stata accompagnata da una contrazione del 2,9% delle importazioni di beni e servizi. Dal lato della domanda a fronte di incrementi dei consumi delle famiglie (+0,5%) e degli investimenti fissi lordi (+0,2%), si segnalano una lieve diminuzione dei consumi collettivi (-0,2%) ed una flessione pronunciata delle esportazioni di beni e servizi (-4%).

**m.g.**

Risparmio

## In famiglia è fuga dai b Sale il peso dei debiti

**ROMA Fuga dai Bot investire nelle più ditizie obbligaz emesse dalle ban in titoli esteri o semplicemente parcheggiare il cap le in depositi banc a vista in attesa di gliori opportunità. portafoglio delle fa glie italiane, secon il supplemento al B lettino statistico de Banca d'Italia, per fine del 1996, sta ca biando così. Il volur complessivo dei Bot possesso delle fan glie è calato del 18 per un valore di po inferiore ai 57.000 m liardi di lire. Il pe dei titoli a medio e lu go termine emessi da le banche è cresciut del 47% passando da 111.232 miliardi di fi ne '95 a 164.256 miliar di di fine 1996.A con ferma di un anno diffi cile le famiglie italia ne si sono trovate a fi ne 1996 ancor più in debitate rispetto ad un anno prima: il peso dei debiti a breve, medio e lungo termine è cresciuto del 4,2%, appesantendo i bilanci di circa 8.000 miliardi.**

*Le banche non perdono tempo: ecco i primi ribassi. Future sui Btp in altalena*

Segno negativo per l'indice Mibtel (-1,54 per cento) che sperava in una mossa più incisiva di Bankitalia

# La Borsa ignora la «sforbiciatina» di Fazio

**MILANO** Un'ondata di realizzi ha colpito il listino di Piazza Affari all'indomani del taglio di mezzo punto del tasso ufficiale di sconto che, ampiamente atteso, è stato completamente ignorato dagli operatori. Una manovra, quella sui tassi, che non ha esaurito le aspettative del mercato che si aspetta nel giro di qualche mese un «adeguamento più sostanzioso». A dare gas al prevedibile, e quasi auspicato, assestamento dai massimi è invece stata la debolezza di Wall Street e dei mercati europei. Oltre le previsioni è andata, forse, la flessione dei titoli telefonici: ribasso choc delle Telecom (meno 9,93% a 5.090 lire).

Pare comunque uno storno tecnico, come si dice in gergo. Da qui il calo del Mibtel. Anche se in mattinata la Borsa sembrava in tono positivo per le mosse del governatore, salvo poi ripiegare anche per l'apertura al ribasso di Wall street.

E la prima banca ad adeguarsi ai tagli di Bankitalia è stata il Monte dei Paschi di Siena. L'istituto di credito toscano ha ridotto di mezzo punto il «prime rate», il tasso riservato alla migliore clientela, dal 9,50 al 9,00 per cento, mentre il «top rate» (il tasso massimo applicato) è sceso dal 17,25 al 16,75 per cento. La banca senese sta ora esaminando la riduzione anche dei tassi passivi. «Ma anche le altre devono adeguarsi al più presto - spiega un operatore di Piazza Affari -. La concorrenza è forte ed è vietato temporeggiare». Nei prossimi giorni quindi anche gli altri istituti dovranno scegliere la via del ribasso se non vogliono perdere i clienti.

Sul fronte monetario la lira non mostra segni di cedimento sul marco. La valuta nazionale sembra quasi snobbare il taglio al tasso di sconto e rafforza le posizioni rispetto alla moneta tedesca. Nel pomeriggio di ieri la lira ha raggiunto quota 975,20 nei confronti della divisa teutonica (venerdì era a 978,39). Vola invece il dollaro che guadagna punti rispetto a tutte le altre monete. Il biglietto verde ha raggiunto le 1.700 lire contro le 1.694,27 di venerdì scorso.

Contratti future sui Btp in lieve flessione in serata, dopo i record segnati in avvio. In mattinata il contratto future decennale aveva toccato il nuovo massimo a 135,20 per tornare sui livelli della vigilia a 133,95 in chiusura della prima sessione (134,10 venerdì) trascinato dalla debolezza delle altre piazze obbligazionarie e, soprattutto, da quella americana. Secondo i dealer la tendenza di fondo del mercato resta positiva, a maggior ragione dopo il buon esito dell'asta dei Btp che ha visto scendere i rendimenti ai minimi storici. Il taglio di mezzo punto del tasso ufficiale di sconto, invece, ha avuto un impatto molto contenuto sul mercato che si aspetta ulteriori adeguamenti nei prossimi mesi. Abbastanza sostenuti gli scambi, con 10.150 contratti siglati a Milano e circa 70.000 sottoscritti a Londra.

Ma ottime notizie arrivano dall'ultima asta per i titoli a medio termine effettuata ieri mattina dal ministero del Tesoro. Il dicastero di via XX settembre ha raccolto sul mercato ben 3 mila miliardi offrendo Btp a 3 e 5 anni con rendimenti scesi al nuovo minimo storico. I triennali sono stati assegnati al tasso annuo lordo del 5,90% e netto del 5, 12%, registrando il rendimento più basso della storia di questo titolo. Il 16 gennaio scorso si erano attestati rispettivamente al 5,96% e al 5,19%. Lo stesso è avvenuto anche per i titoli quinquennali offerti al 6,12% lordo e al 5,27% netto contro il 6,29% e il 5,46% di metà gennaio.

IN BREVE

Via libera dei consi d'amministrazione

### Generali: O.K alla fusione delle compag e francesi La France e C ncorde

**MILANO** La fusione tra La Fran ard e Concorde, compagnie francesi del gruppo Gene è stata approvata dalle assemblee straordinarie del ue società. I cda avevano approvato il progetto lo sc 30 aprile e l'operazione dovrà ricevere entro un m l'ultimo via libera da parte del ministero dell'econo e delle finanze. La fusione mira alla creazione di u uppo con una raccolta diretta nei rami danni di circa iliardi di franchi, quasi 1.800 miliardi di lire. Il rap o di concambio proposto è di 5 azioni La France per azione La Concorde.

### La Cassa di risparmio di Trie sbarca a Lignano Anticipo d'imposta (Tfr): fina menti alle imprese

**TRIESTE** «Questa iniziativa confe a la nostra secolare vocazione ad aprirsi al mare»: l a detto il presidente della Cassa di risparmio di Tri , Roberto Verginella, inaugurando la nuova filiale Lignano Sabbiadoro. Verginella si è soffermato su olitica di espansione territoriale della Cassa che r ntemente è sbarcata su tutti i principali mercati d Mitteleuropa: dalla Slovenia all'Ungheria, dalla C zia alla Repubblica Ceca. Intanto la Cassa ha messo isposizione dei finanziamenti a favore delle imprese ressate dal recente provvedimento sull'anticipazio 'imposta sui fondi accantonati per i trattamenti di rapporto noti come Tfr. L'importo erogato sarà pa ll'ammontare dei versamenti, fino ad un massimo 00 milioni, diviso in due tranches.

### Friulia Lis: prestito obbligaziona da 4 miliardi Frassini alla presidenza, Austoni ettore generale

**TRIESTE** Giorgio Frassini, attuale di tore generale di Friulia, la finanziaria regionale, è st nominato presidente della Friulia Lis. Il nuovo d ore generale è Giorgio Austoni e subentra a Gra otti. Nel corso dell'assemblea, che ha provveduto le nuove nomine, la Friulia Lis ha deliberato anche l'e ssione di un prestito obbligazionario di 4 miliardi c verrà sottoscritto dalla regione «destinato a finanzia afferma una nota- progetti specifici delle piccole e m ie imprese a tasso di favore».

### Giovanni Gabrielli nel cda della uova Kreditna al posto di Dino Marchiorello (Aonveneta)

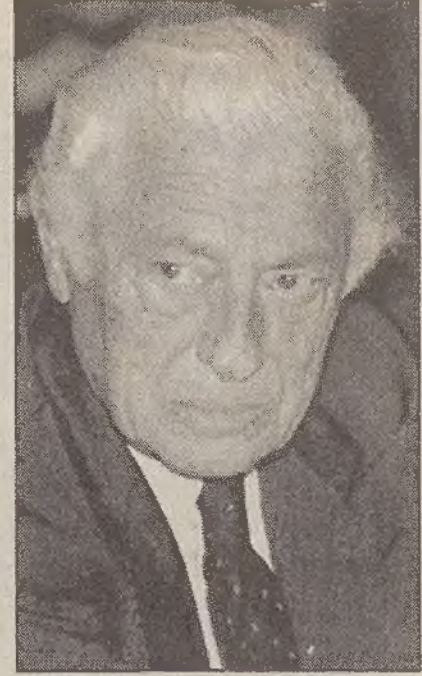
**TRIESTE** Giovanni Gabrielli, professore di diritto civile all'università di Trieste, è stato nominato in seno al consiglio d'amministrazione della Nuova Banca di Credito di Trieste. Gabrielli sostituisce Dino Marchiorello ( Banca Antoniana Popolare Veneta) che «ha portato a termine il compito di sostenere il reinserimento dell'istituto nel sistema bancario».

*«Se proponessi qualcuno per un anno sarebbe costretto a volare nel deserto e sottoposto al tiro al piccione da tutte le parti»*

Agnelli confessa di avere una candidatura «in pectore»: Romiti non succederà a se stesso

# «Il presidente Fiat? Lo so ma non lo dico» La soluzione del rebus solo fra un anno

**TORINO** «*In pectore* ho le soluzioni, ma non ve le dico, non chiedetemele più per un anno». Così l' Avvocato **Giovanni Agnelli** ha risposto alle domande dei giornalisti che, al termine dell' assemblea dell' Ifi da lui presieduta, gli chiedevano chiarimenti sulla successione alla presidenza della Fiat, nel giugno del '98 quando scadrà il mandato di **Cesare Romiti**. «E' una domanda che mi viene fatta tutti i giorni - ha aggiunto Agnelli - spero che dopo questa risposta non me la farete più».

Il presidente dell' Ifi ha ricordato che nell' ultima assemblea della Fiat Romiti «a richiesta ha confermato che nulla aveva da aggiungere e da togliere a quello che aveva detto l' anno scorso» (*e cioè che avrebbe lasciato l'anno prossimo ai 75 anni*). «A un anno da quella scadenza il problema è aperto - ha proseguito Agnelli - sulla persona che potrà essere indicata da me, d' accordo col sindacato degli azionisti, non voglio fare nessun nome: non posso avere una persona che per un anno vola nel deserto col tiro al piccione da tutte le parti. Mi fareste fuori un altro potenziale presidente».

«Quello che è importante nel futuro della Fiat - ha sottolineato l' Avvocato - è questo: abbiamo un amministratore delegato giovane e capace, che ha bisogno di avere accanto un presidente che gli dia appoggio, sostegno, complemento di esperienza internazionale. Il problema quindi - ha concluso Agnelli - è vedere chi metteremo accanto all'ingegnere **Cantarella** che gli possa dare questo apporto».

A un giornalista che insisteva per sapere se la successione sarà attuata secondo i programmi, Agnelli ha ribadito: «E' una risposta che verrà data fra un anno».

Al termine dell' assemblea dell' Ifi che ieri ha approvato il bilancio '96, l' avvocato Giovanni Agnelli ribadisce la sua fiducia in Mediobanca. «Gli uomini di Mediobanca che conosco sono tutti bravissimi. Professionalmente è considerata la casa più capace». «Sono stato consigliere di Mediobanca per trent' anni, ho lasciato il consiglio 5 o 6 anni fa perchè incompatibile con la carica di senatore. Vedo **Cuccia** qualche volta all' anno, lo vado a trovare per confrontare alcune posizioni. Degli affari loro non è mia consuetudine parlare mai».

Giovanni Agnelli esclude poi alleanze nel settore auto almeno fino al Duemila, e presenta un'Ifi in piena salute. L'assemblea della finanziaria di famiglia ha approvato ieri il bilancio '96 con utili consolidati di 447 miliardi (+9% sul '95).

Preoccupazione dei sindacati dopo l'incontro di venerdì scorso

## Ancora allarme occupazione alla GmT L'azienda: in autunno il piano industriale

**TRIESTE** I futuri assetti occupazionali della «Grandi motori», che dall'inizio dell'anno è diventata «spa» partecipata da Fincantieri (60%) e da Wartsila (40%), continuano a preoccupare le organizzazioni sindacali, che sollecitano attenzione da parte delle istituzioni locali e nazionali. Venerdì scorso azienda e rappresentanti di Cgil-Cisl-Uil si sono incontrati nella sede triestina dell'Intersind per una valutazione del carico di lavoro.

La direzione GmT, secondo quanto riporta una nota sindacale, avrebbe dichiarato che per il '98 il carico di lavoro, finora programmato, si attesterebbe al 50% della capacità produttiva dello stabilimento: una stima che fonti aziendali ritengono non vada letta in termini pessimistici, anzi. Sempre secondo i sindacati, esiste un «vuoto di lavoro» di 20 mila ore che riguarda il reparto momtaggio e piccola meccanica: un problema che la GmT pensa di risolvere con mobilità interna e le trasferte. Riguardo la richiesta formulata dalla GmT al ministero di accedere alla cosiddetta «mobilità lunga», i sindacati sostengono che si dovrà dare inizio alla trattativa e che senza accordo la quantificazione numerica non diventerà effettiva. Circa la «Diesel ricerche» (che ora fa parte della «Wartsila Nsd»), i sindacati affermano che è in atto una «leggera scrematura» dell'organico, che verrà gestita con le trasferte.

Fonti aziendali replicano che un punto preciso della situazione occupazionale verrà fatto nel piano industriale, la cui presentazione ai sindacati è prevista all'inizio del prossimo autunno. In questi mesi la struttura GmT, in collaborazione con i partner finlandesi (il direttore generale Johan Stoor si è insediato a Bagnoli in giugno), sta procedendo alla verifica delle possibili sinergie operative nella produzione motoristica: in particolare, per il nuovo «W 64» si prevede l'entrata in linea nel '98.

**magr**

Il negoziato sulle relazioni industriali: situazione ancora compromessa a poche ore dalla scadenza dell'ultimatum posto dall'azienda

# Zanussi-sindacati: ad un passo dalla rottura finale

**PORDENONE** Sono ridotte al lumicino le speranze di poter vedere ripristinato a breve termine il modello di relazioni industriali instaurato proficuamente dieci anni fa tra Electrolux Zanussi e sindacati. Il «no» senza riserve di una parte della Fiom all'introduzione di sanzioni (nei confronti di chi non ottempera alle decisioni assunte in comune) è rimasto tale.

Anzi, col passar del tempo si è rafforzato. E mentre i metalmeccanici della Cgil mostravano i muscoli, il cuore del sistema, sempre più debole, ha praticamente cessato di battere nonostante i tentativi di rianimazione di Fim e Uilm, da sempre in sostanziale accordo con quanto scritto nel testo unico dal pidiessino Luigi Mariucci.

Per tutta la giornata Maurizio Castro, direttore delle relazioni industriali del gruppo, ha atteso una telefonata con la quale, in teoria, si sarebbe dovuto concertare un nuovo – senza dubbio estenuante – incontro da tenersi nella giornata di oggi. Senza proroga. Ma l'apparecchio è rimasto muto.

E dalla mezzanotte l'ultimatum del «gigante del freddo», quello secondo cui le trattative non avrebbero dovuto protrarsi oltre il 30 giugno, è scaduto. Quindi, a meno che qualche nottambulo non abbia, per caso, chiamato Castro alle 5 del mattino, c'è da presumere che il modello – com'era preventivato – è andato a farsi benedire. Ci hanno provato per una quarantina di ore, a Roma, con la mediazione di Federmeccanica, a trovare un accordo di reciproca soddisfazione, ma invano. Fiato sprecato.

Ed ecco che, in un lampo, da stamattina, sui destini dei circa 13 mila lavoratori impiegati in Italia, ha cominciato a gravare seriamente il corposo piano di ristrutturazione che gli azionisti svedesi intendono portare a termine entro l'estate del '99. Dodicimila tagli da distribuire soprattutto in Nord America ed Europa la cui ripartizione territoriale sarà illustrata giovedì a Londra dal presidente Michael Teschow al Comitato aziendale europeo. L'azienda, secondo quanto emerso, ha perso ogni speranza di riavviare il negoziato quando mancavano pochi minuti ai tiggì della sera. Castro, a Milano, attendeva lumi dalle segreterie nazionali che si erano impegnate a far sapere qualcosa nel tardo pomeriggio. Niente.

E ora che succede? Al di là delle decisioni giacobine assunte a Stoccolma, occorre riflettere sulla gravità di quanto può pesare il fatto che da questa mattina gli istituti paritetici che fino a ieri avevano concorso ad amministrare alcuni aspetti della gestione aziendale, non ci sono più. Si torna al contratto nazionale di lavoro, a una dialettica tutto sommato datata, poco proiettata alle tematiche industriali di fine secolo, a un irrigidimento dei rapporti tra le parti. Fiom, comunque, era stata chiara: «No a revisioni dell'accordo del 23 luglio». Men che meno, in termini di affidabilità, a un accordo separato, quasi impossibile da gestire in una realtà come quella Zanussi. Il colosso del bianco, forse, non ha ancora chiuso la porta a due mandate; è anche possibile che nelle prossime settimane si renda disponibile ad altre sessioni del negoziato nella graziosa villetta di Federmeccanica all'Eur. Nel frattempo, però, il motore girerà a regimi decisamente inferiori. Speriamo non s'ingolfi.

**Massimo Boni**

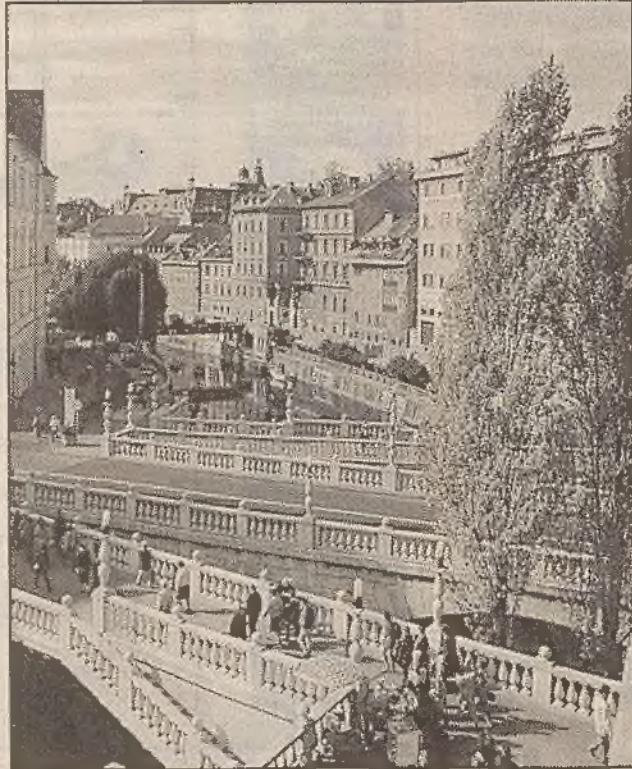
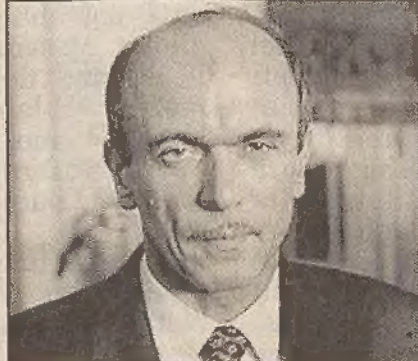
Redazione: Capodistria, via Zupančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 fax 38826/38347

La Slovenia è molto preoccupata su una possibile esclusione dal primo gruppo di nuovi Stati membri dell'Unione Europea

# Ue, Lubiana teme una bocciatura

## *Drnovsek: «Se rimaniamo fuori sono pronto a chiedere la fiducia in Parlamento»*

**LUBIANA.** Dopo l'esclusione americana dalla Nato, ora la Slovenia teme fortemente di dover rimanere anche fuori della porta europea. A Lubiana, dopo il recente vertice comunitario di Amsterdam, regna la paura. Tanto che il premier, Janez Drnovsek, non ha esitato a dichiarare che: «Se, nonostante l'emendamento all'articolo 68 della Costituzione (libero accesso alla proprietà immobiliare per gli stranieri *ndr.*) e la ratifica dell'accordo di associazione, non saremo chiamati a far parte del primo gruppo dei nuovi Stati membri dell'Ue, chiederò il voto di fiducia al Parlamento». In altre parole Drnovsek, di fronte a un fallimento europeo, è pronto a rimettere il suo mandato nelle mani della Camera di Stato. Se, invece, gli adempimenti istituzionali sopracitati non saranno attuati, allora il premier è deciso a dare battaglia sul piano politico interno. Adempimenti per i quali lo stesso Drnovsek ha indicato precise scadenze temporali: modifica della Costituzione entro il prossimo 15 luglio e ratifica dell'associazione entro la fine dello stesso mese.

A Lubiana sono preoccupati dal ristretto numero dei nuovi Stati che saranno chiamati a far parte dell'Ue. Si parla di 5 eletti, di fronte a 12 pretendenti. Visto poi che 3 posti sono già occupati dai nuovi membri della Nato, ossia Polonia, Cechia e Ungheria, e che il quarto sarà appannaggio dell'Estonia, resta una sola possibilità per otto agguerrite aspiranti. Anche il ministro degli esteri, Zoran Thaler, è stato molto esplicito sul tema. «L'80% delle possibilità di entrare a far parte dell'Ue - ha detto - dipenderà dal nostro comportamento, il resto spetterà agli equilibri comunitari».

Ma fonti diplomatiche di Bruxelles non si dimostrano così pessimiste nei confronti della Slovenia. Posto il principio, spiegano nella capitale belga, che tutte queste decisoni sono prese all'unanimità, sarà difficile che si scelga un numero fisso di futuri Stati aderenti. E' più probabile che si applichi il principio del cosiddetto «mandato negoziale differenziato». Più questo è dettagliato, prima il Paese interessato diventerà una nuova stella d'Europa. Ampliamenti però sono previsti solo a partire dal 2002. Le stesse fonti diplomatiche, poi, confermano una sorta di «ostruzionismo» tedesco anche nei confronti della Slovenia. Bonn guarda con sempre maggiore interesse a un allargamento mirato. Dall'altra parte c'è però la Francia decisa a bilanciare un ampliamento verso Sud e che quindi diventa un prezioso alleato dell'«Ostpolitik» italiana, primo grande sponsor di Lubiana.

L'esclusione della Slovenia dalla Nato, che qui viene data oramai come un dato acquisito a meno di impensabili, al momento, colpi di scena dell'ultimo minuto, rende però più difficile, dicono a Bruxelles, un'altra sua bocciatura anche in sede comunitaria. Il percorso che conduce all'Ue durerà almeno 4-5 anni e potrà, ripetono, essere anche molto flessibile. Ma l'intero ragionamento, avvertono poi le stesse fonti, rischia di diventare ancora più complicato se al prossimo consiglio dei ministri di Bruxelles, in calendario il prossimo 14 luglio, si inizierà a discutere degli assetti istituzionali interni all'Ue per giungere con le carte in regola alla cosiddetta Maastricht 2. Allora scatterebbe il meccanismo che precluderebbe qualsiasi ampliamento fino alla conclusione dell'approfondimento politico intestino all'Unione, che sarebbe poi un po' la tesi espressa anche di recente dal commissario, Emma Bonino.

Per la Slovenia, dunque, queste sono ore cruciali. Restare fuori della porta europea potrebbe avere ripercussioni pesantissime anche sugli equilibri politici interni. A Lubiana lo sanno bene. Il premier ha giocato la sua credibilità politica sul panno verde della roulette comunitaria. Ora la ruota ha iniziato a girare e tutti cercano di indovinare dove si fermerà la pallina.

**Mauro Manzin**

Tromostovje, il centro storico di Lubiana, mentre a fianco, nella foto sopra, il premier sloveno, Janez Drnovsek, impegnato assieme al ministro degli esteri, Zoran Thaler (sotto) nella dura «battaglia» europea.

Dalla Spagna

### Bloccato a Jelsane presunto trafficante di auto rubate destinate in Croazia

**CAPODISTRIA** Durante l'ultimo fine settimana un cittadino bulgaro è stato bloccato al valico internazionale sloveno-croato di Jelsane, vicino a Villa del Nevoso, a bordo di un'auto rubata in Spagna.

Stando alle prime indiscrezioni trapelate si tratterebbe di Dimitre S., un tecnico edile di 32 anni, originario di Sofia, attualmente però senza fissa dimora, né occupazione. Sembra che già da tempo il giovane si trovasse nel mirino degli inquirenti per altri precedenti penali. Il tecnico fermato a Jelsane rientrava da una vacanza compiuta in alcuni paesi europei ed era diretto a Fiume. Al termine del controllo di routine, la polizia di frontiera ha constatato che i documenti dell'automobile erano stati contraffatti e hanno denunciato il giovane agli inquirenti. Più tardi è stato constatato che la Seat Cordoba sulla quale viaggiava era stata rubata alcune settimane fa vicino a Madrid in Spagna. Il giovane bulgaro è caduto dalle nuvole dichiarando agli inquirenti che si era fatto prestare la macchina da un collega di lavoro.

### A Capodistria il porto gode di ottima salute

**CAPODISTRIA** La prolungata agitazione di fine maggio dei ferrovieri sloveni non ha messo in crisi gli ambiziosi programmi di attività del porto di Capodistria per l'anno in corso.

Lo hanno constatato i dirigenti dell'unico emporio sloveno nel corso della seconda assemblea degli azionisti della nuova società per azioni, che oltre a esponenti di importanti aziende e istituzioni finanziarie del paese, raggruppa anche alcune migliaia di piccoli risparmiatori. L'utile netto di gestione dello scalo capodistriano nel trascorso 1996 è stato di 1 miliardo 340 milioni di talleri (circa 14 miliardi 200 milioni di lire). Il 67,8% di questa somma è stato destinato ai dividendi. Si calcola perciò che il valore lordo di ogni azione del porto di Capodistria sarà 100 talleri (circa 1100 lire); 426 milioni di talleri (circa 4 miliardi 600 milioni di lire) sono stati destinati ai fondi di riserva della società, mentre il 6,4% del profitto andrà ai nove membri del consiglio di amministrazione.

Lo Stato sarà l'azionidi maggioranza

# L'Istria orai ribella: «A Pola notoccate il nostro aeporto»

**POLA** «Giù le mani dall'aeroporto di Pola». È questo il messaggio lanciato ieri da Damir Kajin, presidente del consiglio regionale istriano nonché deputato, in merito alla legge predisposta dal governo di Zagabria. «L'aeroporto – ha dichiarato il numero due della Dieta democratica istriana – è stato costruito con l'autocontributo degli istriani. Non può dunque essere «espropriato». La proprietà del maggior scalo della penisola, in base alla nuova legge, andrà però allò Stato. Il problema è che finora i singoli comuni istriani (più altri soggetti economici) hanno investito circa 15 miliardi di lire nell'impianto situato alla periferia di Pola. Una somma che darebbe diritto, secondo alcune stime, all'85 per cento dalla proprietà.

È quanto sostengono anche alla regione istriana, dove due assessori, quello all'Economia e quello ai Trasporti, intendono dare battaglia. In merito, era già stata avviata, da parte dei comuni, una causa presso il tribunale amministrativo di Fiume. Ma poi si è cambiato strategia, abbandonando le vie legali. Ora le autorità locali intendono proseguire il braccio di ferro a livello politico. In prossimo incontro con il governo Matesa, l'Istria intende «negare» la nuova normativa, argomentandol con i contributi versati ne gli anni passati. Si attend inoltre una risoluzione d'ap poggio del consiglio regionale. Le amministrazioni loc

tendono insomma far e i propri investimenalizzati alla fine degli Ottanta.

'epoca vennero costruiinnovati, parecchi ediello scalo, nonché alcustosi sistemi di sicurezella torre di controllo. itto, circa 15 miliardi e, che ora andrebbero( l 55 per cento) in proà allo Stato. La legge ede inoltre che la maganza (55 per cento) deloprietà degli scali croada a Zagabria, il 20% regioni, mentre il rete 25 per cento andrebuddiviso tra le amministrazioni comunali. Molto al di sotto insomma di quanto previsto dai municipi di Buie, Albona, Pisino, Parenzo, Rovigno e Pola.

Kajin è intervenuto ieri anche in merito ad altri «soprusi» subiti dalstria ad opera di Zagaia. In particolare, il deputo dietino si è soffermato ll'ennesimo taglio dei traerimenti statali. A esemo, è stato deciso di convoiare sulla capitale tutti i roventi delle immatricolaioni delle automobili. In uesto modo nelle casse reionali entrerà ogni anno irca un miliardo di lire in meno. Kajin ha infine spresso soddisfazione per a rimozione del presidente ella Camera di commercio croata, Nadan Vidosevic, che è stato tra l'altro uno dei propugnatori della firma con i tedeschi per la costruzione della termocentrale a carbone «Fianona 2».

> **I regionalistiestano visto che gli locali hanno investnora nello scalo pno più di 15 mil di lire**

**Alessio Radossi**

È realtà la frattura tra l'ala che fa capo a Budisa e quella che si riconosce in Gotovac

# I liberali croati si spezzano in due: l'Accadizeta «perde» un avversario

**FIUME** Il Partito liberale croato non esiste più. O per meglio dire è cessato di esistere «quel» partito liberale che sino a poco tempo fa toglieva il sonno all'Accadizeta e al suo presidente Tudjman, in qualità di maggior forza d'opposizione. La seduta straordinaria del gran consiglio, svoltasi sabato a Zagabria, ha sancito infatti la spaccatura dei liberali in due frazioni ben distinte: da una parte i seguaci del presidente Vlado Gotovac, dall'altra gli estimatori dell'ex presidente Drazen Budisa, il fautore della politica di collaborazione con gli accadizetiani. E a prevalere sembrano essere i «budisciani», con riflessi che ben presto dovrebbero riguardare la scena politica fiumana e della regione. Dove i liberali, sia «pro» sia contro l'Hdz, hanno ancora voce in capitolo nonostante l'ormai pressoché totale dominio dei due grandi rivali, il Partito socialdemocratico e l'Accadizeta. I quattro consiglieri regionali liberali sono l'ago della bilancia nell'assemblea della regione di Fiume, un organismo nato defunto per l'equilibrio (20 consiglieri a 20), in una situazione che sta portando gli aventi diritto della contea verso nuove elezioni. Ebbene tra i consiglieri liberali nell'orbita Hdz (due per la precisione) c'è Cedomir Dundovic, candidato a zupano e prossimo a venir espulso dal partito. Da chi? Dai fedelissimi di Gotovac il quale ama ripetere: «Mai e poi mai assieme con una simile Hdz». A spingere per l'espulsione di Dundovic è Teodor Antic, capo dei liberali della regione, il quale a sua volta potrebbe venir espulso dai «filo-Dundovic», che parteggiano apertamente per Budisa. Insomma un gran papocchio.

> **La situazione avrà sicuramente pesanti ripercussioni sugli assetti politici interni all'assemblea fiumana**

### Morso due volte da una vipera, la uccide e si salva per miracolo

**DELNICE** Viene morso per due volte da una vipera e, dopo averla uccisa, viene salvato all'ultimo istante nell'ambulatorio di Gerovo, raggiunto a piedi a più di mezz'ora dall'attacco del serpente. È quanto accaduto al 43.enne Matija Turk, residente nella frazione di Steklice Hrib, in Gorski kotar: l'uomo stava mettendo a posto alcuni mattoni cavi quando una vipera, che s'era rintanata in un mattone, ha piantato i suoi denti sulla mano destra del malcapitato, inoculandogli il pericolosissimo veleno. Turk non si è perso d'animo e anzi ha pensato di vendicarsi, fermando col piede l'animale. Quando Turk ha cercato di prendere il rettile per la testa, la vipera è scappata nuovamente, mordendolo ancora alla mano destra. A quel punto, l'uomo è riuscito con le sue mani a uccidere il serpente. Turk si è quindi incamminato verso il più vicino centro sanitario, a Gerovo, trovando lungo il percorso un conoscente che gli ha stretto un laccio poco sopra le due ferite. Dopo circa mezz'ora, il quarantenne è giunto nell'ambulatorio dove ha avuto soltanto la forza di dire che era stato morso da una vipera. Poi ha perduto i sensi, cadendo a terra. Fortuna ha voluto che l'ambulatorio disponesse del siero antivipera: a iniettargli una dose è stato il medico di turno, il dottor Marijan Pek. Non gli fosse stato iniettato subito il siero, Turk avrebbe dovuto raggiungere Delnice o Fiume, con conseguenze probabilmente letali.

benzi3

**I CAMBI**

**SLOVENIA**
Tallero 1,00 = 11,03 Lire*

**CROAZIA**
Kuna 1,00 = 274,42 Lire

**Benzina super**

**SLOVENIA**
Talleri/l 93,10 = 1.080,93 Lire/l

**CROAZIA**
Kune/l 4,35 = 1.193,74 Lire/l

**Benzina verde**

**SLOVENIA**
Talleri/l 85,80 = 996,14 Lire/l

**CROAZIA**
Kune/l 4,02 = 1.103,18 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

A Ragusa le fiamme fanno esplodere numerose mine innescate durante la guerra

# Dalmazia divorata dal fuoco

**SPALATO** Dalmazia in fiamme. Con la stagione estiva e le temperature canicolari ecco riapparire puntualmente gli incendi che stanno mettendo a dura prova vigili del fuoco e abitanti di diverse aree. Uno dei più vasti incendi è divampato lo scorso fine settimana sulle falde del monte Sergio, altura che domina la città di Ragusa. Le fiamme hanno divorato circa 200 ettari di pineta e macchia mediterranea prima di venir poste sotto controllo. A rendere particolarmente difficoltosa l'opera di spegnimento sono state le numerose mine, retaggio del conflitto croato-serbo del '91. Allora il monte Sergio era parzialmente in mano ai soldati serbo-montenegrini, che avevano disseminato le pendici (assieme alle forze croate) di pericolosi ordigni. Alcune mine sono esplose senza provocare danni alle persone.

Esteso pure l'incendio che ha interessato parte dell'isola di Lesina, precisamente la sua area settentrionale, le fiamme, per cause ancora in via d'accertamento, si sono sviluppate domenica intorno alle 10, raggiungendo ben presto l'autocampeggio Vira, con danni materiali notevolissimi, mentre tutto l'impianto è stato evacuato senza problemi. Solo ieri mattina l'incendio è stato circoscritto, grazie agli sforzi di centinaia di pompieri professionisti e volontari e di un velivolo tipo Canadair. Ridotti in cenere 500 ettari di macchia e pinete. Sotto controllo pure l'incendio nei pressi della polveriera di Jadrtovec (Sebenico), che come per il monte Sergio è stato caratterizzato dalle deflagrazioni di numerosi residuati bellici, che hanno complicato enormemente l'opera dei vigili del fuoco.

*Gli scogli della Bicamerale*

# Costituzione e riforme: gli italiani non amano identificarsi nello Stato

*Qualsiasi riflessione o analisi sulla Commissione Bicamerale deve preliminarmente considerare due presupposti culturali e uno specifico contesto storico. Il primo presupposto consiste nella tradizionale incapacità degli italiani a identificarsi nello Stato democratico anziché nella corporazione, in qualunque forma essa si manifesti (famiglia, partito, chiesa, sindacato). Il secondo presupposto invece è la mancanza di un ethos pubblico diffuso, precipuamente liberale. Per quanto riguarda il contesto storico nella società della globalizzazione, dobbiamo riferirci alla crisi politica dello Stato moderno. Affermare questo equivale a sostenere la fine giuridica dello Stato-nazione. E della sua trasformazione, almeno per quanto concerne le caratteristiche giuridiche e politiche sulle quali esso si fondava per poter esercitare in regime di monopolio le funzioni del battere moneta, di garantire sicurezza, di sovranità fiscale. Detto questo si impone la necessità di impiantare alcuni «cartelli» sul percorso storico che dalla prima Costituente del '46 ci porta all'attuale Commissione Bicamerale.*

*La prima e necessaria informazione riguarda l'attuale Costituzione. Essa è impregnata di due tradizioni culturali quali l'antindividualismo e quindi l'anticapitalismo del cattolicesimo sociale, e lo statalismo della cultura giuridica nazionale. Tradizioni fallite e tuttavia sopravvissute solo perché ambientate nel favorevole regime partitocratico. Il C.l.n., nel raccogliere l'eredità ideologica del partito unico, finì per non modificarla o sostituirla ma per riutilizzarla trasferendola, seppure in forma pluralistica, sempre e comunque all'interno del medesimo schema di potere. Il quadro si complica ulteriormente se aggiungiamo che qualsiasi compromesso tra forze politiche, sociali o economiche in questo Paese è sempre stato avallato dalla mutua corruzione dei principi dei contraenti, pena per i puri politicamente scorretti, l'inevitabile esclusione dal tavolo per la spartizione del potere. È illuminante il fatto che, mentre i partiti anglosassoni accettano le istituzioni dalle quali sono sorti e diventano di esse uno strumento, in Italia il fenomeno ha conosciuto il percorso opposto. I partiti hanno progettato e costruito le istituzioni, bloccando la democrazia grazie a un'orgiastica produzione legislativa e alla presenza totalitaria dello Stato nella vita dei cittadini. Dunque, qualsiasi accordo, compromesso o contratto tra attori che disconoscono disinvoltamente i propri valori per raggiungere un obiettivo, magari definito solennemente e pomposamente pubblico, fa nascere il ragionevole sospetto dell'imbroglio giuridicamente corretto, della truffa legalizzata, del furto sociale.*

*L'ambiente di coltura, lo statalismo, entro il quale la partitocrazia è proliferata, ha poi fatto il resto, nella giustizia controllando le decisioni altrui attraverso il possesso immorale, illegittimo e violento della vita dei suoi sudditi, imponendo la libertà vigilata, condizionata, e pianificata nell'educazione, obbligando la proprietà, quando privata, a essere limitata e subordinata dalla sua economia. Per chi avesse ancora dubbi o perplessità su quanto detto, si ritiene utile indicargli il fatto politico per eccellenza, dal quale qualsiasi seria riforma o rivoluzione delle nostre istituzioni doveva e deve partire: 2,2 milioni di miliardi di debito pubblico. Esso è frutto del perverso intreccio tra massimalismo nei principi e minimalismo nelle scelte, tra fittizi e metafisici scontri ideologici e pragmatici protocolli spartitori, collusivi e consociativi. Il probabile ritorno ai meccanismi proporzionalistici, le modifiche fuorvianti e mistificatorie dello strumento referendario, il mantenimento della cultura marxista nella costituzione materiale, il profilo giuridico dei partiti, dei sindacati e le modalità del loro finanziamento pubblico, la trasformazione del potere giudiziario in ordine al fine di indebolirne l'indipendenza, la mancata costituzionalizzazione delle libertà economiche e l'insufficiente sistema di garanzia dei diritti civili, sono tutti elementi che non ci permettono di essere ispirati da sentimenti positivi e benevoli nei confronti di coloro i quali, come la storia dei regimi politici ci insegna, essendo un potere costituito fingono di voler essere anche potere costituente.*

Massimiliano Finazzer Flory

## MISSISSIPPI

## In quarantasette (a pezzi) dentro il Maggiolino

**BILOXI Tentativo di «riempimento record» di un Maggiolino Volkswagen a Biloxi, Mississippi, durante una «festa d'estate» organizzata dai militari della locale base dell'Aeronatica americana. Sembra che almeno in quarantasette siano riusciti a introdurre almeno una parte del corpo dentro l'abitacolo della vettura, ma nessuno è realmente sicuro del numero e quindi nessuno è realmente sicuro che si sia stato un record. Di sicuro c'è stato il divertimento dei soldati, alcuni dei quali nella foto tentano di uscire dal Maggiolino dopo il «pieno».**

## Non confondiamo le musiche latine

*In merito a un articolo apparso sabato 21 giugno riguardo al concerto in fiera dei latino-americani «Los Locos», vorrei far presente che i componenti sono di Vicenza. Inoltre, in un vecchio articolo del critico musicale del giornale, c'era l'indicazione del ballo latino-americano la «Macarena», niente di più falso. Macarena, è un rione di Siviglia (nome derivante dalla Madonna protettrice dello stesso), canzone e ballo, lanciati da due spagnoli, Los del Rios, moltissimi anni fa.*

*Troppo spesso, il genere spagnolo e latino-americano, per mancanza di informazione, vengono confusi, tanto per rendere le cose più chiare, per ritmo spagnolo s'intende: Rumba, Flamenco, Sevillana, Bulerias, Garrotin, Alegrias, Farruca, Fandango, ecc., per ritmi latino-americani: Tango, Gaita, Joroppo, Rancheras, Vallenato, Cumbia, Salsa, Merengue, Meneaito, Milonga, Chaccalera, Samba, musica andina, ecc.*

*Chiedo scusa se non ho elencato tutti i vari tipi di musiche, ma ci vorrebbe un'intera pagina del giornale, tanta è la ricchezza di suoni di questi paesi. Con l'occasione, invito i curiosi ad ascoltare i vari generi, e scopriranno un nuovo mondo musicale che, da noi, non è per niente conosciuto.*

Lucio Giacomini

## Intervento impossibile: fuga da Cattinara

*Troppo spesso si leggono articoli che toccano l'argomento della malasanità, e troppo spesso da essi si deduce che il cattivo funzionamento degli ospedali non è provocato da «tagli alle spese» o altri problemi finanziari, ma semplicemente da incompetenza e una completa mancanza di organizzazione.*

*Il 25 giugno scorso ho ritenuto necessario dimettermi dall'ospedale di Cattinara. La mia decisione è stata provocata dagli anestesisti che, dopo 9 giorni dalla data della richiesta da parte del reparto di Chirurgia generale (ex Semeiotica chirurgica) presso il quale ero ricoverato, non sono stati in grado di eseguire un incanulamento nella vena giugulare. Si sono arresi, infatti, dopo 50 minuti di tentativi, in conseguenza alle mie richieste di risparmiarmi ulteriori inconvenienti quali, ad esempio, un'embolia.*

*Forse non tutti sanno che, se l'anestesista è pratico, tale incanulamento dura 5-10 minuti ed è completamente indolore, e lo affermo con cognizione di causa in quanto sono già stato sottoposto a tale procedura in passato.*

*Tale mia decisione ha visibilmente sconfortato i medici del reparto di Chirurgia generale del professor Tendella, che seguono ormai da anni il mio morbo di Crohn, e sono sicuro che il loro sentimento era sincero in quanto in tanti anni ho sempre avuto tanta umanità, competenza e professionalità sia da parte loro che da parte di tutte le infermiere, infermieri e inservienti. Voglio quindi pubblicamente ringraziare il dottor Ginanneschi e il professor Tendella, dei quali ho piena fiducia, tutto il loro staff e il personale paramedico in quanto sono sicuro che in nessun altro ambiente ospedaliero, pubblico o privato, avrei potuto avere un'assistenza migliore di quella avuta in quel reparto. Purtroppo, però, ho dovuto constatare che, al di fuori di quella porta, tutto diventa possibile.*

Lucio Arzon

## 50 ANNI FA

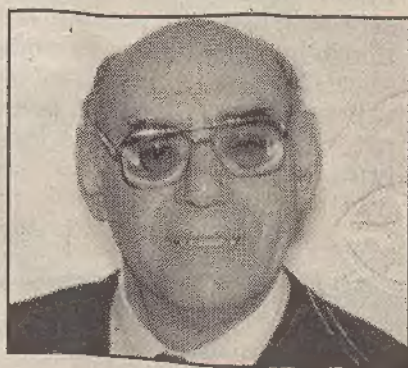
### 1 luglio 1947

*Con ieri è entrata in servizio la Polizia femminile, le cui componenti non saranno impiegate in sostituzione degli uomini, ma per attività nelle quali si ritiene più conveniente l'impiego delle donne. Per ora sono due le sedi di questo nuovo reparto: l'ex commissariato di via XXX Ottobre e il comando di via della Muda Vecchia. Nel primo è di stanza la squadra del buon costume, che opera sotto la sorveglianza del magg. Carragher ed è diretta dall'ispettore Terribile, vi trovano impiego dieci ragazze comandate da un sergente in terza: Odetta Surk e dalla sua vice Silva Ghidini. La sezione di via Muda Vecchia comprende tredici poliziotte, di cui alcune in uniforme. Quattro giovani P.F. sono addette al servizio carceri, mentre sempre ieri due P.F. sono state poste in servizio stradale accompagnate da un P.C.*

Roberto Gruden

## CHI ERA

## Pasquale Murgolo, la vecchia scuola del commesso gentile

Pasquale Murgolo, Nino per familiari e amici, nacque a Trieste nel 1932 da una modesta famiglia originaria di Bitonto, in Puglia, trasferitasi in cerca di lavoro. E a Trieste Nino Murgolo visse tutta la sua esistenza, sentendosi «triestino» a tutti gli effetti. Giovanissimo cominciò a lavorare nell'immediato dopoguerra facendo i più svariati mestieri e adattandosi a ogni tipo di occupazione, finché riuscì a intraprendere l'attività di commesso che svolse per il tutto il resto dei suoi anni. La cortesia, il sorriso sempre pronto, la disponibilità erano le due doti caratteristiche che fecero di lui un venditore apprezzato; il rapporto con i clienti, il poter risolvere i loro problemi, il venire a contatto con tante persone diverse erano per Nino Murgolo gli aspetti positivi di un lavoro che amava moltissimo, in particolare da quando era diventato commesso in una nota ditta cittadina di chiavi e serrature. Nel 1953 Murgolo aveva formato una famiglia e successivamente aveva avuto due figli a cui fu molto vicino trasmettendo loro i suoi valori e un messaggio preciso: che nella vita nessuno ci regala niente e che ci si deve dare da fare con tutte le proprie forze per ottenere dei risultati. Nel suo tempo libero amava fare lunghe passeggiate con la moglie e da Sotto Longera, dove abitava, veniva in città a piedi, scoprendone e apprezzandone ogni volta gli edifici e i manufatti e soprattutto guardando con grande curiosità e attenzione i vari negozi ed esercizi commerciali per respirare in essi l'«aria» della città.

## Stanislao Raspolich, dalle sue mani sculture come puzzle

Stanislao Raspolich, chiamato familiarmente Stanco, nacque a Visignano d'Istria nel 1910 e si trasferì giovanissimo a Trieste per cercare lavoro. Dopo alcune attività saltuarie a vent'anni prestò servizio militare a Napoli come artigliere e lì conseguì la patente di carrista, patente che utilizzò dal 1930 al 1966 in sessantasei anni ininterrotti di guida. Nel 1935 fu assunto all'Ilva, poi Italsider, come conduttore di locomotive. Nel corso della seconda guerra mondiale combattè in Francia: dopo l'8 settembre attraversando a piedi le Alpi ritornò a Trieste per riabbracciare la moglie Stefania che aveva sposato nel 1938 e la figlioletta Dina che era nata nel 1941. Aderì successivamente al movimento della resistenza. Riprese il lavoro in fonderia e un giorno gli tornò in mente una piccola croce in legno a sei lati che aveva visto in casa di un ingegnere francese: decise di provare a ricostruirla. Questo divenne il suo passatempo creativo; si dedicò alla costruzione di molteplici sculture, da oggetti di dimensioni minuscole a piramidi alte un metro e ottanta e composte da circa tremila pezzi tutti scomponibili e tutti lavorati a mano su un piccolo banchetto realizzato nella sua cantina. Del centinaio di opere realizzate ad alcune è toccato l'onore di essere esposte in varie mostre collettive cittadine e di essere citate in vari cataloghi. Affezionatissimo in particolare alle nipoti e alla pronipotina, nella sua vita c'era posto solo per la famiglia accanto al suo hobby fatto di incastri misteriosi nella magia di un mondo in legno.

---

†

È improvvisamente mancata

**Fulvia Marini**

La piangono la mamma IOLANDA, il figlio DIEGO, le sorelle DIANA e LUCIANA con LUCIANO, la zia IDA, i nipoti CRISTIAN, RAFFAELLA e ROBERTO con CRISTINA, ROBI e il suo CLAUDIO, i parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì, 2 luglio, alle ore 12.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 luglio 1997

---

In memoria di

**Bruno Marcuzzi**

una S. Messa sarà celebrata mercoledì 2 luglio ore 8 nella chiesa di S. Antonio Nuovo.

Trieste, 1 luglio 1997

---

X ANNIVERSARIO

**Andrea Rodriguez**

Lo rimpiangono con amore i figli MARIA con ROBERTO, nipoti PAOLO, FABIANA e pronipoti.

Trieste, 1 luglio 1997

---

†

**Laura**

adorata, anche nel dolore e nella sofferenza della tua lunga malattia hai saputo donare ai tuoi cari tanta tenerezza e tanto affetto.
Saremo sempre vicini a te con il nostro ricordo e con il nostro immenso amore.
Riposa in pace.
- La tua mamma, FRANCA, GABRI, FRANCO, ELENA, SARA, MASSIMILIANO e GIANCARLO

I funerali della nostra cara

**Laura Fioresi ved. Minca**

partiranno domani alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa Beata Vergine delle Grazie di via Rossetti ove si terrà la S. Messa.

Trieste, 1 luglio 1997

Partecipa al lutto per la perdita della cara

**Laura**

famiglia PERINI.

Trieste, 1 luglio 1997

Si unisce al dolore per la perdita di

**Laura**

PASQUALE RUFFO.

Trieste, 1 luglio 1997

Vicina nel dolore ADRIANA TONINI.

Trieste, 1 luglio 1997

---

†

Il 29 giugno improvvisamente ci ha lasciati

**Bianca Gambardella ved. De Pinguente**

Addolorati ne danno il triste annuncio la figlia MIRELLA, il nipote GUIDO, la sorella GIORGINA, la nipote LIVIA con GIULIO e CLAUDIO e i parenti tutti.
Si ringrazia il personale della I Divisione Chirurgica dell'ospedale Maggiore per l'assistenza prestata, in particolar modo il primario prof. BRUNO GAMBARDELLA.
Con affetto la figlia MIRELLA ricorderà le premurose attenzioni rivolte alla sua mamma dalle suore della Casa MALUSÀ-ZANETTI.
I funerali avranno luogo oggi alle ore 12.40 alla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 luglio 1997

---

†

Si è spenta serenamente all'età di 92 anni la nostra cara

**Eugenia Baitz**

Ne danno il triste annuncio fratelli, cognati, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
Un vivo ringraziamento alla dott. MARIA PASQUA e alla signora ALMA TURINA per le amorevoli cure.
I funerali seguiranno giovedì 3 luglio alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa del cimitero, dove avrà luogo la Santa Messa.

Trieste, 1 luglio 1997

---

†

Il 30 giugno è mancata all'affetto dei suoi cari

**Flora Raman in Stefani**

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito VLADIMIRO, la figlia FLORISA, i nipoti GIULIO e MICHELA.
Il funerale avrà luogo giovedì 3 luglio alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 luglio 1997

---

II ANNIVERSARIO

**Caterina Schettino**

Mamma, il tempo passa ma il ricordo di te è sempre vivo nei nostri cuori.

I familiari

Trieste, 1 luglio 1997

---

†

*«Le mie sofferenze attraverso le tue, o Signore, siano di redenzione per tutti i miei cari».*

Ci ha lasciati il 29 giugno

**Maria Leggieri in Malorgio**

donna generosa e Angelo della nostra casa.
Ne danno il doloroso annuncio il marito VITTORIO, le figlie CRISTIANA, NOVELLA e CHIARA, i fratelli LINO, FRANCO, GIANNI, RITA e TERESA, i suoceri SALVATORE e ANTONIETTA, i cognati ETTORE, PINA, ELVIRA e ALBERTO e tutti i nipoti.
I funerali seguiranno domani 2 luglio 1997, alle ore 12, dalla Cappella di via Costalunga direttamente alla chiesa Villa Carsia di Opicina.

**Non fiori ma offerte pro Agmen**

Trieste, 1 luglio 1997

Ciao, mia dolce amica.
- GIOVANNA PULCINI e famiglia

Trieste, 1 luglio 1997

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

**Pietro Dau**

Ne danno il triste annuncio la moglie TATIANA, la figlia LAURA con ROBERTO unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì, 3 luglio, alle ore 10, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 luglio 1997

Affettuosamante vicino.
- CARLO

Trieste, 1 luglio 1997

Partecipano al lutto famiglie RENKO e BASILE.

Trieste, 1 luglio 1997

Un ultimo saluto al caro amico: SARA, ERNESTO; NIVEA, FAUSTO.

Trieste, 1 luglio 1997

---

†

Serenamente, circondato dai suoi cari, ha raggiunto la sua amata AMALIA

**Giordano Tremul**

Ne danno il doloroso annuncio le figlie LIA, SILVANA, LOREDANA con FABIO, i nipoti FABIO, ALESSANDRA con VINCENZO, SABRINA e FABIANA e i parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 2 luglio alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 luglio 1997

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

**Pietro Bortolin**
**di anni 85**
**da Buie d'Istria**

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli PIERINA, SILVANO, il genero BERTO, la nuora SONJA, i fratelli, cognata, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 2 luglio alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 luglio 1997

---

Da Genova i fraterni amici GRECO DE MATTIA si uniscono al grande dolore di MIRANDA e PAOLO partecipando al cordoglio della famiglia per la perdita di

**Pino Brenni**

Genova, 1 luglio 1997

---

ANNIVERSARIO

A due anni dall'improvvisa scomparsa della cara zia

**Livia Piemonti Powell**

la nipote ANITA e la sua famiglia ne ricordano con rimpianto il coraggio, l'allegria, l'operosità.

Pisa, 1 luglio 1997

---

†

Ci ha lasciati il nostro caro

**Giorgio Marchetti**

Lo annunciano la moglie LILY, il figlio GUIDO con CRISTINA e il suo adorato LUCA assieme ai parenti tutti.
Un grazie particolare ai dottori COVAZ e LUGNANI che ci sono stati vicini e al personale medico e paramedico del VI piano della Clinica Salus per l'assistenza al caro estinto.
La salma sarà benedetta il 2 luglio 1997 alle ore 13.20 nella Cappella di Costalunga e le ceneri saranno traslate il 5 luglio alle ore 10.30 nella tomba di famiglia.

**Non fiori ma opere di bene**

Trieste, 1 luglio 1997

Ciao

**nonno**

- Tuo LUCA

Trieste, 1 luglio 1997

Partecipano addolorate famiglie BELLOTTO, SOLLAZZI, GIRALDI.

Trieste, 1 luglio 1997

---

È mancata all'affetto dei suoi cari

**Gaetana Sangiorgio ved. Cancian (Lina)**

Ne danno l'annuncio i figli CLAUDIO e DANILO, la nuora ANNA, il nipote MASSIMILIANO, i parenti lontani e amici tutti.
Il funerale seguirà mercoledì 2 alle ore 9.40 via Costalunga.

Trieste, 1 luglio 1997

Partecipano al dolore dei congiunti le famiglie SCARGIALI, BIZZOTTO, VRABEZ, CIGOLOTTI, MAMILLO, GIGLIANO, BENEVOLI, PISCHIANZ, MOSCATO.

Trieste, 1 luglio 1997

---

†

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari il

GENERALE

**Aldo Matessi**

Ne danno il triste annuncio la moglie NORI con i figli GIULIANO e ANNA MARIA.
Sarà sepolto, semplicemente come era vissuto, mercoledì 2 luglio alle ore 11.30, con partenza dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 luglio 1997

Partecipano al lutto il nipote MARIO BRUNI e LEIDA.

Trieste, 1 luglio 1997

---

Serenamente, circondata dai suoi cari, ha raggiunto il suo amato LUIGI

**Caterina Giurissevich ved. Scognamiglio**

Addolorate le figlie LUISA, ROSETTA, genero, i nipoti DIEGO, DENNIS, la sorella MARIA, la cognata TERESA e parenti tutti.
I funerali seguiranno da via Costalunga domani 2 luglio alle ore 10.

Trieste, 1 luglio 1997

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

**Irma Saltarello ved. Bruch**

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani 2 luglio alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 luglio 1997

---

Le famiglie GUIDO e AURELIO CANTAGALLI partecipano al dolore di CARMELA, GIANNI e MARIA per la perdita della mamma

**Anna Abbondanza**

Trieste, 1 luglio 1997

Le previsioni dell'Econstat parlano di un calo pari al due-tre per cento rispetto a quanto registrato nel 1996

# Il mare «salato» scoraggia i turisti

## *Romagna più competitiva. Tiene invece la montagna e la città di Trieste*

**Ma secondo gli esperti le località balneari e il resto della regione hanno le qualità e le capacità per recuperare ancora i clienti dell'«ultimo minuto»**

**TRIESTE** La montagna batte il mare e sale nella classifica ideale delle località turistiche più gettonate del Friuli-Venezia Giulia, in cui si affaccia anche Trieste. Ma il 1997 non passerà certo alla storia come l'anno del boom tuiristico regionale.

Già da ora infatti la stagione balneare del Friuli-Venezia Giulia è prevista in lieve flessione, con un calo di presenze di circa il tre per cento rispetto all'anno scorso. Mentre segnali di maggiore ottimismo giungono invece, come si è detto, dalle località turistiche montane, che dovrebbero mantenere, se non aumentare, i livelli di presenze del '96. Come pure accade per Trieste città.

Previsioni e prospettive della stagione sono state illustrate a Trieste, nel corso di una conferenza stampa promossa dall'Azienda regionale per la promozione turistica, alla quale hanno partecipato l'assessore regionale Roberto Tanfani e Stefano Dell'Aglio, responsabile della Econstat di Bologna, società che cura, attraverso indagini di mercato, l'Osservatorio turistico regionale.

Dell'Aglio, nell'illustrare i risultati dell'indagine che ha coinvolto operatori locali e tour operator italiani ed esteri, ha sottolineato che le previsioni non del tutto rosee (con un calo del tre per cento a Lignano e del due per cento a Grado) «possono essere ribaltate applicando le regole del gioco tipiche dei mercati dei beni e dei servizi di largo consumo, operando con flessibilità e arrivando sul mercato con promozioni ed offerte in grado di 'stanare' gli indecisi».

«Una volta - ha aggiunto - le offerte turistiche venivano promosse fino a maggio; oggi vi è un tempo continuo di semina e di raccolta».

«La poca vivacità della domanda globale - ha proseguito Dell'Aglio - nasconde in realtà una situazione potenzialmente vantaggiosa per i sistemi turistici in grado di offrire servizi garantiti di buona qualità ad un prezzo competitivo; per gli altri vi è invece la prospettiva di una perdita di competitività». Da qui, secondo il presidente dell'Econstat, l'opportunità di «azioni blitz promozionali legate al prezzo, su aree specifiche come Austria, Baviera e Nord Italia al fine di piazzare le camere ancora invendute».

E proprio i prezzi sono tra i principali responsabili, secondo l'Econstat, di questa fuga (non clamorosa, ma costante) del turista dalle spiagge regionali. «Rispetto alla riviera romagnola - ha detto infatti Dell'Aglio - dobbiamo segnalare prezzi più cari anche del 15 per cento». E per il turista attento agli extra, abituato ormai alla vacanza «last-minute» per risparmiare il più possibile, queste cifre fanno decisamente effetto.

Gli unici che sembrano non tradire il mare del Friuli-Venezia Giulia sono gli austriaci. Per quanto riguarda infatti i flussi turistici, le stime elaborate dalla società bolognese indicano una diminuzione del cinque per cento di presenze italiane e del due per cento di quelle straniere (per l'aumentata propensione dei tedeschi a trascorrere le vacanze in patria e la decisa ripresa del turismo croato).

In Carnia, comunque, ci si attende un aumento di presenze del due per cento (grazie aall'abbinamento dell'offerta di natura, manifestazioni folkloristiche e sport), sufficiente a compensare i cali del due per cento previsti nel Tarvisiano e a Piancavallo.

Nel corso della conferenza stampa sono state anche presentate due nuove pubblicazioni realizzate dall' Azienda di promozione turistica, dedicate rispettivamente ai rifugi e alle grotte turistiche del Friuli Venezia Giulia.

### Un settore passato ai raggi X con 180 milioni

**TRIESTE** Centocinquanta milioni all'anno più Iva, ovvero circa 180 milioni, per sapere, e quindi possibilmente prendere le dovute contromisure in materia di mercato turistico. E' questo «quanto» spende la Regione Friuli-Venezia Giulia per il contratto da poco realizzato con la società di ricerche «Econstat» di Bologna. Il tutto per avere un doppio screening a inizio e fine stagione e relazioni dettagliate che vengono inviate a circa 800 operatori regionali.

Le associazioni scrivono a Cruder: «Che fine ha fatto l'assegno promesso?»

## «Maternità penalizzata»

**TRIESTE** Maternità penalizzata. Dopo aver approvato nel 1993 la legge n. 49 che prevede provvidenze a favore della maternità e delle giovani coppie, la Regione non è in grado di far fronte all'impegno assunto per i soliti problemi burocratici. A denunciare la situazione di stallo in questo particolare settore è la Federazione regionale per la vita a cui fanno riferimento i vari centri di aiuto alla vita sorti anche in Friuli Venezia Giulia dopo l'entrata in vigore della legge 194 (interruzione della gravidanza). Il presidente della Federazione, il triestino Paolo Gregori, ha scritto una lettera al presidente della Giunta regionale Cruder in cui lamenta la mancata corresponsione della indennità di maternità prevista dall'art. 14 di tale legge da parte dei beneficiari. Si tratta di «assegni di natalità» di 1.500.000 lire a favore di neo-mamme prive di reddito (inizialmente il contributo era di 1 milione di lire) che un meccanismo procedurale non permetterebbe di far giungere a destinazione. Più volte la Federazione ha sollecitato lo sblocco dei fondi, ma sempre senza esito. «La competente Direzione regionale del lavoro – spiega Gregori – ha fatto presente che sussistono difficoltà connesse con la rendicontazione prodotta all'Inps, da parte sua, ha confermato l'esistenza di difficoltà oggettive derivanti dalla mancanza di risorse finanziarie che la Regione avrebbe dovuto mettere a sua disposizione secondo quanto previsto da un'apposita convenzione».

A questo punto è stata presa la decisione di appellarsi al presidente Cruder per sollecitare il suo personale intervento per «la soluzione del contenzioso nei tempi più rapidi possibili».

s.p.

**IN BREVE**

Si riunisce domani l'assemblea

### Nove leggi pronte per il Consiglio

**TRIESTE** Nove leggi, una petizione e cinque mozioni sono iscritte all'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, convocate per domani e giovedì prossimi. Come primo impegno è prevista la discussione degli emendamenti alla legge sul personale, il cui esame ha già occupato i consiglieri in cinque sedute. Sarà poi la volta delle altre proposte di legge, riguardanti la riserva di Miramare, norme di pianificazione urbanistica, la valorizzazione di Villa Manin, provvedimenti su ambiente, territorio e attività produttive.

### Assemblea Coldiretti del Friuli-Venezia Giulia Paolo Micolini si scaglia contro Romano Prodi

**UDINE** «Prodi non può far pagare all'agricoltura il biglietto aereo per Maastricht» e «dalla rivalutazione della lira e dalla riduzione del tasso di inflazione il comparto agricolo non ha tratto benefici». Lo ha detto l'ex presidente nazionale della Coldiretti, Paolo Micolini, all'assemblea dell'associazione del Friuli Venezia Giulia, di cui è presidente regionale. Micolini ha pure ricordato che i prezzi agricoli sono crollati del 16,4 per cento negli ultimi mesi e si è soffermato sulla necessità di accelerare il potenziamento delle federazioni regionali della Coldiretti.

### Due rapine ai danni di altrettante parrucchiere Trentunenne di Udine agli arresti domiciliari

**UDINE** Ha ottenuto gli arresti domiciliari Francesco Arivella, 31 anni, di Udine, autore, sabato scorso, a poche ore di distanza una dall'altra, di due rapine ai danni di altrettanti negozi di parrucchiera, in via Colugna e in via Tolmezzo, nel capoluogo friulano. L'operazione che ha portato all'arresto dell'uomo - conosciuto come tossicodipendente, con precedenti per spaccio di sostanze stupefacenti - è stata illustrata questa mattina in un incontro stampa in questura dai capi della mobile, Emanuele Bonato, e delle «volanti», Giovanni Belmonte.

### Apre a Lignano il commissariato di polizia Quaranta agenti di rinforzo per tutta l'estate

**LIGNANO** Da oggi sarà attivo a Lignano Sabbiadoro un Commissariato di Polizia «decentrato» per il controllo del territorio e la prevenzione di azioni delittuose durante il periodo estivo. La struttura - che può contare su 40 agenti, alcuni dei quali di Padova - rimarrà aperta fino al 31 agosto presso i locali dei vigili urbani, in viale Europa Unita. Nei due mesi estivi a Lignano - dove saranno attivati i numeri «112» e «113» - opereranno anche una squadra della scientifica e personale dell'Ufficio stranieri.

Approvata dalla giunta regionale la prima relazione ufficiale sui dati di vendita

# Benzina scontata, un vero affare

## *Ma devono essere recuperate le perdite da gennaio a marzo*

**TRIESTE** Il provvedimento sulla benzina a prezzo agevolato è giunto alla sua prima prova del nove. E i riusltati sono di quelli che lasciano ben sperare. Come si legge infatti nelle conclusioni della relazione presentata ieri dall'assessore D'Orlandi alla giunta, considerato i vari dati si può infatti arrivare ad affermare che a fine anno «il bilancio regionale potrà non risentire negativamente dell'intera operazione». E tutto ciò, come si legge in un altro capitolo della relazione, malgrado i primi tre mesi del 1997 che hanno decisamente influito negativamente sul budget regionale. Dopo l'adempimento odierno, l'approvazione da parte della giunta, la relazione verrà a questo punto inviata al consiglio regionale: ciò permetterà alla giunta di riferire dettagliatamente sulle attività preparatorie, (distribuzione tessere, installazione pos, metodi di contabilizzazione e controllo, ruolo e competenze dei soggetti per la gestione del servizio) nonchè sul primo periodo di attivazione, sugli effetti sul bilancio regionale, sulle problematiche emerse e sulle istanze di modifiche normative. Lo stesso assessore D'Orlandi ha comunque affermato che l'iniziativa, partita con alcune difficoltà e diffidenze, può oggi essere considerata positiva, visto il grande favore con cui è stata accolta dai cittadini del Friuli-Venezia Giulia. I gestori degli impianti hanno, infatti, potuto constatare un notevole incremento delle vendite.

**COMPARAZIONE GETTITI FISCALI 1995/1997**

| | | litri 1995 | litri 1997 | differenza |
|---|---|---|---|---|
| GENNAIO/MARZO | Super | 46.099,5 | 34.136,1 | - 11.963,4 |
| | S.S.P. | 33.622,7 | 31.727,9 | - 1.894,8 |
| | Totale | 79.722,2 | 65.864,0 | + 13.858,2 |
| APRILE/MAGGIO | Super | 31.245,2 | 33.144,1 | + 1.898,9 |
| | S.S.P. | 22.788,8 | 32.941,9 | + 10.153,2 |
| | Totale | 54.034,0 | 66.086,0 | + 12.052,1 |
| | | gettito '95 | gettito '97 | differenza (in milioni di lire) |
| GENNAIO/MARZO | Super | 57.946,7 | 45.150,9 | - 12.795,8 |
| | S.S.P. | 37.931,1 | 38.597,5 | 666,3 |
| | Totale | 95.877,8 | 83.748,4 | - 12.129,5 |
| APRILE/MAGGIO | Super | 41.372,2 | 43.838,8 | + 2.511,6 |
| | S.S.P. | 27.213,0 | 40.074,3 | + 12.861,3 |
| | Totale | 68.540,2 | 83.913,1 | + 15.372,9 |

«In generale - rileva ancora D'Orlandi - esprimere valutazioni dopo meno di tre mesi di attivazione non è semplice, anche se si è visto immediatamente l'effetto positivo della legge. Nel mese di aprile, in cui è iniziato il servizio e non tutti erano ancora in possesso della tessera, il venduto delle benzine su tutto il territorio regionale ha avuto un incremento del 23 per cento, rispetto al precedente mese di marzo, mentre nel mese di maggio l'incremento è stato del 25 per cento, rispetto al precedente mese di aprile». La quantità di litri venduti in aprile è stata pari a 18.881.900 litri di benzina super e di 14.492.600 litri senza piombo. Di questa quantità 6.210.800 litri di benzina super e 5.473.400 senza piombo rappresentano le vendite di benzina a prezzo ridotto. Nel mese di maggio, invece, la quantità di vendite è stata di 18.262.200 di benzina super (13.026.200 a prezzo ridotto) e di 14.449.300 litri senza piombo (11.500.400 a prezzo ridotto).

### Traffico di droga Tre arresti nella Bassa friulana

**UDINE** Tre persone arrestate, sei deferite in stato di libertà, tre segnalate per consumo di stupefacenti: sono stati questi i risultati più importanti di una operazione di controllo del territorio condotta dai carabinieri della Compagnia di Palmanova in tutto il territorio della Bassa. Nell'operazione sono stati impiegati cento militari, di tredici stazioni.

Concessa intanto da Roma la cassa integrazione speciale

# Lavoratori Seleco in municipio E con il sindaco sono scintille

**PORDENONE** Ferri corti tra il sindaco leghista Alfredo Pasini e i dipendenti della Seleco. Una tensione sfociata, per motivi che poi vedremo, addirittura in un esposto alla procura della Repubblica. La bagarre, come sempre, attorno a una delle sedute del consiglio comunale. A dare fuoco alle polveri Michele Negro di Rifondazione che, all'apertura dei lavori, ha criticato duramente l'assenza di domenica del primo cittadino (o di altro rappresentante della giunta) agli appuntamenti convocati a seguito dell'escalation della crisi Seleco. A quel punto, Pasini non ci ha visto più, replicando all'aula che lui, da mesi, si adopera anche più del dovuto, ribadendo anche, per l'ennesima volta, di essere stato escluso dai vertici romani. È venuto a galla anche un inedito fax che i dipendenti dell'azienda avevano spedito venerdì in Comune nel quale si rammaricavano della latitanza di Pasini & soci. Particolarmente su di giri, il leghista ha poi fatto sapere che la decisione della Corte d'appello gli era stata comunicata domenica inoltrata, segno indiscutibile, secondo lui, del come si volesse tener fuori della partita il Comune. Ma il meglio doveva ancora arrivare. Quando i lavori sono stati sospesi, alcuni dipendenti della Seleco si sono affacciati alla porta per entrare nell'emiciclo ma i vigili li hanno bloccati. L'ordine, secondo quanto emerso, era stato dato dall'assessore Masera il quale, però, ha detto che la restrizione era limitata alle bandiere sindacali e non ai lavoratori. Che poi, tra qualche mugugno, sono potuti entrare. Fuori, intanto, il sindaco aveva ingaggiato una lite furibonda con un'operaia. Sul «blocco» fuori dell'aula delle maestranze Seleco tre consiglieri comunali hanno presentato un esposto alla procura della Repubblica presso il tribunale cittadino.

Intanto, sempre ieri, nel tardo pomeriggio, il ministro del lavoro Treu ha firmato la cassa integrazione speciale. Il che, pur non risolvendo i problemi dei lavoratori Seleco, concederà loro una boccata d'ossigeno dal punto di vista economico.

Massimo Boni

### Avvocati udinesi Sciopero prorogato per altri tre mesi

**UDINE** Gli avvocati penalisti di Udine hanno deciso di prorogare di ulteriori tre mesi, cioè fino al 10 ottobre, lo sciopero indetto il 10 aprile scorso per protestare contro l'intenzione dell'Amministrazione comunale di trasferire a Paderno gli uffici della Pretura. La decisione è stata presa al termine dell'assemblea della Camera penale svoltasi ieri a Udine. L'astensione - ha precisato il presidente della Camera penale, Guido Jesu - riguarderà tutti gli uffici del Tribunale di Udine. Gli avvocati penalisti, tuttavia, hanno manifestato la loro «disponibilità» per una eventuale soluzione in via Zanon.

### Da guardia giurata in Regione alla conquistata pensione

**TRIESTE** Benito Bendinelli agente della Sorveglianza diurna e notturna è andato in quiescenza dopo aver maturato 39 anni di attività lavorativa. In particolare Bendinelli ha svolto per un lungo periodo il servizio nella sede della Regione di via Carducci, dove le sue doti di cordialità gli hanno guadagnato la simpatia degli amministratori e del personale, che hanno sempre apprezzato la disponibilità e la gentilezza dimostrata, simpatia manifestatagli in occasione del cordiale commiato da parte del vicepresidente Degrassi e dal ragioniere generale Spazzapan.

Si parla già dell'ingresso di privati all'interno della nuova realtà con il possibile coinvolgimento della Sea di Milano e dello scalo di Venezia

# L'aeroporto del Friuli-Venezia Giulia è da oggi una spa

**RONCHI DEI LEGIONARI** Nasce oggi l'Aeroporto Friuli-Venezia Giulia Spa, nuova realtà di gestione dello scalo aereo regionale di Ronchi dei Legionari, organismo atteso da tempo, formato per il 51 per cento dal Consorzio per l'aeroporto Friuli-Venezia Giulia e per il rimanente 49 per cento dall'amministrazione regionale. Il passaggio di consegne, dinanzi a quello che è stato considerato il pubblico delle grandi occasioni, è avvenuto ieri mattina, protagonisti, accanto all'assessore regionale ai trasporti, Giorgio Mattassi, il presidente del consorzio, professor Giacomo Borruso e il neopresidente della Spa, comandante Adalberto Pellegrino, un vero esperto del settore e già presidente, per oltre un decennio, dell'Anpac, l'Associazione nazionale dei piloti commerciali. È sulla base di una legge del 1993, successivamente integrata due anni orsono, che è stato stabilito che i gestori degli aeroporti nazionali debbano avere forma giuridica di società di capitali e assumere la gestione totale degli scali stessi. E così il «vecchio» consorzio, al quale rimarrà il compito di supportare la Spa in materia di promozione e di portare a compimento i lavori di realizzazione della nuova palazzina partenze e della «cargo area», ha costituito, il 6 agosto del 1996, l'Aeroporto Friuli-Venezia Giulia Spa, con un capitale iniziale di 500 milioni successivamente elevato a 6 miliardi e 100 milioni di lire. Proprio nella giornata odierna, come detto, entra in vigore il decreto del direttore generale dell'aviazione civile con il quale viene stabilito il subentro della Spa nella convenzione per la gestione ventennale delle aerostazioni passeggeri e merci e delle relative pertinenze, scattata nell'ormai lontano 1979. Tra i primi atti del nuovo gestore aeroportuale, come ha sottolineato ieri il presidente Pellegrino, vi sarà quello di richiedere l'anticipata occupazione del demanio aeroportuale al fine così di esercitare la funzione di gestore totale. L'occasione, poi, è stata propizia per rilanciare funzioni e prospettive dello scalo regionale nel prossimo futuro. Quanto all'ingresso di soggetti privati nella nuova Spa all'orizzonte non c'è solo la Sea di Milano. Possibile, tra le ipotesi, una nuova e auspicata collaborazione con lo scalo aereo di Venezia.

Luca Perrino

**OGGI**

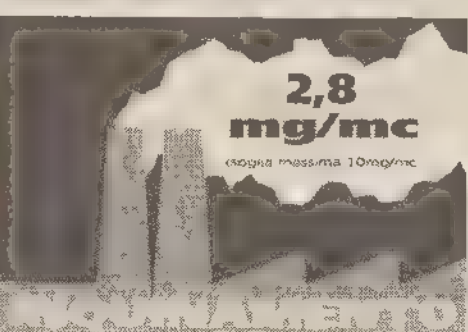
| | | |
|---|---|---|
| **Il sole:** | sorge alle | 5,19 |
| | Tramonta alle | 20.58 |
| **La Luna:** | sorge alle | 2,59 |
| | Tramonta alle | 17.38 |

27.a settimana dell'anno, 181 giorni trascorsi, ne rimangono 184.

**IL SANTO**

Sant' Aronne

**IL PROVERBIO**

*Il rimorso precede la virtù come l'aurora precede il giorno*

**TEMPO**

| | |
|---|---|
| **Temperatura:** | **19,4** minima |
| | **22,3** massima |
| **Umidità:** | **54** percento |
| **Pressione:** | **1010,1** in diminuzione |
| **Cielo:** | poco nuvoloso |
| **Vento:** | **21,6** da Ovest |
| **Mare:** | **23,2** gradi |

**MAREE**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Alta:** | ore | 8.55 | **+19** | cm |
| | ore | 20.06 | **+47** | cm |
| **Bassa:** | ore | 2.29 | **-47** | cm |
| | ore | 13.57 | **-14** | cm |
| **DOMANI** | | | | |
| **Alta:** | ore | 9.39 | **+26** | cm |
| **Bassa:** | ore | 3.07 | **-55** | cm |

# TRIESTE



*Cronaca della città*

**ANZIANI** Alcuni imprenditori stanno imparando a progettare strutture accettabili per accogliere terza e quarta età e pensano a un certificato di garanzia

# Residenze: «Non cadete in preda agli avvoltoi»

## *L'Unità operativa dell'Azienda sanitaria svolge da due anni controlli regolari su tutte le Case di riposo*

Claudio Berlingerio è un signore assai espansivo. Non è triestino, ma opera da anni in città nel campo delle residenze polifunzionali per anziani. E' alla testa del Consorzio «Senior Italia»: dai suoi discorsi tracimano non solo l'energia organizzativa — in un settore che deve di giorno in giorno mettersi al passo se non vuol restare confuso con quello che egli stesso chiama «il Far West» — ma anche un certo spirito di costruttiva severità.

Mette in guardia gli anziani che cercano compagnia e assistenza dal fidarsi degli annunci economici (specie gratuiti): possono finir preda di «avvoltoi». Ci tiene a dire che all'interno del Consorzio si fanno controlli settimanali, e che ogni abuso è perseguito. Che le residenze aderenti hanno tutte un certificato di qualità (tra poco anche altre, opportunamente «testate», potranno usufruire del marchio); che è stato siglato un protocollo d'intesa con l'Organizzazione tutela consumatori, la quale ha sempre libero accesso e risolve eventuali problemi, e un simile protocollo esisterà presto col Tribunale del malato. Già oggi è attiva una commissione (medico, sociologo, perito) per verificare lo stato delle residenze. Un dietologo redige i menù, su base mensile.

Tra due mesi sarà operante poi una «casa di pronta accoglienza»: disponibile 24 ore su 24, con visite mediche e sedute di riabilitazione, per chi è in attesa che si liberi il posto che ha scelto e non ha dove andare nel frattempo. E infine Berlingerio mostra il progetto di una nuova struttura «sanitaria» per non autosufficienti, in via Madonna del mare, pronta fra un paio d'anni: stanze con patio, giardino, e zona riservata a chi soffre del morbo di Alzheimer. In città, per questo delicato pianeta sofferente, oggi non c'è proprio nulla di specifico, e i casi sono in triste aumento.

Ma nei progetti c'è anche una «card» che dà diritto a sconti e agevolazioni e chiamate urgenti (sotto l'egida della Bayer e dell'Unione farmacisti), un rapporto di collaborazione con la Provincia, un altro con la Croce Rossa, una partecipazione al progetto dell'Area di ricerca per un «Centro studi sulla società anziana». «Dobbiamo distinguerci dalla massa attraverso la qualità e la serietà - spiega Berlingerio -, e anche essere pronti rispetto alle nuove leggi».

Un esempio intelligente di «imprenditorialità sociale». Ma dietro e oltre che cosa c'è? Ne parliamo con Marina Brana, responsabile dell'«Unità operativa igiene e qualità dell'assistenza protetta dell'anziano» dell'Azienda sanitaria. Nato due anni fa, il settore controlla le residenze private e pubbliche, con una media di tre visite - non preannunciate, naturalmente - all'anno («ma da alcuni andiamo dieci volte, da altri anche mai, perchè non ci preoccupano»).

Gli abusi? Più ospiti del consentito (è successo che sia stato trovato qualche anziano a dormire sui divani...), illeciti circa la normativa alimentare, personale non regolarmente inquadrato, scarsa igiene. Rari i fatti gravi: uno è finito in tribunale in questi giorni.

**Personale infermieristico assunto con livelli inferiori rispetto alla normativa: un fenomeno preoccupante che si va estendendo**

«Il problema - afferma Brana, che nelle sue visite è ora accompagnata anche da un rappresentante della Questura - è la normativa, finora insufficiente. Ai titolari delle residenze non sono richiesti né professionalità né requisiti morali, né è indicato il numero minimo di personale, per cui se troviamo un dipendente per dieci persone non possiamo far niente; anche la presenza di infermieri non è resa obbligatoria. Noi chiediamo che con la nuova legge siano previste sanzioni precise per gli inadempienti, se no è tutto inutile».

Patrizia Buzzai e Cristina Scrignari, rispettivamente presidente e segretaria del Collegio infermieri, vedono le cose da un altro punto di vista: e non sono allegre. «Nelle case comunali e private - dicono - c'è personale infermieristico assunto con livelli inferiori rispetto alla normativa, sono coordinati da personale non qualificato, e adibiti a qualsiasi mansione. La gente non ha chiara la distinzione fra "badante" e infermiere: è abituata a vedere che l'infermiera fa di tutto. Così gli infermieri a Trieste non sono disoccupati, bensì sottoccupati. Pur di lavorare».

Dati del '96: nessun infermiere diplomato quell'anno è stato impiegato nell'Azienda sanitaria; il 40 per cento opera per cooperative sociali, che ricevono in appalto la gestione delle strutture pubbliche. «Le cooperative hanno contratti diversi e possono pagare di meno il personale». L'infermiera libera professionista così sta sparendo: costa troppo.

**Gabriella Ziani**

*(3. continua)*

## Assistenza, cresce il volontariato e parte il «Pronto Provincia»

Ma quando si parla di «anziani» di che cosa si parla? Identificarli tutti con una situazione precaria e debole è quantomai fuorviante. L'allungamento dell'età media che porta l'aspettativa di vita ben oltre gli ottanta sposta assai in avanti questo concetto di «terza» o «quarta» età - e bisognerà forse presto attivare una «quinta» casella.

Di questo si rendono conto anche coloro che, per amor del prossimo, dedicano il loro tempo alle associazioni benefiche. La più antica, nota e diffusa è naturalmente la Pro Senectute, il cui scopo principale è abolire la solitudine del cosiddetto anziano, creargli una compagnia, interessarlo alle cose e farlo viaggiare.

«Ma se qualcuno versa in particolari difficoltà - spiega la presidente, Aurora Masè - noi gli paghiamo anche bollette e affitto, e con settanta volontari assistiamo chi ha bisogno: ora circa trecento persone». Avere chi ti fa la spesa al mattino, a volte, può essere un grande regalo. In ottobre partirà una campagna di sensibilizzazione per l'aiuto infermieristico e assistenziale.

**Pro Senectute, Filo d'argento e «de Banfield» fra i protagonisti di un servizio insostituibile**

Ma chi è il frequentatore-tipo della Pro Senectute? «Soprattutto donne - dice Masè -, perché si lasciano più facilmente coinvolgere. L'uomo si chiude in se stesso. Se è solo, magari va al bar...». Ci sono varie sedi, tra cui il Club Rovis (donato da Primo Rovis e aperto negli spazi della Ginnastica Triestina, dove si fanno anche spettacoli: lo frequentano 180 persone al giorno). In genere si gioca, si fanno corsi d'inglese, ballo e canto. Il coro femminile è una meraviglia: età media 85 anni. Ma anche la squadra di bocce non scherza: «Pensi che c'è un solo uomo fra tutte donne, dagli ottanta in su». E alle feste da ballo? Altro che «senectute», questi non si stancano mai. Per le vacanze, due soggiorni al mare e due in montagna.

Nata grazie a forti lasciti, la «Pro» - che ha quattro dipendenti - vive anche attraverso le elargizioni e le quote dei soci, che sono 1200. E possiede una propria casa di riposo, un milione e mezzo al mese e stanza singola.

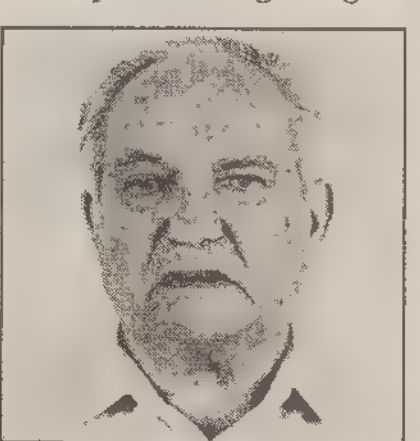
Simili intenti ha anche la «Filo d'argento-Auser» (Associazione per l'autogestione dei servizi e della solidarietà). E' sorta nel '92 da una costola della Cgil pensionati, delle cui strutture si serve per aiutare chi ha il 740 da compilare o questioni pensionistiche da dirimere. «Ma le nostre sono persone anziane per modo di dire - afferma Lidia De Lugnani, la presidente -, più che altro hanno tempo libero, scolarità, voglia di muoversi ed essere attivi». C'è però anche un pullmino per il soccorso, acquistato con raccolta di fondi, lotteria e spettacoli, che in questi giorni verrà pubblicizzato. E partirà il «ProntoProvincia», per l'assistenza in collaborazione, appunto, con l'ente provinciale. Una cinquantina i volontari a disposizione, e tra le cinque e le dieci chiamate al giorno per richieste di aiuto.

Diversa la situazione della «De Banfield», entrata in campo nove anni fa per fornire assistenza infermieristica domiciliare con le volontarie della Cri. Allora copriva un vuoto. Maria Luisa e Raffaello de Banfield la fondarono con una donazione di 500 milioni, e ancora oggi l'associazione si finanzia circa con la stessa cifra annuale, fra lasciti e doni. Ha dipendenti professionali (dall'infermiera al fisioterapista all'oncologo, ecc.) e «copre» il centro città. Assiste circa 120 persone all'anno, con un «turn over», purtroppo, abbastanza alto, trattandosi in buona parte di malati gravi.

**g. z.**

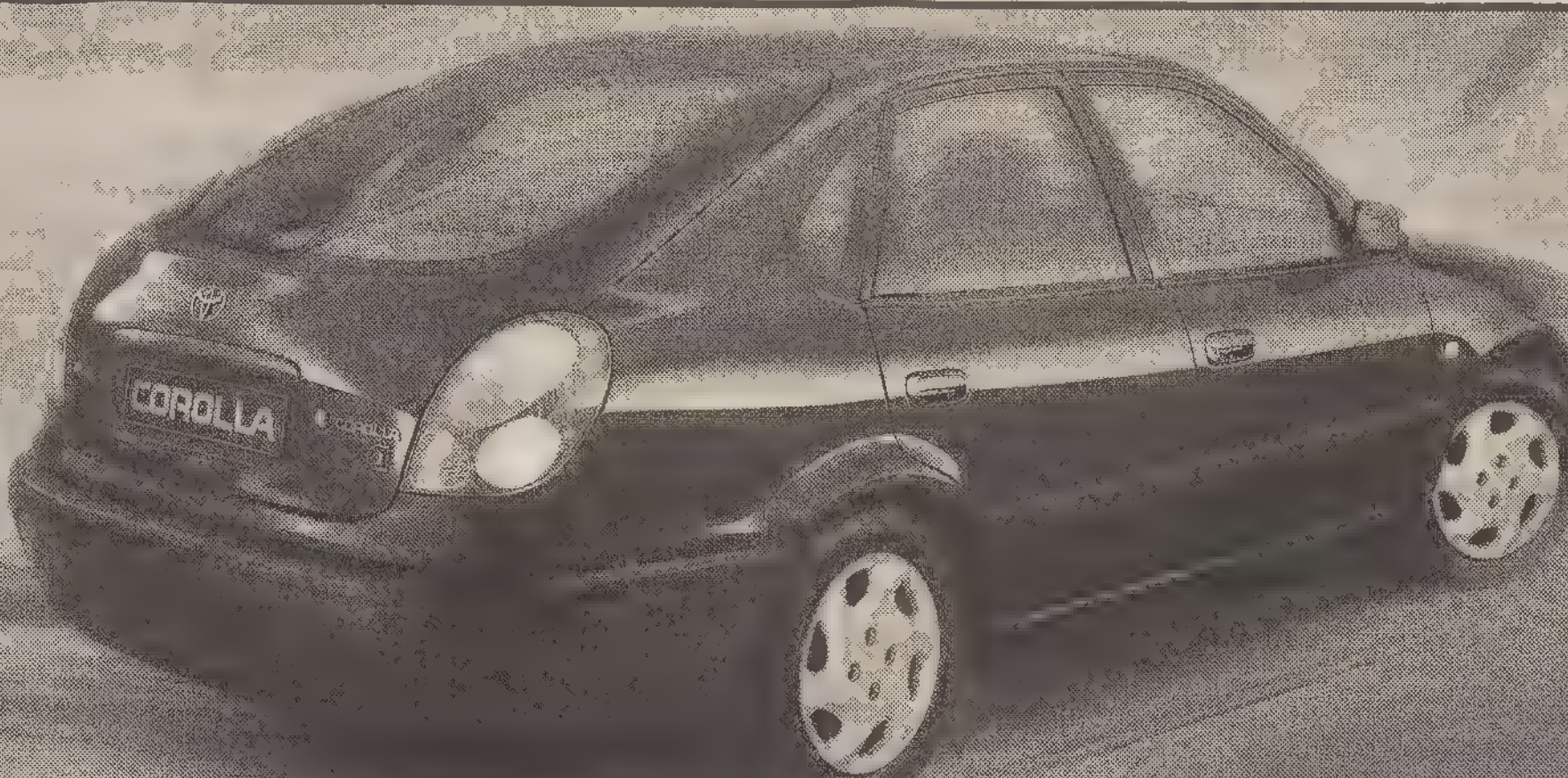
Incredibile gesto di un anziano di San Giacomo

# Spara al vicino "rumoroso", reo di alzarsi troppo presto

Spara al vicino troppo "rumoroso", ma fortunatamente lo manca. Succede anche questo, nella Trieste della senilità e dell'intolleranza. Anche se c'è probabilmente il caldo, dietro a questa mancata tragedia, non sembra estranea all'episodio neanche la dose di insofferenza che generalmente si accompagna al male di vivere degli anziani. Uno di questi, Pietro Chert, 84 anni, abitante in via della Concordia 29, nel rione di San Giacomo, ha estratto l'altra notte la sua Beretta 90 calibro 7.65, che deteneva con regolare permesso nel suo appartamento (a seguito di un tentato furto, sembra) e, dopo una discussione sul pianerottolo, ha sparato all'inquilino del piano di sopra, B.B., un autotrasportatore di 34 anni. Quest'ultimo, che ne aveva intuito le intenzioni, un attimo prima dello sparo aveva guadagnato le scale. Il proiettile ha dunque solamente scalfito un gradino, prima di incastrarsi nel muro. «Non volevo ucciderlo», dirà più tardi l'uomo ai carabinieri del nucleo operativo di via Hermet. La traiettoria seguita dal proiettile sembra peraltro emblematica, ed è costata all'anziano l'arresto immediato e l'accusa di tentato omicidio. Le indagini vengono coordinate dal sostituto procuratore Nicoli.

Pietro Chert, sparatore a 84 anni per esasperazione.

Sul meccanismo mentale che ha portato Chert all'esasperazione, alle minacce prima e alla folle decisione poi, è difficile trovare una spiegazione razionale. Gli inquirenti parlano di un escalation di contrasti condominiali che avrebbe spinto l'uomo al gesto estremo. Chert era in polemica da tempo con il suo vicino, che abitava al piano di sopra in compagnia di un amico, M.M. di 29 anni, a quanto sembra per una motivazione che ha dell'incredibile: il giovane doveva alzarsi molto presto, attorno alle 3 del mattino, per recarsi al lavoro (fa l'autotrasportatore) e questo disturbava l'anziano, che lo accusa di far troppo rumore. Nell'ultimo periodo sembra anzi che al mattino Chert avesse preso l'abitudine di aspettare il giovane casigliano sul pianerottolo al momento della sua uscita di casa per lanciargli contro le sue invettive.

L'altra mattina dagli insulti è passato ai fatti. Avvisati dall'altro abitante dell'appartamento, che aveva sentito il rumore dello sparo e ne aveva chiesto ragione con il "cellulare" all'amico, i carabinieri si sono presentati alla porta di Chert. L'uomo li ha accolti senza difficoltà, con la pistola ancora in mano, un colpo in canna. «Non volevo ucciderlo», ha ripetuto, prima di essere colto da un malore (è cardiopatico) che ne ha comportato il ricovero al "Maggiore", dov'è tuttora piantonato.

**f.b.**

La Beretta modello 90 calibro 7.65 dello sparatore di San Giacomo. L'anziano la deteneva in casa con regolare permesso, dopo aver subito un tentato furto.

Rinviato a lunedì il voto su due emendamenti riguardanti il dibattuto intervento sul Carso

# Trebiciano, la discarica divide

## *Russignan propone limiti ai metri cubi, Canciani una perizia*

*Visceralmente contrario il capogruppo dell'Ulivo De Rosa: «La chiusura fu una scelta di cultura». Il Polo si schiera per il sì, mentre 200 cittadini chiedono di soprassedere*

In aula Trebiciano, la discarica della discordia. Posizioni già delineate in consiglio comunale, anche se a beneficio degli stati generali di Forza Italia, convocati per le 21, si è chiuso baracca nel bel mezzo della discussione, rinviando gli ulteriori confronti e il voto a lunedì. Tecnicamente la decisione è stata motivata dalla presentazione di due emendamenti, il cui iter temporale richiedeva comunque un aggiornamento della seduta.

Sul parere obbligatorio che l'assemblea è chiamata a dare sulla cosiddetta operazione di «recupero ambientale», la maggioranza è frastagliata. Dagli interventi è parso di capire che buona parte dell'Ulivo e della lista Illy sosterranno la posizione assunta dal Verde Alberto Russignan, che ha proposto con un emendamento la riduzione della volumetria dello stoccaggio di inerti da 242 mila metri cubi, come prevede il progetto della società Tecpram srl, a cento mila metri cubi, per un massimo di un metro di altezza e con una copertura di terreno vegetale. Il primo oratore, Igor Dolenc, è sembrato anch'egli possibilista, pur sottolineando più volte la necessità di coinvolgere la popolazione interessata in funzioni di verifica e di controllo sull'uso del territorio.

Per gli illyani è intervenuto un altro tecnico, l'ingegner Roberto Marzi, che ha prospettato una parziale apertura al progetto, rilevando come le previsioni di recupero ambientale e il frazionamento in tre lotti siano «sufficientemente cautelativi». «Gli aspetti positivi dell'intervento - ha detto - fanno prevedere un futuro migliore per un luogo fortemente degradato. Pragmaticamente siamo chiamati a scegliere tra l'opzione che dà garanzie di maggiori benefici, tenendo presente che qualsiasi recupero comporterebbe gravi disagi per lungo tempo».

Visceralmente contrario, invece, il capogruppo dell'Ulivo, Giorgio De Rosa, che ha definito la chiusura della discarica «una scelta di cultura». Ricordando come Italia Nostra avesse a suo tempo, in una mappa del degrado nazionale, indicato la collina di Trebiciano come «luogo da salvare», De Rosa ha espresso pesanti perplessità sulla caratura del progetto, sugli strumenti di selezione degli inerti che dovrebbero essere depositati nel sito, oltre che sul concetto di «uso temporale del territorio («di questo passo potremo ipotizzare anche piste motociclistiche e abitazioni a tempo...»). «La valutazione di impatto ambientale non è una sommatoria di pareri favorevoli espressi da vari enti - ha precisato De Rosa - ma è una scelta di coscienza. Non si tratta di dire sì o no, c'è anche una terza strada, ossia il giudizio interlocutorio negativo, quando gli strumenti tecnici non sono sufficienti per una risposta positiva».

Sulla linea del no si è collocata anche Rifondazione comunista, che ha presentato una petizione, firmata da 200 abitanti di Trebiciano, di netta contrarietà alla discarica. Con un emendamento, il consigliere Igor Canciani ha chiesto quindi una perizia «neutrale» sul progetto Tecpram e l'acquisizione del parere del consiglio solo dopo tale approfondimento.

Per il Polo, favorevole all'intervento senza «riduzioni», ha parlato Maurizio Marzi del Ccd. «Dopo aver visitato la zona - ha dichiarato - mi sono convinto per il sì. A Trebiciano il Comune non farà mai nessun recupero, mentre qui siamo di fronte alla previsione di un ripristino della flora originaria, senza ulteriori compromissione del territorio. Anche l'assessore regionale Puiatti, il cui rigore ambientalista è noto, si è detto favorevole».

Tra una settimana la tornata conclusiva e il voto.

**ar. bor.**

## Provincia: passa la proposta Per risanare vendere gli immobili

E' deciso. I gioielli di famiglia della Provincia saranno venduti. Tutti i consiglieri, escluso Dennis Visioli di Rifondazione — che si è astenuto — seppur con orientamenti diversi sono stati d'accordo nel tentare di sanare la voragine finanziaria di 13 miliardi in questo modo, vendendo alcune proprietà. C'è da dire che l'Ulivo per bocca di Adele Pino ha definito il suo un voto di carattere tecnico. Ma questi sono — oggettivamente — particolari irrilevanti di fronte alla scelta finale. D'altra parte il pericolo di un crac non era da escludere neanche per il presidente Codarin. E il problema più rilevante «è quello del personale. Nell'ipotesi in cui non si trovasse una soluzione al problema molti dipendenti rischierebbero il posto di lavoro», aveva detto poco prima del voto Adele Pino. «Questo è un problema grave. C'è un buco di 13 miliardi. E colpevole è la mancata revisione dei bilanci da parte di chi ha diretto la Provincia in questi ultimi 15 anni», ha tuonato Fulvio Sluga di An. Poi ha aggiunto: «Non so se questa sia una responsabilità dolosa o colposa, ma comunque i danni ci sono e ammontano a 13 miliardi». Ma prima di parlare di denaro i consiglieri provinciali avevano affrontato il tema delle polemiche attorno al contingente italiano in Somalia. Sotto accusa da parte del Polo l'atteggiamento del mondo dell'informazione nei confronti della Folgore. Il documento è stato approvato con l'astensione di Rifondazione e dopo la doverosa chiamata all'ordine di Fulvio Tamaro che ha sottolineato il fatto, non irrilevante, che l'assemblea è stata eletta per discutere altre questioni — si direbbe — forse più consone al ruolo dell'Ente. Il bilancio consuntivo e soprattutto i provvedimenti di alienazione dei beni sono quindi stati illustrati dall'assessore Sergio Battisti che ha brevemente illustrato la storia del buco. Con lui i revisori dei conti che hanno chiarito ai consiglieri gli aspetti tecnici. Ma non hanno mancato di sottolineare che fin dal '90 avevano riscontrato palesi inconguità. Ma i loro avvisi erano rimasti lettera morta. Fino a ieri.

Si fa sempre più aspro lo scontro in Forza Italia: il coordinatore nazionale non rasserena gli animi

# Scajola: «Chi sgarra va fuori a calci»

*Antonione ha ceduto il coordinamento a Romoli (nella foto)*

Il proconsole da Roma è arrivato con quaranta minuti di ritardo. Prima che iniziasse a parlare nella sala Imperatore del Savoia Excelsior una gran confusione. Alcuni forzisti del gruppo di «Trieste Azzurra» minacciano addirittura di andarsene rendendo così più profonda la frattura con l'altra componente vicina alla Lista.

Pochi convenevoli per Claudio Scajola, coordinatore nazionale personalmente delegato dal leader Silvio Berlusconi a risolvere i guai locali. Parla duro. Prima lo accolgono applausi, ma anche fischi. A metà del discorso esplode: «Da sabato chi sgarra va fuori a calci in culo». Una frase che raggela la platea e che dimostra il travaglio che sta vivendo a Trieste Forza Italia.

Alla sua destra siedono i rappresentanti della componente «azzurra», a sinistra gli altri, quelli vicini alla Lista. In fondo, in mezzo agli ultimi arrivati, in piedi, anche Giulio Camber, braccia conserte e sorriso sornione. Non lo si vedeva da tempo.

«Il peccato della litigiosità è diffuso in Forza Italia», dice Scajola. Aggiunge: «Non costringiamo nessuno a stare con noi. Abbiamo le porte aperte sia per entrare sia per uscire». Precisa: «Ora queste porte sono anche state oliate».

Dopo il bastone, la carota. «Abbiamo ritenuto di aprire a tutti il nostro movimento. Ma occorrono delle regole comuni. Regole che devono essere rispettate».

Il messaggio è fin troppo chiaro. Antonione lo guarda. Forse pensa ai guai di un anno di gestione e soprattutto di veleni. Prima, durante la presentazione, dalle sue parole era trasparito il livore. «Ringrazio tutti – aveva detto – sia quelli che hanno dedicato al movimento di Forza Italia il loro tempo e la loro capacità, sia gli altri».

Quindi, formalmente, aveva ceduto la parola al senatore goriziano Ettore Romoli, nuovo coordinatore regionale. Quest'ultimo aveva spianato il terreno al discorso del proconsole Scajola. «Non tollereremo correnti organizzate. La politica si fa nei luoghi deputati e non sui giornali, altrimenti credo che di batoste elettorali ne prenderemo tante altre. Non possiamo prendere delle decisioni per vedercele poi sputtanate sul giornale da parte di chi non è d'accordo. Non possiamo autodistruggerci».

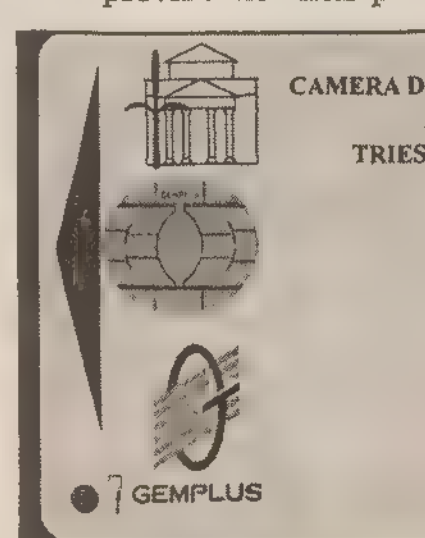
Presente dunque Giulio Camber (e c'erano anche Saro e Adino Cisilino...), mancava Gualberto Niccolini, forse ancora bloccato in Albania come osservatore alle elezioni: un compito da diplomatico che ha così dato alla sua assenza un tocco quasi proverbiale. Più assenza diplomatica di così...

Ricordiamo infatti che il parlamentare triestino, in occasione della «doppia assemblea» di due settimane fa, aveva deciso – in assenza di castigamatti nazionali – di frequentare la «corrente» di Trieste Azzurra. Un'ultima annotazione: ieri sera anche il Consiglio comunale ha interrotto i lavori per consentire ai suoi componenti forzisti di non perdersi lisci o bussi.

**Corrado Barbacini**

L'operazione va da oggi al 30 settembre: tessere caricate automaticamente al distributore

# Altri cento litri di benzina agevolata Per le imprese la quota sale a 450

A partire da oggi e fino al 30 settembre le tessere per la benzina agevolata saranno "caricate" del saldo del contingente '97 alla prima operazione di rifornimento in uno qualunque dei distributori di carburante della provincia. Gli automobilisti disporranno di altri cento litri di carburante a prezzo agevolato mentre le imprese riceveranno un saldo di 450 litri. Tale diverso trattamento è stato deciso in considerazione dell'esistenza, per i privati, dell'analogo provvedimento regionale, mentre le imprese ne sono escluse. In questo senso la Camera di commercio «evidenzia - si legge in una nota - che proprio in virtù dell'adozione delle tessere a microchip per ricevere la seconda assegnazione di quest'anno non è necessario recarsi presso gli sportelli della Camera di commercio e nemmeno è consigliabile affrettarsi presso i distributori esclusivamente per "caricare" la card, visto che tale operazione sarà possibile fino alla fine di settembre». E' poi da ricordare che coloro i quali non sono in possesso della tessera per la benzina agevolata "provinciale" non potranno ricevere il saldo 97. Diversa è invece la procedura per usufruire dello sconto "regionale" di 800 lire per ogni litro acquistato: infatti la distribuzione delle nuove "tessere" regionali (fino a oggi ne sono state assegnate oltre 95 mila) proseguirà fino alla fine dell'anno. La Camera di commercio ricorda che gli sportelli di via Einaudi e di via Valdirivo rimarranno chiusi giovedì 4 luglio per una necessaria sosta tecnica di aggiornamento delle procedure informatiche.

In questa occasione è bene ricordare che la tessera a microchip non è cedibile e non può essere utilizzata per il rifornimento di un veicolo diverso da quello per il quale è stata rilasciata. In caso di infrazione il titolare è soggetto a una sanzione amministrativa per un importo da due a quattro volte la riduzione del prezzo beneficiato e alla sospensione di tre mesi di tutte le carte rilasciategli. Se tale infrazione viene nuovamente compiuta il titolare, oltre alle suddette sanzioni è soggetto al pagamento di un'ulteriore multa da 100 a 300 mila lire con relativa sospensione fino a sei mesi di tutte le carte carburanti che gli sono state rilasciate. Infine, in caso di ulteriore recidiva, le sanzioni sono triplicate nei limiti minimi e massimi e le tessere vengono definitivamente ritirate. Si ricorda infine che coloro che effettueranno rifornimento senza averne diritto sono soggetti a sanzioni analoghe a quelle indicate. Non sono previste sanzioni nel caso in cui, rilevata l'irregolarità, l'utente dimostri di aver utilizzato per errore la tessera di un altro veicolo di cui è intestatario.



Approvato ieri il bilancio '97-'98. Il fondamentale appoggio di enti, della Presidenza del Consiglio e degli sponsor

# Stabile: O.K. al pareggio a 13 miliardi

Pareggia a 13 miliardi e 620 milioni il bilancio preventivo '97-'98 del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia. E' stato approvato ieri al termine dell'assemblea. E il presidente, Roberto Damiani, ha illustrato le linee programmatiche della prossima stagione, già approvate dal consiglio di amministrazione. L'attività, ha ricordato Damiani, che nel corso della scorsa stagione ha già registrato «incoraggianti segnali di crescita e significativi progressi» sarà ulteriormente potenziata, qualitativamente e quantitativamente. Ciò riguarderà sia il settore produttivo, sia gli spettacoli ospiti e nell'ambito della terza edizione di TsFestival, rassegna sulla drammaturgia contemporanea.

Riguardo alle nuove produzioni il direttore Antonio Calenda, nell'illustrare l'impegno produttivo dello Stabile, ha ricordato che la prossima stagione vedrà l'allestimento di quattro nuovi spettacoli e la ripresa di tre della passata stagione che saranno presentati in numerose piazze nazionali.

Per quanto riguarda le entrate, dopo il superamento di quota 9 mila abbonamenti (con un più 16 per cento rispetto alla stagione precedente), obbiettivo primario rimane quello di «aumentare ulteriormente gli abbonamenti».

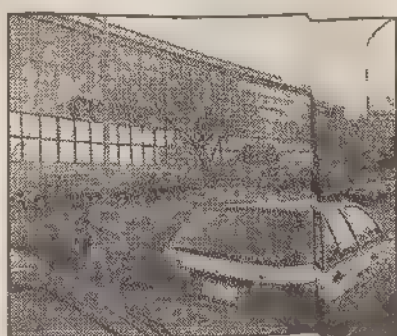
Parlando sulle entrate Damiani ha ricordato che rimarrà «fondamentale» l'appoggio di enti locali e sponsor privati tra i quali la Crt con la Fondazione e la Banca Spa, e la Camera di commercio. La previsione di pareggio fa comunque affidamento anche su una «conferma dei contributi di enti locali e territoriali e della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento spettacolo. Complessivamente i contributi statali e degli enti locali coprono circa il 43,97 per cento dei costi e di queste entrate il 17,25 per cento proviene dalla Presidenza del Consiglio. Alla restante parte dei costi, ovvero il 56,03 per cento, si fa fronte con incassi e ricavi direttamente reperiti. I costi relativi al personale fisso incidono per il 14,50 per cento mentre per la produzione e l'ospitalità si investe il 63,38 per cento. A parte le caratteristiche di unicità per attività e obiettivi culturali lo Stabile regionale risulta uno dei pochi enti nel panorama teatrale italiano che riesce a operare in sostanziale pareggio.

I sospettati delle ultime sei rapine in banche della città erano il titolare e gli operai dell'«Europa costruzioni»

# Mafiosi travestiti da impresa edile

## *Erano anche collegati con il clan dei marsigliesi in un maxitraffico di droga*

L'imprenditore era il basista, gli operai i rapinatori. Si nascondeva dietro un'impresa edile la gang dei catanesi, sospettata di essere addirittura il primo, robusto tentacolo della mafia siciliana a Trieste. Sono i retroscena sconvolgenti che stanno emergendo dopo il quinto arresto operato dagli investigatori triestini nel quadro delle indagini per una serie di rapine compiute negli ultimi due anni in città.

Luciano Colombrita, 38 anni, pizzicato dai carabinieri il 13 giugno dopo tre mesi di latitanza, perchè non aveva saputo resistere alla tentazione di andare ad assistere al saggio di danza della figlia, sta diventando la chiave di volta di un'inchiesta con ramificazioni internazionali. E' lui il titolare di «Europa costruzioni», un'impresa edile con sede a Misterbianco, in provincia di Catania, che aveva messo in piedi una sorta di filiale in città ed eseguiva lavori in economia per ristrutturazioni di case, in particolare a Trieste e a Mestre. Con un gioco di parole, si potrebbe dire che questo era un lavoro «di facciata» che nascondeva un'attività ben più redditizia, quella connessa ai colpi e ai traffici della criminalità organizzata.

L'appartamento di via Pindemonte 8/2, ufficialmente affittato come dormitorio per gli operai della ditta, era in realtà il «covo» della banda. Qui dentro sono stati sorpresi il 13 marzo, subito dopo il fallito assalto a colpi di fucile sparachiodi all'ufficio postale di San Giovanni, i quattro complici di Colombrita: Alfio Privitera, 28 anni, Alessandro Strano, 23 anni, Giovanni Franzetta, 29 anni e Salvatore Lo Giudice, 44 anni, tutti catanesi.

Lo scrupoloso visionamento delle cassette degli impianti di videoregistrazione delle banche, le testimonianze di impiegati e clienti, la scoperta di riscontri effettivi, farebbero gravare pesanti sospetti sul quintetto in merito a ben sei rapine compiute negli ultimi due anni in banche della provincia di Trieste per un bottino complessivo di quasi 300 milioni. Il commando operava con trasferte di lusso: viaggi in aereo con il volo Catania-Venezia e poi auto o furgoni a noleggio per raggiungere Trieste.

Ma tutto questo non sarebbe stata che una minima parte dell'attività criminosa della gang che verrebbe ora accusata di aver messo a segno anche un paio di rapine a Firenze. Un altro sviluppo clamoroso è venuto però alla luce in questi giorni. Colombrita e Lo Giudice, l'unico della gang a risultare ufficialmente iscritto come operaio dell'«Europa costruzioni», sarebbero coinvolti anche in un colossale traffico di stupefacenti tra il Sudamerica e l'Europa gestito dal «Clan dei marsigliesi». Nell'ambito dell'operazione «Iberia», che in Spagna ha portato al recupero di 700 chili di hashish, cinque chili di cocaina e cinquemila pastiglie di ecstasy, i carabinieri di Vicenza hanno compiuto nei giorni scorsi una cinquantina di arresti (soprattutto a Brescia e a Vicenza) e due ordini di cattura per traffico di droga sono stati notificati in carcere a Colombrita e a Lo Giudice. I due in particolare avrebbero trasportato 400 grammi di cocaina per conto di Antonio Pavone, un pasticciere di Asiago che è cognato di Colombrita.

Forse Colombrita e Lo Giudice sono stati il trait d'union tra la mafia siciliana e il clan dei marsigliesi e Trieste un esplosivo, quanto inatteso punto di contatto tra le due famigerate organizzazioni criminali.

**Silvio Maranzana**

Ma mentre le pratiche di estradizione languono, lui apre un ristorante in Portogallo

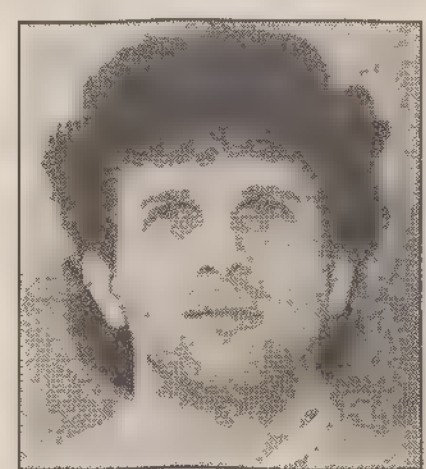
# Lamacchia, altri due anni di condanna

**Stavolta era accusato di appropriazione indebita di denaro in combutta con l'ex direttore dell'agenzia di via Locchi della Cassa di Risparmio**

Due anni senza condizionale. Aria fresca per Milvio Lamacchia la nuova condanna emessa ieri nei suoi confronti dal pretore Manila Salvà. Pare che quello che è ormai il più noto truffatore di Trieste abbia aperto un ristorante in Portogallo, mentre la richiesta di estradizione avanzata dall'Italia si è momentaneamente impantanata. I giudici di Lisbona per decidere in merito attendono che divenga definitiva una condanna a tre anni e sei mesi (di cui un anno condonato) per estorsione. Su questo caso però pende un ricorso in Cassazione del difensore di Lamacchia, l'avvocato Sergio Mameli, che sostiene la nullità del decreto di citazione, un particolare che non avrebbe permesso all'imputato di presenziare al processo, e quindi di difendersi. E' probabile che il ricorso venga respinto, ma intanto i tempi si dilatano.

Il procedimento di ieri riguardava alcune operazioni bancarie condotte «in combutta» con l'ex direttore dell'agenzia di via Locchi della Cassa di Risparmio, Mario Danielis. I due avevano in comune due passatempi onerosi: gite in yacht e puntate ai casinò. Secondo la tesi dell'accusa, d'accordo con tre clienti dell'agenzia, la convivente di Lamacchia, Cinzia Geremia, Paolo Visentin ed Elvino Marsich, sarebbero stati aperti dei conti correnti e sarebbero stati poi utilizzati i soldi dei fidi concessi «troppo allegramente». Ieri però il pretore ha assolto Marsich, che era difeso dall'avvocato Mariano Tassan, per non aver commesso il fatto. A sei mesi di reclusione e 600 mila lire di multa è stato invece condannato Paolo Visentin, il cui avvocato, Franco Crevatin, farà ora appello. Due anni di reclusione e un milione e mezzo di multa senza benefici invece, come detto, per Lamacchia. Già nell'ottobre scorso, Danielis aveva patteggiato una pena di un anno e 8 mesi di reclusione e 800 mila lire di multa e Cinzia Geremia una condanna a otto mesi e 600 mila lire.

Milvio Lamacchia

*Il Pm ha commentato: «Siamo di fronte al gotha dei truffatori triestini»*

«Siamo qui di fronte al gotha dei truffatori triestini», ha commentato ieri il Pm Luigi Dainotti che per Lamacchia ha chiesto una condanna a due anni e mezzo e ha accennato alla sua tecnica più classica: quella di far invaghire di sè donne mature per poi spillar loro denaro. Una di queste imprese eotico-finanziarie Lamacchia l'avrebbe compiuta anche in Portogallo carpendo la bella cifra di 150 milioni a un'americana che è poi volata fino a Trieste per denunciare il fatto alla nostra questura. Erano stati agenti della squadra mobile triestina ad arrestarlo nel gennaio '96 a Lisbona. Già a maggio però era tornato in libertà. Pochi mesi fa aveva dichiarato al «Piccolo» di guadagnarsi da vivere facendo traduzioni. Ora dice di gestire un ristorante.

**s. m**

**IN BREVE**

Salvataggio in mare della Polizia

## Rischiano il naufragio cinque svizzeri su una dream-boat

Erano già pronti ad abbandonare la barca: Avevano lanciato l'SoS e si apprestavano a mettere in mare la zattera di salvataggio. In soccorso di cinque velisti svizzeri, che viaggiavano nel golfo a bordo di un 10 metri da sogno, con appena 15 giorni di vita, è però ieri intervenuta una motovedetta della Polizia di Stato di Duino, La barca, che imbarcava abbondantemente acqua è stata agganciata e rimorchiata fino al centro Nautec e salvata dal naufragio.

### Era agli arresti domiciliari, ma passeggiava nel centro di Muggia: pronto ritorno al Coroneo

Risultava agli arresti domiciliari, ma se ne andava in giro nei pressi della propria casa come se niente fosse. Adessso Dario D'Italia, 38 anni, residente a Muggia in via Colarich 1/A potrà ripensare alla sua poco opportuna passeggiatina nelle carceri del Coroneo. E' lì, infatti che lo hanno portato i poliziotti del commissariato di Muggia. Gli uomini di una volante, infatti, lo avevano notato l'altro giorno all'ora di pranzo mentre ciondolava nella cittadina rivierasca, in via XXV aprile, a due passi dalla sua abitazione di via Colarich. Una boccata d'aria fatale.

### Illy questa sera a «Porta a porta» con Bruno Vespa: tema la Bicamerale, presenti D'Alema e Berlusconi

Il sindaco Riccardo Illy interverrà alla trasmissione «Porta a porta» condotta da Bruno Vespa che andrà in onda stasera alle 20.30 su Rai 1. Il tema verterà sulla Bicamerale ma anche su Roma capitale. Saranno ospiti in studio Berlusconi e D'Alema. Interverranno anche il sindaco di Bari, Di Cagno e quello di Terni Ciaurro. Da rilevare inoltre che ieri il sindaco ha ricevuto in Municipio l'ambasciatore d'Irlanda John Small. Sono state illustrate le potenzialità di Trieste e quest'ultimo ha ribadito la propria attenzione offrendo anche utili indicazioni sull'esperienza dell'off-shore di Dublino.

### Cimitero, da settembre il via alle nuove sepolture nella seconda parte del campo XIV di Sant'Anna

La seconda parte del campo XIV del cimitero di Sant'Anna sarà apprestata a nuove sepolture a partire dal prossimo mese di settembre. Lo comunica il comune di Trieste, che invita coloro che intendessero disporre per la conservazione e il trasporto in altra sepoltura dei resti dei propri defunti a rivolgersi direttamente alla Custodia del cimitero, in via dell'Istria 206 con il seguente calendario: nel mese di luglio per i loculi dal 2161 al 2880; in agosto dal 2881 al 3600 e dal 1. al 20 settembre dal 3601 al 4320.

Prima verifica pubblica del progetto degli industriali alla tavola rotonda della Cisl su «Edilizia e grandi opere»

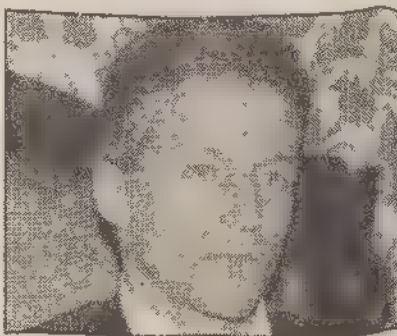
# Porto Vecchio, il perno della rinascita

## *Pacorini, Illy, Riccesi e Mattassi d'accordo col sindacato: superare le divisioni*

Il tema rotonda era «Edilizia e grandi opere. Una prospettiva per Trieste». La tavola rotonda organizzata ieri dalla Cisl si è però trasformata nella prima «verifica» pubblica del progetto degli industriali per il rilancio della città. Non per nulla, sul tavolo dei relatori sedevano l'assessore regionale ai trasporti Mattassi, il sindaco Illy, il presidente degli industriali Pacorini e quello dei costruttori Riccesi.

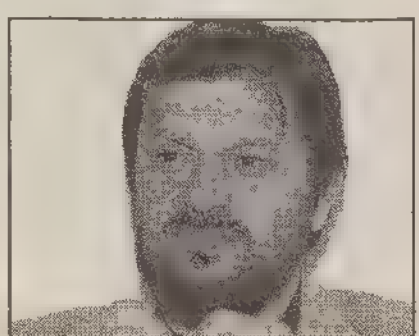
Un'occasione che la Cisl ha voluto per confrontarsi sul futuro della città, convinta, come ha sottolineato il segretario regionale Lucio Gregoretti, che «si può scommettere su Trieste purchè ci sia la consapevolezza della situazione e delle iniziative realizzabili per modificarla».

Opere pubbliche, assetto urbano e grandi infrastrutture costituiscono un comparto che il sindacato ritiene strategico. «Gli interventi a mare - ha aggiunto Gregoretti — ne sono una parte essenziale». E strettamente legate al progetto degli industriali, sempre secondo Gregoretti, ci sono altre questioni aperte: condizione per risolverle, superare le contrapposizioni in città e i dualismi nella regione.

Partendo dall'assunto che il settore edile ha sempre costituito un volano per il rilancio dell'economia, il segretario della Filca-Cisl, Paolo Petrini, a sua volta si è chiesto se «non è possibile, oltre a ridefinire il settore a mare, pensare a un disegno strategico per l'intera città»?

Il sindaco Riccardo Illy

Un atteggiamento quello della Cisl, che il presidente degli industriali ha definito «serio e coraggioso». «Il vero problema del rilancio della città — ha sostenuto Pacorini — sta nell'eliminare ostacoli "storici", psicologici e di interessi. E non riguarda solo il Porto Vecchio». Una parte fondamentale del terziario, commercio e porto, potrebbe essere secondo Pacorini la prossima area di crisi. E in merito al piano regolatore del porto, Pacorini ha sostenuto che bisogna partire subito. «Farlo tra due anni sarebbe tropo tardi». Ma soprattutto ha affermato che nell'Autorità portuale deve maturare una crescita culturale».

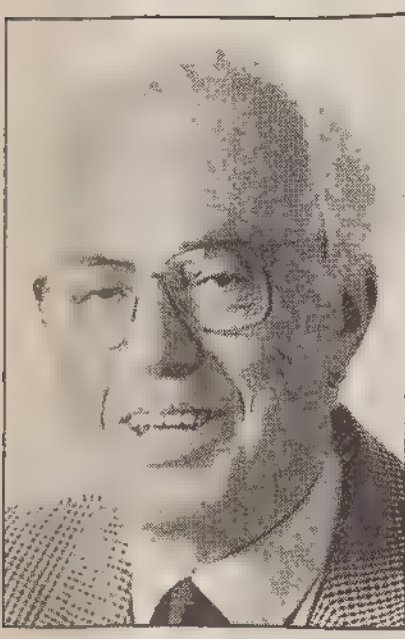
Un progetto, quello degli industriali, che il presidente dei costruttori, Riccesi, ha definito «l'ultima spiaggia, la verifica delle capacità di Trieste di cambiare rotta superando le divisioni». Riccesi ha ricordato che ogni miliardo investito nell'edilizia crea 14 posti di lavoro».

Sul fatto che l'edilizia consenta di innescare una «spirale virtuosa», il sindaco Illy ha concordato con Petrini, «in quanto oltre a creare nuovi posti di lavoro, realizzando infrastrutture mette in moto l'indotto». E in relazione alle infrastrutture ferroviarie Illy ha sostenuto il fondamentale ruolo che gli enti locali possono svolgere per far sì che vengano realizzate, non dimenticando però la «dolente nota» del carente servizio offerto alla città verso tutte le direttrici, sia per i passeggeri sia per le merci. Quanto alla proposta degli industriali ha rilevato che gli elementi del piano regolatore vanno nella stessa direzione, e ha sostenuto l'opportunità di partire dal Porto Nuovo creando ulteriori spazi e poi razionalizzare quelli del Porto Vecchio, integrando infine la proposta degli industriali con il piano regolatore e con quello del traffico.

L'assessore Mattassi

Il cambiamento della cultura portuale è stato invocato anche dall'assessore regionale Mattassi, che lo vede possibile attraverso la prossima privatizzazione del molo Settimo. «Raddoppiando il movimento dei container — ha rimarcato — serve un nuovo indirizzo gestionale che produce un cambiamento di cultura».

E soffermandosi sui progetti strategici, che assegnano centralità a Trieste e alla regione, Mattassi ha ricordato che con il Corridoio adriatico e il corridoio ferroviario n.5 si può recuperare quell'attenzione per le nostre aree mancata per lungo tempo. «Il problema di Trieste — ha concluso Mattassi — è di recuperare la ricchezza, non disponibile, dei depositi bancari per attuare progetti di sviluppo e realizzare infrastrutture».

Approvata la relazione all'assemblea annuale. Assenso al progetto degli Industriali per il rilancio del porto e nuove iniziative

# Commercianti, Dorligo punta alla riconferma

Umberto Dorligo

Acque quiete sul fronte dei commercianti al dettaglio. Dopo le polemiche che avevano agitato a più riprese e su diversi argomenti il settore, la relazione all'assemblea generale ordinaria del presidente Umberto Dorligo è stata salutata dai soci intervenuti con un applauso unanime. I contrasti suscitati dalle prese di posizione di alcuni componenti del Consiglio direttivo in occasione delle recenti elezioni comunali sembrano ormai dimenticati. E in attesa di eventuali, oltre che temute, novità sul fronte del traffico cittadino anche i commercianti più combattivi sembrano aver sotterrato l'ascia di guerra.

Il consenso raccolto dal presidente sembra inoltre rappresentare per lui il miglior viatico in vista della scadenza degli organi dirigenti. Il lungo processo di rinnovo delle cariche partirà infatti a settembre. Dopo l'elezione del Comitato tecnico e dei capigruppo che costituiscono l'organo di collegamento con la base e formano il Consiglio direttivo, avverrà la nomina dei 12 componenti di giunta e del presidente. Dorligo non nasconde la sua intenzione di ricandidarsi. «Vorrei essere riconfermato – ammette apertamente – per riuscire a portare a termine il programma con il quale ho cominciato il mio lavoro e raccogliere i risultati concreti di quanto è stato già messo in cantiere».

Per il momento il presidente ha annunciato ai 1400 soci dell'Associazione commercianti al dettaglio (che aderisce all'Unione commercianti provinciale e rappresenta la maggioranza dei dettaglianti cittadini) una raffica di nuove iniziative.

«In un recente incontro con il presidente degli Industriali Pacorini – ha spiegato – abbiamo già espresso il nostro appoggio al grande progetto di rilancio del porto e delle altre realtà economiche locali. La categoria è disposta a portare il proprio contributo, ma deve anche pensare a provvedimenti rapidi, capaci di tamponare la crisi nell'immediato. Non si può limitare ad attendere l'esito di programmi a lungo termine. E' necessario riportare in città la clientela tradizionale dall'Est, recuperando un rapporto privilegiato con i serbi da una parte e con i turisti dall'Austria e dalla Germania che affollano le spiagge adriatiche dall'altra».

**Guido Vitale**

**MUGGIA**

Animata seduta dell'assise comunale che prende posizione contro il progetto

# Il Polo si spacca sul Gpl

*An vota «no» alla delibera proposta in consiglio*

**IN BREVE**

## Coppa Muggia va a Trieste per il Torneo delle province

E' stato un sabato ricco di avvenimenti, quello scorso, per il vicesindaco di Muggia, Italico Stener.

Nel pomeriggio ha ricevuto una rappresentanza femminile di basket della Sardegna, che era nella città costiera per partecipare a un incontro quadrangolare, in occasione del Trofeo delle province organizzato dall'Interclub Muggia.

Si è intrattenuto con le giovani giocatrici in Municipio, dove ha ricordato la storia e la cultura muggesana prima del tradizionale scambio di doni.

Sucessivamente ha tagliato il nastro all'inaugurazione del nuovo pontile galleggiante nel porticciolo di san bartolomeo, consegnato alla locale società nautica-sportiva.

Infine ha partecipato alle premiazioni del torneo «Coppa città di Muggia-Trofeo delle Provincie» che ha visto Trieste aggiudicarsi l'ambito primo premio, concludendo così un ciclo di iniziative che hanno caratterizzato l'inizio dell'estate muggesana.

### Centri estivi per scuole materne, medie ed elementari: domani la presentazione del Comune al Centro Millo

Centri estivi, si parte. Il Comune di Muggia in particolare informa tutte le famiglie interessate che le riunioni informative sull'organizzazione e la programmazione delle attività dei centri estivi comunali, per l'estate 1997, avranno luogo nella sala convegni del centro culturale Millo.

L'appuntamento è per domani, mercoledì, alle 16.30, per il centro estivo del ciclo di scuola materna e alle 17.30 per i centri estivi del primo e secondo turno del ciclo delle scuole elementari e medie.

### «Le piere col buso»: domani l'inaugurazione della rassegna storico-architettonica all'Apt

Si inaugura domani alle 18 all'Azienda di promozione turistica in via Roma, la rassegna storico-architettonica «Le piere col buso» curata da Sergio Norbedo. L'iniziativa è organizzata dal Comune in collaborazione con l'Azienda di promozione e l'Associazione culturale Fameia Muiesana.

**Tre rappresentanti di An hanno deciso di costituire un gruppo autonomo.**

Il voto sul Gpl spacca il Polo a Muggia. A larga maggioranza il consiglio comunale ha approvato ieri sera una delibera contraria a quel tipo di insediamento, ma Alleanza Nazionale ha votato contro il documento e i suoi consiglieri hanno costituito un gruppo autonomo.

La vigilia del voto era stata sicuramente frizzante e la serata era iniziata con qualche scintilla, ma ieri a Muggia in pochi si aspettavano questo epilogo. Anche se i membri di An hanno teso a sdrammatizzare il fatto e lo stesso sindaco Dipiazza pare deciso a continuare per la propria strada, il segnale di un diffuso malessere all'interno della maggioranza è ben evidente.

Ieri si votava una delibera che esprimeva la contrarietà dell'amministrazione comunale a un eventuale progetto di deposito Gpl ad Aquilinia. La decisione faceva seguito alla vicenda della «delibera nascosta», dopo la scoperta di un documento che una precedente amministrazione non aveva mai fatto pervenire agli enti interessati e sulla quale sta indagando la magistratura.

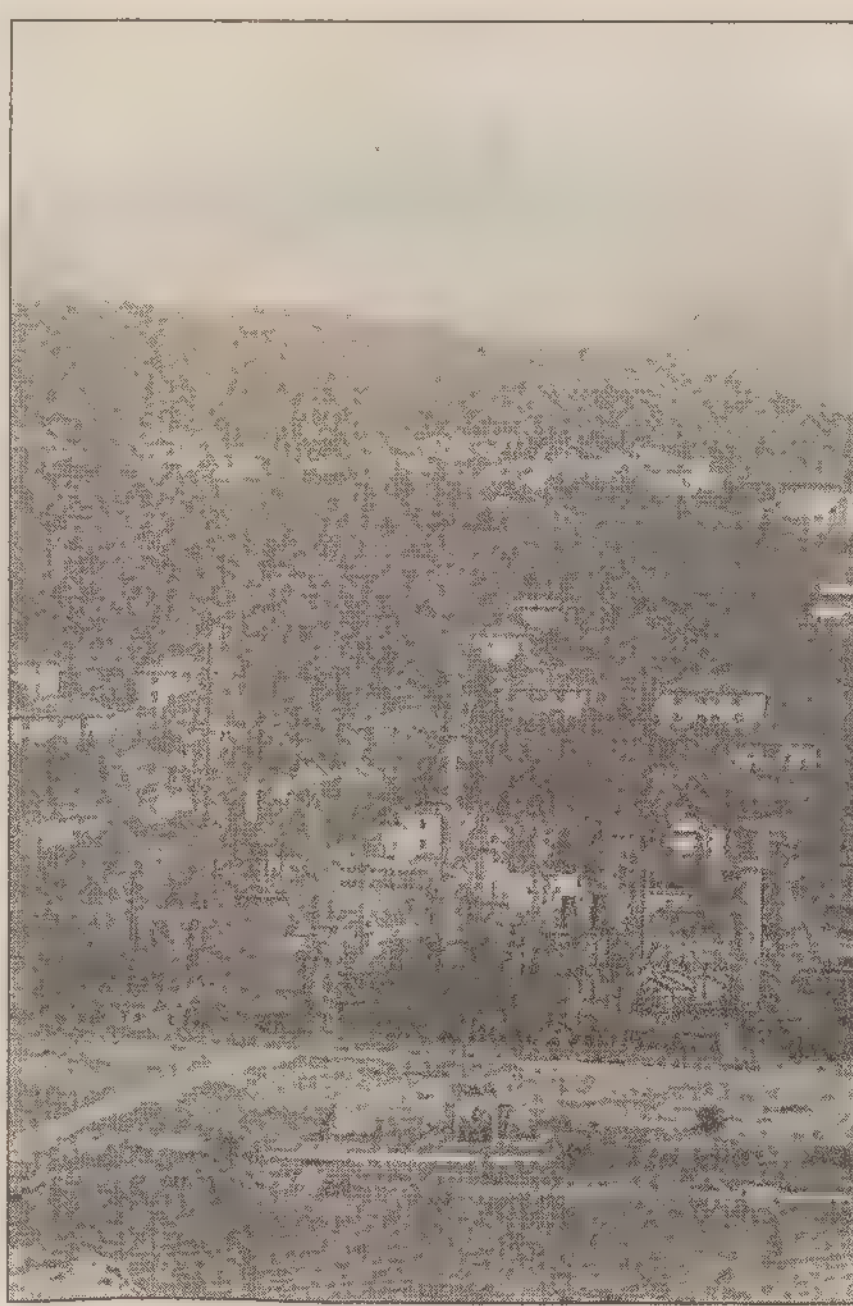
Subito i consiglieri di An avevano proposto un rinvio, respinto con i voti dello stesso sindaco e le astensioni di altri consiglieri di maggioranza. Dopo una breve «querelle» sul testo della delibera, pare modificato in extremis, il voto ha fatto registrare 17 favorevoli, e quindi contrari al Gpl, e 3 contrari (i consiglieri di An).

Le dichiarazioni di voto hanno ribadito ciò che più volte è stato detto a proposito dell'argomento Gpl. Dalle incertezze sui fattori di sicurezza alle scarse ricadute occupazionali, dalla scarsa chiarezza dei progetti alla volontà contraria della popolazione residente.

E intanto i reduci dei disoccupati dell'ex Aquila, circa una ventina di lavoratori in parte presenti in aula, hanno espresso la propria rabbia nei confronti dell'amministrazione che, respingendo un eventuale progetto, allontanerebbe le loro speranze occupazionali: «Vuol dire che chiederemo al Comune di farsi carico della nostra situazione – hanno detto in molti – e di trovarci un lavoro, visto che così è come se ci avessero licenziato due volte».

A fine serata è giunta infine la decisione dei tre rappresentanti di Alleanza Nazionale, tra i quali ben due assessori della giunta guidata da Dipiazza, di costituire un gruppo autonomo in consiglio comunale.

Tale decisione, però, almeno a detta dei diretti interessati, non cambierà la sostanza delle cose. «Non è certo nostra intenzione rallentare i lavori della giunta. Continueremo a lavorare ma comunque – ha aggiunto ironicamente Paolo Prodan, capogruppo di An a Muggia – non voteremo assieme a Milo (l'ex sindaco, di Rifondazione, ndr)».

**Riccardo Coretti**

## Un edificio in centro storico? La giunta interroga sé stessa

È possibile che un'amministrazione proponga e voti un documento per spronare se stessa? È accaduto ieri sera a Muggia, quando gli animi si sono riscaldati in consiglio comunale, per una mozione firmata dal vicesindaco del Polo, Italico Stener, e diretta a ottenere l'impegno della giunta della quale egli stesso fa parte. «È paradossale che il vicesindaco si appelli al consiglio per spingere la propria giunta a fare qualcosa – ha commentato Giuseppe Rizzi, consigliere dell'Ulivo – sarebbe come se un ministro proponesse una mozione per spronare il governo». Ma c'è di più. Per ironia della sorte l'unico emendamento alla mozione è stato proposto proprio dal capogruppo di maggioranza. La spiegazione l'ha fornita lo stesso Stener, non senza qualche attimo di esitazione. «Non era disponibile la firma del capogruppo e quindi l'ho firmata io stesso in extremis. L'ho fatto anche per voi che ora mi attaccate», è esploso il vicesindaco all'indirizzo dei consiglieri d'opposizione. Il documento in questione intendeva proteggere gli interessi della cittadinanza da un progetto definito non in linea con gli edifici limitrofi.

**DUINO AURISINA**

Costruzioni vicino alla palestra

# E per otto casette l'aula si accende tra dubbi e polemiche

In poco più di un'ora la riunione del consiglio comunale di Duino Aurisina ha esaminato e discusso tutti i punti all'ordine del giorno. Una riunione più che tranquilla dunque. Un'unica delibera ha occupato più delle altre le riflessioni dei consiglieri, ha chiamato in causa sindaco e segretario, finendo poi per essere approvata a maggioranza, con l'astensione preventiva di Brecelj (Insieme-Skupaj) e in sede di voto di quelle di Antoni, Tomasetic, Lapornik e Legisa. Si tratta dell'approvazione del piano di recupero di iniziativa privata, che è già stato adottato in consiglio e che ha già superato l'iter previsto, tornando dalla commissione di controllo senza osservazioni. L'argomento, discusso preventivamente in commissione edilizia, riguarda la costruzione di otto casette nella zona limitrofa alla palestra comunale. Area che il nuovo Piano regolatore generale del Comune (in adozione a metà del prossimo settembre), dovrebbe destinare a zona verde attrezzata. La discussione è iniziata con l'intervento di Brecelj, che ha esordito definendo la situazione complessa e foriera di una serie di perplessità. «Potremmo tutti commettere un errore – ha detto Brecelj – approvando un evento tecnicamente inoppugnabile, anche se urbanisticamente dubbio. Non me la sento di votare a favore, perché credo che infliggeremmo un ulteriore colpo al nostro territorio».

*Mentre «Insieme» chiede il rinvio per approfondire, l'approvazione passa a maggioranza. Agricoltura, nominati i sette commissari*

L'assemblea è stata quindi chiamata a esprimersi per posporre a una successiva riunione del consiglio l'approvazione della delibera, al fine di approfondire la questione, studiando la possibilità di una permuta della zona, o di una soluzione alternativa rispettosa delle intenzioni della maggioranza del consiglio di cambiare con il nuovo Prg la destinazione d'uso. A parere del consigliere Buttazzoni non si poneva il problema, posto che la delibera poteva venire approvata e contemporaneamente poteva partire lo studio di una soluzione alternativa. Il consiglio infatti non ha ritenuto necessario un rinvio, decidendo per il voto. Il sindaco Depangher ha precisato comunque che l'amministrazione continuerà a esaminare approfonditamente la possibilità di una permuta, sottolineando inoltre che l'area in questione, così come le altre «zone C» del nuovo Prg sono «da valutare» e «potrebbero» divenire zone verdi attrezzate.

Tutti gli altri punti discussi sono stati approvati senza grosse argomentazioni. Presieduta dal consigliere Tomasetic, la commissione speciale per l'agricoltura sarà composta da Lapornik, Ferluga, Buttazzoni, Antoni, Fabec e Goat, e rimarrà in carica sei mesi.

**Giulia Stibiel**

Va scomparendo l'offerta dei prodotti locali

# Gli orti sono ormai un ricordo e il radicchio nostrano diventa da primizia a quasi rarità

E nel futuro mercato all'ingrosso non ci sarà più lo spazio di vendita

Prodotti nostrani dalle caratteristiche uniche, frutto di selezioni e «alchimie» che gli orticoltori triestini praticarono con successo già durante il periodo asburgico: sono diventati primizie e sono sempre più ricercati e cari.

Gran parte delle campagne dei dintorni erano allora diligentemente coltivate. Ancora sul finire degli anni '50 i rioni di Barcola, San Giovanni e Rozzol presentavano un'orticoltura ben organizzata, erbe e tuberi interamente assorbiti dal mercato locale. La corsia centrale del mercato all'ingrosso sulle Rive, occupata tradizionalmente dagli operatori locali, era un continuo fermento di contrattazione e vendite. Oggi purtroppo il mercato per i prodotti locali va contraendosi sensibilmente. Dal punto di vista strutturale, gli orti tengono duro sui soli terrazzi di Coloncovez. Infatti le superfici agricole nell'immediato circondario triestino sono state progressivamente erose da un'edilizia rampante, dove la pratica dell'esproprio era la parola d'ordine.

«Oggi queste zone dovrebbero, carte alla mano, venir tutelate dal nuovo strumento urbanistico – afferma Luigi Debelis, presidente dell'Alleanza contadina, sindacato di categoria, nonché conduttore di un'azienda orticola posta tra la zona di Campanelle e Sant'Anna. Ma ormai la frittata è stata fatta». Gli orti triestini sono ormai un ricordo. Resistono una quarantina di aziende a coltivare dei fazzoletti di terra rimasti intatti, a fatica, all'arrembaggio del cemento. «E la maggior parte degli orticoltori, sottolinea Debelis, sono soprattutto persone di una certa età».

Un vero peccato perché a quanto pare, seppure con grande dispendio mano d'opera, l'orticoltura è in grado di garantire a chi vi si cimenta, un certo reddito. La gente chiede qualità e prodotti locali, come il famoso radicchio nostrano (5.400 quintali di produzione per una resa per ettaro di 300) a farla da mattatore. Altri prodotti verdi tipicamente triestini, la lattuga, cetrioli e zucchine «bianche», le bietole bionde (blede), il sedanorapa, la valerianella (matavilz). «Sono prodotti di assoluta qualità, puntualizza Debelis, frutto di studi particolari fatti dai nostri nonni. La mia, per esempio, è la quarta generazione che lavora questa terra, già proprietà dei baroni Krones». Buona parte dei produttori rimasti, oltre alla vendita di mercato, riesce a piazzare la merce al dettaglio. «Nonostante la tremenda concorrenza dei prodotti che giungono un po' dovunque, gli orticoltori triestini resistono in una nicchia di mercato dove la parola qualità trova un riscontro nei fatti.

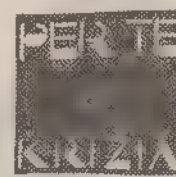
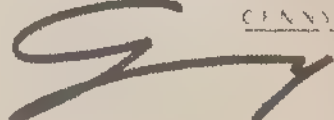
Gli orti stanno sparendo: resistono solo a Coloncovez.

*Resistono soltanto gli appezzamenti di terra sui terrazzi di Coloncovez. Debelis (All. contadina): «Si dovrebbero tutelare queste zone rimaste»*

Oltre ai problemi strutturali e alla fuga dalle campagne di diversi giovani, gli operatori triestini sono decisamente preoccupati per il loro futuro all'interno del mercato all'ingrosso, una volta che i lavori di ristrutturazione dello stesso verranno perfezionati.

«Non esisterà più la corsia di mezzo, la nostra sede classica, che diventerà spazio per il passaggio dei carrelli elevatori. Ora per noi è importante rimanere all'interno dell'edificio, dice Debelis, ogni altra sistemazione è da evitare assolutamente».

Quale futuro allora per le orticole? «In tempi così duri, chiude Debelis, penso che i giovani debbano riflettere sui valori di una campagna che, se coltivata a dovere, è in grado di procurare notevoli soddisfazioni. E rispetto agli ortolani di un tempo, oggi la tecnologia riesce ad alleviare la fatica di molto. E infine, ed è questo un discorso che riguarda tutta la collettività, la coltura degli orti triestini è cultura di presidio e vigilanza sulle risorse verdi dei suburbi».

**Maurizio Lozei**

**SAN DORLIGO DELLA VALLE**

Manifestazione di quattro giorni per l'anniversario di costituzione dei vigili del fuoco della «Breg»

# I pompieri volontari festeggiano 20 anni

Prenderanno il via venerdì e si protrarranno per quattro giorni i festeggiamenti a Bagnoli della Rosandra per celebrare il ventennale dell'Associazione comunale dei vigili del fuoco volontari «Breg». L'iniziativa di costituire a San Dorligo nel 1977 l'associazione, è dovuta alla sua utilità e in particolare modo alla necessità di soddisfare un servizio pubblico richiesto alla popolazione locale, in seguito soprattutto agli incendi dei serbatoi dell'oleodotto. Il sodalizio, fondato proprio la sera del 4 luglio per volontà di 27 cittadini, vanta oggi ben 57 volontari, 5 dei quali, avendo fatto il servizio di leva nel corpo dei vigili del fuoco, sono specialisti; vi sono inoltre iscritti una ventina di soci sostenitori.

«Il reclutamento – spiega il comandante in carica Maurizio Sigoni – viene fatto dopo aver preso in esame dal consiglio direttivo la domanda di ammissione corredata da due foto e da una autocertificazione di sana e robusta costituzione. Ammesso nell'associazione il volontario diviene aspirante per un anno durante il quale segue corsi di arruolamento teorico-pratico. L'età per l'intervento è compresa tra i diciotto e i 65 anni. Non ci sono limiti di età – prosegue Sigoni – per i soci sostenitori. Questi, linfa vitale dell'associazione, svolgono attività collaterale come a esempio centralino di smistamento, segretario, magazziniere, custode degli automezzi o delle attrezzature. Dal 1989 l'associazione opera in collaborazione con la Protezione civile. A questo proposito – interviene Fausto Di Donato, responsabile della Protezione civile comunale di San Dorligo della Valle ed ex comandante dei volontari «Breg» – si può dire che la maggior parte degli associati è inclusa nelle liste comunali della Protezione civile».

Ed ecco il programma della festa. Venerdì divertimento e ballo con il complesso Free Way. Sabato ancora ballo con il complesso Oasi. Domenica alle 18, celebrazione del ventennale con esercitazione dei Vvff e dei volontari. Partecipazione dei piccoli pompieri di Moggio Udinese (dai 12 ai 16 anni). Ballo con il complesso Oasi. Lunedì, ballo con il complesso Happy Day. Tutti i giorni: chioschi con specialità alla griglia. Mostra dei mezzi di soccorso e mostra fotografica.

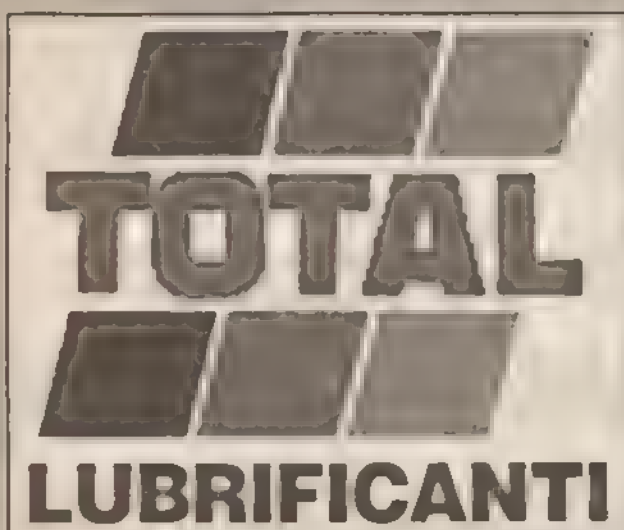
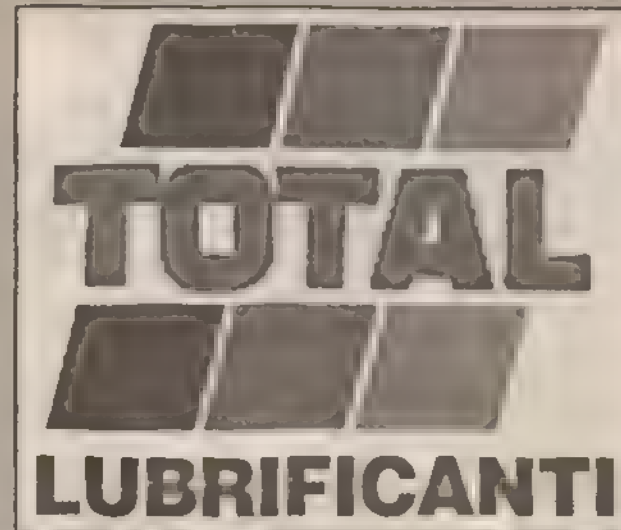
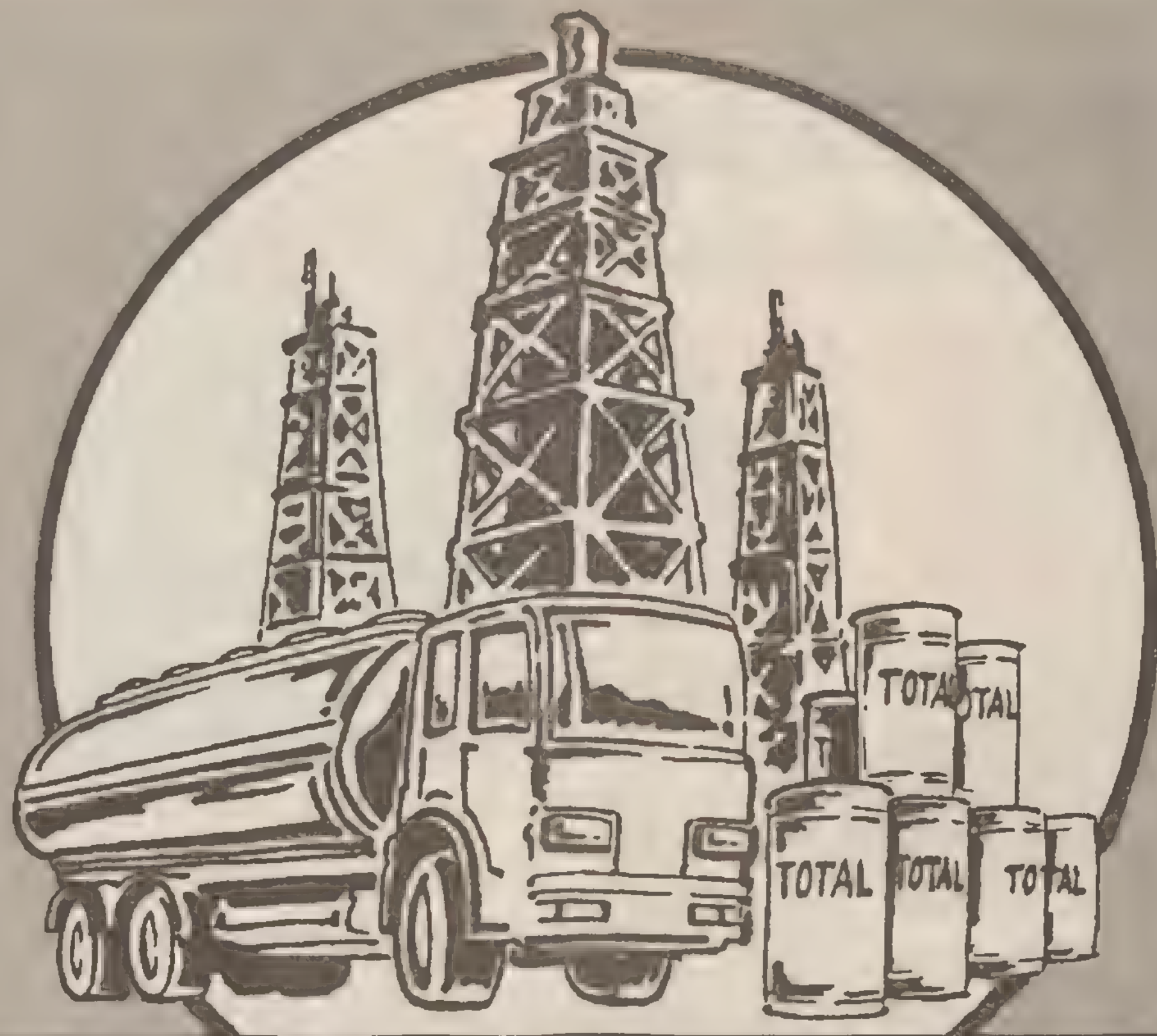
**Cristina Sirca**

Venerdì 4 luglio

## C'è la festa del patrono: restano chiuse le agenzie Pt

C'è la festa del Santo Patrono del Comune di San Dorligo della Valle il 4 luglio prossimo, ovvero venerdì prossimo.

E per questa occasione, annuncia una nota, le agenzie postali di San Dorligo e di sant'Antonio in Bosco rimarranno chiuse.

La clientela è invitata dalle Poste a rivolgersi alle altre agenzie postali della provincia di Trieste.

CONCESSIONARIO
ESCLUSIVO
TRIESTE e GORIZIA

*SPONSOR UFFICIALE*
*TOTAL - BASKET*

# PETROLCHIMICA ADRIATICA

*TRIESTE - DOMIO 145*

*TEL. 040 - 82.44.00 - 81.73.95 FAX 040 - 383249*

La PETROLCHIMICA ADRIATICA comunica alla spettabile clientela che acquistare il gasolio per il riscaldamento domestico nel periodo estivo è più conveniente; prenotate il Vostro fabbisogno e Ve lo consegneremo in autobotte con erogatore contalitri. La PETROLCHIMICA ADRIATICA è inoltre in grado di fornire in brevissimo tempo qualsiasi tipo di lubrificante per industria, auto, moto e nautica a prezzi d'ingrosso, telefonando al numero 82.44.00 dalle ore 8 alle 12 e dalle 13 alle 17, sabato escluso.

STORIE DI VITA

Le foto dello scandalo: un problema che deve travalicare i confini nazionali per essere discusso nell'Europa dei diritti civili

# Somalia: oltre le parole, alla ricerca della verità

*Imbrattare: verbo passivo, nel senso che non è produrre un'attività, ma è un tentativo di danneggiare, offendere, destabilizzare, non creativo, distrugge. All'attivo: gli interessi dell'imbrattatore.*

*Somalia: non è una bella pagina di storia, è quella di un paese che è andato ed è tuttora alla deriva, speriamo ritrovi il suo equilibrio. Quando le situazioni sono anomale, fuori della norma, fuori della legalità lievita anche il male, a tutti i livelli, vengono a galla istinti primordiali, dovunque e in ogni occasione.*

*Ma non è una regola per tutto l'insieme, sono deplorevoli eccezioni. Ma sono più deplorevoli le eccezioni o tirarsi la bratta addosso? È possibile che il sadismo abbia il fotografo pronto, dettagliatamente pronto, come nel caso Ducruet? Oppure c'è una regia, un interesse, l'interesse dell'imbrattatore, come dicevamo poc'anzi. Imbrattatore che soprattutto se in malafede o se cacciatore di streghe va imbrattato. Perché la situazione si presenta ora dopo tanti anni? Pentimenti tardivi, guardoni pentiti o interessi calcolati?*

*Alberto Alberti*

Risponde Carla Mocavero

**Gentile signor Alberti, a questa sua lettera ha già ampiamente risposto Paolo Rumiz con un articolo nel Piccolo di martedì 24 giugno. Direi veramente che hanno risposto tutti i giornali, anzi sono impazziti dietro immagini e sussurri che hanno catturato l'attenzione può meno morbosa di tutti noi. Perché riguardano un paese dell'Africa, perché riguardano l'esercito, perché è una storia di violenza.**

**Uno scandalo, questo somalo, che conviene a molti, sostiene Rumiz, soprattutto quanti non vogliono o perlomeno ritardano l'Unione europea. Dimostrare le disfunzioni dell'esercito italiano, oggi che ha la leadership della missione internazionale in Albania, vuol dire delegittimare tutta la missione e dimostrare l'incapacità dell'Europa a camminare diplomaticamente e militarmente da sola.**

**Ha ragione Rumiz: il problema è nazionale solo per una parte. Perché in un paese civile un ragazzo normale non fa foto di uno stupro bestiale: se ne ricorda dopo anni, quando ne vede altri simili, e solo allora si decide a venderle. In un paese, quale noi lo vorremmo, i ragazzi che hanno visto o saputo, se hanno visto e saputo, quando tornano vanno dai magistrati, cioè da un potere pubblico che non può offrire denaro.**

**Ma ora che la denuncia c'è, equivoca e magari architettata, dobbiamo dimostrare di saper ricercare la verità a qualsiasi livello e qui il problema diventa europeo. Lo dobbiamo fare non solo come obbligo nazionale, ma proprio per quell'Europa che vogliamo costruire. L'Europa non solo dell'euro, ma anche e soprattutto l'Europa dei diritti civili che ad Amsterdam, mi sembra, abbia riacquistato la sua importanza. L'Europa irrinunciabile, quella «della crescita, dello sviluppo, dell'equità», come l'ha recentemente definita l'economista francese Philippe Engelhard.**

**Mi auguro che la verità si possa appurare rapidamente. Intanto non possiamo aspettarci dai mass media un'informazione cauta; continueranno a urlare, alcuni per interessi di parte, altri per rincorrere il mercato. Noi lettori vorremmo dei bollettini chiari e non ripetitivi, lasciando lavorare gli addetti ai lavori e rincuorando i tanti nostri soldati che stanno lavorando nella difficile terra d'Albania.**

**Così non sarà, ma ormai i cittadini dovrebbero essere attrezzati a leggere e ad ascoltare oltre le parole, alla ricerca della verità. È l'unica nostra possibilità di essere informati: imparare a capire cosa c'è cosa non c'è, vagliare le notizie, soprattutto quelle troppo ripetute e documentate da immagini.**

## Napoli, passeggiata per due

**I miei «santoli» Argene e Valeriano Vivoda a Napoli nel '36, all'età rispettivamente di 28 e 32 anni. Il mio padrino, capitano di vascello, rimaneva spesso a lungo lontano da Trieste; lei, non appena possibile, lo raggiungeva nei porti italiani dove Valeriano faceva scalo. A dieci anni dalla loro scomparsa, li ricordo con infinito affetto.**

**Fabio Chirsich**

### Cronaca e privacy

*Due articoli del Piccolo, pubblicati a distanza di due giorni mi hanno fatto riflettere sulla funzione della cronaca e sul rispetto della privacy, e anche sulla indistruttibile persistenza dei pregiudizi. Il primo, pubblicato il 14 giugno, «Un anno di botte a moglie e suocera: arrestato», racconta di un cittadino arrestato per «maltrattamenti in famiglia, lesioni volontarie, minaccia grave, resistenza e minaccia a pubblico ufficiale». Di costui si forniscono l'età e le iniziali.*

*L'altro articolo, pubblicato il 12 giugno, «Fulminato da un'overdose» informa della morte di un tossicodipendente di cui fornisce età, nome e cognome, aggiungendo anche le generalità della fidanzata e di un testimone. La chiusura dell'articolo è dedicata a ricordare ai lettori altre due morti per overdose avvenute quest'anno; anche qui vengono fornite le generalità.*

*Tutte e due le cronache informano il lettore su avvenimenti del tutto privati e personali: non si tratta cioè di informazione sociale, politica, culturale o scientifica. In uno dei due casi, nessun rispetto della privacy: che cosa c'è di più privato di una morte per overdose?*

*Il modo inoltre in cui vengono trattate le notizie la dice lunga sui pregiudizi contro i tossicodipendenti: del picchiatore violento si rispetta la persona (sono riportate le iniziali), del tossicodipendente vittima della droga, no (e nemmeno degli altri due citati gratuitamente). Forse che il primo è un cittadino di serie A, e gli altri tre sono cittadini di serie B? Oppure morire di droga è un crimine, e causare lesioni volontarie no? Forse che i tre tossicodipendenti non hanno una famiglia che soffre per loro, come e più della famiglia maltrattata dal marito violento? Tutte e due le famiglie hanno bisogno di aiuto e protezione, ma solo quella del picchiatore è salvaguardata dal rispetto della privacy.*

*L'approccio a questi problemi sembra lasciato all'iniziativa e alla sensibilità dei singoli giornalisti: non mi sembra che tutti abbiano le idee chiare.*

*Annamaria Martelli*
*presidente dell'Associazione di familiari e cittadini per la prevenzione e la lotta alla tossicodipendenza di Trieste*

Che tutti non abbiano le idee chiare è scontato. Del resto la legge sulla tutela della privacy è appena entrata in vigore e finora si è contraddistinta più per i dubbi che per le certezze. Per quanto riguarda la morte per overdose non riteniamo che questo fatto di cronaca – clamoroso per il suo tragico epilogo – possa essere omesso per rispetto della privacy. Se così fosse, visto che in ogni tragedia c'è un risvolto umano, la cronaca nera e quella giudiziaria non avrebbero più motivo di esistere.

## Le allieve del ricreatorio Gentilli ritratte a Roma nel '28

**Questa foto fu scattata a Roma, in piazza di Siena, dall'indimenticabile maestro Piero De Jurco alle sue allieve del ricreatorio Gentilli, vincitrici del concorso nazionale del 1928.**

IL CASO

Visite alla Direzione del Tesoro

# Invalidi: ambulatorio al secondo piano (e ascensore fuori uso)

*Mi chiamo Sabrina Sciarone. Il 16 giugno mi sono recata alla Direzione provinciale del Tesoro dove ero stata convocata per una visita di controllo che avrebbe dovuto confermare la mia invalidità permanente.*

*Io sono affetta fin dalla nascita da una «tetraparesi spastica» che mi costringe in una carrozzina e la notizia che l'ambulatorio fosse al secondo piano mi ha messa in imbarazzo: due piani di scale non sono facilmente percorribili con la carrozzina, tanto più che l'ascensore non era funzionante. Mi sono messa nei panni di chi sta peggio di me, di chi soffre forti dolori durante gli spostamenti e mi sono detta che era inammissibile una cosa di questo genere.*

*Due persone sono scese dai piani superiori e mi hanno «visitato» sul pianerottolo d'ingresso (metto tra virgolette il verbo visitare in quanto ho avuto l'impressione dio dover essere io a illustrare loro la mia malattia). Questo lo trovo ingiusto e umiliante: anche se siamo invalidi non è accettabile l'essere visitati su un pianerottolo in una sede non agibile da handicappati e da persone molto probabilmente non particolarmente esperte!*

*Sarebbe superfluo dire che abbiamo il diritto di essere visitati in uno studio medico come tutti gli altri. Se è giusta la lotta alle false pensioni di invalidità, questa non può essere fatta dimenticando il rispetto che deve essere portato a tutte le persone, siano esse abili o in carrozzina.*

*Sabrina Sciarone*

L'espressione aveva il solo significato di rendere l'immediatezza con cui il presidente Bernheim aveva risposto al singolo intervento di un azionista mentre fino a quel momento la prassi usata in assemblea era stata quella di replicare ma solo a conclusione del ciclo di tutti gli interventi. Non c'era alcun rilievo di tipo professionale. La traduzione, in questa come in tutte le altre circostanze, è stata pronta, completa ed efficace.

p.c.f.

### Un'interprete perfetta

*Abbiamo letto con sorpresa l'affermazione contenuta nell'articolo di cronaca dell'assemblea delle Generali, pubblicato dal Piccolo di domenica, che la risposta immediata data in francese dal presidente Bernheim all'azionista Spulcioni aveva «mandato in tilt l'interprete».*

*Ci corre l'obbligo di testimoniare che, nella traduzione nella sala in assemblea come nella successiva conferenza stampa, l'interprete è stata di una perfezione e di un tempismo assoluti, in linea con le sue elevate doti professionali, e che nulla è successo in quel momento, né nella traduzione né nell'organizzazione dei lavori, che – a nostro avviso – possa aver generato l'impressione riportata dal giornale.*

*Assicurazioni Generali*

### Autobus snodati

*In relazione all'articolo «Autobus snodati entro la fine dell'anno», pubblicato sul Il Piccolo del 18 giugno, mi consenta il presidente dell'Act Bruno Megna, di suggerire alcune modifiche da chiedere (a mio avviso da pretendere) alla ditta costruttrice all'atto dell'acquisto dei nuovi «Jumbo-Bus»:*

*a) abbassare i gradini sia nella parte anteriore che in quella posteriore per agevolare i passeggeri, soprattutto le persone anziane;*

*b) indicare sia nella parte anteriore che in quella posteriore il numero della linea e i capolinea;*

*c) sopra le uscite si potrebbero collocare dei pannelli recanti il percorso del bus sull'esempio dei treni della metropolitana, con l'indicazione «nominale» della fermata successiva (come avviene in Austria), che consentirebbe fra l'altro anche ai turisti di sapere in quale zona della città si trovino in quel momento;*

*d) sulla fiancata, lato porta posteriore, stesso pannello indicante i due capolinea con nome di alcune fermate più importanti, esempio: Linea 6, P.le Gioberti – Via Giulia, Carducci, Stazione, Roiano, V.le Miramare Barcola, d'altronde dette tabelle sono applicate sui bus urbani di Udine;*

*e) oltre alle linee 17, 10, e 9, io consiglierei l'utilizzo dei «jumbo-bus» anche sulle linee 6, 20 e 48. Quest'ultima linea dovrebbe diventare «direttissima», modificando il percorso attuale: anziché farla transitare per la stretta e discesa via del Molino a Vento, già intasata dai bus, consiglierei di farla deviare per Valmaura, percorrendo la superstrada, e con fermate davanti al Lloyd Adriatico, Campo Marzio, Piazza dell'Unità, con capolinea antistante la stazione ferroviaria. Questa linea potrebbe essere utilizzata, previa una intensa promozione pubblicitaria, da tutti i cittadini diretti al centro per lavoro e acquisti, invitandoli a lasciare le loro auto nel parcheggio della Risiera.*

*Auguro che questi suggerimenti vengano presi in considerazione al fine di una sempre più intensa collaborazione dell'Act con i cittadini e per l'immagine di Trieste.*

*Salvatore Porto*
*consigliere comunale*
*Gruppo Alleanza nazionale*

### Aria irrespirabile sulle Rive

*Volendo oltrepassare piazza dell'Unità d'Italia per andare verso la scala reale dove sono state collocate le statue in onore dei bersaglieri d'Italia, mi sono dovuto fermare perché stavano passando quattro autocarri a doppio piano carichi di buoi diretti verso il Porto vecchio.*

*L'aria si era fatta quasi irrespirabile al passaggio dei camion, perché la scia dell'acido azotato dell'orina era nauseante, anche per il caldo del tardo pomeriggio.*

*Anni addietro per il trasporto del bestiame venivano usati gli appositi carri bestiame ferroviari che direttamente dallo scalo ferroviario entravano nel Porto vecchio senza oltrepassare le zone abitate: ora perché non si usano più? Il loro passaggio per le zone abitate è un'offesa per la gente. L'azienda sanitaria o chi competenza deve intervenire, per poter mettere fine a questo sconcio.*

*Il passeggio sulle Rive è diventato difficile perché il lastricato è quasi tutto rotto e sconnesso. Se l'Ente porto non provvede alla riparazione, allora intervenga il Comune addebitandogli la spesa; se piove rappresenta un pericolo per il forestiero che non conosce le insidie delle pozzanghere: ce ne sono tantissime e pericolose per farsi male.*

*Di fronte a queste schifezze qualcuno ha il coraggio di parlare di mancanza di turismo per Trieste: ma se non si prendono i relativi provvedimenti inerenti la pulizia e l'inquinamento veicolare della città, la gente viene una volta e non torna più.*

*Walter De Santis*

### Un esempio di efficienza

*È con ammirato stupore che venerdì 20 giugno ho constatato l'efficienza del settore Nettezza urbana del Comune di Trieste, che nella persona del signor Zippo in meno di 25 minuti dalla mia telefonata ha fatto confluire in via Carducci un carro attrezzi per lo spostamento temporaneo delle automobili posteggiate e un'idrovora per il drenaggio dei pozzetti di scarico stradale, risolvendo con professionalità e cortesia un intasamento d'acqua piovana che angustiava i pedoni in transito sul marciapiede obbligandoli a pericolose acrobazie acquatiche.*

*Marisa Sussa*

### Ancora sugli esuli

*Il signor Dino Papo sulle Segnalazioni del 17 giugno si dice profondamente avvilito per l'articolo della signora Rustia pubblicato l'11 giugno sulle lamentele degli esuli. Papo dichiara avvilito per quella lettera della signora Rustia, poi continua a parlare delle sue sofferenze retroattive per l'esodo vissuto più di 50 anni fa. Si è mai chiesto, il signor Papo, se a soffrire siamo stati anche noi triestini, causa una guerra di aggressione scatenata dal governo fascista di allora? Papo si lamenta poi di aver ricevuto qualche briciola di risarcimento per i danni causati dalla guerra. Ebbene, mia moglie, che durante il bombardamento del '44 ebbe la sua casa a Servola completamente distrutta, non ha ricevuto nemmeno le briciole per risarcimento. Io invece sono partito per il servizio militare nel dicembre 1941 e sono ritornato a casa nel marzo del '46. Sono ritornato con medaglie e croci di guerra, ma nessun risarcimento. Sono d'accordo con Papo solo sul fatto che l'Istria era legata da sempre più a Trieste che a Pola. Io ho sempre sostenuto che Trieste e l'Istria formano un unico corpo: «Trieste la testa... l'Istria il corpo». Purtroppo i nazionalismi da ambo le parti ci hanno divisi. Solo il Tlt poteva tenerli uniti.*

*Quanto alla fortunata avventura della borgata di Tergeste del Settecento, che l'ha portata da 6000 a 200.000 abitanti, essa è dovuta all'imperatore Leopoldo I con la costruzione dei porti franchi e di sua figlia, l'imperatrice Maria Teresa, con l'emporio navale che ha fatto convenire a Tergeste commercianti di tutta Europa.*

*Concludo domandando chi è stato l'artefice della separazione delle due zone A e B del Territorio libero di Trieste: sicuramente non i triestini.*

*Remigio Rautnik*

### Il cinquantenario dell'oratorio

*La comunità delle suore salesiane di via dell'Istria 55 e i collaboratori laici del comitato per i festeggiamenti del 50.o dell'oratorio Maria Ausiliatrice in Trieste rinnovano il grazie a tutti coloro che hanno sostenuto e presenziato alle varie manifestazioni realizzate il 3 e 4 maggio. In particolare sono riconoscenti a sua eccellenza il vescovo mons. Eugenio Ravignani, al sindaco Riccardo Illy, al vicesindaco Roberto Damiani, all'assessore regionale Cristiano Degano, all'assessore provinciale Manfredi Poillucci, al colonnello Giampietro Cintura, a tutti i rappresentanti di enti, associazioni, ecc., ai confratelli salesiani e a tutte le autorità civili e religiose intervenute.*

*Desiderano raggiungere anche tutte le ex allieve/i, cooperatori, genitori, amici e benefattori per esprimere loro la gratitudine per la fedeltà con cui seguono quotidianamente l'opera educativa e auspicano che tutto vada a rafforzare la comunione e l'impegno di mettere insieme energie, capacità, progetti per il bene di bimbi, ragazze/i, giovani, rispondendo oggi alla difficile sfida dell'educazione integrale con lo stesso stile ed efficacia che ne deriva dall'applicazione del sistema preventivo attuato da don Bosco e da S. Maria Domenica Mazzarello, cofondatrice con lui delle suore salesiane, figlie di Maria Ausiliatrice.*

*La comunità*

### Associazione artigiani

*In merito alla segnalazione apparsa sul Piccolo del 6 giugno con il titolo «Scorrettezza professionale», si informa che la ditta menzionata non è aderente alla Confartigianato anche perché, essendo una Srl, non appartiene alla categoria degli artigiani.*

*Gianfranco Trebbi*
*segret. Ass. artigiani Trieste*

## Papà Elio quand'era bambino

**Anni Trenta: il mio papà Elio Maroth, che oggi festeggia i suoi 65 anni, in una foto tratta dall'album dei ricordi di Fiume. Tanti auguri da Vincenzo e da tutta la famiglia.**

## LE ORE DELLA CITTA'

### Banca del tempo

Oggi e giovedì al circolo Acli San Marco di via Campanelle 140/a, dalle 19 alle 21, si terrà l'assemblea costituente per la creazione della Banca del tempo. Gli interessati possono presentarsi direttamente al circolo oppure telefonare al 390090.

### La musica nel mondo

Oggi, alle 15.30, il club Zyp organizza al Centro diurno di via San Vito 6, per il ciclo sull'ascolto e storia della musica etnica, un incontro su Cuba e il Caribe, prima parte, a cura di Mario Sobo Leosky. Per informazioni tel. 301018 o 301689 nel pomeriggio.

## ORE SPE

### Da O. Krainer arredamenti

Via Flavia 53, tel. 826644. 300 divani sempre pronti da vedere e provare.

### Verandina Lilibontempo

Nell'ambito delle manifestazioni muggesane «Benvenuta estate 1997», domani, dalle 17.30, presso il ristorante Lilibontempo (ex-Hitler), Muggia, in occasione dell'inaugurazione della verandina saranno presentate le «Lady chef triestine» aderenti alla Federazione italiania cuochi F.V.G e verrà offerto un rinfreso con degustazione vini Azienda Colutta e la collaborazione del sommelier Alessandro Giorgi del ristorante «La buca di S. Francesco» di Trieste.

## PICCOLO ALBO

Rinvenute due chiavi automoto unite con cinturino rosso-nero con la scritta Wurt 1. Tel. 814319 oppure 398010 (ore negozio).

---

Smarrito sabato cane pechinese di nome Chicca zona Costiera-S. Croce. Ricompensa. Tel. 224555.

---

Rinvenuta una chiave di auto o moto, con portachiavi in cuoio, in riva Grumula venerdì pomeriggio. Tel. 314104.

### Personale di Segnan

Oggi, alle 18, s'inaugura all'Azienda di promozione turistica – sede di Sistiana – la mostra personale di Mirta Segnan intitolata «Nudo femminile», che rimarrà aperta sino al 12 luglio. Orario di visita: tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19, comprese le domeniche.

### Rotary club Trieste Nord

In occasione della prima riunione conviviale dell'anno rotariano 1997/98, che si terrà questa sera alle 20.30 all'hotel Savoia, il presidente Giuliano Grassi esporrà la relazione programmatica per l'anno sociale.

### Meditazione trascendentale

Oggi, alle 19, nella sede dell'associazione Meru, via Rittmeyer 5, il responsabile della sezione di Trieste Giampietro Zancanaro, terrà un incontro sul tema «La Tecnologia della Coscienza: la tecnica di Meditazione Trascendentale (M.T.)». Per gli interessati seguirà corso di apprendimento. Informazioni al 369979.

## FARMACIE

**Dal 30 giugno al 5 luglio**

**Normale orario di apertura delle farmacie:** 8.30-13 e 16-19.30.

**Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:** campo S. Giacomo 1, tel. 639749; via Commerciale 21, tel. 421121; piazzale Monte Re 3 – Opicina, tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

**Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:** campo S. Giacomo 1; via Commerciale 21; via Ginnastica 44; piazzale Monte Re 3 – Opicina, tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

**Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:** via Ginnastica 44, tel. 764943.

-----

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

### Cultura per stranieri

Oggi, alle 19, nella sede provinciale dell'Acli in via San Francesco 4/1 scala A, si svolgerà l'incontro di cultura generale per stranieri. Le persone interessate sono invitate a partecipare così da consentire un'eventuale programmazione degli incontri per il periodo estivo.

### Personale di Nora Carella

Oggi, alle 18, nella sala del'Albo pretorio, piazza Piccola 3, avrà luogo l'inaugurazione della mostra di Nora Carella, aperta fino al 13 luglio con orario feriale e festivo 10.30 - 12.30, 17 e 20.

### I concerti di Lupi

Ecco i prossimi appuntamenti nel calendario dei concerti che il cantautore Umberto Lupi sta portando nelle piazze e nei vari rioni della città: oggi a Valmaura con la cantante Maria Sardi, domani in piazzale Rosmini (ci saranno anche i bambini della scuola materna di via dei Mille e del ricreatorio Gentilli), giovedì in piazza dell'Unità d'Italia con la cantante Elisabetta Olivo. Tutti i concerti avranno luogo dalle 19 alle 20.

## STATO CIVILE

NATI: Delise Tommaso, Kocjancic Silvia, Cus Federico, Marchesan Carlotta, Frausin Sara, Buset Francesca, Guccione Riccardo, Hernandez Benjamin, Drioli Alessia, Tanzariello Alice.

MORTI: Budin Anna, di anni 62; Rudinger Hildegund, 82; Matessi Aldo, 76; Marini Fulvia, 63; Memoli Pietro, 86; Gambardella Bianca, 89; Bortoli Pietro, 85; Tremul Giordano, 90; Canaletti Luigia, 79; Parisi Michele, 77; Cerin Edoardo, 82; Mauri Olivia, 93; Brenni Giuseppe, 72; Giurissovich Caterina, 86; Bertune Rina, 94; Covi Fabio, 71.



### Club cinematografico

Il Club cinematografico triestino ha bandito il concorso «Minitest '97» a tema libero, riservato a video Vhs e S/Vhs e pellicole Super 8, della durata massima di cinque minuti, aperto a tutti i cinevideo-autori non professionisti. La consegna delle opere dovrà avvenire nella serata di venerdì 26 settembre nella sede del cineclub in via Mazzini 32.

### Pro Senectute

Il centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32, rimarrà aperto tutto il mese di luglio dalle 16 alle 19, allo scopo di alleviare i disagi delle persone anziane che rimangono sole durante i mesi estivi. Sono inoltre aperte le iscrizioni, nella sede di via Valdirivo 11, per le gite a Forni di Sopra, Bibione, Villesse, Mezzomonte, Piano d'Arta. Orario 10 - 12 dal lunedì al venerdì, tel. 365110.

### Alpina delle Giulie

La sezione di Trieste del Cai organizza per domenica un'escursione a Jesersko (Slovenia). Dal lago omonimo, passando per il rifugio Ledine, si salirà in vetta alla Velika Baba m 2127 per una via ferrata. Possibilità di un percorso alternativo. Partenza in pullman alle 6.30 da piazza dell'Unità d'Italia. Programma e iscrizioni in sede, via Machiavelli 17, tel. 369067 dalle 18.30 alle 20.30.

### Associazione Mitteleuropa

L'associazione culturale Mitteleuropa organizza per domenica 31 luglio un'escursione in pullman in Carinzia con visita del leone del Forte di Malborghetto, del trono dei duchi di Carantagna, di Maria Woerth e del museo all'aperto del folklore carinziano di Maria Saal dove si svolgerà una grande festa popolare con balli di gruppi in costume, musica locale e chioschi gastronomici. Informazioni e iscrizioni nella sede di via Mazzini 30 il lunedì, mercoledì e venerdì ore 18 - 20, tel. 369977.

### Alcolisti anonimi

Cercate un aiuto per un parente o un amico con il problema dell'alcol? Se volete saperne di più sul recupero di migliaia di alcolisti, siete invitati alle riunioni informative pubbliche che si terranno ogni primo martedì del mese al gruppo alcolisti anonimi «Il Giardino» di via Pendice Scoglietto 6, dalle 19.30 alle 21.30. Tel. 577388.

### Treno storico

Nella ricorrenza dei 140 anni della prima ferrovia di Trieste (tratta Lubiana-Postumia-Aurisina-Trieste «Meridionale» o «Südbahn»), i volontari del museo ferroviario (Sat-Dopolavoro) organizzano una gita rievocativa con il treno storico sul percorso Trieste Centrale-Aurisina-Postumia-Lubiana per domenica 20 luglio. Programma: treno storico Trieste-Lubiana e viceversa con locomotiva a vapore sul tratto sloveno. Visita al museo ferroviario di Lubiana-Siska. Pranzo organizzato (facoltativo). Visita guidata a piedi del centro storico. Partenza da Trieste alle 7.30 circa, rientro alle 21.30 circa. Adesioni da ora sino a esaurimento dei posti al Museo ferroviario di Campo Marzio, via G. Cesare 1, aperto tutti i giorni salvo i lunedì, dalle 9 alle 13. Telefono 3794185 o 312756.

### Caritas diocesana

Negli uffici della Caritas diocesana (via Cavana 15, tel. 310188) è ripreso il servizio di informazione per chi è interessato all'obiezione di coscienza, al fine di svolgere il servizio civile alla Caritas stessa in luogo del servizio militare. L'orario è dalle 17.30 alle 19 di ogni venerdì, salvo altri eventuali orari da concordare telefonicamente con il responsabile del servizio obiettori.

## RAGAZZI PREMIATI

## European School: studenti alla ribalta

**Bella affermazione degli alunni della terza classe della European School, che qualche settimana fa sono saliti sul palcoscenico dell'affollatissimo Auditorium Concordia d Pordenone per aggiudicarsi uno dei premi in palio nel ventesimo Concorso interregionale bandito dall'Istituto regionale per gli studi europei del Friuli-Venezia Giulia. Gli alunni hanno interpretato il libro di Sepulveda «Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare». Nella foto, i piccoli protagonisti con i loro insegnanti Alida Sorgarello Fucci e Bruno Vesnaver.**

## MOVIMENTO NAVI

**TRIESTE - ARRIVI**

| Data | Ora | Nave | Prov. | Orm. |
|---|---|---|---|---|
| 1/7 | 6.00 | Ct FIANDARA | Umago | Italcem. |
| 1/7 | 8.00 | Tu UND SAFFET BEY | Istanbul | 31 |
| 1/7 | 17.00 | Li ZRINSKI | Es Sedir | rada |
| 1/7 | 19.00 | Bs ALFA AMERICA | Banias | rada |
| 1/7 | 20.00 | Br DENHAM | Gioia Tauro | Molo VII |
| 1/7 | 20.30 | Bs NUNKI | Rotterdam | rada |
| 1/7 | 21.30 | Ge NORASIA ARABIA | Malta | Molo VII |

**TRIESTE - PARTENZE**

| Data | Ora | Nave | Prov. | Orm. |
|---|---|---|---|---|
| 1/7 | 11.00 | It FENICIA | Venezia | 22 |
| 1/7 | 12.00 | Ct FIANDARA | Umago | Italcem. |
| 1/7 | 13.00 | It ESPRESSO GRECIA | Durazzo | 22 |
| 1/7 | 18.00 | Tu UNS SAFFET BEY | Istanbul | 31 |
| 1/7 | 20.00 | Gr ERMINA | ordini | S.L.B. |
| 1/7 | 22.00 | Sy AMIR A | Tekirdag | 33 |

## ELARGIZIONI

— In memoria di Carla Adam per il compleanno (1/7) dalla figlia Uccia e dalle nipoti Marisa e Mirella 30.000 pro Sogit.
— In memoria di Cornelia Derossi per il compleanno (24/6) da Silvana 200.000 pro Chiesa S. Francesco d'Assisi.
— In memoria di Myriam Alessandri Camerino nel X anniv. (25/6) dal figlio Alessandro 30.000 pro Amici del cuore; dalla figlia Elisa Camerino Bua 30.000 pro Fraternità della Misericordia (Comunità ebraica).
— In memoria di Domenico Budicin (Mimmi Nassa) nel XX anniv. (28/6) da Maria Mauriello 20.000 pro Fameia Ruvignisa.
— In memoria di Mario Dominici (28/6) dalla moglie Anna 45.000 pro Astad.
— In memoria di Paolo Aloisio per l'onomastico (29/6) da Ofelia, Giuliana ed Edy 30.000 pro Ist. Burlo Garofolo (Ricerche leucemia).
— In memoria del cap. Guido de Visintini nell'anniv. (29/6) da Anita 50.000 pro Ass. de Banfield, 25.000 pro Ass. amici del cuore, 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Raffaella Bussani per il 29.o compleanno (30/6) dai genitori e sorella con Daniele e Mara 200.000 pro Aism, 200.000 pro Airc.
— In memoria di Felice Damiano nell'VIII anniv. (30/6) dalla mamma Filomena 100.000 pro Airc.
— In memoria di Eugenia Conzina ved. Micol nel XXIII anniv. (1/7) da Corinno e Noelia 50.000 pro Cai – Associazione XXX Ottobre (Fondo Bruno Crepaz).
— In memoria di Giorgio Mattei per il compleanno (1/7) dalla moglie Maria 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Anita Misculin nel XII anniv. dalla sorella e dal fratello 75.000 pro Centro cardiologico, 75.000 pro Astad.
— In memoria di Armando Passaro nell'VIII anniv. (1/7) dalla moglie 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Bianca Terzoni Sfiligoi nel VII anniv. (1/7) dalla famiglia Santich 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Carlo Delben da Elda Sciolis e fam. Marino e Garbellini 300.000, da Maraspin, Mongini, Bonifacio, Storni, Stolfo e Ulcigrai 200.000, da Carmela Marino 50.000 pro Comunità San Martino al campo.
— In memoria di Alfredo Delneri da Annamaria, Elena, Marisa, Mariangiola e Lucilla 100.000, da Silvia, Bruno e Renato 100.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Irma Del Piccolo ved. Redivo da Rossana e Pellegrino Pellegrini 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Giovanni Di Benedetto da Raffaella Pinna e famiglie 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Samuele Epifani dalla fam. Zaccaria 50.000 pro Airc.
— In memoria di Laura Ferluga Bagon dal personale del Provveditorato agli studi di Trieste 325.000 pro Istituto nazionale per lo studio e la cura dei tumori.
— In memoria di Manlio Granbassi da Aldo e Giorgio Turci (Milano) 1.000.000 pro Famiglia Pisinota (premio studio ricerca su malattie del fegato).
— In memoria di Oda Gmeiner dai nipoti Lucio, Paolo, Ada, Claudia, Rina e Nicoletta 300.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Ester e Mario Cotta 50.000 pro Astad.
— In memoria di Walter Ingrao da Gianfranco, Valeria e Gian Andrea 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Dante Korva dai colleghi dell'Eurospital 157.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Benito Leotti dai condomini di via Castaldi 3 e 5 264.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Lidia Lorenzi da Frida e Fulvio Ciave 50.000 pro Casa San Domenico.
— In memoria di Stefania Mancinelli Zupin dalle fam. Gerini e Zweyer 50.000 pro Comunità di San Martino al campo.
— In memoria di Franco Mersini dalle fam. Cravagna 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Antonio Papagno da Gino, Edda e Nerina De Denaro 150.000, da Nella e Sergio Serbo Csirotich 100.000, da Elia Vesnaver 50.000 pro Unione italiana ciechi.

Le opere restaurate grazie al finanziamento del Club

# Ventidue disegni del Tiepolo «adottati» dall'Inner Wheel

### Alla presidente uscente Fulvia Costantinides una medaglia dal Comune

Un tempo era vocazione di nobili o di borghesi illuminati. Ora invece il compito di dare un valido contributo alla storia dell'arte, soprattutto nel senso della conservazione, è stato assunto dai «service club», che a Trieste hanno più volte dimostrato grande sensibilità per la tutela del patrimonio artistico della città. Spicca in questo senso l'eccezionale collezione dei 200 disegni di Giambattista Tiepolo, donati al Comune da Pietro Sartorio, per i quali l'Inner Wheel Club Trieste, presieduto lo scorso anno da Fulvia Costantinides, è intervenuto finanziando il restauro di ventidue opere. Così ieri mattina il Comune, rappresentato dal vicesindaco Roberto Damiani, ha reso pubblico il riconoscimento dell'opera svolta dal club, consegnando alla presidente uscente una medaglia in segno di gratitudine e di elogio.

L'importanza di questo intervento è stata poi sottolineata dal direttore dei Civici musei Adriano Dugulin e da una rappresentante del Centro studi di restauro di Gorizia, cui è stato affidato il lavoro, che ha spiegato come «tale opera sia stata fondamentale per preservare i disegni dai danni irreparabili che l'acidità dell'inchiostro stava provocando».

Ma nel corso della cerimonia sono state ricordate anche le altre associazioni (come gli Amici dei Musei e il Rotary Club) che avviando questa stretta collaborazione tra pubblico e privato permettono di portare avanti un programma complessivo di valorizzazione del «tesoro tiepolesco» della città. I disegni restaurati fino a ora sono infatti 75, ma in un tempo relativamente breve il numero potrà salire ancora, grazie a stanziamenti del Ministero per i beni culturali e della Regione. E come ha anticipato Dugulin, «nel momento in cui il restauro sarà completato i disegni saranno esposti in un'apposita "sala Tiepolo" permanente, che sarà allestita con le dovute misure per la conservazione – grazie all'intervento di un finanziatore privato – all'interno del museo Sartorio».

en. cap.

# Round Table: è triestino il nuovo vicepresidente

La Round Table Italia ha per la prima volta un vicepresidente triestino: Maurizio Bucci è stato infatti eletto nel corso dell'Agm (Annual General Meeting) del sodalizio tenutosi recentemente al teatro Alighieri di Ravenna.

Nel corso dell'incontro di chiusura dell'anno sociale '96/97 sono stati affrontati i momenti più importanti nella vita del Club di quest'anno. In questo senso è stato anche ricordato il Service nazionale a favore dell'Associazione bambini cardiopatici nel mondo, il sodalizio cui aderiscono équipe di medici che operano gratuitamente bambini ammalati di malattie cardiovascolari nei paesi sottosviluppati.

Nel corso del meeting ravennate della Round Table si è anche deliberato il nuovo service nazionale a favore dell'Associazione Ail, che si occupa di assistenza ai bambini malati di tumore e leucemia.

L'elezione di Bucci a vicepresidente nazionale, si legge in una nota della Round Table Italia, «valorizza l'impegno profuso dal club triestino che negli anni passati si è distinto in moltissime iniziative sociali fra le quali, ad esempio, la promozione del Telefono azzurro e la campagna nazionale sulla donazione del midollo osseo». Nel nuovo consiglio nazionale è stato eletto anche Alessandro Marion, in qualità di addetto alle relazioni internazionali.

Domani

# Si presenta il libro di Saba Sardi

**Domani alle 18.30 alla libreria Nuova Universitas (viale XX Settembre 16) Roberto Curci e Giorgetta Dorfles presenteranno il libro di Francesco Saba Sardi «Il traduttore libertino» (Spirali editore). All'incontro sarà presente anche l'autore.**

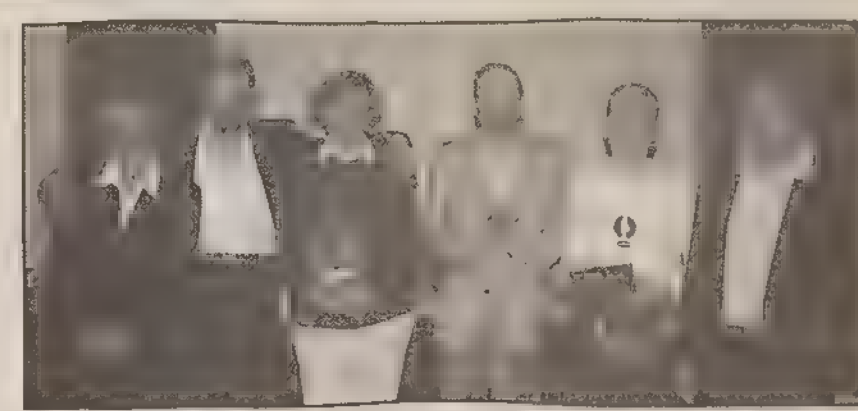
**Saba Sardi, triestino trapiantato a Milano, ha pubblicato finora 27 libri tra romanzi, saggi, testimonianze di viaggi, raccolte di poesie. Ha scritto anche libri per bambini e compilato raccolte di favole da tutto il mondo; a sua cura sono stati inoltre pubblicate numerosi edizioni di classici.**

**Saba Sardi sta ora scrivendo un nuovo romanzo che avrà come titolo «Goncalvo o della menzogna».**

# A lezione di convivenza con la Casa d'Europa

Con la chiusura dell'anno scolastico si è concluso anche il ciclo di conferenze-dibattiti promosso dall'associazione Casa d'Europa nei licei e negli istituti superiori: per la prima volta nella lista figura anche il Collegio del Mondo unito di Duino. L'ultima lezione è stata richiesta dal liceo Dante (classe prima A), che nell'Anno europeo contro il razzismo ha voluto invitare Alvise Barison (*nella foto, assieme ai ragazzi*) come relatore, oltre che come presidente dela Casa d'Europa, per testimoniare in merito ai lager nazisti. La preside del Dante, Aurora Zanardi Agostini, ha ringraziato Barison auspicando che l'esperienza possa essere in futuro ripetuta anche in altre classi, per formare sempre più nei ragazzi la sensibilità alla pace e alla convivenza civile.

Club cinematografico

# Ecco i vincitori di «Ciak '97»

Ancora un concorso organizzato dal Club cinematografico triestino in collaborazione con la Cineteca regionale. Nel corso della serata dedicata alla rassegna, denominata Ciak '97, sono state proiettate le opere in lizza. Al termine la giuria, composta da Enzo Kermol, Nicoletta Romeo e Umberto Vittori, ha assegnato i riconoscimenti. Questi nomi dei premiati e le motivazioni.

Primo premio a «Nazarè» di Sergio Marsi «per la narrazione poetica soffusa di intensa emotività, per la pulizia e linearità di esecuzione, per la sapiente e puntuale coniugazione degli elementi visivi e sonori».

Secondo premio a «Yemen» di Laura Larconelli, «per il valore antropologico della presentazione di una civiltà lontana e per il superamento dell'immagine tradizionale dei documentari turistici con un'incursione nella vita quotidiana del popolo yemenita».

Sono stati poi segnalati «Venezia» di Alessandro Zerial, «per le immagini significative», e «Trieste piumata» di Gianpaolo Caluzzi Pilato «per la rapidità di esecuzione di un réportage su un avvenimento rilevante la città». Menzione speciale, infine, a «L'invito» di Ronnie Roselli «per il sapiente uso del linguaggio cinematografico in un genere codificato». (*Nella foto, un momento delle premiazioni*).

# CULTURA & SPETTACOLI

**EBREI** *Serrato dibattito nell'ambito del festival internazionale conclusosi al Ghetto di Venezia*

## Quante storie, sembra un puzzle

### *Cacciari: la lezione di una vera e propria «cultura della diversità»*

*VENEZIA E' stata, secondo la stessa ammissione dei suoi partecipanti, una «tavola quadrata», piuttosto che l'annunciata tavola rotonda, a concludere il secondo Festival internazionale di cultura ebraica che per otto giorni ha intensamente animato il Ghetto più antico del mondo e gli altri luoghi della cultura veneziana.*

*Dopo decine di interventi, spettacoli, conferenze e momenti di intrattenimento, il festival ha chiamato il filosofo e sindaco di Venezia Massimo Cacciari, lo storico Yosef Haim Yerushalmi, il rabbino Shalom Bahbouth e gli scrittori Marek Halter e Riccardo Calimani a confrontarsi con uno dei problemi più spinosi sollevati dalla presenza ebraica: la concezione della storia del popolo biblico. «Storia senza tempo», come voleva il tema proposto agli intervenuti, o piuttosto tempo separato dalla storia, come qualcuno ha lasciato intendere nel corso degli interventi. Poco importa. Quello che è emerso chiaramente, piuttosto, riguardava l'impossibilità di trovare una interpretazione univoca alla relazione fra la Storia così come è intesa dalla nostra cultura occidentale e l'itinerario di un popolo che da migliaia di anni sembra sfidare il corso degli eventi e le avversità per opporsi allo sviluppo «naturale» degli avvenimenti.*

*Una tavola quadrata, quindi, per l'inconciliabilità delle diverse concezioni che una volta di più sono state espresse da intellettuali portatori di esperienze differenti e non sovrapponibili, ma anche la collezione di tessere di un mosaico (o se volete di un puzzle) in cui ogni elemento piuttosto che tendere a cancellare gli altri serve ad esaltarne la ricchezza e la complessità.*

*La propensione ad alimentare le proprie diverse radici senza reciderne alcuna, una vera e propria cultura della diversità, costituisce secondo Cacciari la lezione che proviene da Gerusalemme.*

*Atene vi contrappone invece l'idea dell'universalità del pensiero e Roma una cultura dell'inclusione, che secondo il filosofo ha permeato sia la cultura imperialistica occidentale sia il Cattolicesimo, ma ha anche comportato l'aspirazione di Sant'Agostino nel desiderio di ricomprendere ogni differenza in una idea unica.*

*Yerushalmi, che insegna storia ebraica alla Columbia University ed è uno dei massimi esperti delle vicende ebraiche nel periodo medievale, non ha potuto fare a meno di contestare il titolo volutamente provocatorio del confronto, asserendo che una storia senza tempo non può esistere.*

*Una prospettiva completamente differente è stata dischiusa dal rabbino Bahbouth, che ha ricordato come la Scrittura metta in ogni suo elemento in risalto la sovratemporalità della storia e della esperienza ebraica.*

*Una messa in guardia contro i pericoli della storicizzazione è venuta dallo scrittore francese Marek Halter, fautore nella sua opera («La memoria di Abramo»)di una riconsiderazione della storia ebraica che partendo dai documenti e dalle testimonianze tanto care agli studiosi riesca a ricreare grazie all'intervento del romanzo onesto quell'autenticità troppo spesso cancellata dai drammi delle persecuzioni. Per questo motivo, ha insisitito vivacemente Halter, oggi è necessario opporsi all'immagine di un ebraismo che deriva la sua identità dall'esperienza di Auschwitz. La necessità di ricordare l'Olocausto non deve fagocitare l'esigenza di ridefinire continuamente l'identità ebraica in maniera positiva e creativa.*

*Il dibattito, svoltosi nel teatro Goldoni poco prima del concerto conclusivo della grande cantante yiddish Chava Alberstein, ha rappresentato un punto qualificante di un festival concepito dal direttore artistico Ugo Caffaz come un percorso polivalente e mai univoco.*

*Paradossalmente è quasi a conferma di una delle tante differenze ebraiche, la «tavola quadrata» su storia ed ebraismo, così come altri interventi culturali e dibattiti in programma, hanno appassionato il pubblico e stimolato la partecipazione molto più vivacemente degli spettacoli e delle esposizioni di altissimo livello che il Festival aveva messo in calendario.*

*Ha così apertamente prevalso una esigenza di approfondire i molti temi della cultura ebraica approfittando di una prestigiosa occasione di incontro a livello internazionale, piuttosto che le pur apprezzate occasioni di svago e di espressione artistica.*

Ebrei ortodossi in preghiera davanti al Muro del pianto a Gerusalemme. Ogni discussione sull'identità ebraica comporta necessariamente un mosaico di opinioni.

*Fra gli altri temi affrontati nelle giornate precedenti da segnalare l'intervento dello stesso rabbino di Venezia Roberto Della Rocca dedicato alla concezione ebraica del peccato (l'uomo viene giudicato non tanto per quello che ha compiuto, ma piuttosto per quello che ciò che non ha fatto e che avrebbe potuto fare); il mistero della creazione del primo uomo secondo lo studioso Gavriel Levi; la psicanalisi come confessione ebraica secondo lo psicoterapeuta Stefano Levi Della Torre; la Kabbalà come metafora e chiave di lettura dell'esilio, secondo lo studioso David Meghnagi.*

*Lo storico Yerushalmi si era precedentemente avventurato lungo il difficile percorso del filosofo Baruch Spinoza e della sua concezione della sopravvivenza culturale ebraica in un mondo ostile.*

*Interventi molto impegnativi nel quadro di un festival che non ha disdegnato di offrire ai partecipanti un pianobar ebraico, occasioni di gastronomia 'kasher' e mille altre occasioni di spettacolo e di relax. Una testimonianza anche questa dell'esigenza di superare una volta per tutte la moda culturale dell'usa e getta (che tanto poco si adatta ad argomenti così lontani dall'effimero) per tornare al serio approfondimento di una vicenda con cui confrontarsi continua ad essere necessario.*

**Guido Vitale**

---

**EBREI** *Intervista a Riccardo Calimani, filosofo e divulgatore*

## «Stereotipi sempre duri a morire»

### *E i pregiudizi assomigliano a «tunnel del pensiero»*

TRIESTE Riccardo Calimani, lauree in ingegneria e in filosofia, attuale direttore della sede Rai di Venezia, dedica da anni il tempo libero alla divulgazione della cultura ebraica (tra i suoi libri spiccano le storie dei marrani e del ghetto di Venezia, «Gesù ebreo» e l'ultimo «I destini e le avventure dell'intellettuale ebreo») e alla confutazione, parlando ai giovani nelle scuole, dei più radicati preconcetti antisemitici. La sua presenza a Trieste per l'anteprima di un programma televisivo è una buona occasione per parlare con Calimani *(nella foto Lasorte)* di questi stereotipi così duri a morire perpetuati fino alle soglie del Duemila dai risorgenti razzismi ma anche da certo oscurantismo ecclesiastico di cui sono prova libri come quello segnalato sui sotto.

**Ha dedicato un intero libro, «Stella gialla, ebrei e pregiudizio», a questo tema...**

«Pregiudizi, ne abbiamo tutti. È una specie di legge di economia del pensiero, per cui il nostro cervello vi si adatta e ha necessità di averne. I pregiudizi sono come i tunnel del pensiero. Non dobbiamo averne paura, però dobbiamo saper distinguere tra le spontanee generalizzazioni (del tipo: "Tutti gli ebrei sono... eccetera") e le varie sfumature della realtà, la quale non è manicheisticamente bianca o nera, ma cangiante: essa comprende tutte le variazioni del grigio».

**Già, non dobbiamo averne paura. Però...**

«I pregiudizi esistono all'interno della società, perché ci sia permesso di ricavarne dei modelli interpretativi. Però è vero, ce ne possono essere di fortemente negativi e potenzialmente distruttivi. Per parlare degli ebrei, è un pericoloso pregiudizio – per esempio – dire che, se guardiamo alla storia, sono stati sempre perseguitati. Perché, sembrerà strano, ma è sbagliato. Per poi concludere che qualcosa di male essi avranno pur fatto. Come minimo hanno ucciso Dio...».

**La premessa è errata?**

«Se fosse vero che gli ebrei sono stati sempre perseguitati, sarebbero spariti. Un piccolo popolo non può resistere a una persecuzione continua. Invece bisogna guardare nei secoli dagli inizi a oggi: così non interpreteremmo gli antichi eventi con l'ottica d'oggi, e poi vedremo che anche la storia del pregiudizio antiebraico è cangiante».

**Un esempio?**

«Prendiamo la stessa parola "antisemitismo", che tutti credono antica di 20 secoli. Fu inventata alla fine dell'800 da un giornalista tedesco, come reazione alla parola "semitismo", usata un secolo prima, ma con una connotazione linguistica e non razziale. E prima cosa c'era? C'era l'"antigiudaismo", che è del tutto diverso: un attacco all'ebraismo portato come polemica religiosa, nel tentativo di convertire gli ebrei e di salvarne l'anima».

**Quale differenza passa tra antigiudaismo e antisemitismo?**

«L'antisemitismo ha succhiato i pregiudizi del primo, aggiungendovi l'idea della superiorità razziale, che è il frutto della cultura ottocentesca».

**E così nel '900 l'antisemitismo diventa razzismo, persecuzione di massa, genocidio. Ma non è stato Hitler a imporre per primo la stella gialla agli ebrei.**

«È vero che la prima è stata frutto di una decisione del Concilio Lateranense del 1205. E anche i roghi del Talmud sono ben precedenti ai falò del XX secolo. Ma è anche vero che per i primi quattro secoli, fino all'affermazione del Cristianesimo come religione di Stato con Costantino, gli ebrei non hanno subìto nessuna discriminazione giuridica. La grande crisi si è verificata solo all'epoca delle Crociate, quando nacquero altri due terribili pregiudizi: quello degli omicidi rituali e quello dell'identificazione fra ebrei e usurai. Comunque, ripeto, per i primi 18 secoli l'antigiudaismo rientrava nella polemica religiosa, non razziale».

*Ma alle soglie del Duemila i preconcetti antiebraici vengono perpetuati dai risorgenti razzismi, e anche da un certo oscurantismo ecclesiastico*

**Una polemica che tarda a estinguersi, nonostante gli atti ufficiali della Chiesa.**

«Il messaggio del Concilio Vaticano II, i documenti che ha prodotto, non hanno avuto molta efficacia nella base cattolica. La stessa gerarchia ha dato prova d'inerzia. Di questo tipo di mentalità è esempio il libro di Vitaliano Mattioli. Esso risponde a segnali di cui non riesce (magari in buona fede) a liberarsi. Chi ritiene di possedere la verità, non vuole discutere. E se insicuro, tanto più, per autoconvincersi, combatte quelle altrui».

**Certe fonti cattoliche mettono anche in dubbio la legittimità dello Stato ebraico. Mattioli afferma per esempio: «Dopo la venuta di Cristo, Israele non può più giustificare privilegi divini e un "diritto alla terra" fondato sulla donazione fatta da Dio al capostipite Abramo».**

«È una vecchia storia. Uno degli argomenti classici usati dalla Chiesa era di dire agli ebrei: dopo la venuta del Cristo siete un popolo esiliato, condannato a non avere neppure una terra; e ciò colpiva molto l'immaginazione. Ma dopo la nascita dello Stato d'Israele, a chi usava la diaspora come elemento teologico di verità quest'arma si è rotta in mano».

**Giorgio Pison**

---

**IL CASO**

*Reazioni dal mondo cattolico al libro «Gli Ebrei e la Chiesa» di Vitaliano Mattioli*

## Solo un pamphlet rozzo e anacronistico

«Troppo spesso gli ebrei si sono considerati "vittime" di ingiusti soprusi, senza volersi rendere conto che molte volte questi soprusi sono provocati dal loro stesso comportamento». Per cui è «per evitare il peggio nei loro stessi riguardi» che «si pensò meglio a una loro separazione anche territoriale», cioè alla loro ghettizzazione.

È, questo, uno dei passi in cui ci si imbatte sfogliando le 150 pagine di un libro edito da Mursia, **«Gli Ebrei e la Chiesa (1933-1945)»**, che potrebbe sembrare un lavoro storiografico ed è invece un rozzo e anacronistico pamphlet antisemitico. Ne è autore **Vitaliano Mattioli**, docente di teologia morale al pontificio Istituto Sant'Apollinare, un sacerdote per il quale – palesando una tal messe di luoghi comuni antisemiti – il Concilio Vaticano II e l'enciclica «Nostra Aetate» sono, evidentemente, lettera morta.

«Israele – scrive il teologo – aveva una missione storico-salvifica da compiere, ma con la nascita di Cristo questa missione si è adempiuta. A Israele, popolo delle promesse, è succeduta la Chiesa cristiana, popolo della realizzazione. Questa elezione divina indubbiamente c'è stata, ma sono terminati i motivi per esserci ancora. Non si può rivendicare un privilegio usque ad finem, quando esso era soltanto ad tempus, finalizzato a un evento storico».

Ed ecco – in quanto sviluppa questa superata teologia della «sostituzione» in luogo di quella «continuazione» che a Papa Wojtyla fa considerare gli ebrei come i «nostri fratelli maggiori» – il libro ha già suscitato risentite proteste nel mondo ebraico, ma anche da parte delle associazioni d'amicizia ebraico-cristiane e delle stesse organizzazioni cattoliche.

Monsignor Giuseppe Chiaretti, presidente della Commissione per l'ecumenismo e il dialogo della Conferenza episcopale italiana, ha esternato il disagio del mondo cattolico di fronte a questo pamphlet «anticonciliare – ha detto – e pieno di stereotipi antisemiti presi da fonti note come tali».

Reazioni esagerate? Ma Vitaliano Mattioli non si limita a scrivere che quella ebraica «non è una religione bensì una teologia politica». Oppure che l'ebreo stesso è colpa del suo mal, se è vero che per esempio la cacciata dalla Spagna non fu mica «tutta e sola colpa dei cattivi cristiani a scapito degli innocenti e indifesi ebrei»: affermarlo sarebbe «troppo semplicistico». Ma giunge a sostenere che l'Olocausto è stato in fondo una sorta di regolamento di conti fra ebrei, partendo dalla «probabile appartenenza al ceppo ebraico di Hitler» e quella «certa» del famigerato Eichmann.

**g.p.**

---

**EBREI** *Romanzo di Rosetta Loy*

## Gli altri dietro la zona grigia

Potrebbe essere la storia di un'infanzia «dorata» e un po' noiosa durante gli anni del fascismo: passeggiate a villa Giulia, con la «Fräulein» tedesca, vacanze a Ortisei con la scintillante Asturia di papà, serate all'Opera per sfoggiare vestiti e posizione sociale. In **«La parola ebreo» (Einaudi, pagg. 156, lire 16 mila), Rosetta Loy** s'interroga nuovamente sulla propria storia personale. Ma più che a una confessione autobiografica, il libro lascia pensare a un'inchiesta. Il vero punto di partenza è un «orlo nero che segna i giorni incolpevoli» dell'infanzia. Un orlo nero che si riassume in una parola «ebreo».

Mentre infatti la bambina romana cresce nel suo piccolo mondo ovattato, e soffre un po' della rigida disciplina dell'istituto religioso in cui viene mandata a scuola, nel grande mondo circostante si prepara la più grande catastrofe del nostro secolo: l'espulsione di una categoria di cittadini dal consorzio civile, sino alla loro sistematica e programmata eliminazione fisica. Eppure non sembrano diversi gli ebrei, alla bambina cattolica. La signora Della Seta, per esempio, così gentile e garbata nei modi; o Giorgio Levi, quel ragazzo che viene sempre a chiamare il fratello per andare a giocare insieme a pallone. O forse sì, diversi lo sono, giacché la bambinaia tedesca ha parlato di una strana pratica rituale che sostituisce il battesimo – la circoncisione – e a cui si associano nella fantasia infantile sangue, forbici e pezzettino di carne tagliata. E che Pasqua è poi, la loro, se Cristo non risorge?

Ma no, la famiglia della bambina non è antisemita e neppure fascista. Figuriamoci. Il padre era in gioventù un fervente ammiratore di don Sturzo e ora compra ostinatamente l'«Osservatore Romano», il giornale vaticano esente dalla censura del regime. Certo, per lavorare ha dovuto iscriversi al partito fascista e ne porta con un certo ribrezzo il distintivo, ma quando la moglie va ad accoglierlo alla stazione con il figlio nella nuova fiammante divisa di balilla, invece di compiacersi passa avanti, ignorandoli, e si confonde tra la folla. No, la famiglia di Rosetta Loy è una famiglia fin troppo «normale», come quelle tante, troppe famiglie che sono state silenziose e acquiescenti spettatrici della catastrofe, chiuse in una riservatezza divenuta un'incolpevole colpa.

Sulla storia degli ebrei italiani o residenti in Italia sotto il fascismo possediamo ottime ricostruzioni e minuziose ricerche analitiche. E non mancano neppure le memorie e le rievocazioni narrative di parte ebrea. Sono libri che ci parlano dei provvedimenti legislativi e amministrativi antiebraici, del dibattito ideologico a essi collegato e dei riflessi di tutto questo nella vita degli ebrei. Non c'era però un libro che si interrogasse su come questa vicenda fosse stata vissuta dagli «altri», da quegli italiani che, senza diventare carnefici, appartennero a quella che Primo Levi ha definito «zona grigia» tra complicità e inevitabile sottomissione a norme sentite come ingiuste. Per questo il libro di Rosetta Loy *(nella foto)* è un libro importante, che aiuta a capire che cosa è successo in Italia nella storia delle coscienze e della mentalità.

*«La parola ebreo» aiuta a capire che cosa è successo nella storia delle coscienze e della mentalità degli italiani*

Certo, calare la grande Storia nella storia dell'Io non è un'impresa facile. Così l'autrice ricorre a una strategia narrativa di sdoppiamento. Alle sequenze più autobiografiche si alterna una sobria ma partecipata ricostruzione degli eventi che vanno dalla promulgazione delle leggi razziali nel '38 alla deportazione del ghetto di Roma il 16 ottobre 1943: il progressivo diffondersi dell'antisemitismo, la violenta campagna di stampa contro gli ebrei (fa eccezione «Il Piccolo» di Alessi, che però poi è costretto ad accodarsi) e, soprattutto, la posizione della Chiesa Cattolica. In modo forse un po' schematico Rosetta Loy contrappone la figura di Pio XI, che in più di un'occasione non esitò a pronunciare dure parole di condanna contro il razzismo e di solidarietà verso gli ebrei, a quella di Papa Pacelli, di cui denuncia senza mezzi termini la colpevole passività di fronte ai crimini nazisti.

Di fatto, nell'economia del racconto, la controversa figura di Pio XII diventa la figura di un'assenza: l'assenza di una coscienza morale che strappasse i cattolici al loro ruolo di arrendevoli spettatori, pur tra molte, lodevoli eccezioni. Il simbolo insomma, della «zona grigia» in cui è anche immersa la bambina Loy.

«La parola ebreo» è così un libro a due dimensioni, una autobiografica e una storica, con due vicende parallele che alla fine si confondono nel destino emblematico di chi, come la signora Della Seta o il ragazzo Levi, non tornerà da Auschwitz. Non so se questa strategia di sdoppiamento narrativo sia riuscita fino in fondo. Pur senza cadere nel sentimentalismo, le pagine autobiografiche della Loy sono sentimentali e prive di un vero scatto espressivo. Il lettore dovrebbe confrontarle con quegli autentici viaggi nella memoria che sono, a esempio, i libri della Ginzburg o di Meneghello. Ad esse preferiamo lo stile asciutto, da cronaca, che la Loy sceglie per le ricostruzioni storiche. Il problema vero, però, è che solo fino a un certo punto le sue dimensioni convergono organicamente. Per scrivere davvero il primo libro italiano sull'acquiescenza all'antisemitismo occorrerà, forse, un radicalismo senza pudori nell'affrontare i nodi della propria storia familiare.

*Pur senza cadere nel sentimentalismo, sono pagine prive di un vero e proprio «scatto» espressivo*

**Luigi Reitani**

Dopo il trionfale doppio concerto di sabato e domenica a Milano (nelle foto), Ligabue suona stasera a Udine, giovedì a Firenze, sabato e domenica a Roma.

**MUSICA** Stasera allo Stadio Friuli di Udine (cancelli aperti alle 16) appuntamento con il dominatore dell'estate '97

# Rock, scende in campo Ligabue

## *Esordi e provincia, Elvis e l'America, «certe notti»: lui si racconta così*

**UDINE** Cancelli dello Stadio Friuli aperti alle 16 (biglietti ancora disponibili). Alle 19 aperitivo con due delle migliori band della nuova scena italiana: Negrita e Gang. Alle 21 sale sul palco lui: Luciano Ligabue, 37 anni, nuovo re della canzone rock di casa nostra. A quarantotto ore dalla conclusione della trionfale «due giorni» a San Siro, il «Liga» celebra la seconda tappa del minitour estivo (sarà giovedì a Firenze, poi sabato e domenica a Roma) che lo consacra superstar. Vediamo come lui stesso racconta la sua storia e il suo presente.

**Prima.** «Sono nato a Correggio, Reggio Emilia. Prima di suonare ho fatto di tutto: metalmeccanico, contadino stagionale, operaio, ragioniere, commerciante, conduttore radiofonico, organizzatore di concerti, consigliere comunale...».

**Studi.** «Dopo il diploma come ragioniere avrei voluto iscrivermi a lettere, ma mio padre vendeva uova porta a porta. Quanto alla musica, "con quella non si mangia", mi dicevano. A sedici anni scrissi una canzone, bruttissima, su una prostituta. Ma il mio sogno era il calcio».

**Debutto.** «Nell'87 feci il mio primo spettacolo al circolo culturale del mio paese. Poi Pierangelo Bertoli incise una mia canzone. Poi Angelo Carrara decise di produrre il mio primo album, nonostante non avessi alcun contratto. Era il '90: da lì è cominciato tutto».

**Provincia.** «Mi salva vivere in provincia, dove ti fermano non per avere un autografo ma per chiederti come stai. Certo, provincia significa anche pettegolezzi, chiusura mentale. Ma in una metropoli ci vivrei meno bene».

**Elvis.** «Non sono mai stato un suo fan, ma lo ritengo un personaggio chiave del nostro secolo. Nel bene e nel male. Ha consentito più di qualsiasi altro la diffusione del rock. E' un simbolo anche sociale: esprime il dramma di chi raggiunge il successo e ne viene ucciso».

**America.** «Ho sempre amato quella di Kerouac. Non quella delle metropoli, dei grattacieli, ma quella degli spazi aperti, delle praterie. Un'America orgogliosa della propria cultura, degli ideali, della libertà a ogni costo. Un'America che forse non esiste più».

**Generazione.** «Non ambisco a diventare portavoce di una generazione. Molta gente mi chiede consigli, ma io non ho ricette. Ho dubbi, incertezze, domande. Risposte poche».

**Notte.** «Le mie canzoni nascono di notte, anzi, in "certe notti". Scrivo di notte perchè in pochi ti disturbano, e poi perchè è più facile riflettere».

**Libro.** «Mi intrigava non tanto scrivere, quanto raccontare le storie che da 37 anni vedo accadere attorno a me. Strambi di paese la cui epopea si tramanda nei racconti dei bar, anomalie quotidiane, vecchiette in bicicletta. Insomma, la mia gente e la mia vita, raccontate nel libro "Fuori e dentro il borgo"».

**Concerto.** «Il nostro è un concerto rock, quindi niente kitsch. Per questo tour abbiamo curato l'aspetto visivo, ma soprattutto la qualità acustica, grazie a un sistema di diffusione "a palla", che fa arrivare i suoni in ogni punto con uguale intensità. Quanto alla musica, tre chitarre, basso e batteria. Niente computer e diavolerie varie».

Carlo Muscatello

**APPUNTAMENTI**

## «Teatro e musica» al Rocco con Roberto Freak Antoni

**TRIESTE** Stasera alle 21.30, allo Stadio Rocco, nell'ambito di «TriesteSportShow», si terrà lo spettacolo «Teatro & Musica» con Roberto Freak Antoni.

Stasera alle 20.30, alla Cappella Underground (piazzetta Benco 4), verranno proiettati quattro film dedicati ai maggiori registi del cinema di Hong-Kong.

**LIGNANO** Domani alle 21, al Parco Hemingway (in caso di maltempo alla discoteca Mr.Charlie), nell'ambito di Lignano Jazz '97, si terrà un concerto con il quartetto di Danilo Memoli.

Venerdì, sabato e domenica, all'Arena Alpe Adria, farà tappa la carovana del «Festivalbar». Presentano Amadeus, Elenoire Casalegno, Simona Ventura *(nella foto sopra)* e Natalia Estrada. Le puntate registrate andranno in onda il 15, il 22 e il 29 luglio su Italia 1.

**UDINE** Giovedì, in piazza Matteotti, nell'ambito di Folkest, serata dedicata alla canzone d'autore in Friuli. Sabato, nel centro cittadino, «Musica fra la gente» con i gruppi Carantan, La Cliba, Bintars, Darbar Mantra, Sidaja. Lunedì 7 luglio, in piazza Matteotti, serata scandinava con Mari Boine, Dug e Vasen. Giovedì 10 luglio, al Castello di Udine, si terrà il concerto di David Byrne. Informazioni allo 0427-51230.

**PORDENONE** Stasera, alle 21.30, all'Atrium di Zoppola di Pordenone, concerto del gruppo rock Meathead. Mercoledì arriva invece nello stesso locale Roberto Freak Antoni.

**MONFALCONE** Stasera alle 21, in piazza della Repubblica, serata di danza con gli Electric Rap, il gruppo folk Apulia e il gruppo Country.

**GORIZIA** Dal 14 al 27 luglio si terrà la settima edizione dei Seminari internazionali «Alpe Adria» di Farra d'Isonzo.

**CROAZIA** Stasera alle 21, allo stadio di Zagabria, si terrà l'annunciato concerto di David Bowie *(nella foto al centro).*

Venerdì 13 luglio, alle 20, all'Arena di Pola si esibirà in concerto Sting.

Il primo agosto all'Arena di Pola si terrà un concerto dell'orchestra del Teatro Verdi di Trieste.

Il 14 agosto all'Arena di Pola si terrà un concerto di Placido Domingo *(nella foto sotto).* Alla serata parteciperanno alcuni dei migliori cantanti croati.

**SLOVENIA** Nei fine settimana dal 30 giugno al 27 luglio, alle 22.30 e alle 0.15, all'Hit Casinò Perla di Nova Gorica si esibirà il gruppo varietè sudafricano «Afro Arrimba».

**AUSTRIA** Il 27 luglio al Festival estivo dell'Arena di Finkenstein, in Carinzia, è in programma un recital del tenore Josè Carreras. Il 12 agosto si esibirà invece la cantante Agnes Baltsa.

Il 16 agosto, alle 21, allo stadio di Vienna, concerto degli U2 guidati da Bono, che poi saranno in Italia il 18 settembre a Roma e il 20 a Reggio Emilia.

**JAZZ** Si è conclusa a Udine la rassegna dedicata al genere afroamericano

# Corea e Burton, duo di assi

*Pianoforte e vibrafono: intelligenza tecnica e inventiva creativa*

***UDINE** Si è conclusa la rassegna Udine Jazz '97, con un appuntamento che ha visto riuniti due fra i massimi esponenti del jazz contemporaneo. Il pianista Chick Corea (nella foto) e il vibrafonista Gary Burton rappresentano infatti il vertice dell'intelligenza tecnica e dell'inventiva creativa per quanto riguarda l'utilizzazione del rispettivo mezzo di espressione.*

*Innanzitutto la combinazione di questi due strumenti, anche se non nuova in ambito jazzistico, ha un effetto timbrico a metà fra la percussione e il suono armonico che permette dei fraseggi estremamente precisi e una dinamica molto estesa, in una combinazione congeniale che produce una qualità sonora di effetto. E questa è un'ottima base di partenza per lo sviluppo di un repertorio che per ben due ore ha tenuto il folto pubblico del palasport Carnera in religioso silenzio (durante l'esecuzione dei pezzi) per poi manifestare un incontenibile entusiasmo applaudendo sempre prima che il brano finisse, senza lasciar neanche quel momento di respiro che permette l'esaurirsi naturale del suono dell'ultima nota.*

*La scaletta della serata prevedeva nella maggior parte l'esecuzione di brani originali, che vedranno la luce nel prossimo lavoro la cui uscita è prevista per l'autunno, ma anche arrangiamenti di composizioni di altri maestri del jazz quali ad esempio una bellissima rielaborazione da Theolonius Monk, il preferito di Corea, la cui stesura è stata il pretesto per esplicare una maestria negli arrangiamenti e nelle scelte armoniche di finissima fattura, e inoltre un approccio con la musica colta contemporanea tramite l'esecuzione di una piece di Bela Bartòk che si inseriva perfettamente nell'ambito del repertorio scelto dai due.*

*La definizione di questi due musicisti compositori sta infatti a metà fra il mondo del jazz e quello della musica classica contemporanea, posizionandosi in quella zona di contatto e contaminazione che si è andata delineando fin dai tempi di Stravinsky e Berhstein, e che ha visto musicisti di chiara espressione e cultura jazzistica felicemente sconfinare in repertori a metà fra l'improvvisazione e lo spartito elaborato in forma classica. E questa è una peculiarità che risalta anche nella perfezione espressiva dell'esecuzione, con un impiego completo delle potenzialità timbriche e percussive del pianoforte e del vibrafono, suonati spesso in sincrono, o in combinazioni armoniche estremamente elaborate.*

Giorgio Cantoni

Da oggi al 13 luglio

## Novità teatrali a Santarcangelo

**SANTARCANGELO DI ROMAGNA** Con un «Prologo» che durerà fino al 6 luglio, prende il via oggi «Santarcangelo '97», ventisettesima edizione del tradizionale festival del teatro. Fino al 13 luglio la rassegna ospiterà ben undici anteprime. Il titolo scelto da Leo de Berardinis per il suo nuovo triennio di direzione artistica è «Novecento e mille», un titolo riconducibile «ai tradimenti e alle maestrie del ventesimo secolo».

**CONCERTO** Aperta la nona edizione dei Momenti Musicali nella Basilica di Aquileia

# Tra le navate, l'anima di Haydn

## *Applauditissimi i «Solisti Veneti» di Claudio Scimone*

**AQUILEIA** La nona edizione dei «Momenti musicali» che, come ogni anno, ha trovato posto nei volumi imponenti della Basilica d'Aquileia, è stata inaugurata da uno straordinario concerto che vedeva ospiti i Solisti veneti diretti da Claudio Scimone, che hanno aperto la lunga serie di incontri all'insegna dell'ineffabile espressione del sacro attraverso i suoni, e che vedrà presenti il canto gregoriano, i rarissimi «Biblische Lieder» di Dvorak – abbinati, curiosamente, alla sesta Sinfonia di Ciaikovsky – e l'ancor più raro e interessante «Paolo di Tarso» di padre Rizzi.

In questo contesto, perfettamente mirato, s'è inserito il programma dei Solisti: Vivaldi, Bach e Haydn. I sereni, vibranti preludi a due cantate del gigante di Lipsia sono seguiti alle rarefatte, sublimate linee della sinfonia «Al santo sepolcro» di Vivaldi, prima che, di Haydn, s'eseguissero «Le sette ultime parole di Gesù Cristo sulla croce».

L'interpretazione leggera, ben calibrata e dinamicamente assai rilevata che Scimone ha dato di tutti questi lavori ha confermato il valore artistico inossidabile di un gruppo, e del suo direttore, che da quasi quarant'anni salgono agli onori della ribalta (d'altronde il termine «solisti» la dice lunga sulle possibilità tecniche dei singoli elementi).

Testimone prezioso di tutto ciò l'esemplare, calibrata lettura del capolavoro di Haydn che, benché emozionalmente distante – a causa delle raggelate architetture classiche, dal dramma della croce – è risultato vivo, lacerante negli interstizi della partitura dove l'anima di Haydn s'è librata ben al di sopra delle convenzioni stilistiche e dove Scimone è riuscito a edificare la cattedrale dei sentimenti più intensi, degni d'un luogo sacro.

Grande afflusso di pubblico, grande bagno d'applausi, grande emozione.

Pierpaolo Zurlo

## Mitteleuropa Salon-Orchester al Festival dei Due Mondi

**SPOLETO** Venerdì, nell'ambito del Festival dei Due Mondi di Spoleto, la Mitteleuropa Salon-Orchester presenterà il programma intitolato «Cent'anni di musica da sala: dal caffè-concerto ai primi radiosuccessi». L'orchestra sarà diretta da Daniele Zanettovich. Voce solista il mezzosoprano Elena De Martin, primo violino Diego Masutti.

La Mitteleuropa Salon-Orchester è stata costituita per riproporre, in una veste esecutiva d'alto livello, le pagine migliori di quel repertorio d'intrattenimento che comprende quasi un secolo di musica, dal «caf-conc» parigino ai radiosuccessi degli anni Quaranta e dell'immediato dopoguerra, passando per il cabaret tedesco e il mondo dell'operetta.

Tutte le trascrizioni e gli arrangiamenti del complesso (che ha suonato in diverse città italiane) sono stati espressamente creati dal suo direttore e fondatore, il triestino Daniele Zanettovich, per l'organico della Mitteleuropa Salon-Orchester, alternando brani cantati a brani per orchestra sola.

Strumentisti del Mikrokosmos Insieme Strumentale Italiano sono: Daniela Brussolo flauto, Piero Ricobello clarinetto, Giorgio Tortora chitarra, Gianni Fassetta fisarmonica, Diego Masutti e Giancarlo Nadai violini, Annalisa Clemente viola, Antonio Galligioni violoncello, Fabio Serafini contrabbasso e, al pianoforte, lo stesso Daniele Zanettovich.



**RASSEGNA** Bilancio della prima edizione di «Mittelmonitor» a Gorizia

# Soffia vento di cinema a Est

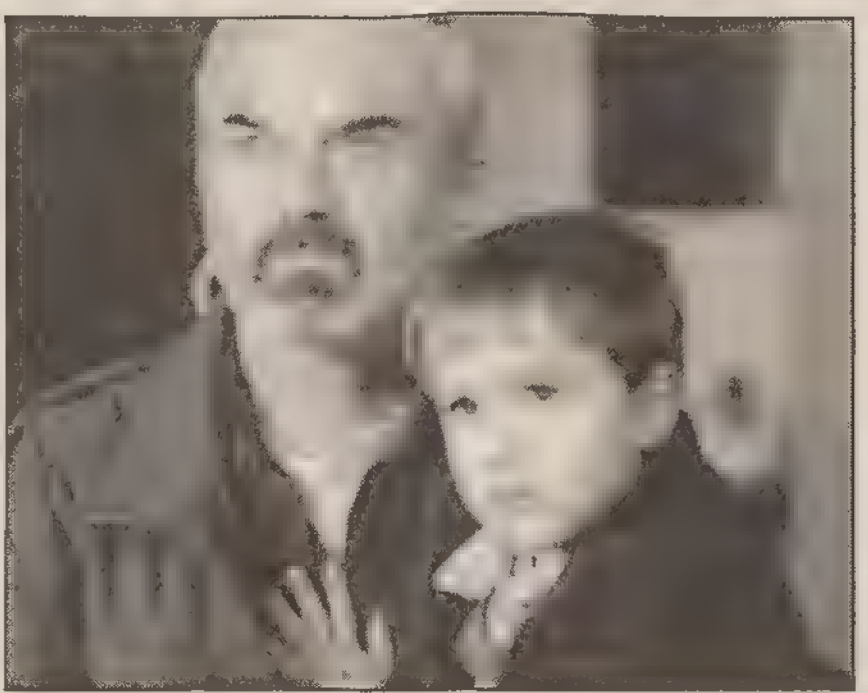
**Interessante e articolato sulla carta, il programma della kermesse multimediale non ha però offerto molto sul piano espositivo fieristico**

*Riscoperta dei generi e storia recente per ritrovare consenso*

**GORIZIA** Si è conclusa domenica la prima edizione di Mittel Monitor la kermesse multimediale dei Paesi dell'Europa centro orientale. Il programma - interessante e articolato sulla carta - ha lasciato però perplessi sia lo scarso pubblico sia gli operatori culturali presenti alla manifestazione, che ha offerto ben poco sul piano espositivo fieristico.

Tra gli eventi culturali e gli incontri che hanno accompagnato la maratona di cinque giorni la parte più consistente è toccata alla rassegna cinematografica con oltre 20 titoli tra corti e lungometraggi selezionati in base agli incassi ottenuti nei singoli paesi.

Dai film visti è difficile tracciare linee di tendenze comune, produttive o estetiche. Di fatto, dopo il monopolio distributivo del cinema Usa a cavallo degli anni '80-'90, si registrano i primi segnali di un'inversione di tendenza che andrebbe accuratamente «monitorata». Se nella maggior parte dei paesi registi produttori ed esercenti si scontrano con difficoltà strutturali e un sistema tecnico ancora obsoleto, Ungheria, Repubblica Ceca e anche Slovenia rivelano una certa vitalità.

In generale si riscontra un ritorno ai generi come la commedia (il croato Vinko Bresan legge in chiave drammaticamente comica l'inizio della guerra) e soprattutto una rilettura della storia nazionale («La conquista della patria» di Gabor Koltay, interpretato da Franco Nero), o del passato più recente (la caduta del comunismo, la nuova geografia, il conflitto nella ex Jugoslavia, l'eterno conflitto etnico). In questo senso i migliori esempi sono «Prima della pioggia», il premio Oscar «Kolya» *(nella foto, una scena),* il bulgaro «Il corno di capra», ma anche lo sloveno «Outsider» di Andrej Kosak dove la morte di Tito e lo scontro generazionale all'interno di una famiglia trova anche una sua elaborazione linguistica.

Dunque, la riscoperta dei generi, la storia recente sembrano dunque essere i veicoli più naturali per trascinare le nascenti industrie cinematografiche verso il consenso del proprio pubblico e verso quell'economia di mercato a cui tutti inevitabilmente ambiscono.

Cristina D'Osualdo

# RADIO E TELEVISIONE

## I PROGRAMMI DI OGGI

### RAIUNO

- 6.00 EURONEWS
- 6.30 TG1 (7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00)
- 6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Ilaria Moscato e Amedeo Goria.
- 8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
- 10.05 AMY E LO YETI. Film (avventura '93). Di Bob Keen.
- 11.30 DA NAPOLI TG1
- 11.35 VERDEMATTINA ESTATE. Con Luca Sardella, Janira Majello.
- 12.25 CHE TEMPO FA
- 12.30 TG1 FLASH
- 12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "La Black Maria"
- 13.30 TELEGIORNALE
- 13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
- 14.05 RIP & GRANT: UN INVESTIGATORE E 1/2. Telefilm.
- 15.50 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
- 17.50 OGGI AL PARLAMENTO
- 18.00 TG1
- 18.10 MI SEMBLA DI AVEL VISTO UN GATTO
- 18.25 HAI PAURA DEL BUIO?. Telefilm. "Un fantasma prigioniero"
- 18.50 LA GRANDE VALLATA. Telefilm. "La grande rapina"
- 19.50 CHE TEMPO FA
- 20.00 TELEGIORNALE
- 20.30 TG1 SPORT
- 20.35 LA ZINGARA. Con Cloris Brosca.
- 20.50 SPECIALE PORTA A PORTA
- 22.35 TG1
- 22.40 HONG KONG ADDIO. Con Carmen Lasorella.
- 0.00 TG1 NOTTE
- 0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
- 0.30 IL MITO DI SPOLETO
- 0.55 FILOSOFIA
- 1.10 SOTTOVOCE: FRANCO MANDELLI. Con Gigi Marzullo.
- 1.20 LA NOTTE PER VOI
- 1.25 ATTENTI A QUEI TRE
- 1.55 O' SOLE MIO
- 2.15 SIGNORI, IO SONO IL COMICO. Con Giuseppe e Concetta Barra.
- 3.20 MONASTERO DI SANTA CHIARA. Film. Di Mario Sequi. Con Edda Albertini, Massimo Serato.
- 4.45 LEVATE LA MASCHERA PULCINELLA
- 5.00 MEDEA DI PORTA MEDINA

### RAIDUE

- 7.00 LA TRAIDORA. Telenovela.
- 7.45 GO - CART MATTINA
- 7.55 CLASSIC CARTOON
- 7.55 PINGU
- 8.00 APE MAIA
- 8.30 L'ALBERO AZZURRO
- 9.05 ANIMANIACS
- 9.30 POPEYE
- 9.35 LASSIE. Telefilm. "Basta un amico"
- 10.00 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
- 10.10 QUANDO SI AMA. Telenovela.
- 11.00 SANTA BARBARA. Telenovela.
- 11.45 TG2 MATTINA
- 12.00 IL MEGLIO DI CI VEDIAMO IN TV - 1A PARTE. Con Paolo Limiti.
- 13.00 TG2 GIORNO
- 13.30 TG2 SALUTE. Con Luciano Onder.
- 13.45 TG2 COSTUME E SOCIETA'. Con Mario De Scalzi.
- 14.00 IL MEGLIO DI CI VEDIAMO IN TV - 2A PARTE.
- 15.25 BONANZA. Telefilm. "Il problema di Jamie"
- 16.15 TG2 FLASH (17.15 - 18.15)
- 17.20 UN MEDICO TRA GLI ORSI. Telefilm. "Una porta aperta sul passato"
- 18.10 METEO 2
- 18.20 TGS SPORTSERA
- 18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
- 19.00 HUNTER. Telefilm. "Omicidio di secondo grado"
- 19.50 QUANDO RIDERE FACEVA RIDERE
- 20.30 TG2
- 20.50 IL DELITTO DELLA SAPIENZA. Con Corrado Augias.
- 22.45 PARIGI-REBIBBIA: IL RITORNO DI TONI NEGRI. Con Pino Corrias e R. Pezzini.
- 23.15 TG2 NOTTE
- 23.45 NEON - CINEMA
- 23.50 OGGI AL PARLAMENTO
- 0.00 METEO 2
- 0.05 TG2 NOTTE SPORT
- 0.15 TV ZONE
- 0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 0.45 L'ALIBI. Film (drammatico '69). Di Luciano Lucignani. Con V. Gasman, A. Celli.
- 2.25 MI RITORNI IN MENTE REPLAY

### RAITRE

- 6.00 TG3 MATTINO (7.00 - 7.30)
- 8.30 GEO MAGAZINE. Doc..
- 8.50 MILLEUNADONNA (R). Con Pamela Villoresi.
- 10.30 TEMPO: STORIA D'AUTORE
- 11.00 GRAND TOUR - 1A PARTE. Con Mino Damato.
- 12.00 TG3 OREDODICI
- 12.05 IN NOME DELLA FAMIGLIA. Scenegg.
- 12.35 MAN WITH A CAMERA. Telefilm.
- 13.00 GRAND TOUR - 2A PARTE. Con Mino Damato.
- 14.00 TGR
- 14.15 TG3 POMERIGGIO
- 14.30 ENG PRESA DIRETTA. Telefilm. "Conto aperto"
- 15.20 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
- 15.30 TIRO CON L'ARCO: CAMPIONATI EUROPEI
- 15.40 PATTINAGGIO A ROTELLE: COPPA EUROPA
- 16.00 EQUITAZIONE: CONCORSO COMPLETO
- 16.20 CICLISMO: CRONOMETRO INDIVIDUALE ELITE
- 16.35 CICLISMO: COPPA DEL MONDO SU PISTA
- 17.00 GEO MAGAZINE. .
- 18.00 IN NOME DELLA FAMIGLIA. Scenegg.
- 18.30 UN POSTO AL SOLE. Telefilm.
- 19.00 TG3
- 19.35 TGR
- 19.55 TGR REGIONEITALIA
- 20.15 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
- 20.30 FRIENDS. Telefilm. "La prima volta di Ross"
- 20.50 IL CONTO MONTECRISTO. Scenegg.
- 22.30 TG3
- 22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
- 22.55 FORMAT PRESENTA: MIXER GIOVANI. Con Sveva Sagramola.
- 23.50 PALLACANESTRO: ITALIA - CROAZIA
- 0.00 UN GIOCO A MEZZANOTTE.
- 0.30 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA
- 1.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 1.30 FUORI ORARIO.
- 1.35 L'ATLANTIDE. Film (avventura '92). Di Bob Swaim.

### CANALE 5

- 6.00 TG5 PRIMA PAGINA
- 9.00 WONDER WOMAN. "Signora dalle dita lievi"
- 10.00 LA DONNA BIONICA. "Colpo duro per Jaime"
- 11.00 UNA BIONDA PER PAPA'. Telefilm. "Un adolescente al campus"
- 11.30 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "La mancata promozione"
- 12.00 LA TATA. Telefilm. "Scambio di persona"
- 12.30 NONNO FELICE. Telefilm. "A come astronomia"
- 13.00 TG5
- 13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
- 13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
- 14.15 I DUE VOLTI DI UNA DONNA. Film tv (drammatico '95). Di Jack Bender. Con Y. Bleeth, J. Wilder.
- 16.15 SISTERS. Telefilm. "Demoni"
- 17.15 IL COMMISSARIO SCALI. Telefilm. "Chi ha visto Linda Fraser?" - 1a parte
- 18.15 CASA VIANELLO. Telefilm. "Risarcimento per danni"
- 18.45 6 DEL MESTIERE?. Con Claudio Lippi e Luana Ravegnini.
- 20.00 TG5
- 20.30 PAPERISSIMA SPRINT. Con Michelle Hunziker e Gabibbo.
- 20.45 THE BEAST - ABISSI DI PAURA - 1A PARTE. Film tv (thriller). Di Jeff Bleckner. Con William Petersen, Karen Sillas.
- 22.45 TG5
- 23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Constanzo e Franco Bracardi.
- 0.16 TG5 (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
- 1.30 SGARBI QUOTIDIANI (R).
- 1.45 PAPERISSIMA SPRINT (R). Con Michelle Hunziker e Gabibbo.
- 2.00 TG5
- 2.30 TARGET (R). Con Gaia De Laurentiis.
- 3.00 TG5
- 3.30 NONSOLOMODA (R)
- 4.00 TG5
- 4.30 CORTO CIRCUITO (R)
- 5.00 GALAPAGOS (R). Documenti.
- 5.30 TG5

### ITALIA 1

- 6.10 SEGNI PARTICOLARI GENIO. Telefilm. "Viaggio a Mosca" - 2a parte
- 6.40 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
- 9.20 MC GYVER. Telefilm.
- 10.25 DUE GEMELLI E UNA MODELLA. Film tv (avventura '89). Di Jon Turteltaub.
- 12.20 STUDIO SPORT
- 12.25 STUDIO APERTO
- 12.50 FATTI E MISFATTI
- 12.55 HAPPY DAYS. Telefilm. "Maestro d'amore"
- 13.30 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
- 13.35 PAZZE RISATE PER MOSTRI E VAMPIRI
- 13.55 CIAO CIAO PARADE
- 14.00 STREET SHARKS: 4 PINNE ALL'ORIZZONTE
- 14.25 TELEPANZANE
- 14.30 MAI DIRE TV. Con Gialappa's Band.
- 15.00 ALTA MAREA. Telefilm. "Vecchi amici"
- 16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
- 16.05 MEMOLE DOLCE MEMOLE
- 16.30 MILA E SHIRO DUE CUORI NELLA PALLAVOLO
- 16.55 AMBROGIO, UAN E GLI ALTRI
- 17.00 LISA E SEYA UN SOLO CUORE PER LO STESSO SEGRETO
- 17.25 GIOVANI INTRAPRENDENTI
- 17.30 PRIMI BACI. Telefilm. "Un cuore da conquistare"
- 18.00 HELENE E I SUOI AMICI. Telefilm. "La doppia vita"
- 18.30 STUDIO APERTO
- 18.50 STUDIO SPORT
- 19.00 BAYWATCH. Telefilm. "I fuggiaschi"
- 20.00 MR. COOPER. Telefilm. "Amici per la pelle"
- 20.30 STUDIO APERTO
- 20.45 FESTIVALBAR
- 23.00 IL SEME DELLA FOLLIA. Film (orrore '95). Di John Carpenter. Con S. Neill.
- 1.00 FATTI E MISFATTI. Con Paolo Liguori.
- 1.10 ITALIA 1 SPORT
- 1.15 STUDIO SPORT
- 1.25 ITALIA 1 SPORT
- 2.00 STAR TREK - THE NEXT GENERETION. Telefilm.
- 3.00 AENIGMA. Film (giallo '88). Di Lucio Fulci.

### RETE 4

- 6.00 LASCIATI AMARE. Telenovela.
- 6.50 LA SIGNORA DELLA CITTA' - 1A PARTE. Film tv (drammatico '95). Di Beppe Cino. Con Barbara Blanc, Dalila Di Lazzaro, Marina Suma.
- 8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
- 8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
- 10.00 PERLA NERA. Telenovela.
- 10.30 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.
- 11.00 REGINA. Telenovela.
- 11.30 TG4
- 11.45 MILAGROS. Telenovela.
- 12.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Il campeggio"
- 13.30 TG4
- 14.00 CHI MI HA VISTO ESTATE. Con Emanuela Folliero.
- 15.00 SENTIERI. Telenovela.
- 15.30 LA LEGGE DEL PIU' FORTE. Film (western '58). Di George Marshall. Con Glenn Ford, Shirley Mc Laine.
- 17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
- 18.55 TG4
- 19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
- 19.35 PUFFI
- 20.05 BENTORNATO TOPO GIGIO
- 20.35 IL BAMBINO E IL POLIZIOTTO. Film (commedia '89). Di Carlo Verdone. Con Carlo Verdone, Federico Rizzo.
- 22.50 LA MOGLIE VERGINE. Film (commedia '76). Di Franco Martinelli. Con Edwige Fenech, Renzo Montagnani, Carroll Baker.
- 0.30 TG4 RASSEGNA STAMPA
- 1.30 DUE MAFIOSI CONTRO GOLDGINGER. Film (comico '65). Di Giorgio Simonelli. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
- 3.00 MANNIX. Telefilm.
- 3.50 TROOPERS. Telefilm.
- 4.20 MATT HOUSTON. Telefilm.
- 5.10 KOJAK. Telefilm.

### TMC

- 7.00 UGO RE DEL JUDO
- 7.30 ZAP ZAP - ANTEPRIMA ESTATE. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
- 9.05 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
- 10.00 CARTOON NETWORK (R)
- 11.00 DUE COME VOI (R). Con Wilma De Angelis e Benedicta Boccoli.
- 12.45 TMC NEWS
- 13.00 TMC SPORT
- 13.10 IRONSIDE. Telefilm.
- 14.15 LA FORZA INVISIBILE. Film (giallo '66). Di Byron Haskin. Con George Hamilton, Suzanne Pleshette.
- 16.20 TAPPETO VOLANTE UNFORGETTABLE. Con Luciano Rispoli e Rita Forte, Roberta Capua.
- 17.45 ZAP ZAP ESTATE. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
- 19.25 TMC NEWS
- 19.55 TMC SPORT
- 20.10 STRETTAMENTE PERSONALE (R). Con Marco Balestri.
- 20.40 ABISSI. Film (drammatico '77). Di Peter Yates. Con Robert Shaw, Jaqueline Bisset.
- 23.00 TMC SERA
- 23.25 IL PISTOLERO DI DIO. Film (western '68). Di Lee H. Katzin. Con Glenn Ford, Carolyn Jones.
- 1.40 TMC DOMANI
- 2.00 LA QUATTORDICESIMA ORA. Film (drammatico '51). Di Henry Hathaway. Con Paul Douglas, Barbara Bel Geddes, Debra Paget.
- 3.30 CNN

**■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■**

### TELEQUATTRO

- 7.00 BUNNY
- 7.30 TELEQUATTROSPORT ESTATE
- 8.00 AMANDO
- 9.00 TAFF. Telefilm.
- 9.30 FBI. Telefilm.
- 10.15 NOTIZIE DAL VATICANO
- 11.00 LA RIBELLE. Telenovela.
- 11.45 APPESI A UN FILO
- 13.00 CARTONI ANIMATI
- 13.30 TELEFILM. Telefilm.
- 14.00 DOCUMENTARIO.
- 14.45 LA RIBELLE. Telenovela.
- 15.30 CARTONI ANIMATI
- 16.00 FBI. Telefilm.
- 17.00 MACCHINA AMMAZZACATTIVI. Film.
- 18.30 SAM
- 19.00 CARTONI ANIMATI
- 19.29 OROLOGIO
- 19.30 FATTI E COMMENTI
- 20.15 TELEGIORNALE
- 20.34 OROLOGIO
- 20.35 SOTTO QUESTO SOLE...
- 21.30 LA TALPA. Film (spionaggio '84). Di T. Clegg. Con D. Hopper, H. Kruger.
- 23.00 FATTI E COMMENTI
- 23.30 MADE IN ITALY
- 24.00 IL RAGAZZO DAL KIMONO D'ORO 3. Film (avventura '91). Di Larry Ludman. Con Ron Williams, Doran D. Field.
- 1.30 FATTI E COMMENTI
- 2.00 ESPERIENZE PREMATRIMONIALI. Film (drammatico '72). Di Pedro Maso. Con Ornella Muti, Alessio Orano, Alberto Closas.

### TELEFRIULI

- 8.45 INFORMAZIONE VATICANA
- 9.00 VIDEONATURA.
- 10.00 VIDEOSHOPPING
- 12.00 CANZONI E EMOZIONI
- 12.25 GUIDA ESPERTA AL GRANDE USATO
- 12.30 OGGI IN DIRETTA. Con Andrea Valcic.
- 12.45 ENAIP INFORMA
- 12.50 MATCH MUSIC MACHINE
- 13.30 OGGI IN DIRETTA. Con Andrea Valcic.
- 13.45 UNDERGROUND NATION
- 14.10 VIDEOSHOPPING
- 18.05 MATCH MUSIC MACHINE
- 18.45 ENAIP INFORMA
- 18.50 EUROMERCATO: UN MONDO DI VITA
- 19.11 TELEFRIULI SPORT
- 19.25 TELEFRIULI SERA
- 20.00 QUATTRO PASSI FRA I LIBRI
- 20.30 EIS CAFE'. Con Franca Rizzi.
- 20.35 GUIDA ESPERTA AL GRANDE USATO
- 20.45 EIS CAFE'
- 22.45 TELEFRIULI NOTTE
- 23.10 DOCUMENTARIO. Documenti.
- 23.15 EUROMERCATO: UN MONDO DI VITA
- 23.25 ENAIP INFORMA
- 23.40 LA GRANDE IPPICA
- 0.00 GUIDA ESPERTA AL GRANDE USATO
- 0.05 TELEFRIULI SPORT
- 0.15 TELEFRIULI NOTTE
- 0.45 OGGI IN DIRETTA.

### CAPODISTRIA

- 15.00 EURONEWS
- 16.30 PALLACANESTRO: CAMPIONATI EUROPEI
- 18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
- 19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE / PREVISIONI DEL TEMPO
- 19.25 DRAGNET. Telefilm.
- 20.00 ALPE ADRIA
- 20.25 PALLACANESTRO: CAMPIONATI EUROPEI
- 21.00 TUTTOGGI II EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
- 21.45 PARLIAMO DI...
- 22.15 RADIO LIVE
- 0.15 TUTTOGGI II EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO

### RETE A

- 8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
- 11.00 SPORTELLO CONDOMINIO
- 15.30 SHOPPING CLUB
- 19.00 60 MINUTI DI INFORMAZIONE
- 19.30 TGA OGGI / RIFLESSIONE DI FINE ORA
- 20.00 SHOPPING CLUB
- 23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

### TELEPORDENONE

- 7.05 JUNIOR TV
- 11.00 CIRANDA DE PEDRA. Telenovela.
- 11.45 SOLO MUSICA ITALIANA
- 12.30 OLTRE OGNI LIMITE
- 14.05 NETWORK JUNIOR TV
- 18.00 LA LUNGA RICERCA. Documenti.
- 18.30 SOLO MUSICA ITALIANA
- 19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
- 20.05 SOLO MUSICA ITALIANA
- 20.30 RALLY MANIA
- 21.00 FILM. Film (biografico).
- 22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
- 23.30 SOLO MUSICA ITALIANA
- 0.00 RACING TIME
- 1.00 TG REGIONALE TERZA EDIZIONE
- 2.00 FILM. Film.
- 3.30 FILM. Film.
- 5.00 FILM. Film.

### TMC2

- 6.00 RISVEGLI
- 9.00 CAFFE' ARCOBALENO.
- 11.10 CLIP TO CLIP
- 12.00 ARRIVANO I NOSTRI
- 12.40 CLIP TO CLIP
- 14.00 FLASH - TG
- 14.05 DISCOTEQUE - MUSICA DANCE
- 15.00 CLIP TO CLIP
- 17.20 BEACH VOLLEY
- 17.55 RICK'N ROLL
- 18.00 OMICIDI D'ELITE. Telefilm.
- 18.50 AMORI E BACI. Telefilm.
- 19.30 CARTOON NETWORK
- 20.30 FLASH
- 20.35 PALLAVOLO - WORLD LEAGUE
- 22.20 CALCETTO - FINALI
- 22.50 TMC2 SPORT: TMC RACE
- 0.05 RICK'N ROLL

### TELE+3

- 7.00 L'UNIVERSITA' A DOMICILIO
- 10.00 DANZA: IL CAPPELLO A TRE PUNTE (R)
- 10.40 STRAVINSKI: IL SOLDATO
- 11.10 MUSICA SINFONICA
- 12.05 MUSICA DA CAMERA: A. BORODIN - QUARTETTO
- 12.40 MUSICA SINFONICA: C.M. VON WEBER - OUVERTURE
- 12.50 ROSSINI: CENERENTOLA
- 13.00 MTV EUROPE
- 19.05 +3 NEWS
- 21.00 OPERA: LA BOEHEME
- 23.00 W.A. MOZART - SINFONIA N39

### ITALIA 7

- 7.00 NEWS LINE 16/9
- 7.30 KEN IL GUERRIERO
- 8.00 AUTOMODELLI
- 8.30 ANDIAMO AL CINEMA
- 8.45 MATTINATA CON ...
- 11.15 NEWS LINE 16/9
- 11.30 CRISTAL. Telenovela.
- 12.30 MUSICA E SPETTACOLO
- 13.00 SAMPEI
- 13.30 KEN IL GUERRIERO
- 14.00 CITY HUNTER
- 14.30 DYNASTY. Telefilm.
- 15.30 NEWS LINE 16/9
- 16.00 ANDIAMO AL CINEMA
- 16.30 POMERIGGIO CON ...
- 17.30 AUTOMODELLI
- 18.00 DIAMONDS. Telefilm.
- 19.00 NEWS LINE 16/9
- 19.35 SAMPEI RAGAZZO PESCATORE
- 20.05 HE-MAN
- 20.20 CITY HUNTER
- 20.50 DELITTO AL CENTRAL PARK. Film (drammatico '89). Di John Herzfeld. Con Danny Aiello, William Baldwin.
- 22.40 SEVEN SHOW
- 23.30 AUTO E AUTO
- 0.00 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
- 0.15 NEWS LINE IN 16/9
- 0.30 ANDIAMO AL CINEMA
- 0.45 SEVEN SHOW (R)
- 1.35 SPECIALE SPETTACOLO
- 1.45 NEWS LINE IN 16/9
- 2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

### RETE AZZURRA

- 9.00 ADAM 12. Telefilm.
- 9.25 CARTONI ANIMATI
- 10.25 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
- 11.30 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
- 12.45 ADAM 12. Telefilm.
- 13.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
- 14.30 VIDEO ONE
- 15.50 ATTRAVERSO L'ITALIA.
- 16.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
- 18.30 NOTIZIARIO
- 20.00 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
- 21.00 AZZURRA SPORT
- 22.35 5 CONTRO 5

### TELECHIARA

- 14.00 BUON POMERIGGIO
- 14.15 NEWS
- 14.30 OBIETTIVO MISSIONE
- 15.30 ROSARIO
- 16.00 CHIESA OGGI
- 16.30 SUPERBOOK
- 17.00 CONOSCERE IL CORPO UMANO.
- 17.30 CAPE REBEL. Telefilm.
- 18.30 CACCIA DI VALLE.
- 19.00 AVVENTURE DI FRONTIERA. Telefilm.
- 19.30 NOTIZIE DA NORDEST
- 20.00 SUPERBOOK
- 20.30 SPECIALE
- 20.30 CAPE REBEL. Telefilm.
- 22.00 CACCIA DI VALLE
- 22.30 NOTIZIE DA NORDEST
- 23.00 CHIESA OGGI

## TEATRI E CINEMA

### TRIESTE

**TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Trieste Operetta - Festival internazionale dell'Operetta - Estate 1997.** Continua la prevendita dei biglietti per tutte le rappresentazioni. «La Vedova Allegra»: 2, 6, 10, 12, 15/7. «La Principessa della Csardas»: 11, 13, 16, 19, 25, 27/7. «Il Paese dei Campanelli»: 26, 29, 30, 31/7; 2, 3/8. «Zizi»: 17, 18, 20/7. «Broadway Memories»: 22, 23/7. «Milonga Boulevard»: 7, 8, 9, 10/8. Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 16-19. È possibile prenotare telefonando. Tel. 040/6722500.

**PARCO DI MIRAMARE.** Spettacolo di «Luci e Suoni»: ore **21.30, e 22.45:** «Il sogno imperiale di Miramare» (italiano). Servizio bus n. 36 piazza Oberdan/Miramare e ritorno.

#### 1.a VISIONE

**AMBASCIATORI. Festa del cinema. A sole L. 8000. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Shine». Il film premiato con l'Oscar che ha commosso il mondo. Dolby digital. Solo oggi. **Domani:** «La canzone di Carla».

**ARISTON. Vedi estivi.**

**SALA AZZURRA. Ingresso L. 7000.** Ore **17.50, 19.55, 22:** «Riccardo III: un uomo, un re» di Al Pacino, con Al Pacino, Alec Baldwin, Winona Rider, Kevin Spacey e Aidan Quinn. Prima visione. **Mercoledì:** «Marianna Ucria».

**EXCELSIOR. Ingresso L. 8000.** Ore **18.15, 20.15, 22.15:** «Perversioni femminili» di Susan Streitfeld, con Tilda Swinton. V.m. 18.

**MIGNON. Solo per adulti.** 16 ult. **22:** «Mia cognata tutto pepe!». Ult. giorno.

**NAZIONALE 1. Festa del cinema. A sole L. 8000. 16, 18, 20.05, 22.15:** «Potere assoluto» con Clint Eastwood e Gene Hackman. Dolby digital. Ult. giorni.

**NAZIONALE 2. Festa del cinema. A sole L. 8000. 16.15, 19, 21.45:** «Il paziente inglese» vincitore di 9 Oscar. Dolby digital.

**NAZIONALE 3.** Aria condizionata. **Festa del cinema. A sole L. 8000. 16 e 17.30:** «Lilli e il vagabondo» di Walt Disney. Nuova edizione in Dolby stereo.

**NAZIONALE 3.** Aria condizionata. **Festa del cinema. A sole L. 8000. 19, 20.30, 22.15:** «Il ciclone». Risate e flamenco nel film fenomeno di L. Pieraccioni. Dolby stereo.

**NAZIONALE 4.** Aria condizionata. **Festa del cinema. A sole L. 8000. 16, 18, 20.05, 22.15:** «Hamlet» di Kenneth Branagh con un cast internazionale. Dolby stereo. Ult. giorni.

#### 2.a VISIONE

**ALCIONE.** Ore **20.15, 22:** Nanni Moretti e Luigi Musini presentano: «Quando eravamo re» di Leon Gast. «Pochissimi atleti neri hanno parlato, come ha fatto Muhammad Ali, senza temere per sé o per la propria carriera». (Spike Lee).

**CAPITOL.** Oggi chiuso per lavori. **Mercoledì:** «Il santo».

#### ESTIVI

**ARENA ARISTON. Fantastico.** Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «Nirvana» di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono, Christopher Lambert, Sergio Rubini. Il più grandioso film di fantascienza mai girato in Italia. Solo oggi. **Domani** «Relic - L'evoluzione del terrore».

### GRADO

**CRISTALLO.** Ore **20.30, 22.30:** «L'ombra del diavolo» di A.J. Pakula, con H. Ford e B. Pitt. Straordinario thriller.

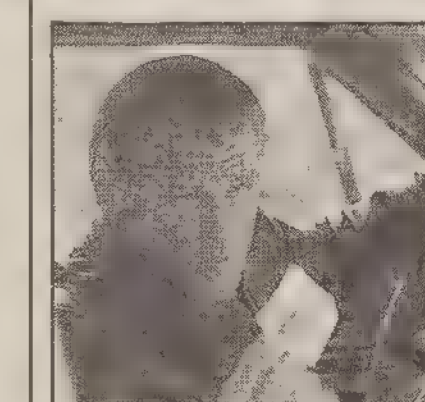
### CIVIDALE

**MITTELFEST.** Teatro, musica, danza, marionette e poesia dalla Mitteleuropa (19-27 luglio). Per informazioni tel. 0432/730793. Sono aperte le prenotazioni dalle 17 alle 19.30 tel. 0432/701198.

### GORIZIA

**CORSO. 19.45, 22:** «Tin Cup», con Kevin Costner e Renée Russo.



## OGGI IN TV

Film di Carpenter su Italia 1

# Il seme della follia scatena l'orrore

In una serata di ordinario gusto televisivo per il cinema di genere e per i recuperi di vecchie pellicole di culto (una per tutte «**Due mafiosi contro Goldginger**», con Franchi e Ingrassia contro Fernando Rey, in onda su Retequattro all'1.30), c'è un film che arriva per la prima volta in tv e che tutti gli appassionati non possono perdere. E' «**Il seme della follia**», diretto nel 1994 da John Carpenter e in onda su Italia 1 in onda alle 23. Tenuto a battesimo dal «Noir in festival» il film intreccia sul filo dell'orrore il tema della follia e quello della società prossima ventura. Ne è protagonista Sam Neill che, rinchiuso in un manicomio, si crede un investigatore incaricato di una missione vitale per il mondo. Filosofia e orrore, attimi visionari e partecipazioni eccellenti come quella di Charlton Heston, ne fanno un film di culto. Altri titoli:

«**The Beast, abissi di paura**» (Canale 5, ore 20.45 - film tv, prima parte). Per la cittadina di Graves Point (Usa) il terrore è un mostro marino che uccide senza pietà. Il tenente della Guardia costiera Kathryn Marcus (Karen Sillas) indaga con i pescatori Whip Dalton (William Petersen) e Lucas Cowen (Larry Drake).

«**Abissi**» (1977) di Paul Yates (Tmc ore 20.40). Thriller in fondo al mare per Nick Nolte *(nella foto)* e Jackie Bisset.

«**Il bambino e il poliziotto**» (1989) di e con Carlo Verdone (Retequattro ore 20.35). Agente dal cuore d'oro adotta il figlio di una giovane arrestata. Commedia senza pretese del nuovo comico italiano.

*Raiuno, ore 20.50*

**Berlusconi e D'Alema da Vespa**

Silvio Berlusconi Polo e Massimo D'Alema saranno ospiti oggi della puntata speciale di «Porta a Porta» condotta da Bruno Vespa. I due leader si confronteranno sulla riforma dello Stato tracciata dalla commissione che conclude oggi i suoi lavori con il voto finale.

*Canale 5, ore 23.15*

**Gianfranco Fini al «Costanzo show»**

Gianfranco Fini, segretario nazionale di Alleanza Nazionale; Pietro Calabrese, direttore de «Il Messaggero» e Stefano Marroni, giornalista de «La Repubblica» saranno ospiti della puntata odierna del «Maurizio Costanzo show». In studio anche: Peppino Di Capri, cantante; Pietro Migliaccio, libero docente di scienza dell'alimentazione; Raul Cremona, prestigiatore; Orietta Berti, cantante.

*Italia 1, ore 20.45*

**Il Festivalbar dell'Arena di Pola**

Jon Bon Jovi, Ricky Martin, Biagio Antonacci, Syria, i Litfiba, Gary Barlow sono fra i protagonisti della puntata del Festivalbar registrata nell'anfiteatro romanzo di Pola, in Croazia.

## RADIO

### Radiouno

6.00: GR1; 6.06: Radiouno musica, 6.15: Italia istruzioni per l'uso; 6.34: Chicchi di riso; 6.42: Bolmare; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.45: L'oroscopo; 8.00: GR1; 9.07: Radio anch'io sport; 10.00: GR1; 10.07: Italia no Italia si; 11.05: Inviato speciale; 12.00: Come vanno gli affari; 13.00: GR1; 13.28: Storia del doppiaggio; 14.00 GR1; 14.05: Medicina e societa'; 14.11: Ombudsman; 14.38: Learning; 15.11: Galassia Gutenberg; 15.23: Bolmare; 15.32: Non solo verde; 16.00: GR1; 16.35: L'Italia in diretta; 17.15: Come vanno gli affari; 17.40: Uomini e camion; 18.00: GR1; 18.07: GR1 - Tendenze; 18.12: I mercati; 18.15: Tam Tam lavoro; 18.32: Radiohelp; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.35: Zapping; 22.00: GR1; 22.42: Bolmare; 22.47: Oggi al Parlamento; 23.10: Le indimenticabili; 23.40: Sognando il giorno; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.34: Radio TIR; 1.00: La notte dei misteri; 2.00: GR1; 5.30: Il giornale del mattino.

### Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.17: Vivere la fede; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 8.50: Il mercante di fiori; 9.00: Il programma lo fate voi; 11.50. Mezzogiorno con...; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 12.50: Radioduo; 13.30: GR2; 15.03: Hit parade - Albums; 15.30: GR2 Notizie; 15.37: Radiogrill; 16.30: GR2 Notizie; 18.30: GR2 Notizie; 19.30: GR2; 20.03: Jimmi e Johnny; 21.00: Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2; 23.30: Cronache dal Parlamento; 1.00: Stereonotte;

### Radiotre

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.05: Mattino Tre; 10.15: Terza pagina; 10.30: Mattino tre; 11.55: Il piacere del testo; 12.00: Mattino Tre; 12.15: Pagine; 12.30: Opera senza confini; 13.45: GR3; 14.05: Lampi di primavera; 18.45: GR3; 19.02: Hollywood party; 19.45: Poesia su poesia; 20.00: Bianco e nero; 21.30: Altrisuoni: Pino Minafra Sud Ensemble; 23.50: Storie alla radio; 24.00: Musica classica.

**Notturno Italiano**

24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino

### Radio Regionale

7.20: Onda verde regione - Giornale radio del Fvg; 11.30: Aperto per ferie (diretta); 12.30: Giornale radio del Fvg; 14.30: Aperto per ferie (diretta); 15: Giornale radio del Fvg; 15.15: Leggera è la musica; 18.30: Giornale radio del Fvg.

**Programmi per gli italiani in Istria:** 15.30: Notiziario; 15.45: Lavoro, occupazione: prospettive per il 2000; 16: Chi ha tempo non aspetti tempo.

**Programmi in lingua slovena:** 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; ALMANACCO DELLE VACANZE: 8.10: Giostra musicale; 8.30: L'angolino dei ragazzi: Apriamo il libro delle fiabe; 8.45: Musica per tutte le età; 9.30: Pagine scelte (indi: musica leggera slovena); 10: Notiziario; 10.10: Concerto in stereofonia; FASCIA MERIDIANA: 11.30: Libro aperto. Louis Adamic: «I nipoti» - romanzo. Sceneggiatura in 30 puntate di Andrej Kurent. Produzione Radio Trieste A, regia di Marko Sosic. XIII puntata (indi: musica pop); 12: Tempi brevi (indi: intervallo in musica); 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr; MOSAICO ESTIVO: 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Genti d'Istria; 15.15: Fermo, Cefizelj! Non sono cose da bambini...; 16: Uomini e dei; 16.45: La canzone del giorno; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Album classico; 18: Marjan Tomsic: «Per la miseria!», romanzo radiofonico in 26 puntate. Sceneggiatura di Dusan Voglar, musiche originali di Tomaz Rauch. Regia di Sergej Verc (I puntata); 18.15: Evergreen; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

### Radio Punto Zero

7.05-13: Good Morning 101, con Leda e Andro Merkù; dalle 7 alle 20 ogni ora il notiziario sulla viabilità dell'A4, A23, A28, realizzato in collaborazione con le Autovie Venete; dalle 7 alle 20 ogni ora «120 secondi: in due minuti tutto il Triveneto», l'informazione dei centouno a cura della redazione locale; dalle 7 alle 20 in collegamento via satellite notiziario nazionale a cura della redazione romana; 7.10: Gazzettino Triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Locandina Triveneta; 8 45: Rassegna Stampa Triveneta; 8.50, 10 50: Meteomar; 7.13, 12.48, 19 48: Punto Meteo; 9.30, 19.30: Tutto Tv; 10.45: La borsa valori, aggiornamenti in tempo reale dai mercati finanziari, a cura dello Studio Vizzini; 13: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Kalor Latino, con Edgar Rosario; 15.05: The Flyers Time, con Mr. Jake; 15.20: 101 G house vibe, con Giuliano Rebonati; 16.05: Dance all day, megamix con la musica di Paolo Barbato, Sandro Orlando, Manè. Alessandra Zara, Gianfranco Amodio, Federico di Leo; 17.05: Hit 101 (classifica ufficiale) con Mad Max; 18.05: Il ritorno de... arrivano i mostri! Risate mostruose con i personaggi più pazzi dei centouno!; 20: Kalor latino, replica; 21: Hit 101, replica; 22: Melody maker, i grandi successi degli anni Sessanta in versione originale! Selezioni a cura di Mauro Petrus; 23: Dance all day, megamix (replica); 0.05: Blue night: the R&B show FM; 01: Tempo di musica; 02: Kalor latino; 03: The flyers time; 03.20: 101 G house vibe; 04: Dance all day; 05: Hit 101; 06: Melody maker.

**Ogni domenica** dalle 14.05 alle 17: Quelli della radio, con A. Merkù e M. Rovati, programma sportivo;
**Ogni lunedì** dalle 11.05 alle 11.30: I nostri amici animali, a cura di Miranda Rotteri;
**Ogni mercoledì** alle 10.05: Congafi commercio, a cura di B. Nobile;
**Ogni giovedì** alle 10.05: In cucina con Laila a cura di Laila Adamolli Ban;
**Da lunedì a venerdì:** alle 10.15. Piccole confidenze, a cura di Leda Zega.

### Radio Cuore

0.05, 16.05, 20.05: Spazio novità; 1, 18.05, 22.05: Hit parade; 8.05, 10.05, 12.05, 14.05, 16.05, 18.05, 20.05, 22.05: Cinema a Trieste; 8.05: Hit parade anni '60; 12.05: Hit parade anni '80; 10.10, 15.05: L'intervista del tuo cuore; 11.38, 17.38, 21.38: Scoop; 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Cuore News.

### Supercuore

1, 2, 3, 4, 5, 12, 15, 19, 23: Fortissime, la classifica dalle discoteche; 8, 10, 17, 21: Giovani cuori, la classifica della musica italiana; 8.05, 10.05, 12.05, 14.05, 16.05, 18.05, 20.05, 22 05; Cinema a Trieste; 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Cuore News.

## TEMPERATURE

Minima e massima di alcune capitali estere

| Città | Min / Max |
|---|---|
| HELSINKI | 12 / 22 |
| OSLO | 13 / 22 |
| STOCCOLMA | 14 / 23 |
| MOSCA | 16 / 26 |
| COPENAGHEN | 16 / 24 |
| LONDRA | 12 / 15 |
| AMSTERDAM | 15 / 22 |
| BERLINO | 16 / 29 |
| VARSAVIA | 18 / 32 |
| PRAGA | 18 / 31 |
| PARIGI | 14 / 19 |
| VIENNA | 20 / 30 |
| GINEVRA | 15 / 19 |
| BELGRADO | 20 / 34 |
| BUCAREST | 25 / 33 |
| MADRID | 11 / 20 |
| BARCELLONA | 14 / 26 |
| SOFIA | 15 / 31 |
| LISBONA | 13 / 23 |
| ISTANBUL | 19 / 30 |
| ALGERI | 10 . 27 |
| TUNISI | 21 / 26 |
| ATENE | 23 / 37 |
| LARNACA | 22 / 35 |
| IL CAIRO | 22 / 34 |

SERENO · POCO NUV. · VARIABILE · NUVOLOSO · COPERTO · SOLE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO

PIOGGIA

NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

### PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord iniziali condizioni di cielo irregolarmente nuvoloso con ampie schiarite; dal pomeriggio, tendenza ad aumento della nuvolosità di tipo cumuliforme con addensamenti più consistenti sulle zone alpine centro-occidentali e sul settore orientale, a cui potranno essere associati isolati rovesci o temporali, in attenuazione dalla serata. Al centro e sulla Sardegna cielo generalmente poco nuvoloso; durante le ore pomeridiane addensamenti cumuliformi saranno possibili nelle zone interne dove potrà verificarsi qualche isolato rovescio o temporale. Al Sud della penisola e sulla Sicilia prevalenti condizioni di cielo poco nuvoloso, salvo locali addensamenti più probabili sulla Campania e in prossimità dei rilievi.

**TEMPERATURA:** in lieve aumento al Nord; stazionaria altrove.

**VENTI:** moderati da Nord-Ovest con residui rinforzi sulle regioni estreme meridionali; deboli variabili sulle rimanenti regioni.

**MARI:** molto mosso lo Ionio; da mossi a poco mossi i rimanenti mari.

## IL TEMPO OGGI

2.000 m 5 °C
1.000 m 12 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · MONFALCONE · LIGNANO · GRADO · TRIESTE

Tmax. 23/26 Tmin. 12/15

Tmax. 22/25 Tmin. 16/19

| IERI | min. | max. |
|---|---|---|
| TRIESTE | 19,4 | 22,3 |
| GORIZIA | 17,9 | 23,1 |
| MONFALCONE | 17,7 | 24,2 |
| UDINE | 16,7 | 22,7 |

## ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

Previsione emessa il 30 giugno 1997

**OGGI** attendibilità 70%
Su pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso, sui monti e zone orientali variabile con la possibilità di locali rovesci o temporali.

**DOMANI** attendibilità 70%
Su pianura e costa cielo sereno o poco nuvoloso, sui monti cielo variabile. Verso sera possibili locali temporali sui monti.

**TENDENZA PER GIOVEDÌ**
Nuvoloso o coperto con piogge e temporali.

## DOMANI

2.000 m 7 °C
1.000 m 15 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · MONFALCONE · LIGNANO · GRADO · TRIESTE

Tmax. 25/28 Tmin. 13/16

Tmax. 23/26 Tmin. 17/20

| | MIN. | MAX. |
|---|---|---|
| VERONA | 13 | 22 |
| VENEZIA | 15 | 23 |
| MILANO | 16 | 22 |
| TORINO | 12 | 19 |
| GENOVA | 18 | 22 |
| BOLOGNA | 15 | 25 |
| FIRENZE | 16 | 24 |
| PISA | 15 | 22 |
| ANCONA | 19 | 24 |
| PERUGIA | 14 | 18 |
| PESCARA | 20 | 24 |
| L'AQUILA | 14 | 18 |
| CIAMPINO | 18 | 24 |
| FIUMICINO | 16 | 23 |
| CAMPOBASSO | 16 | 22 |
| BARI PALESE | 24 | 25 |
| NAPOLI | 21 | 26 |
| POTENZA | 17 | 21 |

| | MIN. | MAX. |
|---|---|---|
| S. MARIA DI L. | 23 | 27 |
| R. CALABRIA | 21 | n.p. |
| PALERMO | 21 | 25 |
| MESSINA | 24 | 27 |
| CATANIA | 20 | 30 |
| CAGLIARI | 16 | 27 |
| ALGHERO | 15 | 24 |



## ANIMALI

Innovativa decisione in un carcere della Virginia - Gli appelli

# Con i gatti dietro alle sbarre Il San Sergio senza più Nina

■ I due volti della Virginia: mentre il governatore, sordo alle proteste di mezzo mondo, non recede dalla decisione di mandare sulla sedia elettrica un uomo che si protesta innocente, nel carcere di Lorton è stato, invece, deciso di consentire ai reclusi di coabitare con un gatto. La rivoluzionaria innovazione è dovuta a un veterinario che si è battuto per attuarla convinto che una bestiola possa insegnare non solo il rispetto per se stessi ma per tutte le creature.

Il direttore della prigione ha sposato l'idea e prima a entrare a Lorton è stata Lady, una micia adottata da un tale che deve scontare lunghi anni di reclusione. La novità ha trovato ampio consenso nella popolazione statunitense e l'autorevole periodico National Geographic ha dedicato ai gatti dietro le sbarre un fotoservizio di due pagine.

■ In via del Panebianco, a Servola, è sparito Ciuppi, gatto tigrato marrone con collare. Poiché ha l'abitudine di entrare nelle auto è legittimo il dubbio che sia finito chissà dove. Chi ne sapesse qualcosa è vivamente pregato di chiamare lo 040-810219. Per gravi motivi regalansi un cane meticcio, taglia media, focato e due gatte, una grigia, l'altra tigrata. Tel. 040-662716. Alice, cagnetta rossiccia con ciocca bionda, si è dileguata dopo un incidente sulla superstrada all'altezza di Cattinara. Chi la notasse è pregato di telefonare al 43772. Dieci gattini dai manti assortiti cercano una sistemazione. Tel. 040-634456. Regalasi una gattina tigrata sana e bella. Tel. 040-274866. Due gatti adulti sono stati adottati al canile di Giorgio Cociani e sei cuccioli attendono una casa. Tel. 040-369400. Al canile pubblico ci sono sei cani, tra i quali una maremmana e un'alana, quest'ultima priva di un dito tranciatole da una tagliola. Per averli, chiamare ogni giorno, tranne domenica, dalle 7 alle 13, lo 040-820026. Alla pensione convenzionata Gilros, tel. 040-215081, ci sono 25 cani; si possono vedere ogni giorno, tranne martedì e festivi.

■ È un momento di grande tristezza per i giovani della polisportiva San Sergio di Trieste: dopo dodici anni di felice convivenza è mancata Nina, la micia che era stata la compagna dei loro verdissimi anni. La gatta era stata l'incontrastata dominatrice del campo di calcio ed era amica di tutti ma con Gregorio e Mariano aveva un feeling particolare. Nina era morta da poche ore quando alla polisportiva è capitato un gattino: che sia destinato a sostituirla nel cuore dei suoi amici? Chi lo sa.

■ Uno sconosciuto ha preso di mira i gatti del cortile tra Foro Ulpiano e le vie Coroneo e Giustiniano, e ne ha impallinati tre. Il vile gesto è stato denunciato e la zona è ora costantemente sotto controllo. Lo sconosciuto è avvisato.

**Miranda Rotteri**



## OROSCOPO

**Ariete** 21/3 20/4

Un pò di fiducia in voi stessi vi aiuterebbe sicuramente a superare i problemi di lavoro senza fatica eccessiva. Nelle amicizie fate scelte precise.

**Toro** 21/4 19/5

Dovrete sforzarvi di più di mantenere le promesse che avete fatto a voi stessi e agli altri. In amore avete motivo di essere molto fiduciosi.

**Gemelli** 20/5 20/6

Non vi mettete dalla parte del torto dicendo apertamente quel che pensate ai colleghi. In amore cercate di sfoderare tutto il vostro fascino.

**Cancro** 21/6 21/7

Un incontro inaspettato con una persona che vi stima vi ridarà fiducia nelle vostre possibilità. Vita sociale piacevolmente movimentata.

**Leone** 22/7 23/8

Non rimanete inattivi di fronte alle piccole difficoltà quotidiane: c'è comunque una soluzione per tutto. In amore lasciatevi guidare dall' istinto.

**Vergine** 24/8 22/9

Nel vostro lavoro sono in vista sviluppi molto interessanti: le vostre preoccupazioni sono ingiustificate. Finalmente serenità conquistata in amore.

**Bilancia** 23/9 22/10

Non sprecate energie preziose dietro a sogni irrealizzabili: siate concreti nei programmi di lavoro. Vita sentimentale stimolante e movimentata.

**Scorpione** 23/10 22/11

Prima di lanciarvi in nuove iniziative di lavoro cercate di capire come sta evolvendo la situazione. Non drammatizzate un litigio d'amore.

**Sagittario** 23/11 21/12

Senza troppo difficoltà riuscirete ad ottenere vantaggi economici consistenti. Il desiderio di evadere da un rapporto sentimentale è fortissimo.

**Capricorno** 22/12 20/1

Giornata abbastanza importante e fruttuosa per quanto riguarda la vostra attività professionale. Impegnatevi per costruire un rapporto di coppia.

**Aquario** 21/1 19/2

Il vostro innato intuito vi consentirà di districarvi facilmente in una situazione molto complessa. In amore siate battaglieri come sempre.

**Pesci** 20/2 20/3

Non ostinatevi in un progetto che ha poche possibilità di realizzarsi: lasciatevi guidare dal buon senso. Momento pieno di emozioni.

## I GIOCHI

**ORIZZONTALI:** 1 Fa la spesa al mercato - 6 Adolfo, compianto attore - 10 Grande fiume siberiano - 11 La capitale di Cipro - 13 Cane inglese da pastore - 15 Le iniziali.. di nessuno - 16 Campagna intorno a una città - 17 Un potente allucinogeno - 19 Regione del Sahara - 21 Desideri ardenti - 24 Un dolcificante - 27 Lo teme il re - 28 Usano la doppietta - 29 Trombe dal suono acuto - 30 La Derek attrice - 31 Una salsa fredda - 32 Preposizione semplice - 33 Iniziali di Nureyev - 34 Si battono ai più bravi - 35 Va bene a Dallas - 36 Una droga.

**VERTICALI:** 1 Un insetto - 2 Iniziali di Branduardi - 3 Inquina l'aria delle grandi città - 4 Un verbo del muratore - 5 Spiazzo fra i campi - 6 Relativo a una forma di rilievo - 7 Iniziali della Sampò - 8 Puliti, tersi - 9 Lo scrittore Fleming - 12 A noi - 13 Il ricetrasmettitore nel gergo dei radioamatori - 14 Lago del Lazio - 18 Gli Uniti di Clinton - 20 Figlio di Giacobbe e Lia - 22 Esaltazione delle tendenze sessuali - 23 Un agrume - 25 Formaggio - 26 Dà nome... a un'acqua - 30 Vi nacque Beethoven - 32 Club Alpino Italiano - 34 Sillaba dubitativa.

**SCARTO (7/6)**
**Arrivista tenace**
Seppure immerso nella dolce vita
risalire ha saputo la corrente...
Ma così vano ostenta la sua grandezza
e ospita spesso della bella gente!
*Ciampolino*

**INDOVINELLO**
**L'austera badessa**
Non passa un giorno che non ruoti l'orbita
quando ogni giorno fa la sua girata...
Che sia la nostra Madre è indubitabile,
però sotto di lei non si rifiata!
*Il Dragomanno*

**SOLUZIONI DI IERI**

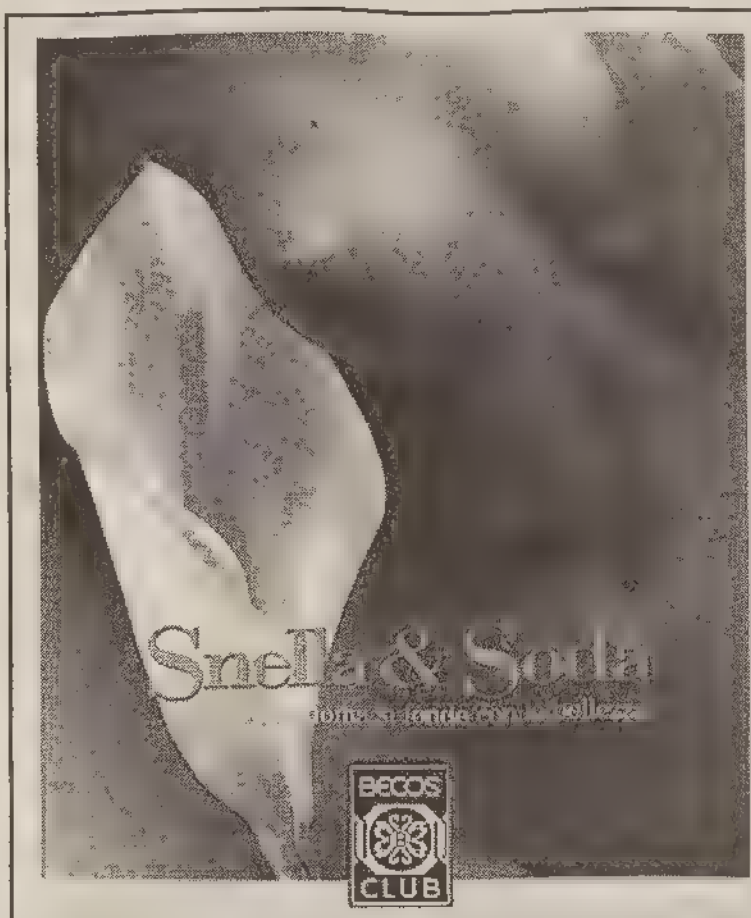
**Indovinello:**
Il guardarobiere.

**Anagramma:**
Volo dirottato = tavolo ridotto.

**Cruciverba**

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| S | E | R | R | A | ■ | P | A | N | A | M | A |
| C | C | I | I | ■ | S | O | ■ | I | R | A | N |
| H | U | E | S | C | A | ■ | R | ■ | T | O | T |
| I | ■ | ■ | C | A | O | T | I | C | O | ■ | I |
| A | P | P | A | R | T | A | T | E | ■ | T | P |
| F | R | E | T | T | O | L | O | S | O | ■ | A |
| F | O | N | T | A | M | A | R | A | ■ | S | S |
| O | R | T | O | C | E | N | T | R | O | ■ | T |
| ■ | A | O | ■ | E | ■ | A | I | E | ■ | E | I |
| R | ■ | T | E | A | M | ■ | ■ | O | T | R | E |
| A | G | A | R | ■ | A | L | T | ■ | I | O | R |
| F | A | L | E | G | N | A | M | E | R | I | A |

E oggi a Udine «Romeo e Giulietta»

# Film a cielo aperto «Cinema al parco» fa ciak a Pordenone

**PORDENONE** È una tradizione ormai consolidata e amata dal pubblico: si tratta della rassegna estiva di Cinemazero (in collaborazione con il Comune) «Cinema al parco», che anima fin dall'82 la stagioni calde di Pordenone.

Anche quest'anno, dunque, da domani e sino a fine agosto, nella cornice del parco Galvani, si potranno vedere (o rivedere) alcuni dei film che hanno caratterizzato la stagione '96/97, affiancati da qualche intramontabile *must*: film che hanno fatto epoca, appunto, come «La donna che visse due volte» del mitico Hitchcock e «Il mucchio selvaggio», l'ultimo grande western classico e capolavoro di Sam Peckinpah.

Domani, dunque, alle 21.30, la partenza di «Cinema al parco» con «Lilli il vagabondo». Venerdì, ancora alle 21.30, sarà invece la volta del «Paziente inglese», campione d'incasso e di consensi così come «Il ciclone», ultima fatica del frizzantissimo Leonardo Pieraccioni, che verrà proiettato sabato alle 21.30. Si proseguirà lunedì prossimo con un altro citatissimo film di questa stagione, quell'«Evita» interpretato da Madonna nel ruolo della signora Peròn.

Dall'Argentina del nostro secolo alla Sicilia del Settecento: mercoledì 9 luglio arriverà sullo schermo di parco Galvani «Marianna Ucrìa», il film nel quale Emmanuelle Laborit lotta per superare omertà e chiusure sociali dell'epoca. E ancora «Twister» (venerdì 11 luglio), l'animazione di casa Disney del «Gobbo di Notre Dame», le «Guerre stellari» (lunedì 14 luglio), «La carica dei 101»...

Qualche altro titolo in ordine sparso: «Nirvana» di Gabriele Salvatores, il Woody Allen di «Tutti dicono I love you», il «Ritratto di signora» di Jane Campion e ancora la toccante storia di «Shine».

Oltre a «Cinema al parco», molti dei film in cartellone per la stagione pordenonese saranno proiettati in diciassette paesi della provincia sotto l'etichetta di «Ciak si gira»: il grande cinema rivivrà dunque sotto le stelle di Azzano Decimo, Brugnera, Caneva, Casarsa, Chions, Fiume veneto, Gaiarine, Maniago, Morsano, Prata, Porcia, Pravisdomini, Roveredo, Sacile, San Giorgio, Travesio e Vivaro.

Intanto, parte stasera alle 21 circa, a Udine, l'Estate cinematografica al Giardino del Torso, curata dal Centro espressioni cinematografiche per conto di Udine d'estate: ad aprire la rassegna è l'adattamento di «Romeo e Giulietta» firmato da Baz Luhrmann.

# «Archeologie» artistiche in mostra a Lignano

**LIGNANO SABBIADORO** Partita alla volta di New York l'esposizione di ceramiche artistiche, lo Sbaiz spazio arte di Lignano Sabbiadoro (al primo piano di Viale Venezia 20) ospita ora, con la collaborazione di Wunderkammer studio, la mostra «Archeologie di altri pianeti», composta da pezzi unici e originalissimi che «si strutturano su un disegno sottile fatto di intrecci, citazioni di scultura e di gioco leggero e sinuoso». Usano queste parole i tre giovani fratelli Frignani — Claudia, Mattia e Nicola — del Wunderkammer Studio che da alcuni anni presentano la rassegna sul mercato internazionale, da New York a Vienna fino a Tokio.

Tra gli oggetti in esposizione si possono ammirare lampade, poltrone, tavoli, specchi che si ispirano alle molteplici forme di vita naturale. La mostra resterà aperta fino al 10 settembre con orario 10-12 e 18-22.

Ancora a Lignano — nel parco Hemingway, a Pineta — segnaliamo oggi alle 18.30 lo spettacolo con i «Burattini tradizionali» di Romano Danielli.

Molte le opportunità di svago offerte dall'incantevole lago a ridosso di Villaco

# Alla scoperta dell'Ossiachersee

*Domina lo scenario l'antico castello di Landskron*

La zona è ricca di funghi: a Winklem è aperto fino a ottobre un museo nel quale sono esposte tutte le specie perfettamente riprodotte nel loro habitat

**VILLACO** Si è aperta la stagione turistica sul lago Ossiachersee in Austria: un lago a ridosso di Villaco, facilmente raggiungibile dall'Italia grazie alla comoda autostrada, situato a circa 500 metri sul livello del mare e contornato da montagne che si innalzano quasi sino a 2000 metri. Un clima e una cornice favorevoli, quindi, sia per gli amanti dell'acqua che per quelli che preferiscono l'alta montagna.

Davvero molte le possibilità di divertimento e di trascorrere il tempo: si va dalle mountain bike alle biciclette da strada, dal trekking alle passeggiate a cavallo e agli sport dell'aria — deltaplano e parapendio — resi più avvicinabili al turista grazie a un dedalo di strade che si inerpicano sui pendii dei colli e alle seggiovie di Annenheim che portano subito a quota m. 1524. Windsurf, traino con paracadute, vela, immersione e sci d'acqua possono invece essere praticati da tutti gli amanti degli sport acquatici nel fondovalle.

L'apertura della stagione si avverte dal cambio che gli agricoltori locali effettuano sul loro «sistema di vita», regolato da uno scorrere del tempo bucolico, che tale rimane anche nella stagione turistica. Non viene abbandonata l'agricoltura cui si dedica la maggioranza della popolazione stanziale, ma semplicemente vengono aperte e attivate le infrastrutture classiche del turismo.

Campeggi, case private, pensioni alberghi si aprono sul versante orientale del lago, su quello occidentale la vita campestre si arricchisce con l'apertura dei

masi, le antiche case di montagna o uitlizzate per il pascolo in quota dei contadini austriaci. Qui il turista può trovare alloggio, oltre alla tipica gastronomia fatta essenzialmente di speck, wuerstel, formaggi e piatti locali.

L'accesso alla vallata è dominato dall'antico castello di Landskron che controlla pure gli accessi al lago Ossiacher, al fiume Drava e a Villaco stessa. Oltre alle rovine, il castello presenta anche una parte ristrutturata dove è possibile visitare le sale dell'Orso con i trofei di caccia, quella della Corona e il salotto del castello; il ristorante, raggiungibile in automobile, propone ogni martedì cene castellane in costume medievale.

L'altra attrattiva della rupe è diurna. Ogni giorno alle tre del pomeriggio sarà possibile osservare astori, aquile, falchi e avvoltoi con i loro falconieri che effettuano esibizioni di volo. Sulla vallata opposta, quella occidentale, passeggiate sino in cima alla montagna, lungo rigagnoli a strapiombo sul lago che danno origine a incantate cascate d'acqua.

*Dalle passeggiate a cavallo al brivido del parapendio: e ogni pomeriggio si possono ammirare aquile, falchi e avvoltoi esibiti dai falconieri*

La zona è ricca di funghi, la cui raccolta è regolamentata. Le morchelle, i funghi primaverili per eccellenza, si trovano a iosa: ma in stagione non mancano di certo i finnferli, i porcini, le mazze di tamburo e i tricoloma. A questo proposito, a Winklem, non distante dalla cittadina di Treffen, è allestito un museo (aperto sino a ottobre) dove vengono esposti tutti i funghi della zona perfettamente riprodotti con particolare cura per l'habitat nel quale crescono. Nel vecchio edificio rurale dove sono esposti in oltre 500 metri quadri i funghi trova spazio anche una interessante esposizione di maxi cristalli e ametiste.

**Gino Grillo**

IN GITA CON LA «TRENTA»

## Dalla valle del Rodano alle montagne siciliane

*La commissione gite della XXX Ottobre organizza per sabato e domenica un'escursione a Plitvice e sul monte Velebit, con traversata dal rifugio Zavizan ad Alan.*

*Si potrebbero descrivere i percorsi, ma le bellezze di Plitvice (foto) sono ben note, mentre l'itinerario sulla lunga cresta dorsale del Velebit è malamente fattibile dal singolo alpinista che dovrebbe disporre di due macchine e, almeno con una, inoltrarsi lungo strade forestali dove l'orientamento è alquanto difficile.*

*Per questa ragione preferiamo ricordare ai lettori due escursioni che saranno organizzate dalla XXX e che sono le più importanti del programma 1997: quella dal 14 al 19 agosto in Svizzera, con la salita del Bishorn (4153 m) e la visita della valle del Rodano nella zona di Sion e quella della gita in Sicilia dal 13 al 25 settembre, con escursioni programmate sulle Madonie, al cratere dell'Etna e il giro tradizionale dell'isola, alla scoperta di meraviglie e antichità.*

*Per quanto riguarda l'esperienza svizzera, si partirà alle 6 del 14 agosto con il pullman e si arriverà alle 18 alla località di Zinal (1675 m), il giorno dopo gli alpinisti saliranno alla Cabane de Tracuit (3256 m), mentre il 16 agosto saranno in vetta al Bishorn, il 17 effettueranno un lungo trasferimento che li porterà a trovare la comitiva degli escursionisti, i quali, nel frattempo, si saranno dedicati alla visita delle belle località della valle del Rodano, facilitati dal pullman a loro disposizione. Lunedì, 18 agosto, tutti insieme ai piedi del Cervino per ammirare nella prospettiva «più bella», la montagna «più bella» del mondo. I pernottamenti sono stati fissati nei rifugi alpini o in attrezzature turistiche, diminuendo notevolmente le spese.*

*Per la Sicilia, dopo il volo a Palermo e la visita della città, si andrà alla foresteria del Palazzetto dello Sport di Pertalia Sottana, ospiti dei soci della sezione del Club alpino italiano, che accompagneranno la comitiva nelle escursioni nel parco regionale delle Madonie. Nei giorni successivi i partecipantti faranno un po' i turisti, visitando le località della costa e le isole di Lipari e Vulcano, fino a quando, al 20 settembre, non saliranno al Rifugio Sapienza della sezione Cai di Catania, per raggiungere, il giorno successivo, il cratere dell'Etna.*

*Salito il monte più alto dell'isola (3.340 m.), i partecipanti ridiventeranno turisti, trasferendosi con un pullman dell'organizzazione, lungo tutta la costa meridionale, fino a ritornare all'aeroporto di Palermo e imbarcarsi sull'aereo diretto a Trieste.*

*Anche questa escursione è stata impostata con criteri «alpinistici»: pur affidandosi a un'agenzia, le escursioni montane saranno cioè organizzate in maniera spartana per realizzare le massime economie.*

*Informazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 635500, tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato. Facilitazioni di pagamento per i soci.*

Al via stasera la stagione (arricchita) di Luci e suoni

# Il sogno di Massimiliano si riaccende a Miramare

**TRIESTE** Nuovo programma per gli spettacoli di Luci e suoni che partono oggi (alle 21.30 e alle 22.45) nella cornice di Miramare il cui museo del castello per tutta l'estate resterà aperto al pubblico anche di sera, fino alle 23.30, ogni giovedì, venerdì e sabato.

Oltre al classico «Sogno imperiale di Miramare» che narrerà la vicenda dell'arciduca Massimiliano d'Asburgo e di Carlotta del Belgio, vi saranno altre manifestazioni, fra cui gli spettacoli musicali/teatrali del sabato «A cena con Massimiliano». Ad agosto sono previste anche rappresentazioni della «Favola viennese a Miramare» narrata dall'ineffabile sfinge del moletto.

Questo il calendario delle serate di luglio: «Il sogno imperiale di Miramare» sarà rappresentato oggi, domani, il 7, l'8, il 9, il 14, il 15, il 21, il 22, il 23, il 28, il 29 e il 30 luglio (sempre con orario 21.30 e 22.45); mercoledì 16 luglio, alle 21, si esibirà invece il Gruppo tzigano Amaro Suno (in collaborazione con il festival internazionale di musica etnica Folkest). Gli incontri «A cena con Massimiliano» si terranno sabato 19 e sabato 26 luglio, con inizio alle 21.

L'impiegata ventiduenne Elena Iacofci (foto Lavorino) prende parte al Fotosondaggio per formare la rosa delle candidate per i tre titoli in palio che verranno assegnati nelle due «Superfeste dell'Estate».

IL PICCOLO FotoreferenduM

VOTA LE CANDIDATE PER

❑ MISS TRIESTE ®

❑ MISS IL PICCOLO

❑ L'INDOSSATRICE TIPO ®

Voto la candidata:

Le schede devono pervenire alle redazioni de «IL PICCOLO»

PER LE CANDIDATE

Inoltrate una o più foto allegando le generalità (nome - cognome - età - professione - indirizzo - telefono)

LA PARTECIPAZIONE E' GRATUITA

## IL CUORE DI ROSSITTO

**Ieri a Napoli** è stato presentato Fabio Rossitto, 25 anni, centrocampista di Polcenigo, ex simbolo dell'Udinese. Oltre ai 7,5 miliardi che il Napoli pagherà all'Udinese, il giocatore percepirà un ingaggio annuale di 700 milioni per i cinque anni di contratto. Rossitto ha spiegato di aver scelto Napoli «istintivamente, con il cuore». E guai chi si azzarda a pensare l'abbia fatto per soldi.

## OGGI IN TV

**12.20** Italia 1: Studio sport
**13.00** TMC: TMC Sport
**15.30** Raitre: Arco europei
**15.40** Raitre: Pattinaggio a rotelle: Coppa Europa
**16.00** Raitre: Equitazione
**16.20** Raitre: Ciclismo: Crono individuale elite
**16.30** Capodistria: Basket: Europei
**16.35** Raitre: Ciclismo: Coppa del Mondo su pista
**17.20** Videomusic: Beach Volley
**18.20** Raidue: Sportsera
**18.50** Italia 1: Studio sport
**19.11** Telefriuli: Telefriuli sport
**19.55** TMC: TMC sport
**20.25** Capodistria: Basket i Europei
**20.30** Raiuno: TG1 Sport
**20.35** Videomusic: Pallavolo
**22.20** Videomusic: Calcetto
**23.40** Telefriuli: La grande ippica
**23.50** Raitre: Basket: Italia-Croazia

## MEDAGLIA RIDATA

**Il Comitato esecutivo** della Federazione internazionale del pugilato dilettantistico ha confermato il verdetto dei giudici nella finale dei massimi dei Giochi del Mediterraneo, con la vittoria dell'italiano Fragomeni sull' algerino Benguesmia. Il verdetto era stato ribaltato dal Comitato internazionale dei Giochi, per un errore delle macchinette segnapunti.



# SPORT

**CALCIO** L'Avvocato e il Dottore tolgono l'attaccante dal mercato e lo paragonano alla Nielsen: «L'Atlético offriva una cifra enorme ma anche Cristian è una forza enorme»

# Ordine degli Agnelli: meglio Vieri che 36 miliardi

*Auspicato un intervento di Fifa e Uefa per impedire che i giocatori sotto contratto siano «importunati»*

Curiosità: il bilancio bianconero chiude con un bilancio in attivo di nove miliardi. Se avesse vinto la Champions League sarebbe andata in perdita.

**TORINO** Se è no è no. Finisce qui, con la parola secca degli Agnelli la vicenda Vieri, inseguito e tentato dall'Atletico Madrid, disposto a sborsare fino a 36 miliardi pur di avere in campo il centravanti bianconero. Finisce qui perchè all'assemblea dell'IFI si è discusso anche di questo: di quanto, cioè, siano improponibili le circostanze che obbligano le società a gestire malesseri e polemiche per colpa di terzi.

Insomma, non bastano cifre da capogiro a smuovere i vertici bianconeri: Cristian Vieri non se ne. «Lippi vuole solo giocatori entusiasti nel gruppo. Chi non ha motivazioni come fa? Per rimanere bisogna che lui lo sia». Un ceffone pesante, trasversale, persino severo che il dottor Umberto gli ha spedito a Riccione, dove l'attaccante sta trascorrendo le vacanze. Sul fatto, comunque, che gli spagnoli si debbano rassegnare a un secco «no» non ci sono dubbi. L'Avvocato ha spazzato il campo dalle perplessità: «ho chiamato il nostro direttore generale e gli ho domandato: che cosa è successo? Mi ha risposto che Vieri non è sul mercato». Non si tratta di cifre. Insomma, è un po' come Brigitte Nielsen, che ha rifiutato un milione di dollari per 12 ore tra le lenzuola di un letto di uno sceicco arabo.

Il discorso si è protratto a lungo, intervallato da dati economici e grafici: «36 miliardi sono un'entrata enorme, ma anche avere Vieri è una forza enorme», ha poi specificato Umberto Agnelli, auspicando l'intervento di Fifa e Uefa nei confronti di quelle società che importunano i tesserati sotto contratto, quando le regole stabiliscono che ciò può avvenire solo sei mesi prima della scadenza.

L'Avvocato, intanto, asseriva: «quello che sta succedendo porta malessere e disturbo. E' un modo improprio di lavorare e di agire». Il minore dei due fratelli è tornato poi a parlare di Vieri: «teniamo conto che a premi di certe dimensioni, che alla Coppa dei Campioni, che è inserito in un gruppo di amici sempre disposti ad aiutarlo come hanno fatto all'inizio. Altrove troverà lo stesso? Per un miliardo e mezzo di più?». Discorso relativo che, però, ha trovato risposta dall'interessato: «ringrazio l'Avvocato. Sono contento di restare e per me la faccenda finisce qui. Lippi può stare tranquillo: sono motivato e entusiasta».

Poco prima l'Avvocato Agnelli si complimentava con la Ferrari per il successo nel Gran Premio di Francia: «sono molto soddisfatto. E' andata meglio di quanto prevedessi. Siamo in testa al mondiale, il pilota è il migliore al mondo, la macchina è buona».

Michael Schumacher, qui in versione calciatore, e Cristian Vieri. Una coppia di campioni che per l'Avvocato vale svariate decine di miliardi.

## MERCATO

### Giallo sulla firma di Boksic Karembeu rischia la tribuna

**MILANO** **Vieri** resta alla Juve ma uno tra **Padovano** e **Amoruso** sarà venduto. Padovano ha già rifiutato l'Olympiakos Pireo, Amoruso potrebbe rientrare nei piani del Barcellona e della Fiorentina, in cerca di un vice-Batistuta. In cambio, a Torino arriverà probabilmente Fonseca.

Su **Batistuta** ieri il presidente del Barcellona Nunez ha dichiarato che il giocatore interessa molto, ma non è stata individuata una contropartita gradita alla Fiorentina: Jardel non convince. Restano attuali le ipotesi Amoruso, **Boksic** e **Bierhoff**.

Caso **Baggio**: nei prossimi giorni il manager di Baggio, Antonio Caliendo, avrà un nuovo colloquio con Nunez, dove si parlerà della possibilità che il Codino si trasferisca in Catalogna. Baggio ha offerte dal Giappone ma non intende andarci. La sua collocazione in Italia e in Europa è resa difficile dall'ingaggio: tre miliardi e 300 milioni all'anno. Ne sa qualcosa il Bologna.

Milan. Conferma alle opzioni su **N'Gotty**, difensore del Paris Saint Germain, e **Ventola** del Bari (che potrebbe anche arrivare subito). Sembra prossimo l'acquisto di Karembeu, che ieri ha incontrato Mantovani, che gli ha prospettato un intero campionato in tribuna se continuerà a rifiutare qualsiasi ipotesi di trasferimento per poter andare al Real Madrid a fine stagione. Se il giocatore ammorbidirà la sua posizione, la Samp avvierà la trattativa con il Milan.

Nell'Inter crescono le quotazioni di **Zè Elias**, centrocampista del Bayern Leverkusen, mentre calano quelle di **Taribo West**, che non convince soprattutto sul piano fisico. Raffreddato l'interessamento del Blackburn per **Sforza**, che ora rischia di restare in nerazzurro, mentre con l'Everton si tratta per **Ince.**

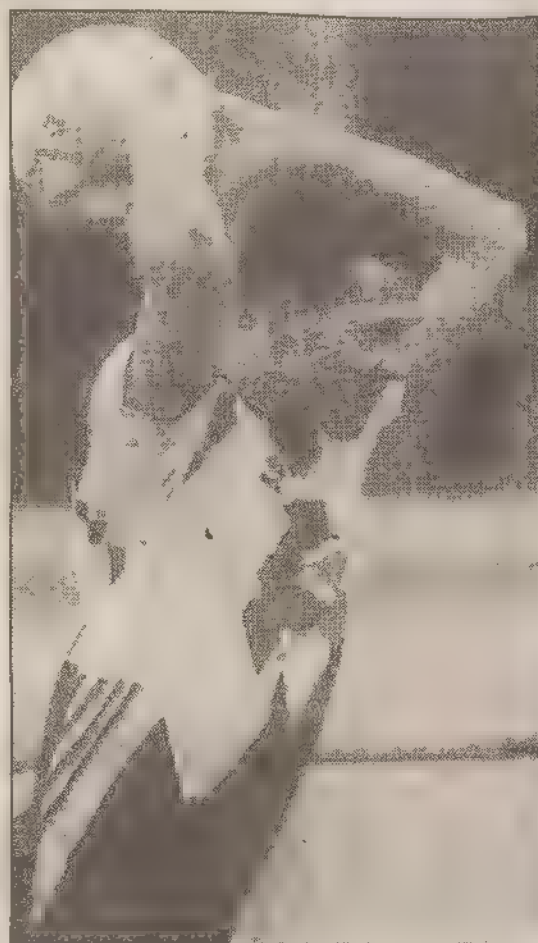
Slitta la firma di **Boksic** alla Lazio. E andato a vuoto l'incontro tra Zoff e l'attaccante, e circola con insistenza la voce che dietro alle reticenze di Boksic ci sia il Barcellona. E' pronto un contratto da 4 miliardi l'anno, mentre la Lazio ne offre solo due.

Il croato dunque prende tempo, soprattutto per forzare Cragnotti e costringerlo ad aumentare l'offerta. La Lazio è più vicina a **Torrisi,** difensore del Bologna che i romani sono pronti a pagare 13 miliardi. Il Bologna nicchia.

## AUTO

### Sulla Ferrari la consegna della scaramanzia Silverstone e Hockenheim? «Due incognite»

**ROMA** Il giorno dopo la terza vittoria mondiale dell'anno, la seconda consecutiva, incassati i complimenti di Prodi e Agnelli, la Ferrari si sveglia in testa ai due Mondiali. Ed anche il guardiano di Maranello affronta il lunedì con il sorriso negli occhi. Guai però a rompere la consegna della scaramanzia. Il portavoce della Scuderia, Claudio Berro, smentisce chi ha voluto forzare le parole di Schumacher fino a fargli dichiarare che «è possibile pensare al Mondiale perchè ci sono ancora un pò di corse favorevoli».

«Ribadisco che la posizione della Ferrari, condivisiva dai piloti - dice Berro - è che Silverstone ed Hockenheim sono il giro di boa del campionato. Non abbiamo idea di come andiamo su questi circuiti. Nei prossimi giorni proveremo». Quel che colpisce, della trasformazione Ferrari, sono ... gli errori della Williams. Già, perchè delle tre vittorie di Schumacher, due sono arrivate per incredibili infortuni degli inglesi. A Montecarlo scelsero di sfidare il diluvio e partirono (sotto l'acqua battente) con le gomme slick. A Magny Cours, il contrario: talmente prudenti da partire con l'assetto da bagnato su una pista asciutta. Ma alla Williams ostentano tranquillità: «E' stata solo una gara. Andremo a Silverstone per migliorare le cose. La Ferrari ci ha chiaramente surclassati in questo fine settimana». Parole di Head, direttore tecnico, che glissa sul caso Villeneuve. Il canadese sabato sera è stato strigliato per lesa maestà. «Non sono libero di seguire le scelte tecniche che preferisco» s'era lamentato Jacques. Prima del G.P. è stato chiamato a rapporto dal duo Williams-Head. A cena gli hanno detto che un pilota della Williams non può permettersi certe uscite.

Intanto la vittoria della Ferrari ha scatenato l'ennesima caccia al biglietto per il G.P. d'Italia a Monza del 7 settembre. Il centralino dell'autodromo ieri è andato in tilt a causa delle continue chiamate. I tagliandi rimasti sono reperibili solo nelle sedi della Cariplo.

## SERIE C2

In missione da giovedì al Forum mentre si allontana Orlando

### Sei obiettivi per la Triestina «Giro» con la Ternana a rischio

**TRIESTE** L'Alabarda è pronta a partire in gran forze verso il Forum di Assago (dove giovedì si aprirà il mercato), con una lista della spesa già pronta e variegata. Walter Sabatini, il segretario Umberto Marino e Angelo Zanoli (già sul posto) abbisognano delle seguenti «compere»: due difensori, tre centrocampisti e un attaccante.

Solo dopo questi «acquisti» la Triestina sarà definita. Ma il mercato è una giungla inestricabile. Soprattutto per chi non può permettersi errori. «Ci sono molte difficoltà – conferma Sabatini – ma ciò perché la società ha fatto delle scelte precise: costruire la squadra più forte possibile e che sia pure proiettata nel tempo. I progetti devono abbracciare almeno l'arco di tre anni».

Ed è proprio in questa ottica futura che difficilmente nei piani societari potrà rientrare Angelo Orlando, giocatore dall'età non più verde. Per poter «durare» per tre stagioni ad alti livelli occorrono forze fresche. L'acquisto da parte della Ternana del centrocampista Ferrazzoli, intanto, e la conferma di Monetta, rendono proibitivo il possibile passaggio di Brevi nelle file rossoverdi. Il conseguente ingaggio degli umbri Caverzan, Rossi e Marta (che dovevano rientrare in questo giro) si fa sempre più improbabile.

Anche Aldrovandi è sul mercato. Ma potrebbe rimanere a far da sostituto a Gubellini. Marco Di Costanzo, infine, che sembrava già accasato al Bordeaux, all'ultimo minuto sembra essere stato scaricato dai francesi.

**Alessandro Ravalico**

## COPPA AMERICA

Determinante il gol del fuoriclasse nella vittoria del Brasile sulla Bolivia per 3-1

### Ronaldo, trionfo dedicato all'Inter

*«Mai più al Barcellona» - Mega fax della Figc alla Fifa*

Ronaldo bacia la Coppa America, conquistata dopo aver sconfitto la Bolivia nella difficile cornice di uno stadio a 3600 metri di altitudine.

**LA PAZ** Il solito Ronaldo ha risolto la finale di Coppa America per il Brasile che ha battuto la Bolivia per 3-1. Un grande gol in diagonale dal limite dell'area riscattava al 34' della ripresa la prestazione fino allora opaca del fuoriclasse dell'Inter. A quel punto la Bolivia si paralizzava e incassava pure il terzo gol carioca allo scadere del termine, uno splendido tiro da lontano di Zè Roberto. Il risultato puniva oltremisura una Bolivia scesa in campo determinata e con i suoi uomini di spicco, Etcheverry, Erwin Sanchez e Baldivieso, in gran vena. A tal punto che il copione del primo tempo e di gran parte del secondo sembrava sovvertito.

Era la Bolivia a fare il Brasile, dettando il ritmo, e mostrandosi costantemente pericolosa nei tiri da lontano, piazzati o in corsa. Le bordate sparate dai padroni di casa creavano costanti pericoli per il portiere verdeoro Taffarel, un po' stordito dall'alta quota non meno dei suoi compagni di squadra, e sicuramente pasticcione sul gol del pareggio raggiunto in extremis del primo tempo da Erwin Sanchez con un gran bolide da 35 metri schizzato davanti il numero uno carioca.

Poco brillanti ma concreti invece i brasiliani. Da una punizione affidata allo specialista Roberto Carlos, nasceva la prima marcatura dell'incontro. Il portiere boliviano Trucco non tratteneva la palla e Denilson ribatteva a rete con la complicità di un piede di Edmundo, in posizione di fuorigioco non rilevata dall'arbitro.

La fortuna non girava proprio dalla parte dei boliviani che nella ripresa iniziavano con due pali un assalto all'area avversaria durato mezz'ora. Poi Ronaldo si ricordava di esserci e di aver detto che il Brasile doveva assolutamente conquistare la sua quinta Coppa, la prima fuori dei confini di casa, e siglava il suo splendido gol andato ad infilarsi nell'angolo della traversa opposto al portiere. Dopo una serie di sostituzioni veniva il terzo sigillo brasiliano, un gol di gran spettacolo segnato da Ze Roberto.

E a proposito di Ronaldo, mentre gli esperti giuridici della Fifa hanno iniziato ieri l'esame del suo caso (dalla Figc spedito un dossier di 40 pagine), il giocatore fa sapere da Rio de Janeiro di non avere nessuna intenzione di tornare al Barcellona e di non avere nessun dubbio di appartenere ormai all'Inter.

## IN BREVE

### Coppa Italia si cambia: primo turno in doppia gara

**MILANO** Cambia il primo turno della Coppa Italia dove per qualificarsi sarà necessario affronatre le partite di andata e ritorno. La gara di andata del primo turno si giocherà sabato 16 agosto con un posticipo al lunedì. I ritorni, invece, si disputeranno sabato 23 e lunedì 25 agosto. Saranno 26 le gare trasmesse in diretta tv sulle reti Rai, Rti e Tmc.

### Carraro a Pescante: subito Totoscommesse

**ROMA** Il presidente della Lega professionisti Franco Carraro ha scritto all'omologo del Coni Mario Pescante per sollecitare l'allestimento del Totoscommesse. Carraro chiede inoltre maggiori introiti da Totocalcio e Totogol.

### Niente C2 per il Teramo a causa dei giornalisti

**TERAMO** Per protesta contro i giornalisti locali, il presidente del Teramo, Giovanni Cerulli Irelli, ha minacciato di non iscrivere la squadra alla prossima C2 e di sospendere le trattative di mercato.

## Volley: World League in salita per l'Italia battuta dalla solita Olanda

| | |
|---|---|
| **Italia** | **1** |
| **Olanda** | **3** |

**(15-11, 15- 13, 8-15, 15-10).**
**ITALIA: Meoni 2+1, Rosalba 7+14, Giani 6+16, Pasinato 0+9, Sartoretti 6+8, Gravina 7+21, Pippi, Pillini, Giombini, Bonati 3+7, Bovolenta 2+8. Non entrato Casoli.**
**OLANDA: Latuhihin 2+1, Nummerdor 4+6, Held 7+13, Van Der Meulen 9+15, Gortzen 12+13, Van De Goor B. 6+27, De Gruijter, Broere 0+1, Cristina, Van De Goor M. 4+0, Van Es. Non entrato Ronnes.**

**MOSCA** Falsa partenza per gli azzurri nella fase finale della World League battuti dall'Olanda. Brutta partita. L'Italia ha iniziato contratta, si è trovata subito ad inseguire e non è più riuscita a giocare con serenità. Bebeto ha schierato Meoni regista, Pasinato opposto, Giani e Gravina centrali, Sartoretti e Rosalba martelli. Poi, a partire dal terzo set, ha spostato Giani in diagonale con il palleggiatore ed inserito Bovolenta al centro. L'Olanda, diversa da quella che ha vinto le Olimpiadi, ha rischiato tutto con l'acciaccato Van Der Meulen.
Dopo un primo set dominati dall'Olanda, il secondo set è stato decisivo, come ha sottolineato Bebeto: «Ci siamo trovati sul 13-9, ma non siamo riusciti a chiudere». Nel terzo set il tardivo risveglio italiano, l'uscita di scena di Van Der Meulen. Nel quarto l'Italia è partita bene, poi Gerbrands ha inserito Mike Van De Goor, utilizzando alternativamente come opposto Held e suo fratello Bas. Mossa vincente. Oggi per l'Italia sfida decisiva con il Brasile. La prima volta di Bebeto contro i suoi connazionali.

**BASKET** Battuta la Germania, la Nazionale è al quinto successo consecutivo

# Azzurri ai «quarti» da primi

*L'impegno odierno con la Croazia non fa più paura*

### Petrucci rassegnato ai torti della Rai

**BARCELLONA** «La nostra sfortuna è di non aver chiesto al Comitato organizzatore di giocare alle 7 di mattina o alle 2 di notte». Gianni Petrucci, presidente della Fip, ironizza tornando sulla polemica con la Rai, dopo che anche la partita con la Spagna è stata trasmessa parzialmente e in differita «perchè c'era il film di Hitchcock e la gente non aspettava altro». E' di nuovo polemica. «Polemica? Con la Rai la mettiamo sullo spirito, la polemica è tempo perso. Tanto vale allora rimanere nell'educazione che ci ha dato la famiglia».

| | |
|---|---|
| **Italia** | **67** |
| **Germania** | **62** |

**ITALIA: Coldebella 3, Bonora 11, Fucka 13, Pittis 5, Marconato 6, Galanda 9, Myers 13, Moretti 3, Abbio 1, Frosini 3, Gay. NE: Carera.**
**GERMANIA: Rodl 20, Lutcke 3, Bogojeric 5, Wucherer 14, Harnisch 1, Hupmann 6, Femerling 10, Okulaja 1, Nees 2. NE: Terdenge, Malbeck, Kuhl.**
**ARBITRI: Leeman (Svi) e Drasikovski (Ucr).**
**NOTE: tiri liberi: Italia 22/30, Germania 12/16. Da 3: Italia 5/14 (Bonora 1/3, Fucka 0/2, Galanda 1/1, Myers 2/6, Moretti 1/2), Germania 4/12.**

**BARCELLONA** L'Italia ha fatto 13. Come le vittorie ottenute dalla Nazionale di Ettore Messina in questo giugno magico che chiude imbattuta (8 nelle partite di preparazione, 5 all'Eurobasket). L'ultima, quella sulla Germania, è stata delle più sofferte ma vale parecchio: consente agli azzurri - al di là del risultato con la Croazia di stanotte - di essere matematicamente primi nel gruppo F, quindi con un quarto di finale più agevole.

Vittoria sofferta di un'Italia non bella ma che, ancora una volta, ha risolto i suoi problemi nel secondo tempo, quando ha trovato in Galanda un giocatore importante per dare freschezza ad un reparto, quello dei «lunghi», che ha denunciato un vistoso calo. «Jack» si è fatto trovare pronto con una «bomba» fondamentale, quella del 58-51 al 14'40" della ripresa, un disavanzo che i tedeschi non sono più riusciti a colmare.

L'Italia ha dribblato anche questo ostacolo pur giocando male il primo tempo (chiuso sul 27-28) e maluccio il secondo, ma mettendo in campo nei momenti decisivi la giusta determinazione e solidità difensiva. Nelle battute conclusive Bonora, Myers e anche Fucka hanno dato gli ultimi ritocchi. La Germania, a quel punto, aveva ben poco da spendere: Rodl (20 punti, 4 assist) aveva esaurito la carica così come Wucherer, smanioso di mettersi in mostra per Treviso. I tedeschi hanno dovuto fare a meno di Harnisch dopo soli 7' per il riacutizzarsi di un malanno alla schiena.

La partita è stata infarcita di errori, nella prima parte, con gli azzurri ancora una volta in difficoltà contro la zona. Punteggio molto basso, 10 soli punti italiani in 10', quando una «bomba» di Bogojeric ha dato il +6 ai tedeschi. Frosini e Moretti hanno poi riagganciato gli avversari.

Nella ripresa, l'ingresso di Galanda ha messo in difficoltà le «torri» tedesche ma, nonostante il gran lavoro in difesa, non è mai arrivato il colpo del ko. Solo dopo la bomba di Galanda e un canestro di Pittis al 17' (62-54), l'Italia ha avuto la sensazione di aver risolto la pratica. Italia-Croazia, stanotte, una volta tanto sarà a parti invertite: gli azzurri che volano nei quarti, i croati più fuori che dentro.

**GENERTEL** Verso la definizione l'ingaggio dell'ex goriziano

## Esposito, «tedesco» a Trieste

*Nell'ultima stagione era a Leverkusen giocando in Eurolega*

**TRIESTE** Arriva anche il secondo tassello nel mosaico Genertel. Da ieri è a Trieste e oggi dovrebbe firmare il contratto Riccardo Massimo Esposito, 31 anni, 203 cm, ala, nell'ultima stagione in Germania (e in Eurolega) con il Bayer Leverkusen.

Ha esordito in A2 nell'86-87 a Rieti, dove ha messo su casa, poi tre anni a Gorizia, due a Firenze (nel '91 la stagione migliore con 15 punti e 6 rimbalzi di media), quindi la Benetton di Skansi, una tappa a Varese, il ritorno a Treviso e infine, in questo particolare giro d'Italia, un campionato a Sassari. Esposito conosce bene Trieste, per tre anni ha partecipato con la rappresentativa del Cus alle finali nazionali («C'erano Zarotti, Vitez, Monticolo, ci allenava Crisman»).

La decisione di giocare in Germania era maturata per il desiderio di provare un'esperienza nuova. «Mia madre è tedesca, in fondo ero a casa anche lì - racconta - Avevo anche la possibilità di partecipare all'Eurolega, dove tuttavia non ci è andata bene. Solo due buone partite, sempre a spese della Virtus Bologna.» A Leverkusen Esposito è stato impiegato prevalentemente da ala piccola. «In squadra c'era un grosso realizzatore come Dawson. All'inizio partivo dalla panchina, come suo cambio. Nell'ultima parte della stagione ero titolare, con l'Usa spostato più vicino a canestro. Mi chiedevano di tirare da tre punti e non mi tiravo indietro. In difesa all'inizio mi guardavano perplessi: a me è sempre piaciuto il gioco spigoloso, ruvido, e sembravo troppo duro per le abitudini di quel campionato. Ma è bastato che cominciassero le partite importanti e si sono guardati bene dal darmi torto...»

Riccardo Esposito

Dall'Eurolega all'A2. C'è una certa differenza. «Anche tra Leverkusen e Trieste. Sono nato a Napoli e quando vedo il mare mi si allarga il cuore. Conosco gli italiani della Genertel, ero con Vianini a Treviso». C'era anche un certo Kukoc. Gli stranieri a Trieste saranno un po' diversi. «Con due Usa discreti questa squadra potrà regalare un buon campionato».

**Ro.De.**

**BOXE** Rischia di finire nuovamente in carcere

# Tyson, 5 saggi decidono se salirà ancora sul ring

**LAS VEGAS** Oggi a Las Vegas si decide il futuro di Tyson. Alle ore 19 italiana si riunisce infatti la commissione dello stato del Nevada che ha preventivamente sospeso da ogni attività l'ex campione del mondo dei massimi per i due tremendi morsi inferti alle orecchie di Holyfield nella terza ripresa.

Mike Tyson, il cannibale

I cosiddetti 5 saggi attribuiranno una duplice punizione a Tyson: la prima sarà di ordine pecuniario e, per regolamento oscillerà tra i 750mila dollari ed il 10% della borsa pattuita. Considerando la gravità dell'atto, sarà sicuramente questa seconda ipotesi quella che verrà adottata, dunque 3 milioni di dollari (la borsa che Tyson aveva concordato per affrontare Holyfield era di 30 milioni di dollari) di penalità. Più importante il secondo elemento penalizzante, l'entità cioè della sospensione da ogni attività agonistica.

Intanto il mondo intero si è già espresso chiedendo la testa del «cannibale». Ma Tyson non verrà squalificato per sempre: considerando la particolare posizione che occupa nella boxe mondiale e considerando che ha dato a Las Vegas lustro, immagine e denari, verrà in qualche modo penalizzato ma non travolto. L'ipotesi più plausibile è quella di una sospensione tra i 6 mesi ed un anno, grave ma non gravissima se si considera che Tyson ha combattuto con ritmo eccessivo ogni 4 mesi.

Esisterebbero le potenzialità per riportare Tyson in quella prigione dalla quale è uscito sulla parola, per buona condotta, ma nella quale potrebbe rientrare qualora emergessero nuovi capi d'accusa. E il doppio morso ed il cazzotto sparato ad un poliziotto sul ring sono inequivocabilmente due atti di violenza. Lesioni volontarie che per diventare oggetto di inchiesta hanno però bisogno di essere evidenziate da qualcuno e presentate dal Procuratore di Las Vegas.

Hannibal, il cannibale

L'incredibile conclusione del mondiale tra Tyson ed Holyfield ha scatenato la fantasia degli appassionati napoletani del gioco del Lotto. Gli studiosi della smorfia hanno sfornato il terno 31-22-14. Il 31 corrisponde al morso, il 22 all' «animale», il 14 è l'orecchio, quello mozzato di Holyfield.

### IN BREVE

**Tennis: Wimbledon eliminata la Seles dalla francese Testud**

**LONDRA** La statunitense Monica Seles, testa di serie n. 2, è stata eliminata nel terzo turno del torneo di Wimbledon dalla francese Sandrine Testud con il punteggio di 0-6 6-4 8-6 in 1h 51'. La Testud attribuisce il più bel successo della carriera anche al tennis italiano. «Da due anni mi alleno al Tre Fontane di Roma» - ha ricordato - e il mio gioco è cambiato grazie al mio preparatore atletico, Gianluca Pasquini, ed alle ragazze del club».

**Giro d'Italia a vela, tappa al Trentino**

**SAN BENEDETTO DEL TRONTO** «Prima volta» di Trentino-Oyster che vince la quarta tappa-bastone di 12 miglia del Giro d'Italia a vela, a San Benedetto del Tronto. Ha battuto sul filo di lana Reggio Calabria e Crotone (di Pelaschier).

**Basket: Verona firma il play Usa Brown**

**VERONA** La Mash Verona ha ingaggiato l'americano Myron Brown, guardia- play di 27 anni, 189 cm, seconda scelta dei Minnesota (Nba) nel '91, proveniente dai Fort Wayne Fury (Cba).

**GIOCHI**

Da domani

## Gioventù, un esercito di regionali a Cagliari

**TRIESTE** La rappresentativa del Friuli-Venezia Giulia sarà presente con 65 tra atleti, nuotatori e ginnasti, alle finali nazionali dei Giochi della gioventù che si svolgeranno a Cagliari da domani al 6 luglio. Trieste allinea 28 elementi (16 ginnasti, sei nuotatori e sei atleti) contro i 21 di Udine (tutti atleti), Pordenone con otto nuotatori e quattro atleti. In coda Gorizia con quattro ginnaste. Nel complesso di squadre sei sono triestine, tre udinesi, una di Pordenone e una di Gorizia. Questa la rappresentativa regionale: **Ginnastica ritmica:** media Campi Elisi di Trieste (Maraspin, Pagot, Schak, Vatta); media Addobbati-Brunner di Trieste (Bonavigo, Bus, Scognamillo, Ziani). **Ginnastica artistica femm.:** media Divis. Julia di Trieste (Facenda, Pregara, Carsi, Garau); media Locchi di Gorizia (Ledri, Fornasier, Faganel, Garau). **Ginnastica artistica masch.:** media Manzoni di Trieste (Buttazzoni, Tarticchio, Cossetto, Russo). **Nuoto femm.:** Sc. media Dante di Trieste (Spennato, Cogai, Franchi, Gregori). **Nuoto masch.:** media G. A. da Pordenone (D'Adamo, Chies, Chiaradia, Venco). **Nuoto ind. femm.:** D'Ambrosi (Campi Elisi), Bisson (Lozer Pn), Franchi (Dante Ts), Zia (Lozer Pn). **Nuoto ind. masch.:** Bertoli (Lozer Pn), Hrusvar (Sante Ts), Castellarin (Nievo Pn), Venco (Pordenone). **Atletica masch. (a squadre):** media Sedegliano di Udine; media di Cervignano. **Atletica masch. (ind.):** Giacomini (Dimesse Ud), Deganutti (Pavia Ud), Venier (Sedegliano), Persello (Sedegliano), Bernava (S. Vito Pn); Bertolo (Nievo Pn). **Atletica femm. (a squadre):** media Campi Elisi di Trieste (Pecorari, Ulcigrai, Uxa, Bugatto, Raunich, Donno; 4x100: Pecorari, Ulcigrai, Uxa, Bugatto); media Valussi di Udine. **Atletica femm. (ind.):** Da Ros (Brugnera), Mongarli (Angeli Gemona), Furlan (Brugnera), Bugatto (C. Elisi Ts), Raunich (C. Elisi Ts), Bortolotti (Valussi Ud).

**CANOTTAGGIO**

I due forti atleti triestini in gara dal 5 all'11 agosto in Belgio

## La Skerlavaj e Rebek (Saturnia) in azzurro ai mondiali juniores

**PALLANUOTO**

In mare 6 squadre miste

### Nettuno-Edera torneo a Barcola

**TRIESTE** Nelle giornate dell'8, 9, 10 agosto, l'Edera Samer Shipping e la società Canottieri Nettuno organizzeranno la III edizione del Torneo Nettuno - Edera Estate. Si tratta di un torneo di pallanuoto a 6 squadre misto, aperto a maschi e femmine, senza limiti di età, in cui gli amatori di questo sport avranno l'occasione di confrontarsi con campioni di valore internazionale. Le partite saranno disputate in mare a Barcola, la cornice «balneare» contribuirà ad aumentare il divertimento di giocatori e spettatori. L'iniziativa, che si svolgerà per il terzo anno consecutivo, è diventata un appuntamento a cui guardano con interesse gli sportivi.

**TRIESTE** 36 anni in due, Antonella Skerlavaj e Andrea Rebek sono i due gioiellini del Saturnia che sabato e domenica scorsi a Piediluco, si sono guadagnati la maglia azzurra ai mondiali juniores che si disputeranno ad Hazewinkel (Belgio) dal 5 all'11 agosto. La Skerlavaj, pluricampionessa italiana nella specialità del singolo, l'anno passato 5.a ai mondiali in doppio, ha dimostrato quest'anno di essere in barca la miglior junior italiana. Riprovato il doppio finalista ai mondiali '96 assieme alla del Zilio, tentato un 4 di coppia che sin dall'inizio convinceva poco tecnicamente, per Antonella in questi ultimi giorni la scelta è ricaduta sul singolo, che alla luce degli ultimi responsi cronometrici è la barca femminile più veloce. Grossa soddisfazione quindi per l'atleta del Circolo barcolano che all'ultimo anno in categoria, avrà la soddisfazione di misurarsi a livello mondiale nella specialità più impegnativa. Andrea Rebek, ospite da 3 anni del College remiero di Piediluco, l'anno scorso 4.o ai mondiali, ha dimostrato nel '97 di essere il miglior under 18 sulla piazza. Dall'inizio di stagione, l'imbarcazione più convincente della squadra juniores è stata il 4 senza, collaudato nel corso delle due nazionali, e vincitore a Macon. E su questa barca sono ricadute le scelte federali per i campionati in Belgio: Rebek, Ammannati (Limite), Lati (Tomei) e Musumeci (Augusta), rappresenteranno l'Italia in una delle specialità più tradizionali. In occasione delle selezioni di domenica sul lago umbro, sono state scelte per la Coppa della Gioventù le due vogatrici della Ginnastica Triestina: Anna Bandelli e Valentina Mariola, che difenderanno i colori italiani nel 4 di coppia assieme alle trevigiane Girotto e Sajeva.

**Maurizio Ustolin**

**CALCIO A 7**

Dopo la pausa del week-end ripreso il torneo «Il Giulia»

## La Ferriera non perdona dal dischetto Milos mette le ali al Time to Music

**ZOOM**

Al San Giovanni

### Ventura, nostalgia della presidenza

**TRIESTE** Spartaco Ventura, l'anima, l' ideatore e mentore de «Il Giulia», come sempre non ama perdersi in troppi fraseggi e preferisce adoperarsi nel campo organizzativo per lo svolgimento ottimale della manifestazione. Il suo lavoro non è quindi solo legato alle fasi del campo, ma anche alla piena efficienza dei chioschi, delle griglie, tutto ciò che fa da cornice al Giulia. È sempre difficile estorcere a Ventura qualcosa sul futuro del San Giovanni. C'è il fido Zadel che ricama le trame di mercato. Ma qualcosa è emerso sul futuro del paron sangiovannino. Pare infatti sia il suo ultimo anno da allenatore prima di tornare alla presidenza.

**TRIESTE** Ci vogliono i calci di rigore per sancire il successo della Pizzeria Ferriera ai danni del Salumificio Panificio Giacomini, nel primo incontro di ieri sera del torneo di calcio a sette «Il Giulia».

In vantaggio di due reti in seguito a due perle di Marco Luiso, una per tempo, i pizzaioli si sono fatti raggiungere nelle battute finali. Gara a tratti divertente, soprattutto per le giocate di Marco Luiso incappato in una serata di vena dedita al dribbling. Proprio Luiso apriva le marcature spedendo nell'angolo un imprendibile destro dal limite.

Il Panificio Giacomini ha stentato a organizzare degnamente le trame offensive; Toffolutti non è apparso in palla mentre Giorgi nonostante il suo consueto daffare è stato imbrigliato a dovere da Ardizzon.

Nella ripresa, sotto la pioggia battente, Luiso realizzava un'altra chicca al volo, ma non bastava. Prima Toffolutti di tacco e quindi Saina acciuffavano il pareggio. Dal dischetto la Pizzeria Ferriera è impeccabile, ma non così la Salumeria Giacomini, che porta Zanon a farsi parare il suo tiro e Toffolutti a esprimersi con una ciabattata improbabile.

| | |
|---|---|
| **Pizz. alla Ferriera** | **6** |
| **Sal. Pan. Giacomini** | **3** |

**dopo i calci di rigore**
**PIZZERIA ALLA FERRIERA: Messina, Postiglione, Fidel, Ardizzon, Meola, Marega, Luiso 2, Radovini.**
**SALUMERIA PANIFICIO GIACOMINI: Vercon, Ellero, Bazzara, Bentini, Zanon, Toffolutti 1, Zei (Saina 1).**
**ARBITRO: Moscarda.**

Nell'altro incontro disputatosi ieri sera successo del Time to Music a spese della Pizzeria Stadio per 3-2. Grande protagonista, con una tripletta, Milos, bomber del Latte Carso. A segno, per i «pizzaioli» Zancotti e Canelli, compagni di squadra nel Chiarbola.

| | |
|---|---|
| **Pizzeria Stadio** | **2** |
| **Time To Music** | **3** |

**PIZZERIA STADIO: Francioli, Canelli 1, Zaccai, Gambini, Appel, Cadel, Kelemen, Zancotti 1, Curzolo.**
**TIME TO MUSIC: Zetto, Peric, Milos 3, Pribac, Visintin, Cadelli, Ceppa.**
**ARBITRO: Padoan.**

Il programma di oggi prevede alle ore 18 il confronto valido per la categoria esordienti Esperia-San Giovanni, alle 19 giovanissimi Cgs-Ronchi, alle 20.15 Bar Avant Garde/Casaimmedia-Tecnoclima Impianti Idrotermici, alle 21.30, ultimo incontro della giornata, saranno di fronte sul rettangolo di gioco di viale Sanzio Caffè Sant'Ambrogio-Bar Claudio.

**Francesco Cardella**

**TUFFI**

## Meeting giovanile a Graz: terza piazza per l'Italia

*Determinanti le prove di Perossa e Barovina portacolori dell'Edera*

**GRAZ** Successo di due tuffatori triestini impegnati nello scorso fine settimana nella manifestazione per clubs denominata «II Meeting internazionale giovanile di tuffi» in cui gareggiavano per l'Italia contro altre cinque nazioni.

Alla loro prima presenza internazionale, infatti, Sheila Perossa e Massimiliano Barovina, portacolori dell'Edera Trieste, insieme a Tania Cagnotto, che gareggia per la Bolzano Nuoto (già presente in altre gare internazionali), hanno portato la compagine italiana al terzo posto dietro ai forti avversari della Polonia e della Croazia; sono arrivati invece quarti gli austriaci, quinti gli ungheresi e sesti gli atleti cechi. Grande la soddisfazione degli allenatori dell'Edera Pamela Moro e Giorgio Cagnotto per i risultati individuali ottenuti dai giovani atleti, visto anche l'alto livello dei tuffatori delle squadre rappresentanti le nazioni avversarie. In Stiria i tre ragazzi hanno ottenuto il pregevole risultato finale grazie ai tre argenti guadagnati dalla Perossa, all'argento, al bronzo e al quarto posto di Barovina e ai due argenti e a un oro della figlia d'arte Cagnotto.

Perossa e Barovina

Ora i tre giovani tuffatori si ritroveranno, questa volta come avversari, a Milano in occasione delle finali categoria C1 e C2 (solo Barovina e la Cagnotto), ai campionati nazionali di categoria in Toscana a Colle Val d'Elsa a metà luglio e agli assoluti (per i quali tutti e tre si sono classificati durante la stagione) a Roma a fine luglio.

Avrebbe dovuto far parte della trasferta austriaca, infine, anche Sigrid Deriz, che è stata purtroppo costretta a restare a casa per un'improvvisa influenza che l'ha bloccata un giorno prima della partenza.

**Isabella Grandi**

**IPPICA**

Ad Agnano la Tris di stasera propone un confronto tra dodici purosangue

## Zyanarhil cavallo da battere

**NAPOLI** Tris non affollata ma discretamente qualitativa quella che stasera si disputa ad Agnano, in pista 12 purosangue alle prese sul miglio. Parecchie individualità di spicco, fra le quali brilla il 4 anni Zyanarhil, in forma, ben montato (Maurizio Pasquale in sella) e su distanza ideale.

Non sarà facile battere il figlio di Danehill, ci proverà, comunque, Soleil Trompeur, sulla carta l'avversario più insidioso. Degli altri, attenzione a Miss Slip e a Jet, ruolo di non impossibile sorpresa per Teddy Bin, di poco anteponibile a Broken Detraeh, caricatissimo.

**Premio Mergellina,** lire 99.000.000, metri 1600 in pista grande, corsa Tris.

1) Broken Detraeh (60 A. Corniani); 3) Teddy Bin (57 D. Zarroli); 4) Zyanarhil (57 M. Pasquale); 5) Golden Topsider (54 1/2 J. Freda); 7) Jet (53 1/2 M. Monteriso); 8) Soleil Trompeur (53 B. Jovine); 9) Brandon (52 G. Ligas); 10) Hot Blood (51 1/2 L. Ficuciello); 11) Miss Slip (49 1/2 G. Di Chio); 12) Big Erotavlas (48 1/2 G. M. Uda); 13) Montorio (49 1/2 D. Vargiu); 14) Roughly Speaking (48 R. Foglia).

Non partono 2) Lawrence Durrel, 6) Big Jody. Rapporto di scuderia: Hot Blood=Miss Slip.

**I nostri favoriti.**

Pronostico base: 4) ZYANARHIL. 8) SOLEIL TROMPEUR. 1) BROKEN DETRAEH.

Aggiunte sistemistiche: 11) MISS SLIP. 7) JET. 3) TEDDY BIN.

**m.g.**

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 12 PAROLE**

**Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.**

**TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715325; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.**

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o postidipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

## 1 Lavoro pers. servizio
**richieste**

**FAMIGLIA** due persone cerca collaboratrice domestica giorni e ore da accordarsi. Scrivere a cassetta n. 16/E Publied 34100 Trieste. (A.7339)

## 2 Lavoro pers. servizio
**offerte**

**GIOVANE** coppia con due bambini cerca persona di ottima educazione e affidabilità per accudire la casa e occuparsi dei bambini. Richiesta lingua italiana, possibilità di vitto e alloggio. FP Grignano 34014 Patente TS 2123514L. (A7453)

## 3 Impiego e lavoro
**richieste**

**CERCASI** governante 30 ore settimanali con inquadramento sindacale primo contatto telefonico martedì 1 dalle 10 alle 12 630262. (A7400)

**CUOCO** pensionato marittimo cerca lavoro part-time. Tel. 828770. (A7460)

**MAGAZZINIERE** autista trentunenne con esperienza pluriennale militesente offresi. Tel. 040/824792 ore pasti.

**RAGIONIERA** pluriennale esprienza amministrazione e magazzino cerca lavoro scopo miglioramento zona Palmanova Gorizia Udine. Tel. 0432/923641. (G)

**28ENNE** laureato master commercio estero inglese sloveno russo serbocroato, modica esperienza commercio Russia, Slovenia, Croazia offresi. Tel. 040/212293. (A7345)

## 4 Impiego e lavoro
**offerte**

**AGENZIA** viaggi Monfalcone ricerca banconista esperta/o sistemi booking e vendita al pubblico per immediato inserimento. Scrivere fermo posta C.I. 37807294 Monfalcone. (C00)

**ASSUMONSI** montatori di carpenteria e saldatori. Tel. 0431/586175. (GUd)

**CERCASI** apprendista per bar-paninoteca-gelateria Grado, luglio agosto. Richiedonsi volontà, serietà. C.p. 53, 34072 Gradisca d'Isonzo. (C0462)

**CERCASI** commessa perfetta conoscenza sloveno croato. Presentarsi mercoledì via XXX Ottobre 6/b Trieste. (A7468)

**CERCASI** diplomata e/o laureata con esperienza ufficio legale e conoscenza nuove normative Ue. Praticata in Windows e Word 6. Scrivere a cascetta n. 15/E Publied 34100 Trieste.

**CERCASI** esperta paghe e rilevazioni presenze procedure Zucchetti. Scrivere a cassetta n. 14/E Publied 34100. (A7312)

**CERCASI** ragazze dinamiche di bella presenza per discoteche zone turistiche tel. 0335/6185897. (A7410)

**CERCASI** ragazze per semplice lavoro telefonico. Telefonare solo dalle 13.00 alle 14.00 allo 040/3728380. (A7455)

**CERCO** a Trieste lavorante parrucchiera part-time telefonare lunedì ore pasti 941046.

**COMMESSA** con esperienza e apprendista, negozio biancheria intima cerca. Inviare curriculum dettagliato a cassetta n. 2/E Publied 34100 Trieste.

**CONCESSIONARIA** automobili cerca n. 1 meccanico elettrauto con esperienza e n. 1 venditore con esperienza. Scrivere a cassetta n. 17/E Publied 34100 Trieste.(A.7358)

**DITTA** cerca vigile del fuoco, pensionato ex ufficiale, per collaborazione nel ramo antincendio. Tel. 040/397373 ore ufficio.

**ESI** irrigazione cerca agenti plurimandatari, inseriti nel settore irrigazione, per la distribuzione dei prodotti Nelson. Inviare curriculum: fax 0172/96184. Astenersi primo impiego, provvigioni + incentivi. (G00)

**GUARDIE** del corpo addetti sicurezza vigilanza investigatori privati avviamento alla professione a distanza finalizzato alla occupazione. Ufficio selezione 0383-805132. (A00)

**IL** nuovo centro Telecom Italia mobile di Trieste seleziona: un responsabile area vendite e un agente per ogni provincia, un responsabile agenti e franchising Italia, un aiuto/capo commesso. Si richiede esperienza, intraprendenza, volontà di emergere. Tel. 040-632301/3726098, ore 10-13.30. (A.764)

**IMMOBILIARE** Quattromura cerca persona fortemente motivata possibilmente esperta settore immobiliare. Trattamento economico adeguato capacità. 040/578944. (A7389)



**ISTITUTO** dermoestetico Grado cerca estetista e pedicure qualificata. Telefonare pomeriggi 0431/82033. (Co470)

**NEGOZIO** nautica cerca apprendista commesso possibilmente con conoscenza croato e sloveno. Presentarsi lunedì 30 luglio in via Machiavelli 24/A dalle 9 in poi. (A.7372)

**RAGIONIERE** 28enne con esperienza cerca nuovo impiego. Tel. mattina pomeriggio 0481/532336.

**RICERCASI** per collaborazione primi ufficiali coperta comandanti pluriennale esperienza petroliere Cow Igs per attività zona Trieste. Telefonare ore ufficio 040/416782.

**SIAMO** un Gruppo Riassicurativo internazionale e ricerchiamo per la sede di Milano un/a laureato/a in scienze matematiche attuariali. La funzione è di assistente al direttore. Si richiede disponibilità per viaggi in Italia/estero e buona conoscenza della lingua inglese. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza del tedesco. Inviare curriculum per fax al: 02-66711906. Per informazioni contattare la dott.ssa Geiger 02-66711260. (A.7328)

**SIGNORE** signorine min. 23enni, per serio lavoro telefonico fisso più incentivi. Telefonare 12-14 / 17-20 allo 040/371616. (A7286)

**SOCIETA'** cooperativa cerca personale maschile per pulizie industriali telefonare lunedì 30 dalle ore 10 alle 12, telefono 302935.

**SOCIETA'** settore informatico seleziona giovane con conoscenza fondamenti di programmazione e office per lavoro part-time di 12 ore settimanali. Offresi 1.080.000 mensili più rimborso spese e possibilità di carriera. Telefonare per colloquio 049/8072878.

**SOCIETÀ** seleziona personale per attività di servizi a tecnologia avanzata in zona industriale di Trieste. Richiesto diploma laurea e conoscenza ambiente windows. Manoscrivere dettagliato curriculum a cassetta n. 19/E Publied 34100 Trieste. (A7407)

**20ENNE** militesente patente B cerca qualsiasi lavoro anche part-time. Tel. 568737.

## 5 Rappresentanti

**A.A. SOLIDA** SpA ricerca venditore residente in Friuli per visita propria clientela industriale e artigianale. Affiancamento e formazione fino raggiungimento guadagno medio 8 milioni mensili. Telefonare numero verde 1670-14923.(GBG)

**PAGINE GIALLE** agente Seat cerca promoter di vendita. Richiede età inferiore ai 30 anni esperienza di vendita scuola medio superiore. Telefonare Hauser Diego tel. 040-311999 feriali dalle 12 alle 13. (A.7294)

**PRESTIGIOSA** S.p.a. settore industriale seleziona 2 agenti vendita per Ud/Go e relative province, anche prima esperienza per visitare propria clientela e non. Offre: lavoro organizzato in ambiente stimolante, crescita commisurata reali capacità, trattamento provvigionale con premi e incentivi mensili ai più alti livelli. Per fissare un colloquio presso i nostri uffici di Udine, telefonare allo 0432/470366 dalle ore 15.30 in poi. (G.UD.)

**PRIMARIA** azienda confezione donna cerca rappresentante per il Triveneto. Cassetta 89/S Publied 40100 Bologna.

## 6 Lavoro a domicilio
**artigianato**

**A.A.A. RIPARAZIONE** sostituzione rolè, veneziane, pitturazioni, restauro appartamenti telefonare 040/384374. (A7402)

**A. RIPARAZIONI** idrauliche, elettriche, impianti completi. Interventi 24 su 24. Telefonare 040/384374. (A7402)

**SGOMBERIAMO** anche gratuitamente rapidamente cantine abitazioni eventualmente acquistando giacenze telefonare 040/394391-311474. (A7414)

**SOCIETA'** assume collaboratori montaggio oggettistica (anche al proprio domicilio). Buon stipendio, premi produzione. Tel. 0383-890805/805033/890270.

## 11 Mobili e pianoforti

**PIANOFORTE** tedesco perfetto 650.000; nuovo 1.650.000, affitto 15.000 mensili. 0431/93388, 0330/480600. (C00)

**VENDO** pianoforte Forster moderno mogano perfetto altezza cm 118. Telefonare ore pasti 0481/40484. (C0469)

## 18 Appartamenti e locali
**richieste d'affitto**

**SPA ricerca a Trieste in zona prestigiosa, 1 o 2 stanze arredate uso ufficio in subaffitto. Tel. 02/27742337 ore ufficio. (G.MI)**

## 19 Appartamenti e locali
**offerte d'affitto**

**AFFITTASI** ammobiliati non residenti Scaglioni bellissimo salone 2 stanze cucina servizi garage 950.000. S. Marco 2 stanze cucina servizi 600.000. Sterpeto nuovo stanza cucina bagno 600.000 tutto compreso. 040/7606552.

**AFFITTASI** patti deroga XX Settembre ultimo piano restaurato ascensore 3 stanze cucina servizi terrazza 850.000. Ginnastica 4 stanze cucina bagno 700.000. Romagna 5 stanze cucina servizi 750.000. Piccardi 2 stanze cucina bagno 500.000. 040/7606552.

**CAMINETTO** affitta appartamento arredato per residenti zona via Capodistria soggiorno una stanza cucina abitabile bagno tel. 040/639425.

**CAMINETTO** affitta zona Fabio Severo alta appartamentino arredato stanza cucina bagno terrazzino adatto a studenti. Tel. 040/639425. (A099)

**CAMINETTO** affitta zona San Giovanni appartamento arredato stanza tinello cucina bagno balcone tel. 040/639425.

**CUZZOT** 040/636128 adiacenze Viale, nel verde, arredato cucina, matrimoniale, bagno, poggiolo. 650.000. Comprese spese. Non residenti. (A7378)

**CUZZOT** 040/636128 Ananian, 30ennale, salone, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, terrazza. 850.000 residenti.

**CUZZOT** 040/636128 piazza Venezia palazzo lussuoso due uffici di rappresentanza: 150 mq 1.400.000 mensili; 230 mq 2.000.000 mensili. (A7378)

**CUZZOT** 040/636128 Rotonda del Boschetto, ammobiliato: soggiorno, cucina, tre camere, bagno, terrazza. 1.000.000 non residenti. (A7378)

**IMMOBILIARE** TERGESTEA affitta appartamento arredato a persona non residente due stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, poggiolo, zona Baiamonti. 040/767092.

**IMMOBILIARE** TERGESTEA affitta uso uffici locale S. Francesco mq 40 adatto anche ambulatorio. 040/767092.

**IMMOBILIARE** TERGESTEA affitta zona Fiera stanza, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio poggiolo, arredato, per residenti. 040/767092.

**PER** numerose richieste nostri clienti selezionati cerchiamo appartamento in zona signorile composto da: soggiorno, tre o quattro camere, cucina, bagno/i, possibilmente con box o posto macchina, definizione immediata. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

**STUDIO 4** 040/370796 affitta patti in deroga in stabili signorili appartamenti composti da soggiorno due stanze doppi servizi, via Cesare Battisti, via Martiri della Libertà, via Milano. (A00)

**UFFICI** affittasi corso Italia 2 stanze 500.000; 3 stanze 800.000; Torrebianca 3 stanze 70.000. 040/7606552.

**UFFICIO** affittasi mq 400 casa d'epoca ascensore completamente restaurato in stile veneziano. 040/7606552.

**URGENTEMENTE** cerchiamo appartamento in affitto, quasiasi metratura e zona, contratto annuale per non residenti o patti in deroga, seguendo tutte le pratiche contrattuali. Nessuna provvigione a carico del proprietario. Eurocasa. Via Battisti 8, 040/638440. (A00)

**URGENTEMENTE** cerchiamo ultimo piano o mansarda con ascensore, zona, metratura e prezzo da proporre, pagamento contanti. Eurocasa. Via Battisti 8, 040/638440. (A00)

## 20 Capitali - Aziende

**A.A.A.A. AZIENDE/DIPENDENTI** velocissimi finanziamenti qualsiasi importo e soluzione. Intelligence Service srl 049/626788. (A00)

**A.A.A. ABBISOGNANDI** finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta S.p.a. Tel. 0422/422527-426378. (G.PD)

**A.A. VOLETE** cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (G.PD)



**A** Trieste cedesi attività oreficeria con locale 60 mq circa in perfette condizioni completo di arredamenti gli impianti sono a norma, posizione in prossimità del centro eventualmente viene dato in gestione. 040/272500. (A00)

**ACQUISTIAMO** conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, esercizi pubblici. 02/29518014. (A00)

**ACQUISTIAMO/VENDIAMO** attività. Qualsiasi dimensione e settore. Pagamento contanti. G&P 049/8755181. (G.PD)

**AD** aziende/dipendenti finanziamenti immediati qualsiasi importo, ogni condizione. Serfina 049/8754422. (G.PD)

**ALTURA** in uno stabile recente signorile, proponiamo piano alto con ascensore, molto luminoso, con vista mare ristrutturato a nuovo, composto da: ingresso, soggiorno, camea, cameretta, cucinino, bagno, due poggioli, ripostiglio, soffitta, posto macchina a L. 158.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040-638440. (A00)

**DOMANELLI** Immobiliare tel. 394705 vende licenza bar.

**FINANZIAMENTI** 10 milioni a 230 mila mensili bollettini postali. Tempi veloci. Dipendenti autonomi pensionati. Possibilità anche protestati. Inoltre mutui acquisto casa tasso 8,86%. Trieste 040/772633.

**FINANZIAMENTI** tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui liquidità fiduciari fondiari comunitari. Risposta immediata. 049/8626190.

**MINIMARKET** vendesi causa malattia. Fatturato annuo un miliardo. Affarone se conduzione famigliare. Parcheggio proprio. Telefonare da lunedì dopo ore 20, 040/572247.

**MUGGIA** avviatissimo bar/birreria/buffet con superalcolici posizione strategica di continuo passaggio completo di cucina con piastra per la cottura dei cibi all'istante, area esterna con tavolini e posti a sedere. B.G. 040/272500. (A00)

**MUGGIA** cedesi albergo-ristorante posizionato in mezza collina con totale vista golfo 300 mq circa interni. Grandi vetrate più area di parcheggio esterna. Adatto anche casa di riposo. B.G. 040/272500.



**NAVALI** in palazzina recente, signorile con giardino condominiale, proponiamo un appartamento in ottime condizioni, composto da: atrio d'ingresso ampio salone con terrazza tre camere cucina con poggiolo doppi servizi cantina due posti auto in garage, occasione 320.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040-638440.

**PANINOTECA** avviatissima cedesi a Trieste, completa di cucina e licenza superalcolici. Ottimo contratto muri appena rinnovata. B.G. 040/272500.

**SAN** Giacomo epoca, ultimo piano, molto luminoso, totalmente ristrutturato a nuovo, composto da: soggiorno due matrimoniali cucina abitabile bagno con doccia ripostiglio L. 85.000.000. Anticipo L. 15.000.000, residuo L. 660.000, mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

**SI** cede a prezzo molto interessante ampia licenza per alimentari zona commerciale VI (Roiano) tabelle I e VI telefonare allo 040/366983 o 040/417869. (A7232)

**Continua in 29.a pagina**

CHIAMATA GRATUITA NUMERO VERDE 167-014432 DESPAR È il nostro numero per risolvere, suggerire, capire... direttamente. Chiamarci non costa nulla.

Continuaz. dalla 27.a pagina

**SISTIANA** in villa signorile di costruzione recente, immersa nel verde, proponiamo appartamento ristrutturato a nuovo, con giardino di proprietà di circa 400 mq composto da: atrio d'ingresso, soggiorno con cucina all'americana, camera, cameretta, bagno, ripostiglio guardaroba, con box auto indipendente e riscaldamento autonomo a L. 248.000.000. Eurocasa via Battisti 8 - 040/638440. (A00)

**SVIZZERA** finanziamenti ogni categoria importo e operazione, risposta immediata. Kronos S.A. Lugano. Tel. 00-41-91-9605480. (A00)

**TRIESTE** centro cedesi attività frutta verdura/generi alimentari locale completo di magazzino e quattro vetrine. Muri in affitto. B.G. 040/272500. (A00)

**VELOCISSIMI** semplicissimi convenientissimi prestiti personali (bollettini). Esempio: 10.000.000 rata 230.000, 50.000.000 rata 445.050. Telefonata gratuita: 167.311030. (G.MI.)

**VENDESI** attività ristorativa ben avviata nell'Isontino trattative riservate no perditempo. Telefonare ore ufficio n. 040/313410, n. 0338/396986.

**CERCHIAMO** appartamento in casetta con cucina soggiorno camera cameretta bagno zone Roiano Strada del Friuli Gretta Rabino 040/368566. (A099)

**CERCHIAMO** luminoso unadue camere cucina servizi zona periferica. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A7378)

## 22 Case-ville-terreni
### vendite

**A.A.A. CORMÒNS** impresa Specogna vende nuovi appartamenti bi-tricamere con mutuo Frie L. 85.000.000 tasso 3% annuo 0432/733825. (G. UD)

**A.A.A. S. VITO** appartamento con giardino esclusivo. Salone 4 stanze cucina tinello, tripli servizi balconi cantina/taverna sottotetto garage doppio. Vende Agente Immobiliare. Informazioni riservate scrivendo a cassetta n. 20/E Publied 34100 Trieste. (A7415)

**A.A. ALVEARE** 040-638585 Montebello ultimo piano panoramico: soggiorno cucina tristanze biservizi terrazzo garage 248.000.000. (A.7211)

**A.A. BIFAMILIARE** S. Dorligo tranquilla soleggiata nel verde. Ca 190 mq totali abitativi. Cantina sottotetto lavanderia 2 garage 2.000 mq terreno alberato. Informazioni: p.i. Giorgio Gaburro Agente Consulente Immobiliare tel. 040/369598. (A7415)

**A. QUATTROMURA** Barcola nel verde, salone con terrazza, cucina, tinello, due matrimoniali, cameretta, doppi servizi. 530.000.000. 040/578944. (A7389)

**A. QUATTROMURA** Barriera occupato, uso investimento, soggiorno, camera, cameretta, cucina, servizio. 57.000.000. 040/578944 (A7389)

**A. QUATTROMURA** Broletto mansardine primo ingresso, accurate rifiniture partendo da 90.000.000. 040/578944. (A7389)

**A. QUATTROMURA** Campanelle casetta primo ingresso, zona cottura, soggiorno, camera, bagno, ampia taverna, terrazza, posto auto. 215.000.000. 040/578944. (A7389)

**A. QUATTROMURA** Ghirlandaio soleggiato, soggiorno, camera, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzino, soffitta. 115.000.000. 040/578944. (A7389)

**ABITARE** a Trieste. Bagnoli, caratteristico rustico 250 mq da ristrutturare, splendida vista 160.000.000. 040/371361. (A7397)

**ABITARE** a Trieste. Costruende ville 200 mq cadauna, garage doppio, giardino proprio, Duino mare. 040/371361. (A7397)

**ABITARE** a Trieste. Sistiana villa indipendente, possibilità due appartamenti, grande parco. 040/371361. (A7397)

**ABITARE** a Trieste. Villa 250 mq grande giardino, splendido patio, vicinanze Sistiana. 040/371361. (A7397)

**ALFIERI** in stabile d'epoca appartamento di soggiorno cucina matrimoniale singola bagno termoautonomo da risistemare, molto luminoso e tranquillo L. 96.000.000. Casaelite 040/768702. (A00)

**ALTIPIANO** carsico villetta esclusiva sviluppata su un unico piano abitativo due camere salotto con camino soggiorno con altro caminetto cucinino ammobiliato bagno con vasca idromassaggio armadio muro, particolari rifiniture in legno, giardino curatissimo e comoda area di parcheggio, perfetta, veramente bella. L. 340.000.000. B.G. 040/272500. (A00)

**BARCOLA** in una piccola casa d'epoca di soli tre enti, proponiamo un appartamento luminosissimo con scorcio mare, immerso nel verde, in ottime condizioni, composto da: atrio d'ingresso salone due matrimoniali cucina bagno con circa 80 mq di soffitta di proprietà e riscaldamento autonomo, a L. 185.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)

**CAMINETTO** vende zona ospedale Maggiore appartamento ristrutturato 76 mq soggiorno due stanze cucina abitabile bagno. Tel. 040-630451. (A.099)

**CAMINETTO** vende zona Piccardi appartamento 70 mq soggiorno due stanze cucina abitabile bagno cantina. Tel. 040-630451. (A.099)

**CAMPI** Elisi appartamento al terzo piano tinello con nocchia cottura matrimoniale singola bagno termoautonomo, scorcio mare, L. 105.000.000 trattabili. Casaelite 040/768702. (A00)

**CASABELLA** Ponzanino ultimo appartamento soggiorno terrazza panoramica cucina due stanze doppi servizi grande box auto portoncino blindato: 123.000.000 anche dilazionabili più piccolo mutuo regionale 395.000 mensili. 040-309166. (A.099)

**CASAMANIA** centrale libero luminoso in buone condizioni composto da: atrio soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno con vasca servizio 2 poggioli soffitta riscaldamento autonomo infissi nuovi. L. 125.000.000. Tel. 040/768276. (A00)

**CASAMANIA** Muggia centro libero da ristrutturare ultimo piano luminoso con parziale vista mare-tetti, ricavabile: ingresso soggiorno cucina 3 camere 2 bagni terrazzino. Prezzo interessante. Tel. 040/330400. (A00)

**CASAMANIA** Muggia Strada della Luna, ultimo appartamento disponibile in palazzina di nuova costruzione possibilità di scelta materiali ottima posizione vista mare termoautonomo composto da: saloncino cucina abitabile 2 camere bagno 2 terrazze cantina posto auto di proprietà. L. 212.000.000. Tel. 040/330400. (A00)

**CASAMANIA** via Commerciale ad.ze posizione splendida e tranquilla in palazzina recente e dalla struttura particolare proponiamo appartamento al 3.o piano con giardino pensile di circa 60 mq, composto da: salone 2 camere bagno ripostiglio corte di servizio cantina posto auto condominiale con possibilità posto auto in garage in affitto. L. 260.000.000. Tel. 040/768222. (A00)

**CASAMANIA** viale Sanzio in signorile palazzo recente con giardino condominiale ottime condizioni interne composto da: ingresso saloncino cucina due camere bagno ripostiglio due poggioli verandati cantina comodo posto auto in garage di proprietà. L. 240.000.000 trattabili. Tel. 040/768276. (A00)

**CASETTA** da ristrutturare Servola concessione edilizia approvata 120 mq cortile posto macchina prezzo interessante Ciessemme tel. 773755-65. (A7406)

**CHIADINO** attico totale vista golfo 270 mq terrazzo mq 30 box. CHENI & TUTTA Immobiliare 040/767270. (A7394)

**CHIAMPORE** villette indipendenti recente costruzione con giardino vista panoramica. BB Immobiliare tel. 040-272192. (A.099)

**CUZZOT** 040/636128 adiacenze Rotonda del Boschetto, 10ennale, luminosissimo, ottimo: soggiorno, cucina, due camere, bagno. Autometano. 170.000.000. (A7378)

**CUZZOT** 040/636128 adiacenze Viale, epoca, rinnovato: soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. Autometano. 110.000.000. (A7378)

**CUZZOT** 040/636128 Muggia, recente, nel verde, luminosissimo, tranquillo, rinnovato: saloncino con terrazza, cucina, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, cantina, posto auto, garage per moto. 240.000.000. (A7378)

**CUZZOT** 040/636128 Pendice Scoglietto, epoca, rinnovato, soleggiatissimo: salone, cucina, camera, cameretta, bagno, poggiolo, cantina. Autometano. 110.000.000. (A7378)

**CUZZOT** 040/636128 Politeama, epoca, rinnovato: soggiorno, cucina, camera, bagno, verandina, cantina. Termoautonomo. 89.000.000. (A7378)

**CUZZOT** 040/636128 Revoltella alta, recente palazzina con giardino condominiale, vista aperta, ottimo: salone 50 mq, cucina, camera, cameretta, due bagni, ripostiglio, box auto. 270.000.000. (A7378)

**CUZZOT** 040/636128 San Vito, 35ennale, luminoso: atrio, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, poggiolo, cantina. 106.000.000. (A7378)

**CUZZOT** 040/636128 Sistiana, 25ennale, luminosissimo, rinnovato: salone, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, terrazza. Termoautonomo. 158.000.000. (A7378)

**CUZZOT** 040/636128 università adiacenze, 30ennale, vista aperta, ottimo: salone, cucina, due camere, cameretta, bagno, ripostiglio, tre poggioli, cantina 179.000.000. (A7378)

**DOMANELLI** Immobiliare tel. 394705 vende stabile Borgo Teresiano su tre piani.

**FIERA** recente, appartamento luminosissimo composto da: atrio tinello cucinotto due camere ampio bagno due poggioli cantina riscaldamento autonomo a L. 109.000.000. Anticipo L. 19.000.000, residuo L. 850.000 mensili. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)

**FORAGGI** ventennale ottimo saloncino con terrazza due matrimoniali cucina bagno. CHENI & TUTTA Immobiliare 040/767270. (A7394)

**GATTERI** terzo piano in stabile epoca in buone condizioni mq 75 con possibilità di ridistribuzione degli interni con piccole opere edili ingresso, cucina abitabile, matrimoniale, bagno L. 115.000.000. Casaelite 040/768702. (A00)

**GIARDINO** Pubblico in uno stabile recente signorile con ascensore proproniamo appartamento luminoso, ristrutturato a nuovo, composto da: ingresso soggiorno due matrimoniali cucinino bagno servizio separato, due poggioli, due ripostigli, soffitta, riscaldamento autonomo a L. 190.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)

**GIULIA** IMMOBILIARE 040-351450 Sistiana libero recentissimo tranquillo immerso nel verde soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno terrazzo posto macchina. 160.000.000. (A.099)

**GIULIA** IMMOBILIARE 040-351450 strada di Fiume libero recente soggiorno cucinino camera cameretta bagno ripostiglio terrazza 135.000.000. (A.099)

**GORIZIA** ALFA 0481-798807 centrale alloggio primo piano soggiorno/cottura servizio camera terrazzo. (C.00)

**GORIZIA** ALFA 0481-798807 centrale recente appartamento soggiorno/cottura servizio camera cantina posto auto.

**GORIZIA** ALFA 0481-798807 Gradisca semicentrale appartamento indipendente 2 camere soggiorno/cottura garage giardinetto. (C.00)

**GORIZIA** ALFA 0481/798807 alloggio ristrutturato perfetto vista castello soggiorno/cottura camera bagno soppalco garage. (A00)

**GORIZIA** ALFA 0481/798807 alloggio ristrutturato perfetto vista castello soggiorno/cottura camera bagno soppalco garage. (C00)

**GORIZIA** ALFA 0481/798807 centralissimo appartamento in palazzina d'epoca mq 160, 3 camere 2 servizi ecc. giardino. (C00)

**GORIZIA** ALFA 0481/798807 Gradisca centrale perfetto bicamere autoriscaldato soggiorno cucina bagno ripostiglio soffitta. (C00)

**GRADO** Gabetti Opimm 0481/44611 appartamento mq 50 ultimo piano terrazzo posto auto. (C00)**GRETTA** recente salone tre camere cucina tripli servizi terrazza 40 mq box. CHENI & TUTTA Immobiliare 040/767270. (A7394)

**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 adiacenze Besenghi soleggiato: saloncino, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzini, posto auto. 240.000.000. (A7409)

**IMMOBILIARE** TERGESTEA Coroneo due alloggi attigui da ristrutturare possibilità unificare mq 200. 040/767092.

**IMMOBILIARE** TERGESTEA Pacinotti, soggiorno, due stanze, bagno, wc, poggioli. 040/767092.

**IMMOBILIARE** TERGESTEA vende S. Francesco, appartamento nove vani, doppio ingresso, cucina, doppi servizi. Adatto abitazione, studio professionale. 040/767092.

**KANDLER** bellissimo mq 130 salone 3 stanze servizi 230.000.000. Oriani 4 stanze cucina servizi autoriscaldamento 160.000.000. Ginnastica 2 stanze cucina gabinetto 65.000.000. 040/7606552.

**L'IGLOO** luminosissimo perfetto San Luigi, totale vista mare e Carso ultimo piano con ascensore in palazzina recente vi proponiamo un alloggio signorile che si compone di saloncino con terrazza abitabile, due matrimoniali una singola cucina abitabile ampio bagno. Tra le altre cose si può godere di una vista a 360 gradi dal lastrico solare usufruibile dalla proprietà. Posto auto condominiale L. 330.000.000. 040/661777. (A00)

**L'IGLOO** Sanatorio Triestino paraggi, in valido palazzo d'epoca con tetto rifatto e belle facciate, proponiamo un appartamento al primo piano molto soleggiato e dalle molteplici possibilità che si compone di ampio saloncino con splendida stufa in maiolica, stanza e stanzetta, grande cucina abitabile, bagno, atrio e corridoio. Il parquet in legno di castagno è perfetto e molto pregiato. L. 97.000.000. 040/661777. (A00)

**L'IGLOO** simpaticissima mansarda primo ingresso in stabile con ascensore: si tratta di un immobile completamente ristrutturato in uno stabile con ascensore che si compone di un saloncino con zona cottura, stanza matrimoniale e ampio bagno con particolari in muratura. Travi a vista, abbaini velux, cotto veneto. Silenziosissima. L. 130.000.000. Nel prezzo viene offerto l'impianto di condizionamento. 040/661777. (A00)

**L'IGLOO** villa padronale indipendente in zona residenziale ad Aurisina circondata da parco alberato di ampissima metratura con doppio ingresso e simpatica dependance, box doppio, cantina strutturata su tre piani si compone di salone da rappresentanza, cucina, sala da pranzo, tre bagni, importante scalinata che porta ai piani superiori e alla grande mansarda terrazzata. Si tratta di un edificio di notevole prestigio e svariate possibilità. 040/661777. (A00)

**L'IGLOO.** Vi piacerebbe avere una casettina circondata da giardino a prato inglese, magari fuori dal traffico, con una vista mozzafiato sul golfo di Trieste? La proponiamo in condizioni assolutamente perfette a L. 125.000.000. 040/661777. (A00)

**LIRE** 115.000.000 per casetta nel centro di Muggia, tetto e solai nuovi attualmente allo stato grezzo interno esiste un progetto approvato per la ristrutturazione due camere soggiorno cucina e bagno. B.G. 040/272500. (A00)

**LORENZA** 040/7606552 via Udine II piano restaurato 2 stanze cucina bagno 85.000.000.

**MONFALCONE** ALFA 0481/798807 centrale libero bicamere soggiorno bagno ripostiglio cucina terrazzi. (A00)

**MONFALCONE** ALFA 0481/798807 centrale libero bicamere soggiorno bagno ripostiglio cucina terrazzi. (C00)

**MONFALCONE** ALFA 0481/798807 centrale perfetto primo piano bicamere autoriscaldato soggiorno cucina poggiolo garage. (A00)

**MONFALCONE** ALFA 0481/798807 Marinaco panoramico sala 2 camere ripostiglio bagno cantina ampie terrazze. (A00)

**MONFALCONE** ALFA 0481/798807 Marina Julia attico panoramico sala 2 camere ripostiglio bagno cantina ampie terrazze. (C00)

Continua in 30.a pagina



# ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare ai n. 3794740-418612

## TRIESTE - GORIZIA UDINE

### PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

| Ora | Destinazione |
|---|---|
| 5.07 R | (*) Udine/Venezia (2) |
| 5.49 R | (2) Udine/Sacile |
| 6.20 R | (1) Udine/Venezia |
| 6.43 R | (2) Udine |
| 7.17 IR | (1) Udine/Venezia |
| 8.12 R | (3) Udine |
| 8.17 D | (2) Udine |
| 9.17 IR | (1) Udine/Venezia |
| 10.10 R | (3) Udine |
| 11.17 IR | (1) Udine/Venezia |
| 11.30 R | (*) Udine/Venezia (2) |
| 12.17 R | (1) Udine/Venezia) |
| 13.17 IR | (1) Udine/Venezia |
| 13.30 R | (2) Udine |
| 14.10 R | (3) Udine |
| 14.17 D | (2) Udine |
| 14.30 R | (*) Udine (2) |
| 15.17 IR | (1) Udine/Venezia |
| 16.07 R | (3) Udine |
| 16.17 R | (*) Udine (2) |
| 16.45 R | (2) Udine |
| 17.17 IR | (1) Udine/Venezia |
| 17.42 R | (4) Udine |
| 18.17 R | (1) Udine/Venezia |
| 18.30 R | (*) Udine/Sacile (2) |
| 19.17 IR | (1) Udine/Venezia |
| 20.15 D | (1) Udine |
| 21.17 IR | (1) Udine/Venezia |

(*) Servizio periodico; (1) Festivo e feriale; (2) Solo feriale; (3) Solo festivo; (4) Tutti i feriali tranne sabato; (5) Feriale sospeso nei festivi e prevestivi; (!) Treno con pagamento di supplemento

E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

### ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

| Ora | Provenienza |
|---|---|
| 6.45 R/Aut | (*) Udine/Gorizia (2) |
| 7.29 R | (2) Udine. |
| 7.46 D | (2) Sacile/Udine |
| 8.23 R | (2) Udine |
| 8.30 D | (4) Pontebba/Udine |
| 8.37 D | (*) Sacile/Udine (2) |
| 8.38 R | (3) Udine |
| 9.26 R | (2) Udine |
| 9.41 IR | (3) Venezia/Udine |
| 9.53 IR | (2) Venezia/Udine |
| 10.41 R | (2) Venezia/Udine |
| 11.38 R | (3) Udine |
| 12.41 IR | (1) Venezia/Udine |
| 13.38 R | (3) Udine |
| 13.43 D | (2) Udine |
| 14.41 IR | (1) Venezia/Udine |
| 15.13 R | (*) Udine (2) |
| 15.38 R | (*) Udine (2) |
| 15.42 R | (1) Udine (*) |
| 16.41 IR | (*) Venezia/Udine |
| 17.38 R | (3) Udine |
| 17.41 R | (2) Venezia/Udine |
| 18.33 R | (2) Udine |
| 18.41 IR | (1) Venezia/Udine |
| 19.28 R | (*) Udine (2) |
| 19.43 R | (1) (4) Udine |
| 20.22 R | (1) Venezia/Udine |
| 20.41 IR | (1) Venezia/Udine |
| 21.43 D | (1) Udine |
| 22.41 IR | (1) Venezia/Udine |
| 1.02 R | (1) Venezia/Udine |

(*) Servizio periodico; (1) Festivo e feriale; (2) Solo feriale; (3) Solo festivo; (4) Tutti i feriali tranne sabato; (5) Feriale sospeso nei festivi e prefestivi; (!) Treno con pagamento di supplemento.

E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

## TRIESTE - VENEZIA BOLOGNA - ROMA MILANO GENOVA ANCONA- BARI - LECCE

### PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

| Ora | Destinazione |
|---|---|
| 4.49 R | Venezia S.L. |
| 5.39 IR | Venezia S.L. |
| 6.00 IC | (!) Milano C.le |
| 6.53 R | (*) Portogruaro (2) |
| 7.22 E | Venezia S.L. |
| 8.02 IR | Venezia S.L. |
| 8.28 IC | (!) Roma/Salerno |
| 10.02 IR | Venezia S.L. |
| 12.02 IR | Venezia S.L. |
| 12,38 R | (*) Portogruaro (4) |
| 12.58 D | Venezia S.L. |
| 14.02 IR | Venezia S.L. |
| 14.23 R | Portogruaro |
| 14.54 IC | (!) Milano/Sestri L. |
| 15.02 D | Venezia S.L. |
| 16.02 IR | Venezia S.L. |
| 16.28 IC | Roma |
| 17.02 D | (*) Portogruaro (2) |
| 17.29 E | Venezia S.L. |
| 17.37 R | Venezia S.L. |
| 18.02 IR | Venezia S.L. |
| 19.08 E | Lecce |
| 19.32 R/Aut | (*) Portogruaro (5) |
| 20.02 IR | Venezia S.L. |
| 20.31 E | Ginevra |
| 22.26 E | Roma |

(*) Servizio periodico; (1) Festivo e feriale; (2) Solo feriale; (3) Solo festivo; (4) Tutti i feriali tranne sabato; (5) Feriale sospeso nei festivi e prefestivi; (!) Treno con supplemento.

E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

### ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

| Ora | Provenienza |
|---|---|
| 2.01 IR | Venezia S.L. |
| 6.30 R | (2) Portogruaro |
| 7.01 D | (*) Portogruaro (2) |
| 7.20 E | Roma |
| 7.54 D | Portogruaro |
| 8.46 E | Ginevra |
| 9.32 E | Lecce |
| 9.58 IR | Venezia S.L. |
| 11.55 E | Venezia S.L. |
| 13.58 IR | Venezia S.L. |
| 14.58 IR | Venezia S.L. |
| 15.31 R | (*) Portogruaro |
| 15.49 IC | (!) Salerno/Roma (4) |
| 16.23 D | Venezia S.L. |
| 17.06 IC | (!) Milano |
| 17.58 IR | Venezia S.L. |
| 18.50 R | (2) Venezia S.L. |
| 18.58 IR | Venezia S.L. |
| 19.58 IR | Venezia S.L. |
| 20.49 D | (2) Venezia S.L. |
| 20.58 IR | Venezia S.L. |
| 21.34 IC | (!) Milano |
| 22.10 IC | (!) Roma T.ni |
| 23.01 R | Venezia S.L. |
| 23.59 E | Venezia S.L. |

(*) Servizio periodico; (1) Festivo e feriale; (2) Solo feriale; (3) Solo festivo; (4) Tutti i feriali tranne sabato; (5) Feriale sospeso nei festivi e prefestivi; (!) Treno con supplemento.

## TRIESTE C.LE - V.LA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA BUDAPEST

### PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

| Ora | Destinazione |
|---|---|
| 0.16 E | Zagabria/Budapest |
| 9.09 E | Zagabria/Vinkovci |
| 12.12 E | Budapest |
| 18.11 IC | Zagabria |

### ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

| Ora | Provenienza |
|---|---|
| 6.52 E | Budapest/Zagabria |
| 11.04 IC | Zagabria |
| 17.12 E | Budapest |
| 20.09 E | Vinkovci/Zagabria |

(*) Servizio periodico; (1) Festivo e feriale; (2) Solo feriale; (3) Solo festivo; (4) Tutti i feriali tranne sabato; (5) Feriale sospeso nei festivi e prefestivi; (!) Treno con supplemento.

E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

Continuaz. dalla 29.a pagina

**MONFALCONE** Alfa 0481/798807 terzo piano alloggio 2 camere soggiorno cucina bagno ripostiglio poggioli. Prezzo interessante. (A00)

**MONFALCONE** ALFA 0481/798807 terzo piano alloggio 2 camere soggiorno cucina bagno ripostiglio poggioli. Prezzo interessante. (C00)

**MUGGIA** in zona servitissima bellissimo attico recente con ascensore cucina abitabile arredata soggiorno camera cameretta bagno con doccia idromassaggio e sauna ulteriore servizio arredato vano ripositglio porta blindata terrazzone 100 mq circa panoramico garage. B.G. 040/272500. (a00)

**MUGGIA** lungomare Venezia perfetto appartamento panoramico a due passi dal mare composto da soggiorno con caminetto cucina abitabile due camere doppi servizi terrazza, possibilità box macchina. B.G. 040/272500. (A00)

**MUGGIA** lungomare villetta a schiera pochissimi anni di età, ottima esposizione vista golfo tre camere soggiorno cucina bagni terrazzino due poggioli giardino garage e taverna, il riscaldamento è autonomo. B.G. 040/272500. (A00)

**MUGGIA** nuova villetta pronta consegna nel verde composta da salone di oltre 50 mq e terrazza quattro stanze cucina abitabile bagni terrazza grandissimo garage giardino riscaldamento a metano ulteriore area di parcheggio esterna posizione dominante e luminosissima ottime rifiniture. L. 328.000.000. B.G. 040/272500. (A00)

**NAVALI** in palazzina recente signorile con giardino condominiale, proponiamo un appartamento in ottime condizioni composto da: atrio d'ingresso ampio salone con terrazza tre camere cucina con poggiolo doppi servizi cantina due posti auto in garage, occasione 320.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

**OPICINA** favolosa villa da tre anni dotata di sistemi d'allarme cancello telecomandato vetri antisfondamento massimo confort e rifiniture di alto livello salone con camino grande cucina ammobiliata due matrimoniali camera camerino con finestra guardaroba bagni terrazza solarium taverna cantina lavanderia giardino accesso macchina, prezzo ribassato. B.G. 040/272500. (A00)

**OPICINA** villa padronale su tre piani parco 1200 mq. CHENI & TUTTA Immobiliare 040/767270. (A7394)

**OTTIMO** via dei Vigneti camera cameretta cucina abitabile soggiorno bagno due poggioli (uno verandato) cantina posto macchina coperto ottime condizioni soleggiato super occasione L. 158.000.000. B.G. 040/272500. (A00)

**PALESTRINA** uso ufficio recente, sei vani, doppi servizi, doppio ingresso, aria condizionata. Vendesi l'Immobiliare sotto casa. Tel. 040/771614. (A7368)

**PARAGGI** via Rossetti mansarda in ottime condizioni soggiorno matrimoniale cucina bagno, travi a vista, caminetto, porta blindata, luminosissima L. 98.000.000. Casaelite 040/768702. (A00)

**PONZIANA** in uno stabile d'epoca ristrutturato, proponiamo appartamento luminoso in ottime condizioni interne composto da: atrio salotto matrimoniale cucina abitabile bagno servizio separato riscaldamento autonomo a L. 67.000.000. Anticipo L. 7.000.000 residuo L. 570.000 mensili. Eurocasa, via Battisti 8, 040-638440. (A00)

**PRIMAVERA** 040/311363 Commerciale casa su due piani vista golfo cantina giardino box. (A7408)



**PRIVATAMENTE** vendo primo ingresso mq 70 con garage in via Bergamasco 040/381429. (A7405)

**PRIVATO** vende box "Sporting" Valmaura acqua luce cancello automatico. Telefonare 307827-630089.

**PRIVATO** vende Gretta appartamento ampia metratura salone tre stanze 300 milioni. Tel. 040/44407. (A7471)

**PRIVATO** vende Matteotti appartamento 68 mq perfette condizioni in casa molto signorile. Tel. 273273. (D00)

**PRIVATO** vende Vicolo Castagneto in stabile signorile terzo piano ascensore soggiorno matrimoniale cucina arredata bagno ripostiglio due terrazze cantina 140.000.000 040/568460 pasti. (A7404)

**PROSECCO** nuova costruzione ottimamente rifinita 220 mq interni 800 mq giardino, salone, tre stanze, doppi serzizi, cucina, taverna, box, lavanderia. Ciessemme tel. 773755-65. (A7406)

**RONCHI** centro piccolo stabile con appartamento e giardino accesso macchina più locale d'affari al piano sottostante l'immobilare da sistemare internamente può essere trasformato in villino monofamiliare ma anche in appartamento con ufficio al piano terra. Il tutto libero per L. 250.000.00. B.G. 040/272500. (A00)

**ROSSETTI** due alloggi con ingresso indipendente in villa con giardino proprio box. CHENI & TUTTA Immobiliare 040/767270. (A7394)

**SETTEFONTANE** in stabile d'epoca appartamento arredato in buone condizioni ingresso cucina abitabile grande matrimoniale bagno con vasca, L. 5.000.000 acconto, rateo mensile mutuo L. 580.000. Casaelite 040/768702. (A00)

SIT vende solo 65.000.000 nuda proprietà: appartamento in casette a schiera Sistiana centro ingresso cucina soggiorno due stanze matrimoniali stanzino bagno rifatto nuovo. Graziosissimo giardino di proprietà e piccolo spiazzo per il posteggio delle macchine di proprietà. Per informazioni 040-636618. (A.00)

**STUDIO 4** 040/370796 vende a Roiano in uno stabile anni '30 appartamento al terzo piano composto da soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio buone condizioni. (A00)

**STUDIO 4** 040/370796 vende in Corso Italia appartamenti di varie metrature attici con mansarda finiture di pregio possibilità di scelta della disposizione interna. Consegna inizi '98. (A00)

**STUDIO 4** vende in Gretta esclusivo attico con mansarda con vista completa golfo 200 mq ampi terrazzi abitabili trattative riservate. (A00)

**STUDIO 4** vende sulle Rive appartamento di 125 mq salone tre stanze stanzetta doppi servizi terrazzi. Altro 240 mq salone doppio zona pranzo ampia cucina dispensa tre stanze doppi servizi ripostiglio poggiolo grande soffitta di 40 mq riscaldamento autonomo aria condizionata. Mansarda di 130 mq perfettamente ristrutturata composta da soggiorno due stanze cucina servizi soppalco con annesso studio riscaldamento autonomo tutti con vista golfo. (A00)

**VENDESI** zona Ravascletto cliat arredato due camere soggiorno cucina servizi con giardino recintato. Telefonare 0432/522429 ore pasti. (G.UD)

**VIA** Del Coroneo alta appartamento da ristrutturare due camere salone camerino finestrino cucina abitabile servizi separati adatto abitazione o ufficio/ambulatorio. B.G. 040/272500. (A00)

**VIA** Stuparich bellissimo appartamento completamente e accuratamente ristrutturato, soggiorno con caminetto, matrimoniale con guardaroba, cucina abitabile, termoautonomo, box in affitto L. 128.000.000. Casaelite 040/768702. (A00)

**VILLA** collina Muggia Vecchia e bellissimo terreno costruibile vende privato. Tel. 040/273273. (D00)

**VILLA** panoramica semicentrale ampia metratura autorimessa taverna giardinetto 790.000.000 impresa 0338/327861. (A7412)

**VILLA** prestigiosa vicino Prosecco mq 225 totali, possibilità scelta finiture, terreno mq 1000 vende impresa 040/351442.

**VILLA** Santa Croce recentissima lussuosamente rifinita composta da: ampio salone, cucina abitabile, tre matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, taverna, cantina, lisciaia, giardino di proprietà di circa 300 mq con acesso auto e posto auto coperto, riscaldamento autonomo, a L. 480.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040-638440. (A00)

**ZONA** Fiera in uno stabile anni '50 signorile, con ascensore, proponiamo un appartamento di circa 110 mq interni composto da: ingresso con corridoio soggiorno due matrimoniali (con possibilità di ricavare la terza camera) ampia cucina abitabile bagno servizio separato poggiolo ripostiglio cantina, a L. 165.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)

**120.000.000** via Canciani (Strada per Longera) libero in stabile trentennale con ascensore appartamento perfetto composto da soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno 2 poggioli cantina. Rabino 040/368566. (A00)

**125.000.000** Via Colombo libero in stabile trentennale con ascensore perfetto soggiorno cucinotto 2 camere doppi servizi 2 poggioli ripostiglio. Rabino 040/368566.

**130.000.000** via della Tesa libero appartamento composto da cucina abitabile soggiorno camera matrimoniale 2 camerette ripostiglio cantina. Rabino 040/368566. (A00)

**150.000.000** via Buonarroti libero appartamento in stabile recente con ascensore composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta due poggioli bagno ripostiglio. Rabino 040/368566. (A00)

**150.000.000** via San Bortolo (Barcola) libero appartamento perfetto in casetta con entrata indipendente scorcio mare composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale con guardaroba bagno ripostiglio riscaldamento autonomo box di 30 mq di proprietà giardino di 150 mq di proprietà. Rabino 040/368566. (A00)

**160.000.000** via Doda libero in ottime condizioni appartamento composto da cucina abitabile soggiorno camera cameretta bagno due terrazzi + 1 poggiolino riscaldamento autonomo porta blindata serramenti in alluminio. Rabino 040/368566. (A00)

**160.000.000** viale Miramare libero in stabile d'epoca appartamento in buone condizioni luminoso composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi poggiolo ripostiglio riscaldamento autonomo cantina. Rabino 040/368566. (A00)

**165.000.000** via Gambini libero perfetto in stabile d'epoca ristrutturato soggiorno cucinotto 2 camere matrimoniali bagno poggiolo riscaldamento autonomo soffitta. Rabino 040/368566. (A00)

**175.000.000** Servola libera casetta su un unico livello composta da soggiorno cucinotto arredato camera matrimoniale cameretta bagno riscaldamento autonomo cortile di proprietà con accesso auto e posto macchina. Rabino 040/368566. (A00)

**186.000.000** Roiano via S. Ermacora libero in stabile recente con ascensore appartamento perfetto composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno 2 poggioli ripostiglio. Rabino 040/368566

**205.000.000** Giarizzole occasione libero in stabile ventennale appartamento perfetto arredato completamente e signorilmente con vista mare e città composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno terrazzo verandato porta blindata 2 posti macchina coperti giardino condominiale. Rabino 040/368566. (A00)

**220.000.000** via Belpoggio libero in stabile d'epoca luminoso appartamento totalmente ristrutturato con travi a vista composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno ripostiglio riscaldamento autonomo serramenti in alluminio cortile terrazzato di proprietà. Rabino 040/368566. (A00)

**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE**
**AZIENDA OSPEDALIERA «OSPEDALI RIUNITI» DI TRIESTE**
**ESTRATTO DI AVVISO DI GARA A PUBBLICO INCANTO**

L'Azienda Ospedaliera «Ospedali Riuniti» di Trieste, indice una gara a pubblico incanto per l'affidamento delle opere edili di finitura per la modifica dei locali denominati «Mensa Medici» situati presso l'Ospedale di Cattinara, da adibirsi a Centro Cardiovascolare e Servizio di Cardiologia. Importo complessivo previsto a base d'asta: L. 178.308.200 (IVA esclusa).
L'aggiudicazione avverrà ai sensi della L.R. 24.6.80 n. 19 e con le modalità di cui all'art. 21, I comma della L. 109/94 e all'art. 1, lett. a) della L. 14/73.
Il bando integrale, potrà essere richiesto alla Divisione Approvvigionamenti dell'Azienda Ospedaliera medesima – via Fameto n. 3 – 34142 Trieste (tel. 040/3995141 oppure 3995167 – fax 040 - 3995099).
Le offerte, redatte conformemente a quanto indicato nel bando integrale, dovranno pervenire entro il termine perentorio delle ore 12 del giorno 30.7.97.

Il Direttore Generale
– dott. Gino Tosolini –

## 23 Turismo e villeggiature

**GRADO:** agenzia Buone vacanze affitta appartamenti vicinissimi spiaggia. Prenotazioni informazioni: 0431/80112 0335/6399299. (A6618)